Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 · 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Domenica, 21 luglio 1974
Anno 93 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 8473 nuova serie Fondazione 1881

LA CRISI APERTA DAL PUTSCH ANTI-MAKARIOS E' ESPLOSA CON L'INTERVENTO DI ANKARA

I turchi a Cipro: infuria la lotta
Anche Atene sul piede di guerra

Giornata di sanguinosi combattimenti sull'isola tra forze d'invasione e greco-ciprioti - Intanto Atene ordina la mobilitazione e ammassa truppe al confine turco - L'ONU esorta le parti al cessate-il-fuoco

Avanzata su Nicosia

Nicosia, 20

Cipro è da stamane un grande campo di battaglia, sul quale le vittime si contano ormai in numero superiore a quelle provocate dal colpo di stato filo-greco di cinque giorni fa: truppe turche sono sbarcate all'alba sull'isola, appoggiate dall'aviazione, per riequilibrare con la forza una bilancia che il putsch anti-Makarios di lunedì scorso aveva fatto pendere paurosamente a favore della Grecia. I reparti turchi (rafforzati dal lancio, in quattro ondate successive, di paracadutisti) si sono però scontrati con un'accanita resistenza delle forze greco-cipriote appartenenti a quella «guardia nazionale» che del putsch di lunedì era stata la protagonista. I combattimenti sono infuriati, aspri e sanguinosi, per tutta la giornata, e a notte erano ancora in corso; contemporaneamente avvenivano scontri armati anche tra formazioni appartenenti alle due comunità dell'isola, quella greca e quella turca.

La Grecia ha reagito alla drammatica decisione del governo di Ankara ordinando la mobilitazione generale e ammassando truppe e mezzi alla frontiera con la Turchia; il rischio maggiore è proprio questo: che il conflitto oltrepassi i ristretti confini dell'isola, e diventi uno scontro massiccio tra Grecia e Turchia, con effetti catastrofici sull'intera area del Mediterraneo e ripercussioni altrettanto catastrofiche sul futuro dell'Alleanza atlantica, di cui le due nazioni costituiscono il baluardo difensivo di tutto lo schieramento europeo di Sud-Est.

Proprio per scongiurare un dilagare del conflitto, le diplomazie occidentali si sono messe febbrilmente in moto: la Gran Bretagna (che ha anche inviato proprie truppe nelle sue basi cipriote, a difesa dei propri sudditi residenti nell'isola) ha proposto un incontro tra le parti in causa a Londra, e in ciò ha ricevuto l'appoggio degli Stati Uniti. Ma perché un simile negoziato vada in porto, occorre che venga prima raggiunta una tregua d'armi: e questo finora non è avvenuto. Si spera che qualche passo decisivo in tal senso venga compiuto al «palazzo di vetro» dell'ONU; in effetti, secondo notizie dell'ultima ora, i 15 membri del Consiglio di sicurezza, riuniti in seduta straordinaria, hanno chiesto all'unanimità a tutte le parti di cessare immediatamente il fuoco a Cipro, di por fine all'intervento militare straniero e di avviare negoziati per il ristabilimento della pace e di un governo costituzionale nell'isola.

Si spera anche che un effetto conciliatore abbia la missione del sottosegretario agli esteri americano Sisco, il quale stamane ha raggiunto nuovamente Atene e successivamente, ancora una volta, Ankara: Cisco sarebbe riuscito — si dice — a convincere la Grecia a non entrare in guerra con la Turchia, mentre avrebbe ottenuto dai turchi la promessa di accondiscendere a una tregua a Cipro, lungo la cosiddetta «linea verde» che delimita le zone abitate dalle due comunità dell'isola. Quel che è certo, tuttavia, è che a notte inoltrata i combattimenti a Cipro continuano con accanimento, e che il bilancio delle perdite (anche se ancora imprecisabile) è molto elevato, dell'ordine probabilmente di centinaia di vittime.

L'invasione turca di Cipro, diretta a favorire un ritorno allo «status quo» nell'isola (con la caduta del governo filo-greco di Nicos Sampson) e a tutelare la comunità turco-cipriota, è scattata verso le 4 di stamane: l'attacco delle forze turche ha avuto come teatro due zone dell'isola, le vicinanze di Kyrenia a Nord e quelle di Limassol a Sud. I reparti sbarcati in questi due settori, distanti fra di loro, avrebbero poi intrapreso un movimento coordinato in direzione di Nicosia, la capitale, distante una trentina di chilometri da Kyrenia. D'altra parte, ci sono stati nell'entroterra ripetuti lanci di paracadutisti turchi, i quali si sono poi diretti verso Nord, attraverso la zona montagnosa compresa tra la capitale e la costa settentrionale dell'isola: qui, però; gli attaccanti hanno incontrato la forte resistenza dei greco-ciprioti, appoggiati da reparti corazzati.

Nel frattempo l'aviazione turca compiva numerosi attacchi, bombardando specialmente obiettivi presso Kyrenia e nei dintorni della capitale; la zona dell'aeroporto di Nicosia, oggetto di reiterati raids dell'aviazione turca, è stata teatro anche di continui combattimenti terrestri, ma in serata essa era ancora sotto il controllo dei greci-ciprioti. A quanto pare, Ankara ha impiegato nell'azione contro Cipro non più di cinquemila effettivi (comprese alcune centinaia di parà), e anche questo ridotto impiego di effettivi può spie-

Continua in 2.a pagina



Telefoto Ansa-Upi
Nicosia — Un'opera campale allestita con sacchi di sabbia dai greco-ciprioti in un punto nevralgico della capitale dell'isola

I due alleati-nemici

Nove mesi e diciannove giorni dopo l'inizio della guerra del «Kippur» in Medio Oriente, un altro focolaio bellico accende il bacino del Mediterraneo orientale. Due guerre in meno di un anno nella stessa area. Adesso, dopo tanti inutili richiami, la crisi e i pericoli mediterranei esplodono sanguinosamente davanti agli occhi di tutti. Aver avuto ragione di temere il peggio non conforta. Il discorso politico si complica e si carica d'imprevisti. Assisteremo ad una scalata di tensione fra le grandi potenze, come al tempo della guerra in Medio Oriente, quando fummo sull'orlo del baratro? I prodromi si avvertono nell'URSS. Oggi, come allora, sono in stato di massimo allarme le sette divisioni aviotrasportate sovietiche, cioè la riserva strategica per l'eventuale impiego sulle lunghe distanze. Truppe inglesi, 650 marines-commando, un reggimento corazzato e due «squadrons» blindati sono già affluiti nelle basi di Akrotiri e di Dekhelia, a Cipro, e formano una cintura protettiva attorno al quartier generale britannico di Episkopi. Aerei della RAF sorvolano in continuazione le «Sovereign Base Areas». Unità navali americane e sovietiche sono in movimento nell'Egeo e nel Mediterraneo orientale.

Gli Stati Uniti sono stati colti di sorpresa, non solo dall'intervento turco, ma anche dallo stato di allarme delle unità sovietiche. Washington non ha finora replicato con lo stato di allarme a «livello tre» delle sue forze strategiche metropolitane e di quelle stanziate in Europa. Spera di esaurire la partita al tavolo diplomatico. Per la NATO è aperta la crisi sul fianco orientale: il pericolo del grimaldello sovietico si avvicina. Crisi, non ancora frantumazione, del delicato fianco strategico, ma ogni mossa della NATO, e in particolare degli Stati Uniti, sarà ipotecata sul futuro dell'Alleanza atlantica in quest'area.

La NATO sconta il suo difetto di fondo: sorta per fronteggiare i grandi pericoli provenienti dall'Est, non è mai riuscita a comporre le tensioni nazionalistiche che da oltre un secolo covano fra Grecia e Turchia, accettando sempre come fatto compiuto le deflagrazioni interne anche quando queste sacrificavano quel «pretium libertatis» che è motto e morale dell'Alleanza atlantica. Ai principi di fondo dell'Alleanza gli Stati Uniti hanno finito con l'opporre la ragione di stato di un'egoistica sicurezza. Un errore doloroso, che potrebbe rivelarsi tragico. La logica sistemistica della diplomazia kissingeriana si trova davanti ad un'altra crisi d'instabilità settoriale, che la richiama al collaudo con la terapia dell'urgenza, forse del ricatto.

Grecia e Turchia si equivalgono militarmente sul piano qualitativo, si differenziano su quello quantitativo con un sensibile vantaggio da parte turca. Atene ha 118 mila effettivi di terra, 18 mila di mare e 23 mila dell'aria. La mobilitazione generale può far affluire ai reparti, nelle prime 24 ore, 200 mila uomini considerati addestrati. Ankara ha 400 mila effettivi di terra, 40 mila di mare e 43 mila dell'aria. I riservisti addestrati superano di poco il mezzo milione di uomini. L'esercito greco si articola su 11 divisioni di fanteria, 1 divisione corazzata, 1 brigata commandos-paracadutisti, 2 battaglioni o gruppi missili «Honest John» e 1 battaglione o gruppo missili contraerei «Hawk». L'organizzazione terrestre è suddivisa in tre corpi d'armata, di cui il terzo (la divisione corazzata più tre divisioni di fanteria) con comando a Larissa ha già assunto lo schieramento di guerra al confine turco, in Tracia, lungo il fiume Evros. Comandi operativi sono stati installati a Xanthi, in profondità, e a Komotini, a un centinaio di chilometri dal confine. Gli altri comandi mobilitati sono quelli del primo corpo d'armata a Salonicco (4 divisioni di fanteria) e quello del secondo «corpo» a Kozani (4 divisioni di fanteria).

La marina ellenica ha messo in mare 8 cacciatorpediniere, 4 obsolete navi scorta, 3 o 4 sommergibili, due posamine, 25 dragamine, 6 moderne vedette lanciamissili armate di missili mare-mare «Exocet», 12 motosiluranti, 5 motocannoniere, 17 navi per operazioni anfibie e 7 navi ausiliarie. L'aviazione, la Hellas Aeroporia, è pronta ad impegnare 215 aviogetti da combattimento suddivisi in tre squadroni intercettori F-5 A/B, due squadroni cacciabombardieri F-104 G, 4 squadroni F-84 F, alcuni aerei «Mirage III E» forse dell'entità pari ad uno squadrone (dai 12 ai 18 aviogetti), nonché un battaglione missili superficie-aria «Nike Hercules» e «Nike Ajax», uno squadrone di ricognitori RF-84 F e 30 aerei da trasporto C-47 e Noratlas.

L'organizzazione di terra delle forze turche è in grado di impegnare complessivamente 13 divisioni di fanteria, 1 divisione corazzata, 4 brigate corazzate, 3 brigate meccanizzate, 1 brigata di cavalleria motorizzata, 2 battaglioni paracadutisti elevabili all'entità di una brigata con il richiamo dei riservisti, unità di missili «Honest John» e missili contraerei «Hawk». Il complesso di forze terrestri è suddiviso in tre armate, di consistenza complessiva quasi simile ai corpi d'armata greci. La prima armata, con comando ad Istanbul, è

Fulvio Fumis

Continua in 2.a pagina

«ALLERTA» A VICENZA DI PARA' AMERICANI

Washington, 20

A tarda ora si apprende che il Pentagono ha messo in «allarme» un battaglione di paracadutisti americani di stanza in Italia: si tratta del primo battaglione della 509.a Brigata, che ha sede a Vicenza.

«TRA POCHE ORE SAREMO A ISTANBUL» GRIDANO I GIOVANI A SALONICCO

A migliaia i riservisti greci rispondono alla mobilitazione

Le forze di Atene e di Ankara si fronteggiano lungo il confine segnato dal fiume Evros

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Atene, 20

La Grecia è stasera sul piede di guerra, in un clima di crescente tensione: decine di migliaia di riservisti hanno già risposto all'ordine di mobilitazione generale, diramato dal governo di Atene in seguito all'invasione turca di Cipro. Le truppe greche e turche si fronteggiano lungo il fiume Evros, che divide i due Paesi: contingenti militari e mezzi corazzati muovono dalle città della Grecia settentrionale verso la frontiera, mentre si susseguono le riunioni dei capi militari per fare il punto della situazione.

Un proclama del governo di Atene, radiodiffuso in tutto il Paese, ha accusato la Turchia di aver violato le leggi internazionali e i trattati riguardanti Cipro: il proclama sottolinea che la decisione di ordinare la mobilitazione generale è stata presa dal consiglio dei ministri riunito sotto la presidenza del primo ministro Andrutsopulos e aggiunge: «Denunciando l'azione illegale della Turchia, la Grecia dichiara che difenderà con tutti i mezzi i suoi interessi legittimi e i suoi diritti nazionali, dovunque essa riterrà che vengano minacciati dalla Turchia».

In un messaggio radiotelevisivo alla nazione, il Presidente greco Gizikis ha dichiarato a sua volta: «Essendo stati attaccati, siamo decisi a difenderci, con la convinzione che le nostre forze armate hanno la volontà di farlo». Gizikis ha rilevato che le forze turche «senza pretesto né preavviso sono sbarcate a Cipro, in spregio alle norme internazionali e in violazione dei vincoli d'alleanza che uniscono i due Paesi, nonché ai danni dei nostri vitali interessi nazionali».

Secondo gli osservatori neutrali, la Grecia potrebbe attuare una mossa diversiva sulla frontiera, tentando di occupare quanto più territorio turco possibile per controbilanciare l'occupazione turca di Cipro: ma è comunque improbabile che la Grecia agisca prima che la mobilitazione generale sia completata, lunedì prossimo. Un'atmosfera di guerra regna intanto nel paese, mentre migliaia di giovani salutano le loro famiglie per raggiungere le rispettive unità; a Salonicco numerosi giovani hanno marciato per le vie del centro, cantando inni militari e gridando: «Tra poche ore saremo a Istanbul». Il generale Bonanos, comandante in capo delle forze armate greche, e il generale Davos, comandante della 3.a armata, hanno compiuto ispezioni lungo la frontiera greco-turca, dove intanto numerosi villaggi sono stati fatti sgomberare.

La mobilitazione generale è iniziata sei ore dopo l'invasione di Cipro: per qualche ora, prima del drammatico provvedimento, la radio e i giornali greci hanno taciuto le notizie dell'invasione, che sono state appresе gradualmente dalla popolazione quando coloro che avevano ascoltato le trasmissioni radio estere hanno «passato la voce». Successivamente, le autorità hanno anche dichiarato «pericoloso» lo spazio aereo greco, e l'aeroporto di Atene è stato chiuso al traffico civile; vengono segnalate iniziative militari per difendere le isole greche situate a breve distanza dalla costa dell'Asia minore, che sono estremamente vulnerabili.

Intanto si è appreso che la 10.a divisione, di stanza lungo la frontiera bulgara, si sta trasferendo verso Est; in tutta la regione il traffico civile è stato proibito, per permettere ai convogli militari di avanzare più celermente verso la frontiera turca. Lo stato d'emergenza è stato proclamato per tutte le unità di stanza nel Nord della Grecia e per tutti gli aeroporti delle regioni settentrionali: le unità militari di Tracia e di Macedonia si dirigono anch'esse d'urgenza verso l'Evros.

La flotta greca incrocia intanto nell'Egeo orientale, mentre i voli per le isole dell'Egeo sono stati sospesi. Anche tutti i voli civili interni e internazionali sono stati cancellati: scene di disperazione si sono verificate all'aeroporto di Atene tra i passeggeri dell'apparecchio diretti a Nicosia (per la maggior parte greco-ciprioti) quando le hostess li hanno avvisati che l'isola era stata invasa e che il volo era cancellato. Anche i collegamenti telefonici tra la Grecia e Cipro sono ormai interrotti.

Notizie provenienti dalle isole greche dell'Asia minore affermano che alcuni cacciabombardieri greci che accorrevano a Cipro in soccorso della «guardia nazionale» cipriota, per offrirle una copertura aerea, sono stati intercettati da apparecchi turchi a Est dell'isola di Rodi: non si è potuto apprendere se qualche aereo sia stato abbattuto. E' questa, comunque, la prima notizia non ufficiale di uno scontro diretto tra la Grecia e la Turchia.

Neocosmos Izallas

ANKARA: «SIAMO STATI COSTRETTI A INTERVENIRE»

Lo stato d'assedio in 14 province turche

Pieni poteri concessi dal parlamento al governo Ecevit

Ankara, 20

«L'operazione Tyk è entrata in atto»: con queste parole Radio Ankara ha informato la popolazione turca, questa mattina, che lo sbarco a Cipro era ormai cosa fatta; fin dall'alba l'emittente aveva iniziato a trasmettere marce militari, per sottolineare il clima bellico in cui era piombato il paese: poi, dopo aver dato l'annuncio dell'intervento, sono venute le varie dichiarazioni ufficiali, fra cui quelle del primo ministro Bulent Ecevit e del capo di stato maggiore generale Sancar Ecevit ha sottolineatoche la Turchia è stata costretta a intervenire a Cipro, in base ai trattati di garanzia dell'indipendenza dell'isola e per salvare la stessa democrazia, non solo dei turco-ciprioti, ma anche e soprattutto dei greco-ciprioti.

Per tutta la giornata la radio e la televisione hanno continuato a irradiare bollettini di guerra, con le notizie sull'avanzata turca a Cipro, e con istruzioni alla popolazione per la «difesa civile»: ad Ankara e nei vicini distretti di Kirikkale e di Elmadagh stanotte è entrato in vigore l'oscuramento, mentre il traffico aereo è stato sospeso sull'intero territorio nazionale ed è stata dichiarata zona «pericolosa» la fascia lungo la costa dell'Egeo e quella meridionale che si affaccia sul Mediterraneo, dinanzi a Cipro.

Successivamente è stato dichiarato lo stato d'assedio in 14 province turche: quelle di Istanbul, Izmir (Smirne), Adana (Sud-Est della Turchia), Ankara e altre adiacenti; lo stato d'assedio, della durata di un mese, è stato ratificato dal parlamento turco, che si è riunito nel pomeriggio, in seduta straordinaria a porte chiuse e a Camere riunite. Il parlamento ha anche conferito al governo «poteri straordinari» per l'attuazione dell'azione militare in corso: il primo ministro Ecevit ha commentato la decisione, definendola «storica» e aggiungendo: «La decisione del parlamento è una vittoria della democrazia, e la vittoria a Cipro sarà un'altra vittoria per la democrazia sulla dittatura». Ecevit ha poi espresso la speranza che l'operazione militare «rimanga circoscritta all'isola».

Va rilevato che la popolazione turca ha accolto la notizia dello sbarco a Cipro senza sorpresa, ma con soddisfazione e serenità: apprendendo la notizia alla radio, numerosi cittadini si sono recati davanti alla sede della presidenza del consiglio, per acclamare il primo ministro Ecevit. Quando quest'ultimo ha lasciato l'edificio, visibilmente stanco dopo una serie di nottate in bianco ma calmo e sorridente, i presenti lo hanno a lungo applaudito, salutandolo al grido di «eroe».

(Condensato Ansa - Ap)

Telefoto Ansa-Upi
Il premier turco Ecevit

GRECIA E TURCHIA NON HANNO RISPOSTO ALLA PROPOSTA DI UNA CONFERENZA A LONDRA

Finora vana la mediazione inglese

Marines britannici sbarcati nelle due basi cipriote per proteggere i 30 mila sudditi di Elisabetta

Londra, 20

Febbrile attività dei governi inglese e americano per bloccare il conflitto di Cipro e per prevenire il rischio di un suo catastrofico allargamento: da Washington si è appreso che il Presidente Nixon (il quale ha inviato suoi messaggi personali ai governanti di Grecia e Turchia per esortarli alla calma) e il segretario di stato Kissinger si sono consultati oggi a San Clemente, nella «Casa Bianca della California», per trovare il modo di evitare che la situazione precipiti in uno scontro frontale tra due paesi membri della Nato, con il rischio di una «disintegrazione» del fianco di Sud-Est dell'Alleanza atlantica e con un eventuale pericolo per la distensione tra Occidente e Unione Sovietica.

Ancor più intensa l'attività diplomatica svolta dalla Gran Bretagna, che è direttamente coinvolta nella vicenda di Cipro, essendo cofirmataria (assieme a Grecia e Turchia) degli accordi del '60 che garantivano l'indipendenza dell'isola; avendo anche degli interessi militari a Cipro (due basi: ad Akrotiri e Dhekelia), il governo di Londra si è visto costretto stamane a decidere l'invio di reparti della fanteria di marina nelle sue «enclaves» cipriote, per proteggere i trentamila civili e militari britannici che vivono nell'isola. I marines inglesi sono arrivati per mare, a bordo della portaelicotteri «Hermes»; altri reparti arriveranno per via aerea, assieme ad unità blindate. L'invio di forze di linea a Cipro — è stato sottolineato con enfasi a Londra — non vuol assolutamente dire intervento britannico nel conflitto: si tratta soltanto di difendere le basi nell'isola, che sono extraterritoriali, e di proteggere i numerosi sudditi inglesi.

Fin da stamane, il governo inglese ha espresso la propria disapprovazione al governo turco per la decisione di invadere Cipro; successivamente, il governo di Harold Wilson si è fatto promotore di un'iniziativa di pace, invitando i governi greco e turco a inviare i propri rappresentanti a Londra, per negoziare una soluzione della crisi. Tuttavia (come ha detto stasera il ministro degli esteri Callaghan) non sembra si possano avviare trattative con turchi e greci nella capitale britannica prima che si sia ottenuta un'efficace tregua nell'isola, dove continuano i combattimenti.

Callagan ha spiegato ai giornalisti, nel corso di una conferenza stampa, che l'invito è stato rivolto proprio per negoziare la cessazione del fuoco: i governi turco e greco, ha aggiunto il ministro, non hanno invece ancora risposto all'invito, e sembra che a loro volta stiano aspettando di vedere se è possibile arrivare ad una tregua, o meno, prima di mandare qualcuno a Londra. Callaghan ha aggiunto di essere stato informato da Washington che il Presidente americano Nixon ha fatto sapere ai paesi alleati della Nato che appoggia totalmente l'iniziativa del governo britannico per colloqui a Londra di tutte le parti interessate.

Il ministro degli esteri inglese, nel rammentare che Ankara continua a motivare il suo gesto con la volontà di preservare lo «status quo» esistente a Cipro prima del colpo di stato anti-Makarios, ha commentato: «Speriamo che i turchi pensino davvero quello che dicono». Callaghan ha poi illustrato la posizione degli inglesi nell'isola, e ha comunicato che circa 600 persone hanno già trovato rifugio nelle basi militari britanniche, rispondendo all'invito delle autorità britanniche: circa duemila sono i turisti inglesi a Cipro, ai quali vanno aggiunti ventottomila civili e militari residenti.

Callaghan ha detto ancora di essere stato continuamente in contatto, nelle ultime ore, col segretario di stato americano Kissinger, ma di non avergli chiesto uno dei suoi famosi interventi diplomatici, in quanto il sottosegretario Joseph Sisco, inviato prima a Londra, poi ad Atene e ad Ankara nei giorni scorsi, sta facendo «un ottimo lavoro».

Da Callaghan è partita una recisa smentita a una notizia diffusa dall'agenzia di stampa greca in un dispaccio da Nicosia, secondo la quale la portaelicotteri «Hermes» avrebbe rifornito forze turche di munizioni e di altro materiale bellico: la notizia è stata definita «assolutamente infondata».

A tarda sera, si è appreso che, a San Clemente, il segretario di stato americano Kissinger ha tenuto una conferenza stampa, affermando di escludere la possibilità di un intervento americano nel conflitto tra Grecia e Turchia, e di non considerare «provocatoria» la decisione del

Continua in 2.a pagina

UNITA' AMERICANE PUNTANO SU CIPRO

Washington, 20

La portaerei americana «Forrestal» e sei cacciatorpediniere (cui dovrebbero aggiungersi nelle prossime ore la portaelicotteri «Inchon» e l'incrociatore «Little Rock», nave ammiraglia della sesta flotta, salpata all'improvviso stamane da Gaetà hanno ricevuto l'ordine di dirigersi verso Cipro, per evacuare eventualmente i cittadini americani residenti nell'isola. Da qualche giorno le unità degli S.U. incrociavano a Sud di Creta, a meno di 24 ore di navigazione da Cipro. Il portavoce del Pentagono, Friedheim, si è rifiutato di discutere la possibilità di un diretto intervento militare della sesta flotta nel conflitto in corso sull'isola. *(Ansa - Afp)*

DIVISIONI RUSSE MESSE IN ALLARME

Washington, 20

Fonti militari ufficiali di Washington hanno reso noto che sette divisioni aerotrasportate sovietiche sono state messe in stato d'allarme stamane: questo gesto, si afferma, è considerato un segno di appoggio alla Turchia nella crisi in corso. Contrariamente a quanto avvenuto nell'ottobre scorso, durante la crisi del Medio Oriente, gli Stati Uniti non hanno però risposto, mettendo a loro volta le proprie forze in stato di allarme: tuttavia un portavoce americano ha affermato che, per sapere se la misura sovietica può essere interpretata come «l'atto preliminare di un'entrata in combattimento, occorrera attendere qualche giorno». *(Ansa - Afp)*

Nelle pagine interne

Bloccata da Moro la fronda nella DC

Le trame nere: caccia a due amici di Degli Occhi

Franco supera la grave crisi

CIPRO AL CENTRO DELLE PREOCCUPAZIONI MONDIALI

TRE LUSTRI DI BIZANTINISMI POLITICI

Il gioco delle parti sull'isola contesa

Atene, 20

L'eventuale scontro frontale tra Grecia e Turchia sarebbe il risultato di tensioni iniziatesi fin dalla firma dei trattati di Zurigo e di Londra nel 1959 e del 1960 che sancirono l'indipendenza e la sovranità di Cipro. Con quei trattati, firmati da Karamanlis per la Grecia, da Menderes per la Turchia e da Makarios per il nuovo stato indipendente, Cipro diventava membro delle Nazioni Unite e rinunciava, contro la piena indipendenza dalla dominazione inglese, all'ideale dei greci di riunirsi alla «madrepatria, la Grecia», con l'«Enosis».

I trattati offrirono ampi privilegi alla minoranza turca: le vicepresidenze del governo e della Repubblica presidenziale, alcuni dicasteri, seggi in Parlamento, e soprattutto il diritto di veto in ogni decisione politica. Makarios e la Grecia sostennero allora che una minoranza quella turca (18 per cento dell'intera popolazione) accumulava diritti eccessivi. Lo stesso Makarios, pochi mesi dopo, denunciava i trattati e dava vita ad un governo formato di soli greci ciprioti mentre i turchi si rinchiudevano in alcune zone presso Kyrenia e Limassol e lungo la costa settentrionale davanti alla Turchia.

Si iniziava da allora il lungo cammino di trattative e di piani finiti tutti in archivio. Quando gli Stati Uniti con il «piano Acheson» proposero la «doppia Enosis» (la spartizione dell'isola tra Grecia e Turchia), si videro negare il consenso di Makarios e del governo greco di Giorgio Papandreu (1963) che sostennero di non voler cedere «un solo palmo» di territorio ai turchi. Makarios propose, invece, concessioni alla minoranza con tribunali separati e scuole separate. Nel 1963 si iniziarono scontri a fuoco tra le due comunità. Ankara sostiene che allora l'attuale neo-presidente di Cipro Sampson faceva parte dei «massacratori» dei turchi. Si fece appello alle Nazioni Unite per evitare a Cipro una lotta tra le due parti e da allora circa 2500 «caschi blu» presero stanza nell'isola allo scopo di evitare spargimenti di sangue.

Cipro attraversò allora momenti di tensione con attentati e vittime a decine. Ciò alimentò un clima di ostilità tra le due comunità e tra Grecia e Turchia mentre si costituivano amministrazioni separate per i due gruppi etnici che elessero ciascuna i propri capi: per i greci Makarios (Presidente dell'isola) mentre per la minoranza turca Dertach. I seggi turchi del Parlamento cipriota restano vacanti da vent'anni.

Il regime greco di Papadopulos nel 1967 cercò di forzare la mano facendo accettare a Makarios alcune concessioni importanti, quali la possibilità di procedere ad una sorta di federazione che in realtà avrebbe finito per equivalere con il tempo ad una spartizione di territori.

La politica di Papadopulos mirava a migliorare i rapporti con la Turchia a spese, caso mai, di Cipro. Makarios respinse questi piani e ciò indusse il regime di Atene ad iniziare una lenta battaglia contro l'«etnarca», con l'invio a Cipro del generale Grivas, uno dei due eroi, con Makarios, della lotta per l'indipendenza dagli inglesi. Grivas divenne il nemico dichiarato del Presidente-arcivescovo e creò gruppi armati per eliminare dal gioco, con ogni mezzo, Makarios. Intanto nell'isola affluivano le armi per il governo centrale che creava una sua milizia separata (quella a cui si dovrebbe la salvezza di Makarios lunedì scorso al momento del colpo di stato), munizioni e armi per i gruppi della nuova «Eoka B», (la rete clandestina del generale Grivas), armi per la minoranza turca.

In base ai trattati internazionali i greci mantengono nell'isola un contingente di 950 uomini e 650 ne hanno i turchi. Ma ai greci spetta anche per diritto il comando della Guardia nazionale cipriota cioè l'esercito regolare dell'isola, comandato da 650 ufficiali greci.

Nel 1973 Makarios viene rieletto per la terza volta Presidente e dichiara che sarà il suo ultimo mandato. Egli si trova sempre a fronteggiare la lotta a fondo dichiaratagli dai gruppi dell'Eoka e da Grivas. Così le lotte fra i greci dell'isola aumentano. Tra l'altro, quando Makarios depone tre vescovi ortodossi i quali riuniti in assemblea lo destituiscono da primate della Chiesa ortodossa cipriota accusandolo di usare il potere spirituale per favorire quello temporale, il regime greco di Papadopulos passa a sostenere il Presidente, mentre Grivas accusa Atene di aver tentato di assassinarlo. I ruoli si invertono.

Nell'ottobre del 1973 Grivas soccombe ad un attacco cardiaco. La tensione sembra diminuire ma per poco. I seguaci di Grivas si riorganizzano e accusano Makarios d'aver tradito il «sogno» dell'«Enosis» per ambizioni personali. La politica di neutralità e di non allineamento inoltre irrita i gruppi della destra. Makarios, ora, accusa Atene di sostenere le forze clandestine rifornendole di mezzi e di armi. Per il Presidente sono gli ufficiali greci della Guardia nazionale a favorire i piani sovversivi. Makarios afferma di averne le prove che comunica, con una lettera, al Presidente greco Gizikis, chiedendo il ritiro degli ufficiali greci.

Lunedì, 15 luglio, la situazione precipita. Per il Presidente deposto e sfuggito al bombardamento del palazzo arcivescovile, la giunta installatasi a Nicosia è un «fantoccio della dittatura fascista di Atene». Il governo greco, invece, parla di una vicenda interna e assicura di non essere intervenuto nel colpo di stato militare.

Ankara domanda l'immediato ritiro degli ufficiali greci dall'isola e minaccia l'invasione accusando il regime di Cipro di mirare all'«Enosis», ponendo fine in tal modo alle convenzioni internazionali e alla sovranità dell'isola. La Turchia, la Grecia e la Gran Bretagna sono, infatti, le garanti dei trattati del 1960. La missione del sottosegretario americano Sisco ad Atene e Ankara non ottiene risultati. Ieri il governo greco si diceva disposto solo a far ruotare gli ufficiali della Guardia cipriota ma Ankara insisteva sul ritiro e sulla fine del regime di Sampson per riportare l'amministrazione di Makarios al potere a Nicosia.

Sisco era rimasto otto ore ad Atene. Poi aveva trascorso otto ore ad Ankara: ma non era riuscito a riequilibrare la bilancia. Oggi l'invasione turca a Cipro comporta la reazione di un possibile scontro armato tra la Grecia e la Turchia, sul mar Egeo o sul continente.

E' opinione comune che se il conflitto resterà limitato alla contesa per l'isola mediterranea, sarà relativamente facile giungere ad una tregua. Il timore più grave è che la Grecia tenti a sua volta di guadagnare prestigio portando il conflitto sul continente.

A. S.

I DELEGATI TURCHI ALL'ONU



Telefoto Upi

New York — La delegazione turca durante la riunione del Consiglio di sicurezza dell'Onu

Furiosa lotta nell'isola

Dalla prima pagina

gare la difficoltà incontrata dai turchi per avanzare sull'aspro territorio dell'isola.

Per tutta la giornata si è combattuto duramente (sia tra forze turche e greco-cipriote, sia tra questi ultimi e reparti paramilitari della comunità turco-cipriota) nelle zone di Famagosta, Limassol, Larnaca e Paphos; ma gli scontri più duri si sono verificati nei dintorni e all'interno di Nicosia: in serata le artiglierie pesanti erano ancora in azione da entrambe le parti, e sulla città gravavano dense colonne di fumo. Nella capitale, nel tardo pomeriggio, era stato raggiunto un accordo per un cessate il fuoco lungo la «linea verde» che separa la comunità greca da quella turca (auspice anche la rappresentanza militare dell'Onu presente nell'isola): ma dopo qualche ora la tregua è «saltata», e da entrambe le parti si è ripreso a sparare con colpi di mortaio e di artiglieria. Ciò ha impedito l'evacuazione delle comunità di stranieri che risiedono nella capitale e lo sgombero delle migliaia di turisti che vi sono rimasti bloccati.

Siccome sull'isola si combatte un po' dappertutto, è impossibile tracciare un quadro riassuntivo della situazione sul terreno: sembra comunque appurato che le forze d'invasione si siano assicurate il controllo di un corridoio, lungo una quindicina di chilometri, che dalla costa settentrionale punta verso Nicosia. Se l'avanzata turca giungesse oltre Nicosia, fino a Larnaca (sulla costa meridionale), l'isola risulterebbe spaccata in due: in tal caso i turchi si troverebbero in posizione tale da poter anche trattare una spartizione di Cipro (una simile soluzione, del resto, era stata sollecitata da Ankara ancor prima che fosse decretata l'indipendenza di Cipro dalla Gran Bretagna, nel '60).

Sull'andamento dei combattimenti le forze opposte diramano, di tanto in tanto, bollettini militari assolutamente contrastanti nel tenore: le ultime notizie da Ankara affermano che Kyrenia è stata conquistata dai turchi, che i «ribelli greci» hanno subito gravi perdite e che la loro resistenza si sta sgretolando; «rinforzi di truppe, carri armati e artiglierie dei ribelli greci inviati da Famagosta e Larnaca a Nicosia — ha detto in un comunicato il governo di Ankara — sono stati dispersi da aerei a reazione turchi».

Secondo gli ultimi dispacci da Nicosia dell'agenzia di stampa di Atene, la situazione a Cipro si starebbe invece evolvendo in modo assai soddisfacente per le forze greco-cipirote: tutti i centri della resistenza turca sarebbero stati circondati dalle forze armate cipriote, con un movimento a tenaglia che si sarebbe risolto con gravi perdite per i turchi. I greco-ciprioti affermano anche di aver distrutto alcune unità di paracadutisti nemici e di aver abbattuto complessivamente nove aviogetti turchi che bombardavano anche obiettivi civili (a quest'ultimo proposito, sembra confermato — dalla testimonianza di alcuni giornalisti neutrali — che un manicomio è stato distrutto, a Nicosia, e che venti ricoverati sono morti, mentre altri 50 sono rimasti feriti). Aerei turchi avrebbero anche colpito con bombe al napalm la base del contingente greco (forte di 950 uomini) dislocato nell'isola conformemente ai trattati di indipendenza.

Questa, dunque, la situazione militare a Cipro a tarda ora della notte: rimane da vedere (come si è già accennato) se le fiamme di guerra che si levano dall'isola potranno essere circoscritte, o se appiccheranno un terribile incendio che coinvolgerà Grecia e Turchia. A questo proposito, nelle ultime ore sono cresciute le speranze di un'azione efficace dell'ONU, specialmente dopo l'adozione all'unanimità della risoluzione del Consiglio di sicurezza in cui si esorta alla tregua.

ALLEATI E NEMICI

già schierata sulle posizioni antistanti il terzo corpo ellenico, al confine. La seconda armata (l'unica delle tre a non essere assegnata alla NATO) è impegnata con alcune delle sue unità nell'attacco a Cipro, il suo quartier generale è ad Iskenderun, nel Sud della Turchia, che è diventato anche centro logistico, con il porto di Mersin, per l'affiusso di uomini e materiali verso l'isola mediterranea. Infine c'è la terza armata, in riserva strategica, con comando ad Erzerum.

La marina turca allinea 12 caccia, di cui 2 modernissimi con imbarco di elicotteri, una grande ed omogenea forza subacquea costituita da dieci sommergibili di circa 2 mila tonnellate di dislocamento, 7 posamine, 21 dragamine, 13 motosiluranti moderne, 2 di tipo più antiquato, 5 motocannoniere, 6 cacciasommergibili, 21 vedette di scarso valore bellico, 18 mezzi da sbarco pesanti e un numero imprecisato di unità anfibie minori, 30 navi ausiliarie. L'aviazione turca, la Turk Hava Kuvvetleri, può inviare in cielo circa 500 aviogetti inquadrati in tre squadroni intercettori e caccia-bombardieri F-5 A, due squadroni intercettori F-104 G, due squadroni intercettori F-102 A, tre squadroni caccia-bombardieri F-100 C/D, tre squadroni F-84 FQ ed F-84 F, due squadroni ricognitori tattici su RF-5 A e RF-84 F, tre squadroni trasporto su C-47, C-54, C-130 E, Viscount 794 e C-160 D. Ed inoltre batterie di missili superficie-aria per le alte quote «Nike Hercules» e «Nike Ajax».

Consistente è l'installazione dei comandi della NATO in Turchia. A Smirne (Izmir) ha sede il Landsoutheast — comando in capo delle forze terrestri alleate nel Sud-Est Europa (numerosi erano gli ufficiali greci assegnati a questo comando interalleato); — sempre a Smirne ha sede il quartier generale della «Six Ataf» (Sesta forza aerea alleata); ad Ankara, poi, è installato il Comed Northeast, il comando del Mediterraneo nord-orientale. E ancora nella base aerea di Incirlik stazionano due gruppi di F-4 Phantom dell'aviazione statunitense. Inoltre ad Incirlik, ad Istanbul ed a Cigli sono dislocati tre centri logistici (Tuslog-Turkish United States Logistic), rispettivamente il decimo, il ventinovesimo e il centosedicesimo «detachement».

E' con questo materiale omogeneo ed equivalente della NATO (sembra che gli americani abbiano fornito ai turchi vari «Phantom» per bilanciare i «Mirage» dei greci, mentre alle truppe corazzate di Ankara sono stati assegnati i carri M-60 AI per equiparare gli «AMX-30» acquistati in Francia da Atene) che l'antico conto delle rivalità ellenico-turche tornano allo scoperto.

F. F.

Mediazione

governo sovietico di porre in stato d'allarme alcune divisioni aviotrasportate. La situazione è certamente grave, ha detto il segretario di stato, ma non è previsto alcun intervento militare, tanto più che è improbabile che i sovietici progettino di inviare truppe a Cipro. Gli Stati Uniti stanno lavorando in stretta collaborazione con altre potenze per stabilire rapidamente un cessate il fuoco nell'isola, e aprire la strada all'apertura di negoziati, a Londra, con la mediazione del governo britannico.

Kissinger ha quindi rivelato che il governo di Atene è già d'accordo per l'apertura dei negoziati a Londra, sempre che le forze di Ankara sbarcate a Cipro vengano confinate entro le zone turche dell'isola e sia stabilito il cessate il fuoco. Quanto alla Turchia, il sottosegretario di stato Sisco sta trattando la questione ad Ankara e, secondo Kissinger, una risposta positiva dovrebbe giungere da un momento all'altro; in tal caso, i negoziati avranno inizio lunedì a Londra, e gli Stati Uniti saranno rappresentati dallo stesso Sisco. *(Ansa)*

MOSCA: VIA DA CIPRO tutti gli stranieri

Mosca, 20

L'Unione Sovietica, si apprende all'ultima ora, ha chiesto il ritiro da Cipro di tutte le truppe straniere. Una dichiarazione diramata dal governo di Mosca per il tramite della «Tass» afferma che la situazione sull'isola sta diventando «sempre più pericolosa e tesa». Il documento chiede in modo esplicito il ritiro di tutto il personale militare greco da Cipro, vale a dire degli ufficiali che costituiscono i quadri di comando della «guardia» cipriota, cui si deve il rovesciamento del governo di Makarios. Il Cremlino non critica, invece, in modo diretto l'invasione turca dell'isola.

Il documento si limita ad affermare: «Il governo sovietico crede che la situazione esiga un'azione rapida ed efficace». Questa dichiarazione è stata rilasciata successivamente a un'altra con cui si smentisce che siano state poste in stato d'allerta unità dell'esercito sovietico a seguito degli eventi ciprioti. *(Ap)*

TEMPESTOSE RIUNIONI A BRUXELLES

SCONTRO NELLA NATO FRA I DUE «ALLEATI»

Bruxelles, 20

A giudizio della Nato la situazione nel Mediterraneo orientale è «molto tesa e grave». Il Consiglio atlantico si è riunito due volte nel corso della giornata: al mattino poco dopo che era giunta notizia dello sbarco turco a Cipro e della mobilitazione greca e a sera per un esame della situazione militare. Le discussioni si sono fatte aspre a causa dei ripetuti scontri verbali tra i rappresentanti greci e quelli turchi.

Alle 13.30 (ora italiana) al termine della prima riunione il Consiglio della Nato ha emesso un comunicato in cui si manifesta «ampio appoggio agli sforzi degli Stati Uniti che hanno lanciato appelli alla moderazione». «Un appoggio egualmente generale — si legge nella nota — si è manifestato per l'iniziativa del governo britannico in vista di aprire immediatamente discussioni a Londra tra le potenze garanti dei trattati del 1960». La nota atlantica si conclude con l'annuncio che il segretario generale della Nato, Luns, invierà messaggi personali ai governi di Grecia e Turchia. I messaggi sono già stati inoltrati.

Il rappresentante della Turchia in seno al Consiglio atlantico Turgut Tulumen si è limitato a leggere il testo della dichiarazione del premier Ecevit: «Siamo sbarcati a Cipro non per fare la guerra ma per restaurarvi la pace». La risposta dell'ambasciatore greco Chorofas sarebbe stata durissima. Per il rappresentante di Atene si tratta di una vera e propria aggressione. La Nato in quanto tale non ha facoltà d'intervento nella crisi, poiché Cipro è paese indipendente al di fuori del blocco atlantico, anche se, paradossalmente, i paesi in contesa per l'isola sono membri della Nato. *(Ansa)*

L'ONU ORDINA A «TUTTE LE PARTI» L'IMMEDIATA CESSAZIONE DEL FUOCO

AL CONSIGLIO DI SICUREZZA VOTO UNANIME PER UNA TREGUA

Prevale la risoluzione presentata dagli Usa d'intesa con la Gran Bretagna e la Francia - Breve ostruzionismo russo - Makarios denuncia l'invasione turca

New York, 20

Il Consiglio di sicurezza dell'Onu ha chiesto, questa sera, all'unanimità a tutte le parti di «cessare immediatamente il fuoco a Cipro». Il Consiglio ha approvato una risoluzione nella quale si chiede «a tutti coloro che partecipano ai combattimenti» di cessare il fuoco «come primo passo», e si chiede a tutti gli Stati di dar prova della massima moderazione. Nella risoluzione si invitano tutti i paesi a rispettare la sovranità, l'indipendenza e l'integrità territoriale di Cipro. Il Consiglio chiede inoltre l'«immediata fine dell'intervento militare straniero» che le ha violate. Nel documento si auspicano, infine, negoziati tra Grecia, Turchia e Gran Bretagna per ristabilire la pace e il governo costituzionale a Cipro.

I quindici membri del Consiglio di sicurezza hanno votato a favore dell'appello per l'armistizio dopo che il segretario generale dell'Onu, Kurt Waldheim, aveva detto: «Ci troviamo di fronte una situazione terrificante ed estremamente seria. Con l'arrivo delle forze turche i combattimenti hanno raggiunto l'apice della violenza».

Il Consiglio di sicurezza dell'Onu si era riunito questa sera alle 22.53, al termine di una serie di rinvii intervenuti soprattutto da parte turca. La riunione già fissata per le 15.30 e quindi spostata alle 21.30, è potuta iniziare solo poco prima delle ore 23. Ankara, infatti, non dimostra premura ed intende consolidare la sua posizione militare a Cipro prima di essere costretta ad obbedire alle intimazioni dell'Onu, ammesso che ciò accada. Gli osservatori, infatti, non escludono, forti delle esperienze passate, che solo un'intesa fra le due massime potenze potrà far cessare le ostilità sull'isola mediterranea.

In realtà, una sorta d'intesa è scaturita dal voto comune di assenso alla risoluzione dell'Onu, perché concilia da una parte gli interessi americani volti a una ricomposizione del dissidio fra due paesi membri della Nato e, da parte sovietica, gli interessi di Mosca che può ritenersi soddisfatta momentaneamente del richiamo al rispetto dell'indipendenza di Cipro.

Secondo alcune fonti diplomatiche, è stata la Francia ha tentare di vincere la riluttanza sovietica ad accettare un appello per la tregua che il portavoce del dipartimento di stato Robert Anderson, aveva annunciato che gli Stati Uniti erano decisi a presentare al Consiglio di sicurezza dell'Onu una risoluzione congiunta con la Gran Bretagna e la Francia per chiedere la cessazione delle ostilità a Cipro e l'apertura di negoziati a Londra fra le potenze garanti dei trattati del 1959 e 1960, e cioè Gran Bretagna, Grecia e Turchia.

Il portavoce aveva inoltre dichiarato che gli obiettivi americani sono un ritorno agli accordi costituzionali per Cipro e un appello alle parti perché si rechino a Londra per negoziare, in conformità con la proposta già avanzata dalla Gran Bretagna. Anderson aveva infine sottolineato la stretta collaborazione fra gli Stati Uniti e i loro alleati europei, stabilita al fine di evitare che la crisi si trasformi in guerra aperta fra Grecia e Turchia, entrambe alleate nella Nato.

Prima che si riunisse il Consiglio di sicurezza, l'ambasciatore americano all'Onu, John Scali, aveva accusato l'Unione Sovietica di ritardare volutamente l'adozione di misure per bloccare la guerra a Cipro. «L'atteggiamento sovietico non è d'aiuto», aveva esclamato l'ambasciatore americano. «La situazione è così critica che sarebbe criminale non accordarsi subito su una risoluzione che chieda l'armistizio e i negoziati».

Questa sera, poco prima della riunione all'Onu, il presidente deposto Makarios aveva lanciato un appello a tutti i capi di stato e in particolare alle grandi potenze affinché si accordino per mettere fine alla «tragica e pericolosissima situazione». Makarios aveva aggiunto che la condotta della Grecia ha fornito alla Turchia un pretesto per attuare quello che lo stesso Makarios ha definito «un atto di aggressione e di invasione di Cipro».

In margine ai lavori dell'Onu si è appreso che il segretario Kurt Waldheim ha respinto le richieste di Lucas Papafillippou nominato dalle nuove autorità cipriote rappresentante di Cipro all'Onu. Papafillipou aveva chiesto a Waldheim di presentare le proprie credenziali e di poter intervenire al Consiglio di sicurezza. Waldheim, a quanto è stato reso noto, ha dichiarato di non poter accogliere le richieste a seguito della decisione presa dal Consiglio di sicurezza di considerare Makarios Presidente della repubblica di Cipro e Zenon Rossides rappresentante di Cipro all'Onu.

Finora né la Grecia, né la Turchia hanno commentato la risoluzione dell'Onu e tanto meno hanno lasciato intendere se obbediranno all'ingiunzione che, in pratica, è avvallata dalle due potenze.

(Condensato Ansa - Ap Afp - Reuter - Upi)

INTENSE CONSULTAZIONI CON I PAESI DELLA CEE E IN SEDE NATO

L'Italia è pronta a favorire ogni mossa per la pace a Cipro

Deplorate le iniziative militari connesse al colpo di stato - Forti preoccupazioni in Vaticano - Accuse socialiste di indifferenza al governo - Protesta a Roma

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 20

Il governo italiano si sta adoperando — ovviamente nei limiti delle sue possibilità — per tentare di bloccare il pericoloso conflitto che si è aperto a Cipro dopo il colpo di stato. Lo afferma un comunicato della Farnesina, che segue «con crescente preoccupazione il drammatico aggravarsi della situazione a Cipro fra Turchia e Grecia». Il ministro degli esteri è permanentemente in contatto con le nostre ambasciate e con gli organismi internazionali competenti, «al fine di favorire ogni iniziativa volta a circoscrivere il conflitto, che già purtroppo coinvolge anche inermi popolazioni civili cipriote, a ristabilire la pace in una regione così delicata ed a ripristinare l'ordine costituzionale».

La nota, deplorando le iniziative militari connesse al sanguinoso colpo di stato, fa osservare che esse comportano i più gravi rischi, il che, anche da parte italiana, è stato fatto rilevare alle parti. La nota prosegue affermando che «la situazione impone un urgente sforzo coordinato di tutti i paesi, all'ONU ed in ogni possibile sede, per contenere la crisi ed avviarla alla soluzione. Con questo spirito — conclude il comunicato della Farnesina — il governo italiano sta, in particolare, partecipando alle consultazioni politiche in corso, sia fra i nove governi della Comunità economica europea, sia in sede atlantica».

Anche il Vaticano segue con apprensione la situazione cipriota. Il direttore della sala stampa prof. Alessandrini, ha dichiarato che «di fronte alle notizie delle fonti di informazioni sugli eventi in corso a Cipro, notizie che non possono non alimentare preoccupazioni profonde per una situazione già seriamente turbata, non c'è che da esprimere la viva speranza ed il voto ardente che siano risparmiate all'isola e alla regione già tanto tormentate del Mediterraneo meridionale, ed all'Europa intera nuove prove e nuovi dolorosi conflitti».

In campo politico, numerose sono state oggi le prese di posizione degli esponenti dei vari partiti. I comunisti hanno rivolto un'interrogazione al presidente del consiglio ed al ministro Moro il segretario del PSDI, Orlandi, ha inviato un telegramma al ministro degli esteri; il socialista Vittorelli ha espresso il punto di vista del PSI sugli avvenimenti in corso. I comunisti hanno chiesto «quali iniziative il governo intenda immediatamente assumere per contribuire al ristabilimento del legittimo status internazionale di Cipro e al ripristino della legalità costituzionale, rappresentata dal governo presieduto dall'arcivescovo Makarios».

Orlandi ha sollecitato Moro «a rendersi attivo interprete, nelle sedi internazionali competenti, della solidale aspirazione dei socialisti democratici italiani all'immediato ripristino della legalità democratica nell'isola di Cipro, esperendo anche i passi opportuni per la cessazione della persecuzione della minoranza etnica turca». Concludendo il suo messaggio, Orlandi ha chiesto a Moro di convocare urgentemente le commissioni esteri del parlamento. Vittorelli, dal canto suo, afferma in un articolo di giornale che «il ricorso alle armi da parte della Turchia non può essere astrattamente deplorato, senza stabilire le responsabilità preventive. Fra queste Vittorelli critica «il clima di omertà fra grandi potenze ed organizzazioni internazionali, quali la Nato e la CEE, per le quali il duplice attentato all'indipendenza ed alla democrazia di Cipro, con conseguente minaccia di guerra, non costituiva un fatto abbastanza rilevante da giustificare una immediata iniziativa internazionale. Dell'ONU, della CEE, della NATO fa parte anche l'Italia. Non ci risulta — conclude — che il governo si sia mosso. E' un grave atto di indifferenza». Per i socialisti, dunque, anche il conflitto cipriota pesa sulla responsabilità del governo italiano di centrosinistra di cui essi pure fanno parte.

In serata, a Roma, un migliaio di dimostranti appartenenti soprattutto a gruppi della sinistra extraparlamentare, hanno percorso le strade del quartiere Parioli, urlando slogan contro il regime greco e gli Stati Uniti. C'è stato anche un comizio di uno studente greco. Non si sono registrati incidenti.

R. R.

IN CRISI I COLLEGAMENTI DALL'ITALIA

SOSPESI TUTTI I VOLI VERSO ATENE E ANKARA

Turisti italiani bloccati in Grecia: partono oggi

Roma, 20

I voli internazionali da Fiumicino e da Milano-Linate per Atene e Ankara sono stati sospesi in seguito alla situazione d'emergenza venutasi a creare nei due Paesi. In particolare l'aeroporto di Atene è considerato «area pericolosa». Anche lo scalo di Ankara risulta chiuso al traffico per consentire lo spostamento di unità militari. L'ultimo apparecchio a partire per Atene questa mattina da Fiumicino è stato un jet della «Olympic», decollato alle 11.23.

Un volo charter della compagnia «Itavia» partito da Milano-Linate pochi minuti prima delle ore 9 con 45 passeggeri a bordo (in maggioranza turisti italiani), non ha potuto raggiungere lo spazio aereo greco e ha dovuto invertire la rotta verso il territorio italiano atterrando a Brindisi.

Da Atene si apprende che centinaia di turisti italiani sono rimasti bloccati agli aeroporti e nei porti greci d'imbarco per la mancata partenza di voli e di navi per l'estero. Apparecchi e mezzi di trasporto greci, infatti, erano stati adibiti dalle autorità greche a scopi militari dopo la proclamazione della mobilitazione generale.

Le autorità consolari italiane hanno provveduto in serata a trattenere nel porto di Patrasso la nave traghetto «Appia» della società «Adriatica», che aveva fissato la sua partenza in serata per l'Italia. La nave salperà per Brindisi all'alba di domani, domenica, in modo da permettere agli italiani rimasti in Grecia di rientrare subito in Italia.

(Condensato Ansa - Italia)

RIUNIONE A PARIGI DELLA COMUNITA' EUROPEA

Atteggiamento comune fra i «nove» della CEE

La Francia impegnata a varare un'univoca linea di condotta - Passi diplomatici ad Atene e Ankara

Parigi, 20

La Francia ha invitato i suoi «partner» della Comunità economica europea a partecipare, a Parigi, a un consiglio dei ministri degli esteri straordinario sulla situazione cipriota. L'invito è stato accolto.

A mezzogiorno gli ambasciatori degli otto paesi che con la Francia, fanno parte della Comunità, hanno partecipato al Quai d'Orsay a una riunione presieduta dal direttore aggiunto degli affari politici Claude Arnaud.

Intanto si è appreso che i nove paesi membri della Cee interverranno nuovamente presso i governi di Atene ed Ankara. L'imminente nuovo passo della Cee presso i governi greco e turco è stato annunciato dal ministro degli esteri francese Jean Sauvagnargues presidente di turno della Comunità, all'uscita dal palazzo dell'Eliseo dove aveva partecipato, con il primo ministro Chirac ed il ministro di stato incaricato degli interni Poniatowski, ad una riunione presieduta da Giscard d'Estaing e dedicata, per l'appunto, all'evoluzione della crisi di Cipro.

Sauvagnargues ha precisato di avere riferito al Capo dello Stato quanto era stato deciso alla riunione degli ambasciatori dei paesi della Cee a Parigi nonché le conversazioni avute con il collega tedesco Genscher. Ha quindi sottolineato che la Francia agisce in perfetta comunione d'intenti con i suoi otto «partner» della Comunità ed ha aggiunto: «I Nove hanno agito con estrema rapidità non appena la situazione ha cominciato ad aggravarsi. Abbiamo pubblicato giovedì un comunicato che è stato seguito da passi diplomatici ad Atene e ad Ankara e ci apprestiamo ad intervenire di nuovo presso queste due capitali».

Da fonti vicine al Quai d'Orsay si è successivamente appreso che il Presidente Giscard ha chiesto a Sauvagnargues di fare il necessario, nella sua veste di presidente di turno del Consiglio dei ministri della Cee, affinché i «Nove» svolgano un'azione instancabile ai fini della soluzione della crisi.

Il problema di Cipro sembra essere stato uno dei principali temi degli odierni colloqui fra Sauvagnargues e il collega tedesco occidentale Genscher, insieme all'ordine del giorno dei lavori della sessione del consiglio dei ministri della Cee in programma all'inizio della settimana prossima a Bruxelles. Prima di lasciare Parigi per Bonn, il ministro degli esteri della Repubblica federale tedesca ha precisato in una conferenza stampa che gli ambasciatori di Francia ad Atene e ad Ankara sono stati incaricati di consegnare ai governi dei due paesi una dichiarazione dei «Nove» nella quale i paesi della Cee si pronunciano per il ripristino a Cipro dello stato costituzionale preesistente all'«intervento della Guardia nazionale inquadrata da militari greci». *(Ansa)*

I richiamati in Grecia

Telefoto Upi

Atene — Giovani greci richiamati raggiungono i treni che li trasferiscono ai vari distretti da cui raggiungeranno le unità di reclutamento. Atene ha ordinato la mobilitazione dei riservisti

L'albergo dei poveri

«IPNOSI da posteggio libero»: la battuta che divertì Giorgio Bassani («molto freudiana — disse — molto triestina») fu detta quando una vettura ci tagliò d'improvviso la strada per piombare su uno spazio vuoto in via Battisti. Da allora sono passati diversi anni e fortune simili non càpitano più, né agli altri, né a me. I pneumatici delle auto in sosta sembrano aver ritrovato le radici dell'albero della gomma e i casi di ipnosi da posteggio libero si sono fatti rarissimi.

Così la macchina ho cessato da un bel po' di adoperarla: il Comune che s'era proposto di «scoraggiare l'uso dei veicoli privati» può essere contento; e contento può essere anche lo Stato, perché la tassa di circolazione la continuo a pagare. Tutto per bene, dunque. Ma da quando, d'estate, il tram di Opicina mi annovera tra i suoi abbonati, ho anche finito di pranzare a casa mia. Scendo in città di mattina e, talvolta con la sola compagnia di un erede del povero frenador, risalgo a tarda sera.

In qualche posto bisogna pure mangiare e il problema — di questi tempi — non è da poco. Oggi cinquemila lire se ne vanno come niente fosse e chi riesce a spenderne soltanto tre, ne mena vanto come d'una vittoria sportiva, infastidendovi con l'elenco particolareggiato degli alimenti ottenuti per quella somma. Ma più che da infastidirsi c'è da ridere. Difatti, per pranzare, invece di tremila lire, se ne possono spendere benissimo mille e duecento.

Chi non ci crede, mi fa arrabbiare. Perché, magari, è gente che disserta di politica e di finanza, ma dell'Italia non sa nulla di nulla. Se questo Paese, sia pure tenuto assieme con gli spaghi, riesce bene o male a reggersi in piedi, è proprio perché con mille e duecento lire si può ancora avere un pranzo. Non certo — questo va detto subito — sedendo a una di quelle mense gestite con il criterio del prezzo politico, che per fornire cattivi pasti a buon mercato mandano il conto di decine di milioni ai contribuenti, bensì frequentando uno dei superstiti santuari della privata iniziativa, i cui strenui custodi riescono a sfamare il prossimo per mille e duecento lire e a guadagnarci su di che vivere. Se non esistessero questi alberghi dei poveri, condotti dagli ultimi ingenui, il «sistema», o come volete chiamarlo, sarebbe saltato da un pezzo, e noi con esso.

Invece, eccoci ogni giorno d'estate, tra l'una e le due, seduti davanti a una tavola con la tovaglia di plastica e i tovaglioli di carta, tra gente che è un po' il campionario di un'Italia tanto più vera in quanto sconosciuta a chi la governa.

I poveri di questo albergo si conoscono bene fra loro e il padrone li chiama tutti con il loro nome. In più casi che non crediate anche con il loro titolo di studio. «White collars», come si direbbe in America, ma forse con minori entrate e certo con maggiori uscite di un proletario russo, che si passano l'un l'altro un giornale sgualcito e umidiccio dimenticato da qualcuno su una seggiola.

«Permette che dia un'occhiata?» «Prego, signora, me lo restituisca con suo comodo».

La «signora» che ringrazia con educato birignao e il garbo un po' altero di Maria Teresa che riceve l'omaggio dei nobili magiari, ha alle proprie spalle due muratori con le tute picchiettate di calce. Oppure anche un marittimo con gli avambracci tatuati o addirittura una friulana con la gerla dei cucchiai di legno. Personaggi di maniera, ma non posso farci nulla: esistono ancora. Come i pranzi da mille e duecento lire e gli alberghi dei poveri che li cucinano.

Il mio, celato in una parte di Trieste che non è mutata troppo dai tempi di Slataper (a pochi passi da qui c'erano il «Secession» e le «Gatte») ha un'insegna buffamente enfatica, come quella di certe farmacie e un gran soffitto a volta sostenuto da grosse colonne. Ma i tramezzi di materiale sintetico, l'alluminio del bancone e le vilissime vernici lo rendono inameno.

In fondo basterebbe poco per farne un ristorante di stile, una volta tanto, davvero vecchio e non falso antico. Con un paio di candelieri sulle tavole e qualche piatto dal nome furbesco nella lista, potrebbe trasformarsi in un'efficiente macchinetta mangiasoldi. Specialmente se, insieme con il locale, venisse «rilevata» anche la cuoca: stolidi entusiasmi di partecipanti a cenini di mezzanotte saluterebbero le pietanze che ora mangio ogni giorno per mille e duecento lire e nessuno troverebbe da ridire se gliele facessero pagare cinque volte tanto.

Difatti sono preparate secondo le buone regole di quell'«arte povera» della cucina che sa ricavare il massimo dai cibi di poco prezzo. Un'arte raffinata, proprio perché povera: a tavola i veri conoscitori, gli esigenti irriducibili, i critici più implacabili non sono certo gli agiati.

Chi ha fatto, anche per poco, il militare lo sa bene: alle brodaglie, alla pasta scotta, ai paglericci luridi si adattano facilmente e persino con allegria quelli che in vita loro han sempre mangiato e dormito bene. A protestare, a reagire ai disagi non con spiritosa disinvoltura ma con rabbia sorda, sono i figli della gente che ha conosciuto la fame e la difficoltà di trovare un tetto. Cibo e riposo sono esigenze primarie, ma solo chi ha dovuto faticare per soddisfarle ne intende il valore e non è disposto a scherzarci sopra.

Negli alberghi dei poveri non va sprecato neppure un boccone: nulla è «a volontà», né il pane, né il formaggio grattugiato, ma nulla resta nel piatto quando la ben dosata razione è finita: non il filamento vetroso di grasso, non il calamaretto che sembra di caucciù, non la cotica della pasta e fagioli. Tutto calcolato, nessun trucco e rapidità fulminea di servizio: più presto si liberano le tavole, meno gente si rischia di dover mandar via. E più si vuol guadagnare, più si deve lavorare. Proprio come si usava una volta. E' l'onesta logica dei poveri che, fra loro, non s'imbrogliano mai. Il piacere di prendere con spirito le truffe piccole e grandi lo lasciano tutto a noi.

Lino Carpinteri

Serata di jazz all'Arena di Verona

Verona, 20

L'estate teatrale veronese presenterà lunedì 22 luglio all'anfiteatro Arena il suo Festival del jazz, concentrato quest'anno in una sola serata, una delle manifestazioni di maggior successo dell'intera stagione estiva veronese, giunta alla sua quinta edizione. Saranno presenti quattro gruppi, le cui esibizioni costituiscono, nel vasto panorama del «jazz» attuale, uno spettacolo omogeneo: si tratta infatti dei maggiori rappresentanti oggi attivi della «Mainstream», la corrente principale del «jazz», che senza rifiutare gli apporti del jazz moderno si riferisce principalmente nelle sue elaborazioni e arrangiamenti al jazz classico o tradizionale, con una assoluta prevalenza del jazz improvvisato su quello «di studio». Si esibirà per prima «The world greatest jazz band», che suona il dixieland più tradizionale, risalente ancora agli anni del proibizionismo americano, composta dai maggiori tra i superstiti grossi nomi di un passato illustre. Con il trombettista Yank Lawson e il contrabbassista Bob Haggart, suoi direttori musicali, attivi fin dagli anni Trenta. *(Ansa)*



Telefoto Ansa

Roma — Abito da sera in chiffon rosa presentato da Valentino alle sfilate di Alta Moda per Autunno Inverno di ieri sera. Le tre balze della gonna sono rifinite con bordi maribou

LA CORSA AL MARE



Telefoto Ansa

Bologna — Autostrade intasate e a volte bloccate dall'intensissimo traffico verso il mare proveniente dall'Alta Italia. Nella foto lunghe file di auto ferme sull'Autostrada del Mare A 14

E' STATO INAUGURATO NEI SOTTERRANEI AL CASTELLO SFORZESCO

Anche una «falsa» mummia nel museo egizio di Milano

Al di sotto delle bende vi sono soltanto due tibie e pochi frammenti di ossa
I reperti sono custoditi in contenitori di plexiglas a prova d'inquinamento

Milano, luglio

Dall'esterno nessuno se ne può accorgere. La forma è quella tipica di una mummia, anche se questa ha solo una quarantina di centimetri di lunghezza, e lì dove ci dovrebbe essere la testa c'è un disegno che tratteggia delle fattezze umane. Insomma, sembra in tutto e per tutto la mummia di un bambino. E invece si tratta di un «falso» risalente a tremila anni fa. Le radiografie hanno rivelato che, al di sotto delle bende, ci sono soltanto due tibie di uomo adulto e alcuni frammenti d'ossa.

Sto osservando il reperto forse più curioso esposto nella Civica raccolta egizia aperta da qualche settimana nei sotterranei del cortile della Rocchetta del Castello Sforzesco di Milano. E basta a dirne la sua singolarità. In un momento in cui — in piena stagione turistica — tanti musei italiani sono costretti a fingere lavori di restauro in alcune sale, a tenere aperto un giorno sì e uno no, magari a chiudere i battenti per mancanza di denaro e di personale, l'apertura di un nuovo museo fa notizia. Anche se si tratta di un mini-museo, due salette allestite per iniziativa di Clelia Alberici, direttrice delle civiche raccolte d'arte applicata di Milano, e dall'architetto-archeologo Giorgio Lise (autore di un ottimo catalogo), che hanno così potuto finalmente riportare alla luce dei reperti rimasti occultati nelle loro casse per decine e decine di anni.

Ma torniamo alla nostra falsa mummia. Perché un tale inganno? Le note esplicative avanzano due ipotesi: che si tratti di arti perduti in battaglia o in un incidente, mummificati perché il loro possessore — secondo le credenze egizie — non ne rimanga poi privo nell'oltretomba; o che si tratti di un trucco dell'imbalsamatore, il quale magari poteva aver perduto o danneggiato irreparabilmente la salma del bimbo a lui affidata. Ma si tratta di un enigma destinato a rimanere senza risposta.

Se questa falsa mummia di bambino è l'oggetto più inconsueto dell'esposizione, l'attenzione del pubblico, ovviamente, è attratta soprattutto dalla mummia vera, quella di un giovane sui trent'anni, tale Peftau - auiset, vissuto all'inizio della XXVI dinastia, vale a dire intorno al 640 avanti Cristo. Il suo corpo — avvolto da un bendaggio ormai annerito per l'ossidazione degli unguenti impiegati per imbalsamarlo — venne trovato un secolo e mezzo fa a Tebe, all'interno di un sarcofago bivalve qui esposto, finemente scolpito in legno di cedro, ricco di figure e geroglifici policromi.

E sempre in tema di mummie, come non ricordare i vasi canopici, recipienti in cui venivano custodidti nelle tombe i visceri dell'imbalsamato. Di norma erano quattro (uno per il fegato, uno per i polmoni, uno per lo stomaco, uno per l'intestino) e avevano un coperchio con sopra raffigurata una testa d'uomo o d'animale. Qui a Milano ve n'è fra gli altri uno con un coperchio a testa di babbuino, scavata in un blocco di onice color avorio. E ricordiamo ancora i 165 «usciabti», le statuette funerarie di ceramica, terracotta o legno che venivano seppellite assieme al defunto. Hanno le braccia incrociate sul petto e portano in mano due attrezzi agricoli. Secondo le convinzioni d'allora avevano il compito di sostituirsi al defunto nei lavori dell'aldilà, uno per ogni giorno dell'anno. Ecco perché in alcune tombe ne sono stati trovati ben 365.

Se poi qualcuno preferisse rivolgere l'attenzione agli oggetti della vita quotidiana degli egiziani (ma è forse possibile, nella loro arte e nella loro religione, separare con un taglio netto la vita dalla morte, tanto l'una sembra fluire nell'altra?), ha qui di che sbizzarrire la propria curiosità: oggetti da toeletta, vasetti per unguenti, gioielli, collane di vetro, anelli e amuleti con scarabei, tessuti di lino, uno specchio in bronzo un tempo perfettamente lucido, ora del tutto opaco.



Un modello di ritratto di epoca tolemaica esposto nel museo

Così, pur non potendo ovviamente mettersi a paragone con il grande museo egizio di Torino, anche questa esposizione milanese conserva un suo valido interesse per lo studioso e il profano. Allestita tra l'altro con gusto eccellente dall'architetto Cesare Volpiano, che ha saputo predisporre un ambiente dal tono armonioso e riposante, i reperti custoditi sotto «cupole» a tronco di piramide. Sono contenitori in plexiglas a tenuta stagna e — nota tecnica che non guasta — per la prima volta in Italia sono riempiti con gas neutri che garantiscono un'assoluta stabilità di temperatura e di umidità e una perfetta difesa da ogni tipo di inquinamento dell'aria.

Fabio Pagan

La Toscana e Firenze nella guida del Touring

Firenze, 20

Nel Salone dei Cinquecento in Palazzo Vecchio a Firenze, alla presenza di numerose personalità della vita pubblica, della cultura e del giornalismo, sono state presentate due opere fondamentali per la conoscenza della regione stessa «Toscana» e «Firenze e dintorni» della collana «Guida d'Italia» del Touring Club Italiano, recentemente usciti in edizione del tutto rielaborata.

Il presidente del Touring ing. Carlo Galamini di Recanati ha rilevato come queste guide rinnovino totalmente la descrizione della regione più ricca d'arte in Italia, e del suo inestimabile patrimonio storico-culturale e naturale, mentre contribuiscono efficacemente a celebrare l'ottantesimo anniversario della fondazione del sodalizio. L'avv. Lelio Lagorio, presidente della giunta regionale toscana, ha elogiato, in un cordiale caloroso messaggio, l'opera del Touring, ringraziandolo per l'occasione culturale che consente di avviare una proficua collaborazione in campo turistico, tra la Regione Toscana, con i suoi progetti di sviluppo, e il più importante e unico sodalizio turistico italiano. Il prof. Aldo Sestini ha quindi illustrato i due volumi, sottolineandone gli aspetti culturali, geografici e ambientali.

Le due opere non solo riportano tutti gli aggiornamenti delle notizie relative al patrimonio artistico, alle comunicazioni, al turismo e all'economia, frutto di accurati sopralluoghi e inchieste, ma presentano un deciso rinnovamento nell'impostazione, nella selezione della materia e nella sua stessa esposizione. Alla soppressione delle «notizie pratiche», rimandate alle guide specializzate e di più frequente aggiornamento, fa riscontro infatti lo spazio assai più ampio dedicato a puntualizzazioni storiche, a notazioni urbanistiche e alla descrizione dei centri «minori», tenuto conto dei più recenti studi critici e grazie alla collaborazione di noti e qualificati studiosi. Inoltre, sono stati adottati nuovi criteri descrittivi per le raccolte artistiche dei musei, delle gallerie e delle chiese, dai quali derivano nuovi moduli di visista per il turista. In particolare, nella descrizione di Firenze si è puntualizzato lo stato dei restauri delle opere d'arte danneggiate dall'alluvione del '66, e si è introdotta una novità cartografica per la collana, con 12 piantine schematiche all'inizio di ogni itinerario cittadino, e con 14 cartine, anch'esse schematiche, che agevolano chi intenda percorrere gli itinerari che si diramano dalla città verso i dintorni. In ambedue le guide è stato perfettamente aggiornato e rinnovato il corredo cartografico.

Guida «Toscana»: 815 pagine, 14 carte geografiche, 19 piante di città, 18 piantine di edifici. Prezzo ai soci del Touring 6500 lire. Guida «Firenze e dintorni»: 496 pagine, 3 carte, 3 piante di città, 33 piantine e grafici di edifici, musei e antichità. Prezzo ai soci 5000 lire. Il formato è di 11x16 cm; la rilegatura in tela del classico colore rosso.

STOLIDA E CIECA DISSIPAZIONE DEL PATRIMONIO DELLA SERENISSIMA

OBLIATA RIVIERA DEL BRENTA CANAL GRANDE DI TERRAFERMA

Niente si è fatto per salvare dall'inquinamento dei poli industriali questa «via trionfale» superbo collettore turistico del Veneto della pianura e dei Colli Euganei e gli approdi adriatici

Venezia, luglio

Quanto qui intendo illustrare brevemente, interessa Marghera e interessa, potremo aggiungere, tutto il Paes,e che pare ami più le soluzioni teoriche di quelle pratiche, preferisca le lunghe e inutili diagnosi alle svelte terapie, qualunque sia la gravità del male, usi legiferare a getto continuo da far ammattire il rigido burocrate e il pacifico cittadino, in una babele di provvedimenti, che spesso per integrarsi si elidono invece nei punti più essenziali.

A Marghera, che con le sue 40 mila unità lavorative, rappresenta pur sempre un polo vitalissimo della produzione italiana, gli industriali hanno installato e sistemato una rete, atta a captare e a rilevare analiticamente le inquinazioni degli opifici; è la prima in Italia, simile a quella che la stessa Philips ha realizzato a Rotterdam con risultati più che positivi. Non è molto, potranno obiettare gli usuali scettici: direi moltissimo perché tutto è stato condotto con profonda serietà senza l'eco fastidiosa degli ormai consuetudinari richiami esibizionistici, pari a droga per i cervelli più sprovveduti.

Con quel che si è fatto non si sono eliminate certamente le cause inquinanti, però quest'ultime sono analizzate e controllate di minuto in minuto, cosicché s'avranno alla fine gli elementi per farlo. Questa rete di supervisione e allarme dell'inquinazione atmosferica di Marghera è costituita da 21 analizzatori di anidride solforosa, di quattro stazioni meteorologiche, i cui dati posti in correlazione con i primi, via cavo, sono avviati a un centro elaborazione più complesso, grazie al quale si conoscono lì per lì le percentuali inquinatorie a diverse altezze, secondo la temperatura ivi riscontrata. La lettura di questi dati finali è facilitata oltremodo da un pannello luminoso, che riproduce l'intera zona industriale con l'ubicazione perfetta degli analizzatori e delle stazioni meteorologiche, così come avviene per il quadro di controllo di una cabina di manovra alla testata di una stazione ferroviaria. Allorché un treno percorre i binari così controllati, il quadro s'illumina sui punti di percorrenza, riprodotti in scala perfetta.

Confronto europeo

Nessuno potrà negare che un inizio del genere non sia serio, ci sorprende però che committenti, progettisti ed esecutori, pur d'alta veste guerniti, non si sieno accorti che alle spalle di Marghera e delle sue zone industriali v'è Lizza Fusina, il terminale della Riviera del Brenta e che quest'ultima, di ricca tradizione storica è un gioiello monumentale e paesaggistico superiore a qualsiasi confronto europeo.

E' inspiegabile che questo gioiello sia abbandonato al suo destino e che i diaconi e suddiaconi della legge speciale per Venezia — quella dei 300 miliardi tanto per intenderci — come non hanno esitato a lanciare i loro sacri strali in direzione autostradale o portuale, su temi non certo di salvaguardia, abbiano invece ignorato la Riviera del Brenta. Questa ne avrebbe avuto buon diritto, specie per chi ama far le cose con compiutezza.

Fu creatura diretta della Serenissima, in una visuale urbanistica pari a quella che animò nei secoli i celebri architetti del Canal Grande, nella sua duplice e quasi inintervallata sequenza di palazzi maggiori e minori. Per quest'analogia non per nulla il suo placido letto fluviale, fu chiamato il Canal Grande della Riviera e sulle sue acque correvano gondole di patrizi e di plebei mentre il Burchiello, al di là della gioiosa descrizione lasciataci dal Goldoni e delle sue raffigurazioni nelle tele del Guardi e del Canaletto, era il mezzo classico di una regolare linea di navigazione fluviale, la prima a quei tempi. Cos'era infine questa Riviera? Una continuità diretta della città, meglio della capitale, la via trionfale per i suoi regali e illustri visitatori od ospiti, per i diplomatici accreditati presso il governo di San Marco, per le personalità di un indiscusso rilievo. Prendere in buon conto tale itinerario, avrebbe dimostrato animo sensibile e pronto agli sviluppi artistico-architettonici dell'antica Venezia, avrebbe accresciuto il suo richiamo e così offerto l'esca di una più facile rivitalizzazione turistica.

Perché non s'è fatto nulla? E' questo uno dei tanti misteriosi interrogativi all'italiana, spesso inquinati da quell'esibizionistica fretta iniziale, che ci s'illude di correggere con la panacea degli intricati e pretestuosi emendamenti finali.

Speriamo ora che qualcuno s'accorga di tutto ciò e azioni in virtù di una verità storica, la perspicacia di qualche gruppo parlamentare; non sarà difficile per esatta corrispondenza di fatti e non d'allusive interpretazioni storiche.

La Riviera fu ed è per usi, vita e costumi un tutt'uno con il centro insulare e come appendice vitale di quest'ultimo non doveva essere dimenticata da coloro che hanno dato il «là» all'impostazione tecnica della legge speciale, la quale poi dilata i confini del centro in quelli di molto maggiori del comprensorio lagunare.

Non vi è stata un'esatta analisi di tutti i fatti antichi e attuali, capaci di vitalizzare il centro storico nella pluralità delle sue funzioni e in un più largo richiamo in Italia e all'estero, non v'è stata fertilità d'ingegno, tutt'al più un'obbligata miopia su determinati schemi, accettati con servile obbedienza.

Questo non è raro nelle questioni urbanistiche ove l'ultimo pincopallino, balzato all'improvviso per spinte discutibili detta normative così strane, da affossare lo sviluppo edilizio del comune più fervido d'iniziative. E le detta per tragico vuoto d'esperienza e crea tanti guai che quando nel tempo saranno guariti, anche la creatura più sana si ridurrà a salute incerta.

Qui poi s'è dimenticato o ignorato un fatto corrente: la Riviera è un collettore turistico meraviglioso, la cercano i termalisti delle zone euganee, s'affannano a visitarla gli stranieri, un collettore fra Padova, Venezia e le spiagge adriatiche, è un polo — nonostante la carenza delle sue strutture (tutte dovute all'iniziativa privata) — di buona economia, che potrebbe divenire prosperosa, se il pubblico potere o i suoi scherani fossero più accorti in merito. Anche sotto questa visuale non si doveva abbandonarla per la serietà di cui dovrebbe circuirsi qualsiasi problematica e per l'interesse delle collettività rivierasche.

La Riviera termina o nasce secondo il senso del suo percorso, alle spalle di quelle industrie e quegli opifici, di cui oggi sono captabili l'indice e le cause dell'inquinamento atmosferico di Marghera; con sicuri dati diagnostici la terapia si fa ancora più sicura e i mali di un'evoluzione tecnologica, cui tutti siamo succubi, non turberanno più, se non in minime percentuali, l'equilibrio ecologico così indispensabile all'habitat e alla vita dell'uomo.

Quei tali gruppi industriali, cui si deve la surriferita rete di supervisione tengano a mente che la Riviera è loro stretta vicina di casa, che il suo verde vegetativo va mantenuto a confortevole decorazione naturale delle scheletriche, rigide e quasi prepotenti strutture industriali, che gli spiazzi erbosi, fra tralicci e centrali, sono quali un saluto ristoratore alla fatica dell'uomo come egli esce dalla fabbrica e cerca una distensione al tedio della catena di montaggio, cui s'è applicato per tutta la giornata.

E il bacino acqueo di Fusina, dove avviene l'incontro fra il Brenta e la laguna potrà divenire incantevole luogo di svago, di pesca sportiva e di sport nautici, un terminal insuperabile per gli stessi veneziani insulari, che a breve distanza di casa avranno il piede in campagna.

Nuovo linguaggio

Si considerino tutte queste coserelle indispensabili a quel nuovo linguaggio da instaurarsi fra progresso tecnico e valori naturali, abbisognevoli di mutuo, reciproco equilibrio, se vorremmo dare all'uomo la soddisfazione della sua esistenza e non il miraggio di un consumismo, facilmente friabile e logorabile. Si considerino pure ben altri aspetti di quel che s'è detto e chi è uso al calcolo, in ogni suo atto, dovrà ammettere che non s'è fatta della poesia stinta, si sono dette le verità dei fatti.

Peccato che non vi siano mai lenti sufficienti proprio per i problemi di casa e risolvibili in casa. Forse l'insincera sbrigatività di un ambizioso o lucroso traguardo sfoca l'acume dell'onesta osservazione.

Emilio Padoan

La rassegna dei libri

SALTO INDIETRO NEL TEMPO

Mita Kaplan: *Salto indietro* (Edizioni Mediterranee, p. 220; L. 3.500).

A volte si ha la sorpresa, spulciando fra testi di nomi non «codificati», d'imbattersi in un romanzo vivo, strano, «diverso». E' il caso di «Salto indietro» di Mita Kaplan, una lettone che vive in Italia, e che si destreggia abilmente con la nostra lingua.

La Kaplan ha avuto una vita sofferta, ricca di esperienze, determinante per comprendere la sua complessa personalità: dopo aver terminato il liceo a Riga, in Lettonia (che allora era una libera repubblica baltica), ella partì nel 1935 per Roma, dove frequentò per due anni l'Accademia d'arte drammatica. Ma al terzo anno, essendo «di razza non ariana» fu espulsa, prima dall'istituto e poi dall'Italia. Tornò a Riga, ma per fuggirne poco dopo, a causa dell'invasione nazista. Da Mosca, dove aveva trovato rifugio, dovette riparare in un paese dell'Asia centrale: fece l'assistente regista di un gruppo di cineasti e successivamente la regista di una compagnia di prosa. Quando questa si sciolse, Mita Kaplan dovette adattarsi ai più umili mestieri e soffrì, come molti profughi, la fame. Finita la guerra tornò a Riga, dove lavorò prima come attrice e poi come direttrice di un teatro per bambini.

Verso gli anni '50 iniziò a scrivere non più per se stessa ma per il pubblico; di quel periodo rimangono alcuni racconti, due commedie, una sceneggiatura. Successivamente, nel suo lungo girovagare, la Kaplan fece ritorno a Roma, tappa forse definitiva.

«Salto indietro» è il suo primo romanzo, e quasi certamente autobiografico. Mita parla, in prima persona, di una adolescente che vive in Lettonia, e si sforza di guardare obiettivamente intorno a sé e dentro di sé, per avere una precisa visione dell'umanità.

Il lungo romanzo, che si snoda attraverso rapidi, freschi «flash», ci conduce in una società ormai scomparsa, distrutta non solo dalla guerra ma dall'evoluzione stessa del mondo. L'unica figura sana e sincera è proprio quella della giovane, la quale senza falsi pudori, esprime anche i sentimenti più nascosti, o certe esperienze che spesso vengono celate.

Nella sua ricerca della verità, la Kaplan non risparmia pungenti frecciate alla madre della protagonista, che stridono con la nostra mentalità «mammista». Più che singolare, ad esempio, la frase con cui inizia il romanzo — «Mia madre è una brutta strega» — e che non sembra dettata dal gusto di stupire, ma da una reale valutazione dei fatti da parte della protagonista. Ma proprio questa donna, insoddisfatta, spendacciona, ingiusta, diventa uno dei personaggi più ricchi di fascino del libro, tratteggiata com'è violentemente, aggressivamente.

Molto gustose le scene (infatti il romanzo rivela chiaramente la passione della Kaplan per lo spettacolo teatrale) degli screzi con i fratelli; disarmanti quelle dei primi approcci amorosi, e quasi patetiche quelle con il padre, che rappresenta l'unico punto fermo di tutta la strana famiglia.

Ma non è, questo, un libro da riassumere: vorremmo invece ancora dire come le pagine siano dense d'ironia, humor e giovinezza, quali difficilmente troviamo fra i nostri scrittori. Noi, in Italia, usiamo far letteratura. E, scomodando Slataper, far della letteratura è aver sentimenti finti. Mita Kaplan, invece, in questo curioso libro, si è prefissata solamente di «raccontare» la sua giovinezza, senza volerla mitizzare o ridisegnare a suo uso e consumo. Con la serenità acquisita negli anni duri (e che ne rivelano l'animo forte e giovane) ella riesce a ritornare al suo mondo con dolcezza, ma senza miti, ritrovando la lucidità di quand'era bambina.

«Salto indietro» si avvale di una acuta prefazione di Ruggero Orlando, di cui forse si possono ricordare alcune righe: «Gli ebrei baltici partecipano fieramente della cultura russa e della cultura tedesca; sono stranieri per tutti perché sono l'innesto del genio occidentale su quello orientale. Avrebbero dovuto essere gli interpreti e sono invece stati schiacciati dalla morsa».

Fiora Palazzini

○

Michael Moorcock: *Il signore del caos* (Delta, pagg. 224, lire 2000).

Balzato sulla cresta dell'onda negli anni Sessanta con la «nuova ondata» di autori anglosassoni, Michael Moorcock è una delle figure più singolari della fantascienza europea. Abita a Londra in una casa piena di strani oggetti magici, sempre chino sulla sua macchina da scrivere tentando di mettere insieme il romanzo che gli dia soldi e successo. Ma intanto — per tirare avanti alla meno peggio — sforna in velocità una serie di storie che spaziano su tutti i trecentosessanta gradi della letteratura fantastica.

Già noto in Italia per alcuni brevi romanzi pubblicati sul periodico «Galassia» (tra i quali «Programma finale», una specie di storia alla James Bond del futuro da cui è stato appena tratto un film, «Il corridoio nero», suggestivo e delirante racconto di una missione spaziale nel cosmo), Moorcock è approdato alla fine anche da noi con una delle sue storie di «heroic fantasy», un tema che nei paesi anglosassoni sta incontrando rinnovato favore e al quale è interamente dedicata la collana «Delta» distribuita dalla Sugar.

Nel vocabolario della letteratura fantastica, «heroic fantasy» è sinonimo di avventure mirabolanti in un mondo di fiaba che ricorda l'alto Medioevo, tra orde barbariche ed eroi invincibili, il tutto accompagnato da un tocco di magia. E tutto ciò lo troviamo ampiamente in questo «Signore del caos» (The knight of the swords), in cui Moorcock si dimostra per la verità assai abile nel trattare una materia per tanti versi scontata. E' il primo libro da lui scritto sul «ciclo di Corum», il principe dal mantello scarlatto, ultimo superstite della stirpe dei Vadhagh, un tempo padroni e signori della terra. Castelli favolosi e bellissime principesse, barbari crudeli e battaglie sanguinose, incantesimi e malefici. Non manca proprio nulla. Forse Moorcock ha trovato il filone a lui più congeniale.

Fa. P.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

NULLA DI FATTO DOPO IL LUNGO DIBATTITO DELL'ALTRA NOTTE AL COMUNE

Il Consiglio va in vacanza: accantonate le tariffe Acegat

Vivaci reazioni dei partiti alle posizioni assunte da PSI e PRI La DC fa vivo appello agli alleati per «ricucire» il centrosinistra

La «notte dei lunghi dubbi» nel dibattito al Comune sulle tariffe Acegat si è conclusa, alle ore 3, con il seguente bilancio: sospensione del voto, rinvio del problema al prossimo autunno e crisi del centrosinistra. L'ordine del giorno socialista, che chiedeva di sospendere il voto sull'aumento delle tariffe, è stato ormai ritirato dalla coalizione giuntale e le opposizioni avevano minacciato di uscire dall'aula, facendo mancare il numero legale e quindi la validità della seduta. Del resto lo stesso capogruppo della DC aveva avanzato l'ipotesi di una sospensiva e infine il sindaco Spaccini ha chiuso la seduta augurando a tutti buone vacanze. Calato così il sipario sulla tormentata vicenda, i partiti del centro-sinistra si trovano daccapo — come esattamente un anno fa nella — nella condizione di dover affrontare una nuova «verifica» degli accordi politico-programmatici, una «verifica» resa ancor più difficoltosa dal fatto che quella precedente non era stata in realtà tuttora definitivamente perfezionata.

L'anno scorso, come si ricorderà, il Consiglio comunale era andato in vacanza con la prospettiva di una «verifica» autunnale degli accordi di centrosinistra che sono alla base dell'attuale maggioranza giuntale; le trattative fra i cinque partiti della coalizione (DC, PRI, PSDI, PRI e Unione slovena) si erano poi prolungate, fra palesi difficoltà, per circa tre mesi; soltanto nello scorso gennaio era stato infine raggiunto qualche risultato, dando luogo anche a quel rimpasto della Giunta che solo recentemente è stato attuato, una volta superati i famosi casi dell'assessore socialista Del Tutto e di quello repubblicano, Gasparini, che si opponevano all'ingiunzione dei rispettivi partiti di rinunciare al proprio incarico (e tuttora Gasparini, espulso dal partito, rappresenta in Giunta l'anomalia di un assessore, l'unico, senza delega, per cui si astiene sistematicamente su tutte le deliberazioni, rimarcando quella che egli considera un'illegalità commessa ai propri danni). Frattanto, nei trascorsi mesi, si sono aperti o riaperti altri problemi: il rinnovo delle varie presidenze, taluna scaduta da oltre un anno, che reggono i più importanti organismi locali, dagli ospedali al teatro, dall'Ente zona industriale alla Camera di commercio, dall'ECA alle Cooperative operaie, ecc.

Le posizioni dei vari partiti si possono così riassumere, sulla base delle anticipazioni fatte in aula nell'ampio dibattito notturno dell'altra notte e delle note ufficiali frattanto diramate: i repubblicani, che si sono assunti la responsabilità di determinare la nuova crisi, chiedono una «verifica» non solo dello specifico problema delle tariffe Acegat, ma dell'esistenza stessa delle condizioni politiche idonee per una «corretta gestione unitaria» del potere pubblico; la DC ribadisce da parte sua la necessità di proseguire la politica e la collaborazione di centrosinistra, escludendo qualsiasi ipotesi d'alleanza col PCI, di soluzioni di destra o di combinazioni «centriste»; il PSI si riserva la decisione di restare in Giunta, dopo l'uscita dei repubblicani dalla maggioranza, sulla base di un riesame dei contenuti e del quadro politico in cui debba collocarsi la continuazione della collaborazione di centrosinistra; il PSDI — infine — riconferma la propria «indefettibile» vocazione alla fedeltà, lealtà e coerenza nell'impegno politico e nel rispetto e osservanza delle decisioni prese nell'ambito dell'alleanza», al rinnovo della quale si dichiara fin d'ora disponibile.

Fra i partiti d'opposizione, il PLI invita la Giunta a dimettersi, una volta entrata in crisi l'alleanza di centrosinistra, e si dichiara disponibile per un confronto di tutte le forze laiche con la DC per una nuova maggioranza; il PCI, nel sottolineare lo scollamento della maggioranza di centrosinistra, coglie lo spunto per auspicare «soluzioni nuove e coraggiose, aperte alle istanze popolari e sostenute da maggioranze che siano espressione di tali istanze»; infine il MSI polemizza contro coloro che «si precipitano ad abbandonare la barca che hanno contribuito essi stessi a far affondare».

Dal canto loro i sindacati hanno così commentato la conclusione, senza un nulla di fatto, della seduta del Consiglio municipale: «Si rileva — afferma una nota della federazione provinciale Cgil, Cisl, Cdl-Uil — che la sospensione e il rinvio di ogni affrettata e impopolare decisione di aumento indiscriminato delle tariffe Acegat senza un'adeguata tutela del consumo minimo delle famiglie dei lavoratori, costituisce un primo risultato positivo ottenuto dal movimento sindacale per una radicale modifica degli orientamenti governativi e delle loro conseguenze negative a livello degli enti locali».

Quanto alla decisione repubblicana, che ha fatto precipitare una crisi già latente nella coalizione di centrosinistra, essa è maturata non già per una semplicistica opposizione all'aumento delle tariffe, ma per la lamentata carenza e contraddittorietà delle motivazioni addotte dai partiti alleati a giustificazione del provvedimento; disagio acuito dalle assenze «diplomatiche» di parecchi consiglieri degli altri gruppi di maggioranza, interpretate dal PRI come altrettante «fughe» di responsabilità. Se fosse vero, ad esempio, che senza l'approvazione di tale delibera (la quale soddisfa la richiesta della Cassa di Risparmio di una garanzia di nuovi introiti per circa 5 miliardi per la concessione di ulteriori anticipazioni di cassa all'Acegat) da domani l'azienda non sarebbe in grado di corrispondere gli stipendi ai dipendenti, il PRI sarebbe stato disponibile anche per maggiori aumenti tariffari, ma la delibera presentata in aula avrebbe comportato maggiori introiti non per cinque ma solo per un miliardo e 700 milioni circa, per cui la motivazione addotta all'ultimo momento dall'assessore al bilancio cade — secondo il PRI — automaticamente.

MONUMENTO PER I «DIAVOLI ROSSI»

IL FANTE SCULTORE



All'atto del suo congedamento, il fante marchigiano Ivo Spinucci, maestro d'arte, lascia al suo reggimento un'opera che ricorda il valore dei «Diavoli Rossi. (Nella fotografia, l'artista accanto al monumento che sorge all'ingresso della caserma).

Mercoledì lo sciopero di quattro ore

Uno sciopero generale di quattro ore è stato proclamato dalla segreteria della federazione Cgil, Cisl e CCdl-Uil per mercoledì 24 luglio. La manifestazione di protesta sarà effettuata nel pomeriggio, dopo l'interruzione del pranzo, e viene indetta in ottemperanza alle indicazioni emerse dal direttivo della federazione nazionale «sulla necessità di sostenere con la più ampia mobilitazione la battaglia per mutare la politica economica perseguita dal governo».

Ecco pertanto le varie modalità dello sciopero generale: per i lavoratori del pubblico impiego, i turnisti di tutte le categorie e i lavoratori a orario unico ininterrotto, l'astensione sarà effettuata quattro ore prima della fine dell'orario normale; per settore del commercio lo sciopero si svolgerà nell'intero pomeriggio; settori trasporti Acegat: l'astensione si articolerà dalle ore 9 alle 11 e dalle 15.30 alle 17.30. Come di consueto, sono esentati dallo sciopero i servizi indispensabili degli ospedali, della Croce Rossa, dei vigili del fuoco, della produzione di energia elettrica, dei quotidiani e gli addetti alla sicurezza degli impianti.

In preparazione e nel corso dello sciopero si terranno assemblee unitarie sui luoghi di lavoro, alle quali parteciperanno i dirigenti sindacali. Si verificheranno così in un confronto con i lavoratori, le prospettive — a breve e medio termine — che si pongono all'interno del movimento sindacale per imporre a livello nazionale e locale gli indirizzi alternativi di riforma dei redditi più bassi rivendicati dalla federazione unitaria nazionale, regionale e provinciale.

In un sua nota, la Ccdl-Uil fa rilevare che «la disastrosa situazione economica del paese, la bilancia dei pagamenti gravemente passiva impongono al sindacato e ai lavoratori una linea di responsabilità che dev'essere concretata attraverso la partecipazione delle scelte di politica economica, il continuo confronto, la negoziazione permanente con il governo e la controparte». Di conseguenza — viene sottolineato — lo scontro e lo sciopero devono essere strumenti eccezionali e vanno, considerata la situazione, di regola evitati.

Commenti sulla crisi

All'indomani della «rottura» dell'alleanza di centro-sinistra da parte del PRI, in coincidenza con la presentazione delle nuove tariffe Acegat, sono stati diffusi una serie di documenti da parte di tutti i partiti. La DC ha ribadito in un comunicato «la necessità di proseguire nella politica e nella collaborazione di centro-sinistra». Dopo aver escluso la possibilità di «alleanze di qualsiasi tipo con il PCI, che è e deve rimanere all'opposizione pur in un quadro di confronto aperto e costruttivo con la maggioranza», la DC dichiara che l'«unica reale alternativa al centrosinistra è rappresentata anche a Trieste da soluzioni di destra o da combinazioni centriste, per le quali la DC triestina non è disponibile». Pertanto la DC in coerenza con l'invito già rivolto in sede di Consiglio comunale dal suo segretario Rinaldi, sollecita dagli altri partiti della coalizione un'assunzione globale di responsabilità nei confronti della cittadinanza». A questo invito — si sottolinea da parte della DC — «hanno già risposto in modo positivo, in sede di Consiglio comunale, il PSDI e l'Unione Slovena, mentre il PSI, riservandosi un giudizio sulla nuova situazione determinata dal PRI, ha ritenuto che i propri assessori debbano continuare nei rispettivi mandati in seno alla Giunta comunale, in attesa di eventuali decisioni da parte degli organi dei partiti.

L'esecutivo del PRI, che ha convocato gli organi direttivi per le determinazioni definitive da adottare, ha ribadito che «da molteplici elementi risulta che in questa fase, nonostante le verifiche estenuanti condotte per lunghi mesi, non sia stato ancora possibile creare le condizioni politiche che sono il presupposto per una gestione unitaria, sollecita ed efficace del potere pubblico. L'inesistenza di tali condizioni ha già determinato troppe volte — rileva il documento del PRI — l'adozione del semplicistico criterio del rinvio dei problemi, anziché di quello di un approfondimento e di una definitiva soluzione. La gravità del momento richiede invece, in ordine ai gravi problemi che travagliano la vita cittadina, la responsabilizzazione di tutte le componenti sociali e l'impegno delle forze politiche di centrosinistra al rispetto più rigoroso dell'unicità dei criteri di gestione».

Il segretario provinciale del PSI, Ghersi, ha dichiarato dal canto suo che «l'uscita del PRI dalla maggioranza, mentre non può essere giudicata in termini politici per quanto attiene il modo in cui essa si è realizzata, rappresenta un tentativo preciso di dare un ulteriore colpo alla collaborazione di centrosinistra, con motivazioni ambigue e ambivalenti che tuttavia non possono far dimenticare che i repubblicani sono stati fino all'ultimo momento i più tenaci assertori degli aumenti tariffari dell'Acegat. Su questo punto il PSI, pur operando con una profonda revisione dei provvedimenti per una maggiore adeguatezza delle scelte politiche connesse ai gravissimi problemi economici proposti dall'attuale momento politico, ha accettato — prosegue la dichiarazione — la logica di una collaborazione che pur tra incertezze e contraddizioni ha cercato di affrontare in termini progressivi e democratici i problemi della vita pocratici i problemi della vita politica cittadina. Il segretario del PSI ritiene necessario ora che il suo partito proceda a un«approfondito confronto, oltre che tra i partiti di centrosinistra, anche nell'ambito delle forze dell'arco costituzionale ed in particolare con il PCI e con le forze sociali».

«Vivo disappunto» e «sconcerto» manifesta la segreteria provinciale del PSDI per l'«immotivato» abbandono da parte del PRI di quel «fronte di lotta ideale e politico che le forze di centrosinistra mantengono da tempo a Trieste, contro tutti coloro che per opposti motivi rifiutano e respingono uno sviluppo civile e democratico del paese». Imputata al PRI «insolita spregiudicatezza» e «deteriore gusto al colpo di scena», il PSDI denuncia questo «grave episodio di fuga dalle responsabilità e di rifiuto ad offrire soluzioni a una problematica sempre più inquietante e difficile anche a causa dell'evidente incapacità di talune forze politiche di centro-sinistra ad accettare i sacrifici necessari».

Per il PLI «la crisi del centrosinistra desta meraviglia solamente per la tardività con cui essa si è manifestata anche formalmente: sarebbe stato inconcepibile infatti — secondo la nota liberale — l'ulteriore sopravvivenza di una maggioranza che ha voluto amministrare senza programmi seri e concreti, all'insegna dell'improvvisazione e del velleitarismo, fallendo nel modo più completo nella tutela degli interessi economici e morali dei triestini. All'accollo ai cittadini di tre quarti di miliardo delle scandalose passività dell'Enco e alla rinuncia a far sentire la voce di Trieste nella questione universitaria, per citare solo gli episodi più clamorosi e recenti, non avrebbe potuto impunemente far seguito alcuna ulteriore azione amministrativa che fosse dotata di un minimo di credibilità».

Secondo il PCI «siamo di fronte a una crisi che inserisce nel travaglio più generale del nostro Paese e della maggioranza che lo governa; il fatto che non esistano più margini di manovra, che sia indispensabile operare nuove scelte non è stato considerato dalla maggioranza locale di centrosinistra, mossasi con la delibera degli aumenti tariffari secondo la logica del passato, che ha portato all'attuale drammatica stretta.

La federazione del MSI-DN, infine, rileva che «la spaccatura del centrosinistra rispecchia il malessere di un sistema politico che ha fondato le sue fortune sull'indebitamento pubblico, sul clientelismo e sul sottogoverno: arrivato il momento in cui questo regime è impossibilitato a fare nuovi debiti ed è costretto con l'aumento delle tasse e del costo dei pubblici servizi a rivelare il proprio fallimento, la maggioranza si sfalda e i suoi componenti scendono, con varie scuse, dalla barca che affonda».

ECCO LA RAGIONE DELLA SCOMPARSA DAI NEGOZI

Amaro per tutti lo zucchero in perdita

Preteso dai produttori un prezzo (400 lire) superiore a quello obbligatorio per la rivendita al dettaglio

Lo zucchero continua ad essere amaro: la situazione del suo rifornimento viene seguita con estrema attenzione dall'Unione commercianti presso le varie fonti competenti e tramite collegamenti con autorità ed enti interessati. Il direttore Geppi fa osservare che l'Unione attinge precise notizie dalle ditte operatrici, all'insegna di tre elementi: scorte, arrivi e prezzi. Dai primi due derivano le previsioni sulla normalità o anormalità dei mercati, mentre dai prezzi scaturiscono le considerazioni sulla possibilità dell'approvvigionamento, per la vendita a prezzo di calmiere, che non può essere superato quali dovessero essere sia il prezzo di acquisto sia i costi di trasporto, l'immagazzinamento e la distribuzione.

L'Unione commercianti di Trieste, forse unica in tutta Italia — afferma Geppi — segue con impegno anche l'andamento del mercato internazionale dello zucchero, e in particolare quello comunitario, in modo da essere in grado di adottare ogni utile iniziativa tendente a far sì che la produzione comunitaria possa integrare quella nazionale nel rifornimento del mercato cittadino. Infatti lo zucchero non serve soltanto all'approvvigionamento delle famiglie tramite il comune negozio di commestibili, ma anche di importanti settori industriali (nel campo dolciario), e di una parte del settore farmaceutico. Ecco, dunque, che riuscire a soddisfare le esigenze nel rifornimento di questi settori di trasformazione industriale, con prodotto d'importazione comunitaria, significa lasciare integra per il consumo familiare la quota mensile assegnata dagli zuccherifici alla nostra provincia. E poiché lo zucchero d'importazione, ceduto ai settori di trasformazione, «salta» un passaggio (ossia quello della vendita al dettaglio) e viene venduto all'ingrosso, il collegamento fra prezzo d'acquisto e di vendita non ha le stesse caratteristiche che ha invece per lo zucchero diretto alle famiglie, e che deve sottostare al prezzo del CIP.

Finora questo piano di intervento per Trieste ha funzionato abbastanza bene in tutti i sensi, perché oltre all'integrazione con lo zucchero estero del quantitativo destinato a Trieste dai produttori nazionali, ogni qualvolta si sono verificati dei ritardi negli approvvigionamenti o nelle consegne alle ditte grossiste (oppure riduzioni delle quote per il rifornimento alle famiglie), l'Unione commercianti ha prontamente segnalato gli inconvenienti alla Prefettura e alla Confcommercio. Il risultato è stato sempre un pronto intervento per far ristabilire il più possibile l'equilibrio dei rifornimenti. Tale equilibrio si è verificato fino a qualche settimana fa, anche se da una parte di consumatori si è dovuto registrare il fenomeno dell'accaparramento. In questi ultimi tempi gli zuccherifici hanno aumentato il prezzo di 10 lire il chilogrammo, rendendo quindi impossibile un margine di utile lordo di gestione per il dettagliante e il grossista, che devono pertanto vendere in perdita, e ciò non invoglia il commercio a continuare ad essere attivo come finora. Ecco perché l'Unione commercianti — si rileva — ha segnalato al prefetto la nuova situazione (ma prima ancora l'allarme era stato dato alla Confcommercio).

Attualmente lo zucchero estero costa circa 400 lire, quindi più di quanto viene messo in vendita al consumo il prodotto nazionale. Però le produzioni di barbabietole nei paesi comunitari centro e nordeuropei sembrano tali da far prevedere che in settembre od ottobre tale prezzo possa ridursi a 350 lire. In tal caso vi sarebbero ripercussioni immediate anche sui prezzi della produzione nazionale, e pertanto l'attuale decisione unilaterale degli zuccherifici di aumentare il prezzo, intervenuta nella prima settimana di luglio, potrebbe anche essere fatta revocare con intervento ministeriale.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	75	73	42	52	47
CAGLIARI	2	8	5	61	7
FIRENZE	50	83	82	13	57
GENOVA	88	61	82	74	48
MILANO	45	14	8	29	74
NAPOLI	16	59	7	25	82
PALERMO	28	81	83	69	77
ROMA	83	4	62	47	18
TORINO	34	58	78	32	23
VENEZIA	87	82	55	35	8

Colonna Enalotto:

2 1 X 2 X 1 1 2 X 2 X 1

La direzione centrale Enalotto comunica che nel concorso n. 29 di ieri 20 luglio, 12 giocatori hanno totalizzato 12 punti, vincendo quattro milioni 851 mila lire ciascuno; ai 220 vincitori con undici punti spettano 198 mila 400 lire ciascuno; ai 2204 vincitori con dieci punti spettano 19 mila 800 lire, ciascuno.

Il montepremi è stato di 145 milioni 551 mila 157 lire.

Colto da malore sotto la doccia

Un giovane di 23 anni, è stato trasportato ieri sera in stato di coma all'Ospedale maggiore. Si tratta dell'impiegato Enzo Codellaro, abitante in via Giulia 37, il quale è stato ricoverato d'urgenza nel centro di rianimazione per sospetto avvelenamento da gas illuminante. La prognosi è riservata.

Enzo Codellaro, che è giunto con un'autolettiga della CRI accompagnato dalla sorella Maria Sabina, di 19 anni, era stato colto da malore ed era stramazzato sul pavimento del bagno mentre stava facendo la doccia. Secondo la sorella egli sarebbe rimasto intossicato dal gas uscito dallo scaldabagno.

PRESI DUE INSTANCABILI E PERICOLOSI LADRUNCOLI

Non l'hanno fatta franca con i motori «maggiorati»

Due giovani di Borgo San Sergio, Franco Mitri (19 anni, meccanico, abitante in via Grego 9) e un suo amico ancora minorenne, Giampaolo M., di 17 anni, hanno fatto — si può dire — un abbonamento con i carabinieri e la polizia, tante sono le volte che sono stati acciuffati, denunciati, e rimessi in libertà. Dopo ogni denuncia i due amici ritornavano sulla strada sbagliata rubando ancora con scarsa fortuna.

I due, che avevano incominciato con lo scorrazzare in sella a motoscooter di proprietà altrui, passando quindi alle automobili, si sono anche specializzati a succhiare benzina dalle vetture in sosta.

Franco Mitri aveva quindi ideato il furto doppio rubava dalle auto in sosta borsetti lasciati incustoditi e poi, con l'aiuto di chiavi e documenti che trovava a bordo delle auto si recava a casa dei derubati per mettere a segno un secondo colpo.

Ora i carabinieri di Servola e quelli della stazione di Borgo San Sergio, guidati dal comandante di Muggia, tenente Riccio, li hanno denunciati per una serie di furti in varie aziende della zona industriale di Zaule.

Franco Mitri (sempre a piede libero) e il suo amico minorennne (che ora si trova in carcere per essere stato colto in flagranza di reato) utilizzavano le giornate festive (come ad esempio il 25 aprile e il 1.o maggio) per compiere imprese ladresche nelle fabbriche deserte.

Nella fabbrica Contento di via Caboto 26, i due avevano effettuato un buco nella rete di protezione e, dopo aver ammansito con carezze il cane lupo che era di guardia, si erano introdotti negli uffici, seguiti dall'animale che era diventato un loro amico. Bottino: 300 mila lire in contanti.

Colpo da mezzo milione alla Veneziani e Zonca». In quella occasione (il 1.o maggio) avevano atteso che il guardiano iniziasse il giro di guardia per passare nella fabbrica alle spalle dell'addetto alla sorveglianza. In un ufficio i due avevano trovato banconote per 500 mila lire e un assegno per un altro mezzo milione di lire.

Non era andato bene invece il furto che avevano pensato di fare negli uffici della ditta «Acridite». A causa di una cellula fotoelettrica, si erano accese tutte le luci della fabbrica e il sibilo di una sirena li aveva messi in fuga.

E' stato il furto di due motorette (un ritorno alle vecchie passioni) a portare i carabinieri sulle loro tracce. Infatti i militari della stazione di Servola comandati dal maresciallo Scalabrin hanno accertato che i due avevano tolto il motore completo delle «Vespe» rubate e lo avevano applicato ai loro scooter. Ma c'era una differenza: le motorette di loro proprietà erano del tipo di 50 centimetri cubici (senza targa) mentre i motori erano di 125 centimetri di cilindrata. Giampaolo M., il più giovane dei due, quello che era stato sorpreso a bordo della motoretta alterata, ha confessato e si è lasciato sfuggire alcune ammissioni riguardo i furti nelle fabbriche.

TORNA PULITO IL MARE A BARCOLA

RIAPERTO AI BAGNI ANCHE L'«EXCELSIOR»

Si è ulteriormente allungato il lungomare in cui è consentita la balneazione: l'autorizzazione è stata concessa infatti anche per la zona dal Cedas al Faro della Vittoria, riaprendo ai bagni gli stabilimenti dell'Excelsior e dell'Ente autonomo del porto (accanto al «Ferroviario»). Niente più tuffo proibito dunque in una zona tradizionalmente «difficile» per i bagni e che da anni per qualche tratto attendeva invano l'autorizzazione. Da quattro stagioni ormai l'«Excelsior» ra ridotto al solo ruolo di bagno di sole, dopo aver rappresentato per anni uno dei bagni «in» della riviera barcolana.

Con l'ordinanza della capitaneria di porto che revoca il divieto della balneazione, la situazione attuale del golfo vede «abilitati» ai bagni tutta la riviera di Muggia sino al Lazzaretto e sull'arco opposto il tratto dal «Ferroviario» all'Excelsior e quindi dal Cedas fino a Duino.

Per la verità in città si attendeva la revoca del divieto, e le stesse rilevazioni fatte a cura del locale Commissariato d'igiene dimostravano una diminuzione nella concentrazione dei colibatteri nelle zone «proibite». Senonché giugno è stato un mese particolarmente sfavorevole per le operazioni di prelevamento dei campioni, che per legge devono esser protratte per dieci giorni consecutivi e dare un esito battericamente negativo per almeno quattro campioni su cinque. Tuttavia le rilevazioni devono essere effettuate solo due giorni dopo la fine di precipitazioni e l'eccezionale piovosità di giugno ha mandato all'aria tutta l'operazioni conclusesi positivamente per i bagnanti.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Lorenzo — Il sole sorge alle 5.36 e tramonta alle 20.47; la luna si leva alle 8.08 e cala alle 21.40.

Ieri: temperatura massima 24, minima 16,4; pressione mb. 1013,2 stazionaria; umidità 53 per cento; cielo nove decimi coperto; vento kmh 11 da Nord; mare leggermente mosso con temperatura di 22,5 gradi.

Farmacie in servizio diurno (dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.30): Godina - All'Igea, via Ginnastica 6, tel. 795152; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5, tel. 36924; Al S. Andrea, piazza Venezia 2, tel. 24905; All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 795914; Chiari-Crotti, via Tor S. Piero 2, tel. 421040.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 795914; Godina - All'Igea, via Ginnastica 6, tel. 795152; de Leitenburg, piazza San Giovanni 5, tel. 36924; Al S. Andrea, piazza Venezia 2, tel. 24905.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Barbo, piazza Garibaldi 5, tel. 790015; Godina - All'Igea, via Ginnastica 6, tel. 795152; Chiari-Crotti, via Tor S. Piero 2, tel. 421040.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

LUTTO DI TRIESTE MARINARA E DELLA STAMPA ITALIANA

Si è spento Bruno Astori il giornalista delle «ammiraglie»

Contribuì alla fama nel mondo delle nostre navi più prestigiose

Bruno Astori è morto. Ancora poche settimane fa lo avevamo visto sfogliare attento, con diligenza professionale, i quotidiani del mattino, nonostante che le forze lo stessero visibilmente abbandonando, e avevamo colto i suoi sempre puntuali commenti su tanti fatti, e sui libri usciti di recente ch'egli stava leggendo, perché il suo interesse per tutto era ancora straordinario. L'augurio era di rivederci il 30 luglio, quando avrebbe compiuto ottantun anni. Ma non lo abbiamo più rivisto: all'alba di venerdì è improvvisamente spirato, e ieri lo abbiamo accompagnato al camposanto.

Dire di lui, quale fu, in ogni sua giornata, aperto, affabile con tutti, è inutile per chi ebbe la ventura di conoscerlo nella sua umanissima signorilità; e a chi non l'ebbe è forse arduo farlo intendere con le nostre povere parole. Ma possiamo ben dire che il giornalismo triestino perde con Bruno Astori una delle sue figure più prestigiose.

Proprio dalla redazione del «Piccolo», sessantadue anni fa, egli aveva preso l'avvio, diciannovenne, appena uscito di scuola, per una vita di lavoro come poche altre piena e dinamica, e sin l'anno scorso — sempre affettuosamente legato al giornale del suo esordio — scriveva per la nostra terza pagina notevoli elzeviri dedicati ai Paesi che visitava nei suoi viaggi.

Entrato nel «Piccolo» nel 1912, divenne subito inviato speciale e s'impose all'attenzione con i suoi servizi dai Balcani: tre anni dopo era al «Corriere della Sera», corrispondente di guerra con le nostre truppe sul fronte dell'Isonzo, per tornare nel '18 a Trieste e partecipare alla fondazione de «L'Era Nuova» e poi de «La Sera», quotidiani dei quali fu caporedattore e direttore, fino al 1923, l'anno in cui la sua vita ebbe una grande svolta.

Fu infatti allora chiamato a creare dal nulla un ufficio stampa per il Lloyd Triestino: ed egli, da giornalista di razza, seppe diventare — mezzo secolo fa, non dimentichiamolo — un autentico pioniere nel campo delle pubbliche relazioni e della pubblicità, ch'erano ancora tutte da scoprire nel settore della marineria.

Chi dirige i servizi stampa di un grande complesso deve avere tre qualità: la sensibilità del giornalista, il tatto del diplomatico, l'intraprendenza del manager: Astori aveva avuto, sin d'allora, tutte e tre queste doti, che rifulsero soprattutto quando, con la creazione del Gruppo Finmare, egli divenne il coordinatore per i problemi di stampa, culturali e propagandistici al vertice delle quattro nuove grandi compagnie: funzione questa che, dilatandosi nel tempo ed assumendo di anno in anno maggiore importanza, esercitò con autorità e prestigio. Le iniziative originali nate dal fervido ingegno di Bruno Astori raggiunsero importanti traguardi in tutti i Paesi in cui le compagnie operavano, soprattutto nelle due Americhe. Le sue frequenti, innumerevoli missioni all'estero gli aprirono feconde relazioni con giornalisti e giornali di tutto il mondo, con ciò giovando grandemente all'affermazione della bandiera italiana. Basti pensare, negli anni lontani — e sono nomi che fanno ancora vibrare il cuore dei triestini — alla «Saturnia», alla «Vulcania», alla «Victoria», alla cui fama nel mondo tanto contribuì il dinamismo di Astori, e poi al «lancio» della «Leonardo da Vinci», che siglò il suo congedo nel '60 dall'«Italia», di cui era diventato vicedirettore generale.

Una vita, la sua, dedicata ai grandi traffici del mare: ma Bruno Astori non dimenticò di essere prima di tutto un giornalista (aveva fondato e diretto anche due riviste internazionali di grande dignità redazionale ed esemplare eleganza tipografica, «Sul Mare» e «Mercati d'Oltremare»), e dedicò parte del suo tempo prezioso alla sua e nostra categoria: era stato tra i fondatori, nel 1913, della prima Associazione stampa a Trieste, fu a varie riprese alla presidenza dell'Associazione dei giornalisti triestini e giuliani, e dal 1948, per oltre un decennio, vicepresidente della Federazione nazionale della stampa. Dopo il '60, legò il suo nome alla rinascita del Circolo della stampa della nostra città, di cui fu il primo presidente e poi presidente onorario. Era stato anche presidente del Rotary, a Trieste, aveva avuto l'onorificenza di cavaliere mauriziano e quella di grande ufficiale al merito della Repubblica, e nel '71 era stato nominato maestro del lavoro.

Una splendida vita, dunque, operosa, vissuta intensamente, con generosità, ricca di soddisfazioni.

Ma dolorosi e segnati infine da un tragico lutto furono per Bruno Astori gli anni dell'ultima guerra. Volontario nei reparti di liberazione, imprigionato dai tedeschi nel '44, poté all'ultimo momento sfuggire al convoglio dei deportati in partenza per Dachau il 21 settembre: ma il suo unico figliolo appena ventenne, Maggio, riuscito anch'egli a sottrarsi ai tedeschi, cadde a Milano nei giorni della Liberazione.

La pena indicibile di quella ferita alla sua anima buona e generosa ha accompagnato segretamente Bruno Astori sino all'ultimo giorno della sua esistenza. E ora sarà placata.

Alla signora Nene Astori esprimiamo il profondo e sincero cordoglio de «Il Piccolo».

SEGNALAZIONI

I viaggi degli invalidi

«Egregio direttore, mi unisco all'amarezza di altri reduci che hanno scritto al giornale per chiedere a chi di dovere come mai agli invalidi di guerra che vanno a fare le cure termali per le loro ferite non viene concessa alcuna riduzione ferroviaria (a meno che non vadano a spese dell'ONIG, ma purtroppo detta Opera benefica non ha i fondi necessari per mandare tutti gli invalidi), mentre parlamentari, amici di questi, figli ultra maggiorenni di ferrovieri con una loro oramai fatta posizione e ben retribuita, viaggiano gratis?

«Speravo tanto di poter andare in quiescenza perché le ferite riportate per causa di guerra si fanno sempre più pesanti: sono andati in tanti, anche non invalidi, con la legge 336; si sono trovati immediatamente i miliardi per i partiti, ma per noi...

«Ero molto giovane, allora, ma mia madre (e badi bene, è stata sempre di tendenze socialiste) mi dice che nel ''deprecato ventennio'' rispettavano almeno gli invalidi di guerra. Grazie, L. F.».

Chi ha sbagliato tutto

«Care ''Segnalazioni'', dire che quanto scritto dal signor Nereo Franchi in merito ai fattori di crisi che travaglia il nostro disgraziato Paese è interessante, sarebbe fare soltanto una constatazione; sottoscriverlo personalmente è per me dare una testimonianza sulla realtà dei fatti esposti. Quindi sono perfettamente d'accordo con lui nell'aver ravvisato l'incoerenza, in certi casi la malafede, di molti organi d'informazione — escludo il ''Piccolo'' — che, con una faccia al cui confronto il bronzo è ricotta, hanno propagandato senza ritegno le formule irreversibili, i benefici di certe scelte economiche, della civiltà dei consumi, degli autunni esotici, del diritto di sciopero, del libero commercio e delle licenze d'importazione facili. Insomma indirizzi voluti ed imposti dai nostri dirigenti per il progresso della Nazione. Poi e di colpo il plurale ''maiestati'': avete sbagliato tutto! La civiltà dei consumi è sinonimo di allegra finanza, il resto suo degno contorno. A dirlo naturalmente sempre loro, come l'otto settembre. Ora, mi domando, un minimo di pudore non vorrebbe che dopo aver contribuito in tanta parte alle nostre disgrazie, senza per questo essere nemmeno ripresi, tutti costoro stessero zitti? Vi ringrazio per la pubblicazione. Enzo Sollazzi».

ACCAPARRAMENTO DI TONNO

«Care ''Segnalazioni'', giovedì 18 luglio mi sono recato in un negozio di alimentari per acquistare delle caramelle e cinque barattoli di tonno. Il proprietario mi ha risposto che non poteva darmi più di un barattolo e per farmi un favore me ne vendeva due. A questo punto ho ritenuto opportuno ripetere la mia richiesta, credendo di essere stato poco chiaro, ma nonostante la mia precisazione, il proprietario persisteva nel rifiuto dicendo di non poter vendere più di un barattolo.

«La mattina seguente ho telefonato all'ufficio prezzi per avere una spiegazione convincente e l'impiegato, dopo aver ascoltato le mie rimostranze, mi ha risposto che l'acquisto di 5 scatolette di tonno (da 200 grammi l'una) è ritenuto accaparramento.

«Per inciso, dirò che la mia famiglia è composta da quattro persone: orbene è evidente che in futuro, per poter mangiare tutti assieme una porzione di tonno, dovremo mangiare 50 grammi di tonno a testa, oppure dovremo andare tutti e quattro in fila indiana in un negozio per poter usufruire di una scatoletta ''ad personam''.

«A questo punto vorrei chiedere se una persona, in possesso di denaro contante, può fare degli acquisti in un pubblico esercizio senza dover esibire lo stato di famiglia oppure no. E nel caso che non possa farlo a chi si deve rivolgere, visto che gli uffici preposti alla difesa dei nostri diritti preferiscono parlare di un ridicolo accaparramento, piuttosto di scomodarsi a intervenire? Ringraziando per l'ospitalità. D.D.».

L'addetto è in ferie

«Recatomi il 16 luglio alla SIP, in via Beccaria, alle ore 11, per ritirare le schede comprovanti gli importi delle conversazioni a cartellino già fatturate con l'ultima bolletta del mese di aprile, ho trovato l'ufficio chiuso sebbene un cartello indicasse l'orario per cui lo stesso era aperto al pubblico. Pensando di essermi sbagliato mi sono recato nel vicino ufficio al pianterreno del palazzo di piazza Oberdan. Un gentilissimo impiegato mi ha spiegato che la persona preposta era andata in ferie e che quindi l'ufficio restava così chiuso. Mi chiedo se anche nel caso delle mie ferie posso applicare lo stesso motivo come ritardo al pagamento della bolletta. S. S.».

La straniera

«Nata in Istria l'11 giugno 1914, sposatami a Trieste nel 1934, risiedo qui da un quarantennio. Da Capodistria, mio comune di nascita, mi scrivono, con piego raccomandato recapitatomi il 3 luglio scorso, che non ho alcun diritto di proprietà sulla particella di 2293 metri quadrati lasciatami dai miei genitori, perché sono considerata ''straniera che risiede all'estero''.

«Il termine utile per un eventuale ricorso è di soli 15 giorni, e deve essere presentato al Dipartimento della Giustizia della Repubblica slovena di Lubiana.

«E' spiegabile la mia perplessità circa la validità d'un esproprio che non tiene nel dovuto conto le circostanze di forza maggiore, tanto più che mi sembra che una persona nata e vissuta in questa zona, anche se l'ultimo conflitto è stato così nefasto per tutti, non possa essere considerata straniera residente all'estero, proprio perché è uno solo il lembo di terra che il Memorandum d'Intesa di Londra descrive come Territorio Libero di Trieste, anche se è stato affidato in amministrazione all'Italia ed alla Jugoslavia.

«Ho rivolto viva preghiera sia al Console d'Italia di Capodistria, che al Ministero degli Esteri, con telegrammi e lettere, per un duplice intervento a mio favore presso le autorità jugoslave, anche e soprattutto perché la mia limitata cultura non mi dà la possibilità di elencare tutti i punti i quali attestano il mio diritto.

«Malgrado abbia insistito nel mio accorato appello, ho avuto finora solo una risposta dal Consolato d'Italia di Capodistria, e nemmeno questa a firma dello stesso Console, che riporto integralmente: ''6486-C. 9.21.74 - 12.7.1974. In relazione alla sua lettera ed al telegramma del 10 luglio si conferma ancora una volta che questo Consolato non può sostituirsi alla S.V. nel proporre ricorso a Lubiana contro la decisione del Comune di Capodistria, e ciò a prescindere da ogni azione delle autorità italiane a tutela dei diritti dei cittadini italiani in questo territorio. Si invita pertanto la S.V. ad inoltrare ricorso entro i termini fissati. Con i più distinti saluti. Per il Console generale, firma illeggibile''.

«Quali possibilità ha dunque una modesta persona di far valere le proprie sacrosante ragioni quando è uno Stato, addirittura, che interpreta unilateralmente i trattati; nega il diritto di disporre di piccoli beni avuti per successione diretta; non tiene conto che il terreno è stato affidato e valorizzato da uno stretto parente (altrimenti ci sarebbe forse il motivo di punire chi per disprezzo od incuria lascia abbandonata la proprietà?

«Non ho la minima idea di quello che le nostre autorità vorranno fare a mio favore, che ho avuto un unico torto, cioè di essere nata in questa tormentata e negletta terra. Comunque mi auguro — sempreché questo non sia considerato un crimine — che tale mia segnalazione a voi, che sempre vi siete presi a cuore dei gravi problemi di convivenza con la vicina Nazione jugoslava, possa formare oggetto d'un dibattito sereno ed approfondito, tanto più che nella stessa mia situazione si troveranno pure altri colpiti così duramente. Grazie. Stanislava Moseni».

La famosa fermata e il «no» del Comune

La direzione dell'Acegat cortesemente ci scrive: «Con riferimento alla segnalazione ''La piccola richiesta'' del 16 luglio, si fa presente che l'Acegat non ha ottenuto dalle autorità preposte al traffico l'autorizzazione a ripristinare per l'intero arco del servizio la fermata delle linee 9, 10, 11 all'altezza della Prefettura».

Chi deve pulire?

«Ho sempre reputato serio ed obiettivo il vostro giornale e perciò mi rivolgo alle vostre ''Segnalazioni'' per la terza volta, sperando che sia la volta buona, per segnalare a chi di dovere lo sconcio che si vede sui marciapiedi del Borgo Teresiano, dovuto al passaggio dei cani portati dai loro proprietari a soddisfare i bisogni corporali.

«Vorrei sapere se esiste una legge oppure un'ordinanza comunale che obblighi i proprietari dei cani a pulire laddove questi sporcano, oppure se sono i titolari dei negozi o delle abitazioni a dover eseguire queste operazioni, dato che gli addetti alla Nettezza Urbana sono quasi scomparsi?

«Perché il governo non ha imposto l'una tantum sui cani anziché sugli appartamenti? Avremmo avuto almeno la città pulita, perché molti avrebbero rinunciato al cane.

«Che ne pensa l'ENPA di tutti questi cani che vengono tenuti segregati nelle abitazioni anziché vivere nei giardini oppure nelle campagne? Che ne pensa l'Ufficio d'Igiene? Grazie per l'ospitalità, Salvatore Marsetti».

«Ordini» a distanza

«Lasciatemi scrivere poche righe intorno ad un episodio di spicciola vita cittadina, sperando che possa giovare a chi di dovere.

«L'altro giorno rientravo a casa dalle compere mattutine con il mio cagnolino (medaglietta e guinzaglio regolamentari), quando da ovvi segnali mi sembrò che si approntasse ad una naturale necessità. Prontamente scendevo dal marciapiede onde consentire alla bestiola di effettuare l'operazione senza lordare il luogo di transito pedonale. Ebbene, da lontano, venivo apostrofata da un vigile urbano in questi precisi termini: ''Lei con quel can la camini subito sul marciapie''. La distanza tra me e la guardia municipale era tale da non consentire un educato colloquio, per cui attesi pazientemente che si avvicinasse. Purtroppo nell'era delle comunicazioni interspaziali e dei megafoni il discorrere da vicino è cosa ormai superata, per cui sentii nuovamente tuonare per l'aere un perentorio comando: ''La vol moverse e andar sul marciapie?''.

«Perciò la mia intenzione di spiegare il motivo della permanenza sulla carreggiata svanì ed in silenzio riguadagnai il famigerato marciapiede, ove il mio barboncino effettuò proprio ciò che io volevo evitare. Per fortuna il vigile si era voltato e se ne stava andando; in caso avesse assistito alla conclusione della vicenda probabilmente mi sarei vista appioppare una multa.

«Cosa dire di più? Oggi chi possiede un cane sta tra l'incudine e il martello: certo è fonte di perplessità il fatto che sia l'incudine sia il martello possano essere identificati nello stesso vigile urbano. P. M. V.».

Movimento Friuli

«In margine alla cronaca della riunione del Consiglio comunale di Udine del 15 luglio, pubblicata dal ''Piccolo'' del giorno 16, riteniamo opportuno precisare quanto segue.

«Non vi sono state polemiche all'interno del Movimento Friuli, come appare dal vostro sottotitolo (''Polemiche nel Movimento Friuli''). Le interrogazioni e le intemperanze dei signori Ellero e di Caporiacco, consiglieri comunali indipendenti, non possono creare polemiche all'interno del Movimento Friuli, anche se in contrasto con la linea politica ufficiale del Movimento stesso, in quanto i suddetti consiglieri da tempo non ne fanno più parte.

«A tale proposito ci rammarichiamo che il ''Piccolo'' non abbia pubblicato, in riferimento al dibattito svoltosi il 9 luglio in Consiglio regionale, il tempestivo comunicato della segreteria regionale del M.F., che avrebbe permesso ai lettori di approfondire le motivazioni del voto negativo espresso dalla nostra consigliera, all'ordine del giorno della maggioranza.

«In fine intendiamo riaffermare l'indifferenza e l'estraneità completa del Movimento Friuli da esibizionismi individualistici, sterili e polemici, non certo disinteressati. Marco de Agostini, segretario politico regionale del M.F.».

MENTRE SUGLI ITALIANI CONTINUA A ROVESCIARSI UNA PIOGGIA DI LEGGI

E ADESSO, POVERO CONTRIBUENTE?

Risponde il direttore dell'Ufficio imposte dirette di Trieste - Le prossime scadenze
Previsioni: agosto sereno, settembre «nuvoloso» ma solo per alcuni - Il «condono»

IVA, riforma tributaria, ultime Vanoni, condono, ricorsi da rinnovare, «una tantum», tasse piccole e grandi, balzelli patriottici e punitivi hanno precipitato i cittadini in uno stato confusionale di particolare gravità, come si rileva dalle lettere pervenute alle «Segnalazioni».

La protesta è unanime: «sta per essere superato — scrivono i lettori — il livello di guardia della pazienza popolare». «E adesso — chiede una lettrice — il povero contribuente riuscirà a venire fuori dalla palude?».

Cosa succederà, in pratica, dal prossimo agosto, un tempo mese rituale per l'inizio di un nuovo o di un secondo raccolto fiscale?

A scanso di errori (oggi più che mai possibili per l'astrusità delle norme), abbiamo ritenuto opportuno rivolgere questi ed altri quesiti al direttore dell'Ufficio distrettuale delle Imposte dirette di Trieste, Gaetano Di Franco, il quale, rispondendo con molta cortesia alle nostre domande, ha finito per tracciare un'agenda sulle prossime scadenze esattoriali, ad uso dei contribuenti.

Domanda: Quali ruoli di imposte sono stati preparati dall'Ufficio e quando e come andranno in riscossione?

Risposta: Abbiamo formato ruoli suppletivi relativi ai vecchi tributi (ricchezza mobile, terreni, fabbricati, complementare e ige — professionisti fino al '72) che riguardano contribuenti i quali hanno definito gli imponibili di spettanza in data precedente al 31 ottobre '73. Tali ruoli, posti in riscossione al 15 settembre prossimo, sono rateizzati in sei o, se richiesto, in dodici bimestralità. La notifica delle cartelle esattoriali sarà effettuata, nei termini di legge, certamente entro il mese di agosto e comunque non oltre il 5 settembre. Nessuna sorpresa dovranno provare i contribuenti iscritti nei ruoli, in base alla legge 20 aprile 1974 - n. 116, per acconti di imposte di ricchezza mobile categoria B e C uno, terreni e fabbricati, afferenti l'anno 1974.

D.: I contribuenti che hanno presentato domanda di condono sia per il triennio 1970 - 1972 sia per il 1973 saranno chiamati dall'Ufficio prima che il loro debito di imposta venga iscritto a ruolo?

R.: Poiché il condono riguarda contribuenti su posizioni diverse, tanto è vero che i benefici del provvedimento straordinario sono differenziati negli articoli 2, 3, 4 e 5, il comportamento dell'Ufficio è strettamente condizionato dall'esame di oltre tredicimila istanze. Posso, però, dire che già con la rata del prossimo 15 settembre andranno a ruolo le prime liquidazioni automatiche di imposte (ricchezza mobile e complementare) per contribuenti che si sono avvalsi della legge agevolativa. Tali liquidazioni riguardano un dieci per cento circa delle domande complessive regolarmente presentate. Naturalmente abbiamo portato particolare attenzione ai redditi più elevati. Nel rispetto della legge, sulle imposte non graveranno né interessi per ritardata iscrizione, né soprattasse. La rateizzazione avverrà, come è noto, in quattro o sei rate, secondo il singolo caso o in dieci, se richiesto a suo tempo dall'interessato.

La procedura di liquidazione delle domande di condono non comporta, dato l'automatismo dei conteggi, alcun invito ai contribuenti di presentarsi in Ufficio. Tuttavia non è esclusa, se necessaria, una formalizzazione della procedura di liquidazione delle imposte con invito al contribuente a prenderne atto.

D.: Qual è la posizione dei contribuenti che non hanno presentato domanda di condono?

R.: Le Vanoni dei contribuenti che non hanno ritenuto di avvalersi del condono saranno esaminate come per il passato entro i termini di prescrizione. Da sottolineare, a questo riguardo, che i termini per l'accertamento, già spostati al 31 dicembre 1974, sono stati ulteriormente prorogati al 31 dicembre 1975, in forza dei recenti decreti anticongiunturali. Pertanto, con il 31 dicembre 1975, scadranno le Vanoni 1971, 1972 e 1973 nonché i nuovi accertamenti per il 1969 (evasori).

Fin qui il direttore delle Imposte dirette di Trieste Di Franco.

A nostra volta, rispondendo ad alcuni lettori, a proposito dei contribuenti che hanno omesso di allegare nella domanda di condono o nelle Vanoni le dichiarazioni del datore di lavoro, consigliamo i distratti a farsi parte diligente presentando la prescritta documentazione a chi di dovere onde completare la pratica.

Santi Corvaja

PORTAFOGLI SOTTRATTO DALLA BORSETTA DI UNA SIGNORA

Alleggerita in autobus di oltre mezzo milione

Grosso colpo in autobus. Su una vettura della linea «19», una signora, Guerrina Mozenich, di 57 anni, domiciliata a Venezia ed abitante temporaneamente a Trieste presso un fratello, in via dell'Istria 89, è stata alleggerita del portamonete che conteneva la somma di 560 mila lire tutto in banconote da dieci mila.

Il borseggio è avvenuto verso le 17.30. La signora era arrivata da Venezia per cercare un appartamentino che fosse vicino a quello di suo fratello. E lo aveva anche trovato. Ieri doveva recarsi dall'amministratore per concludere l'affare, sottoscrivere il contratto e versare la caparra e alcune mensilità di affitto.

«Così — ha raccontato la signora Mozenich — ho messo nel borsellino 560 mila lire e l'ho infilato nella borsa a tracolla. Poi mi sono recata a prendere l'autobus. Per non dover aprire la borsetta e rischiare di perdere il borsellino, sono uscita da casa con cento lire in mano. Ho atteso l'autobus in via Salata e sono salita sul «19» diretto alla stazione». Nel veicolo pubblico non c'era molta gente. I posti a sedere erano tutti occupati e la signora è rimasta in piedi, vicino alla porta. Nei pressi della fermata della guida luminosa, una passeggera («una donnetta anziana non elegante e di piccola statura», come l'ha descritta la signora Mozenich) le ha chiesto in dialetto «La devi andar zo?». La signora Mozenich si è spostata e la passeggera è scesa. «Lasciando il bus — ha ricordato la derubata — quell'anziana donna mi ha dato un'occhiata, ma io non ho fatto molto caso».

In piazza Oberdan la signora Mozenich è scesa, ha raggiunto la via Geppa, dove si trova l'ufficio dell'amministratore e solo allora si è accorta che la chiusura della borsetta era aperta. Ha cercato il portamonete e ha visto che era sparito: «Non mi sono subito resa conto di essere stata borseggiata. Ho creduto di aver scordato il portamonete a casa e sono tornata subito indietro. Ma, purtroppo, in casa non avevo lasciato nulla».

Dopo aver telefonato al «113», la signora si è recata al commissariato di San Sabba. Gli uffici sono però chiusi al pomeriggio, per cui la malcapitata signora ha dovuto tornare ancora una volta in città per recarsi alla Mobile, dove finalmente ha presentato denuncia.

Trovato morto in casa

Un uomo, da tempo malato, è morto nella sua abitazione di via Pitacco 6. Si tratta dell'operaio Carlo Glavina di 42 anni, che è stato trovato cadavere nel pomeriggio di ieri dai carabinieri della stazione di Servola.

Gli inquilini dello stabile avevano chiamato i carabinieri, perché allarmati da un nauseabondo odore che proveniva dall'appartamento del Glavina. I carabinieri, giunti sul posto con il maresciallo Scalabrin, hanno fatto intervenire i vigili del fuoco, i quali sono entrati nell'alloggio dando la scalata al poggiolo. Nella camera da letto, per terra, giaceva prono l'operaio, deceduto almeno cinque giorni fa e il cui corpo era già in avanzato stato di decomposizione. I carabinieri, dopo aver fatto rimuovere la salma, hanno provveduto a chiedere l'intervento degli addetti della disinfezione comunale.

Ladri notturni si sono impossessati della «Lambretta» targata TS 37613, che Bruno Bradamante di 31 anni, abitante in via Severi 6, aveva lasciato in sosta nei pressi di casa. Accortosi del furto, il derubato si è recato al commissariato di zona per denunciare il fatto.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Aghias Trias» (gr.); mn. «Staffetta Tirrenica» (naz.); mn. «Nad Prince» (sg.); mn. «G. da Fabriano» (naz.); mn. «Las Palmas» (gr.); mn. «Maria» (as.); mn. «Pelia» (gr.); mc. «Athenian» (lib.); mn. «Katharina» (as.).

PARTENZE: mc. «Ilaria Montanari» (naz.); mc. «Bruna Montanari» (naz.); mn. «G. da Fabriano» (naz.); mn. «Staffetta Tirrenica» (naz.); mc. «Bratislava» (rum.); mcc. «Northern Conqueror» (lib.); mc. «Olympic Falcon» (lib.).

Liste elettorali dei mutilati del lavoro

La sezione provinciale dell'Associazione nazionale mutilati ed invalidi del lavoro, con sede in via Crispi 23/1, tel. 750510 rende noto a tutti gli invalidi interessati che la sede centrale dell'ANMIL, dando l'avvio alle operazioni elettorali preliminari per il rinnovo del consiglio provinciale, ha stabilito al 31 luglio il termine ultimo per regolarizzare la posizione sociale, condizione necessaria e indispensabile per partecipare a tali operazioni elettorali. Pertanto tutti i soci che non lo avessero ancora fatto, sono invitati a recarsi presso la sede sociale provinciale dell'ANMIL, per ritirare il bollino del corrente anno previo pagamento della relativa quota.

Occorre ancora precisare che, secondo le norme statutarie vigenti, gli altri requisiti richiesti per poter essere considerati soci elettori, sono i seguenti: minorazione della capacità lavorativa non inferiore al 30 per cento e età non inferiore ai 18 anni alla data del 31 luglio 1974.

Per mendicità è stato denunciato dalla Mobile Gino Modanese di 24, anni, residente in provincia di Treviso.

LE ORE DELLA CITTÀ

Isolani a Monte Grisa

Oggi gli isolani si ritroveranno al Tempio Mariano di Monte Grisa per celebrare la solennità della Madonna del Carmine. Quest'anno la manifestazione avrà un tono particolare, ricorrendo l'Anno Santo e quindi la cerimonia assumerà un carattere penitenziale che darà così la possibilità dell'acquisto dell'indulgenza. La processione partirà dal piazzale antistante il Santuario, alle ore 17.30; alle 18.30, S. Messa celebrata dall'arcivescovo, nella cripta del Tempio, all'altare della Vergine del Carmelo. La linea P/D per il Tempio parte da piazza Oberdan ogni 30 minuti.

Tessuto Jeans

colori e disegni nuovi a prezzi imbattibili in vasto assortimento presso Magazzino stoffe Inglesi via S. Nicolò 22.

Centinaia di moquette

«pronte» e centinaia di tappeti ultra moderni, nel grande magazzino moquette *Polieri*, via Bonomo 5/A, tel 744832. Consegne immediate.

Chic Boutique

Galleria Protti 3, comunica alla gentile clientela che martedì 23 luglio inizia la consueta vendita dei saldi per fine stagione.

Serate al mare

nell'incanto della terrazza-ristorante del *Bagno Excelsior* di Barcola (viale Miramare 54, tel. 410420) pesce di giornata, piatti tipici, vini toscani e locali.

Telefono amico 766666-7

Un cordiale invito ai giovani di Trieste a vivere un'esperienza ricca di fervore.

La simpatia...

è la nostra principale dote, e noi simpaticamente offriamo alla nostra affezionata clientela i nuovi arrivi di primavera - estate in tessuti trevira, cotone ecc., in originali fantasie ai prezzi di prima, in vastissimo assortimento. *Magazzino Stoffe Inglesi*, via San Nicolò 22.

Al mobilificio Morgan

Via Nordio 4: librerie, cristalliere mobili in stile e d'arte, soggiorni moderni, stanze matrimoniali e da scapolo, armadi stagionali, guardaroba, salotti, cucine, portascarpe, porta TV con bar, portatelefoni, tavolini, specchi, consolle, cassapanche e articoli vari d'arredamento.

«SPRINT» il caschetto

per la ragazza e la donna sportiva. Il taglio e l'ondulazione perfetta rendono questo modello estremamente pratico. Non ha bisogno della messa in piega. In esclusiva in via San Lazzaro 17 al *Market della parrucca*.

Jeans

ancora e sempre jeans! Quale tipo volete? Quale marca? Ci siamo noi a servirvi con ogni tipo e qualità ed in special modo con i famosi «LEVI STRAUSS». *Casa dell'Impermeabile*, via San Nicolò 22.

Lux Moda - offerte speciali

Borsette, ombrelli, articoli da regalo, valigie e pelletterie. *Lux Moda*, Largo Barriera Vechia 2.

Cucine componibili Baa

pronte e su misura. Vastissima gamma di colori a prezzi convenientissimi. Via Vecellio 14, telefono 793402.

Settimana del vestito

Da *Beltrame* è in corso come ogni fine stagione la tradizionale e sempre vivamente attesa settimana del vestito estivo da uomo. In collaborazione con importanti industrie nazionali, vendita speciale di vestiti estivi, per tutte le conformazioni, appena usciti dalla produzione al prezzo di 32.000 e 28.000 lire. Come ogni offerta *Beltrame* è una reale occasione, oggi più grande che mai.

I prezzi dei tendaggi

sono aumentati: noi ve li offriamo ancora al buon prezzo di una volta: ricamato extrafine, nuovi disegni, a lire 4000; bottonato, stampato fantasia a lire 2800... il tutto in 300 cm altezza, terital. *Magazzino Stoffe Inglesi*, via San Nicolò 22.

Mobili Baa

camere, salotti, soggiorni, arredamenti completi, via Giulia 8. Tel. 795594.

Laurea

Martedì 16 luglio, presso il nostro Ateneo, Dino Murgolo si è laureato in chimica con punti 110 e lode, discutendo con il chiar.mo prof. Vittorio Crescenzi una tesi dal titolo «Termodinamica della ionizzazione di esteri fosforici di importanza biologica». Al neo dottore vivissime congratulazioni.

«CLASSIC» la parrucca

per la donna di ogni età che vuole essere sempre in ordine, leggera ed areata non dà fastidio anche se portata tutti i giorni. Non ha bisogno della messa in piega. In esclusiva in via San Lazzaro 17 al *Market della parrucca*.

Bora Bazar

Via Cesare Battisti 3, avverte la sua spettabile clientela che dal 23 luglio avrà inizio una vendita eccezionale di tutta la merce delle migliori Case italiane ed estere. Sconti 30 - 40 - 50%.

«PIUMA» la parrucca

per la donna esigente: è un miracolo di perfezione, lavorata a mano è leggerissima e... insospettabile. Non ha bisogno della messa in piega. In esclusiva in via San Lazzaro 17 al *Market della parrucca*.

Stoffe inglesi

...i prezzi si aggirano sulle 25.000 lire: noi le offriamo ancora ai vecchi prezzi che vanno dalle 10 alle 14.000 lire. VISITATECI! *Magazzino Stoffe Inglesi*, via San Nicolò 22.

Trevira

Sempre più quotata perché non si sgualcisce e di conseguenza non si stira: noi ve la offriamo sempre al medesimo prezzo nonostante i continui aumenti: tinta unita alt. 150 L. 2.500, fantasia alt. 150 L. 3.000. *Magazzino stoffe inglesi*, via S. Nicolò 22.

ALISCAFI - Molo Pescheria

da Trieste per: Parenzo 7.45, 16.45; Pirano 8, 16.45; Grado 9.30, 13.15, 17.45; Umago 7.45, 15.45

Nozze Mizzan-Natali

Nella chiesa di Notre Dame de Sion, Mons. Mario Mizzan ha unito ieri in matrimonio Graziella Mizzan con il dott. Roberto Natali. Testimoni per la sposa il generale Antonio Cumbat ed il prof. dott. Vittorio Giammusso. Per lo sposo il prof. dott. Carmelo Scarpa ed il noto rally gentleman driver Fulvio Bacchelli. Alla coppia felice, che ha ricevuto la particolare benedizione del Santo Padre, ed ai genitori degli sposi giungano le nostre più vive felicitazioni.

Culla

La casa del dott. Elio e della prof. Giuliana Lucchini è stata allietata dalla nascita della piccola Silvia. Alla neonata e neo genitori affettuosi auguri dai nonni, parenti e amici.

«La Coccinella»

Si avverte la spettabile clientela che la pasticceria rimarrà chiusa per ferie dal 22-7 al 9-8.

Via Vittorino da Feltre 2

Giornalmente (escluso lunedì) senza aste mobili nuovi. Articoli arredamento, cucine gas, frigoriferi, lavatrici.

Venerdì, sabato ore 16 aste

Via Ananian 2.

Generi alimentari

Televisione Siemens.

20.000 kg. nocelle sgusciate

Transito Punto Franco Trieste.

Piazza Goldoni 1

Giornalmente (escluso lunedì) senza aste mobili nuovi. Articoli arredamento, regalo. Macchine ufficio. Lampade.

Bollettino settimanale

gratuito.

PER FRONTEGGIARE LA STRETTA MONETARIA

VERTICE REGIONALE SUL CREDITO DIFFICILE

«Faccia a faccia» tra assessori e istituti bancari Assicurato ogni sforzo per le spese degli ospedali

L'attuale situazione del credito e i conseguenti riflessi nei confronti delle attività economiche e in particolar modo per i finanziamenti agli enti ospedalieri e agli enti locali ha costituito oggetto di un approfondito esame in un incontro tra i responsabili dell'amministrazione regionale e i rappresentanti degli istituti di credito che svolgono il servizio di tesoreria per la Regione.

All'incontro, presieduto dall'assessore regionale alle finanze e agli affari generali, Coloni, sono intervenuti per la parte di rispettiva competenza l'assessore regionale all'igiene e sanità Nardini e all'artigianato Mauro nonché i presidenti delle Casse di risparmio di Trieste Terpin, di Udine e Pordenone Livi, di Gorizia Barnaba accompagnati dai rispettivi direttori generali. Per la Banca del Friuli ha partecipato all'incontro D'Adda.

La riunione — informa un comunicato diffuso al termine — ha consentito di compiere un'attenta analisi degli interventi finora in essere per fronteggiare la difficile situazione in cui si trovano alcuni settori dell'economia regionale. In particolare per quanto riguarda la situazione finanziaria degli ospedali si è convenuto che la giunta regionale riaccerterà l'ammontare dei crediti che gli enti ospedalieri vantano nei confronti delle mutue alla luce del recente decreto legge che il governo si è impegnato di coprire con il ricorso al mercato finanziario per 2700 miliardi.

Gli istituti di credito, pur nella generale difficile situazione di liquidità, hanno assicurato ogni sforzo per garantire la continuità di finanziamento agli ospedali al fine di permetterne la funzionalità dei servizi sino alla pratica applicazione del decreto governativo prevista per l'inizio del prossimo autunno. Per quanto riguarda il credito artigiano è stato confermato l'accordo di mantenere inalterato il tasso del 13%.

Sono stati poi esaminati altri problemi riguardanti l'applicazione del contratto di tesoreria e che rivestono particolare importanza per la finanza regionale e per la situazione economica in genere. Alla fine tra gli intervenuti si è concordato di approfondire i problemi affrontati in una serie d'incontri tecnici che si terranno nella prossima settimana. L'assessore Coloni alla conclusione dei lavori ha sottolineato con compiacimento l'impegno comune scaturito dall'incontro per la soluzione dei problemi economici e finanziari del momento, sia pure attraverso le limitate disponibilità finanziarie della Regione e dei maggiori istituti di credito locali. «La situazione è infatti così seria, specie per gli enti locali e gli operatori più piccoli, che richiede la mobilitazione di ogni pur limitata risorsa».

I riscatti-pensione per giuliani e dalmati

Il Comitato provinciale dell'ANVGD comunica la riapertura senza scadenza del diritto di riscatto della pensione 1920-1926. Il Decreto Legge 2-3-'74 n. 30 e, in particolare, la legge 16-4-'74 n. 114, che ha convertito in legge il citato D. L., apportandone importanti modifiche, oltre ai miglioramenti di alcuni trattamenti previdenziali ed assistenziali, contengono norme, che interessano direttamente i lavoratori anziani, delle nuove province e, in particolare, i profughi giuliani e dalmati in particolare la disposizione, che ripristinato, senza scadenza di termini, la facoltà di riscatto, già introdotta dalla legge 1-1-'72 n. 35, dei contributi relativi ai periodi di lavoro dipendente prestato dal 1-7-'20 al 28-2-'26.

E' da notare anche che, data la particolarità di ogni singolo caso, anche il riscatto di un periodo inferiore a quello massimo previsto può comportare diritto a pensione o creare le premesse per un successivo pensionamento, mediante un ulteriore versamento all'INPS dei contributi eventualmente mancanti al raggiungimento del requisito contributivo. Un'altra, importante disposizione innovativa della legge è l'estensione della facoltà ai superstiti di riscattare i contributi in questione in luogo del congiunto deceduto, sempre che quest'ultimo abbia prestato lavoro dipendente nelle nuove Province dal 1-7-'20 al 28-2-'26.

IL TEMPO CHE FARÀ

AERONAUTICA MILITARE SERVIZIO METEOROLOGICO

Situazione del tempo alle ore 12 TMG di ieri

CENTRO di: A = ALTA pressione; B = BASSA pressione; ISOBARE ...mb; FRONTE FREDDO; FRONTE CALDO; FRONTE OCCLUSO; LINEA D'INSTABILITA'

TEMPO PREVISTO per OGGI

NUVOLOSO — MODERATAMENTE PERTURBATO

AERONAUTICA MILITARE SERVIZIO METEOROLOGICO

SIMBOLI — FENOMENI: nebbia, pioggia, nevicate, rovesci, temporali, grandine — MARE: quasi calmo poco mosso; mosso molto mosso; agitato molto agitato — VENTO: (16-20 nodi forza 4-5); (21-33 nodi forza 6-7); (34-47 nodi forza 8-9)

Sulle regioni settentrionali generalmente nuvoloso con precipitazioni anche temporalesche più frequenti sul settore Nord-orientale. Sulle regioni centro-meridionali condizioni di tempo moderatamente perturbato con precipitazioni sparse a prevalente carattere temporalesco. Temperatura: stazionaria sui valori inferiori alla media stagionale.

Temperature minime e massime di ieri:

Trieste	17	24	Bologna	14	23	Roma-N.	14	24	Catanzaro	17	25
Bolzano	12	27	Firenze	16	25	Fiumic.	14	25	Reggio C.	17	21
Verona	12	25	Pisa	14	26	R.-Eur	16	24	Messina	22	27
Venezia	16	24	Ancona	15	23	Campob.	11	17	Palermo	20	26
Milano	10	25	Perugia	12	18	Bari	15	24	Catania	17	30
Torino	10	26	Pescara	15	22	Napoli	14	25	Alghero	15	23
Genova	17	27	L'Aquila	9	26	Potenza	12	19	Cagliari	17	23

LA FONDAZIONE HA SCELTO L'ANNUALE TESI DI LAUREA MERITEVOLE

A una tesi su Caprin il premio Lucia Tranquilli

Ha vinto Nicoletta Zanni lavorando sullo scrittore e la storia dell'arte

Nell'abitazione di Vittorio Tranquilli, dov'egli si è spento, dove tutto ricorda la sua presenza; col rimpianto e l'accorata memoria di lui ormai congiunta alla memoria di Lucia Tranquilli, è stato consegnato alla dott. Nicoletta Zanni il premio della fondazione a Lucia Tranquilli intitolata, la cui finalità è di arrecare «un contributo alla conoscenza dell'italianità della cultura a Trieste e nella Venezia Giulia».

Istituito nel 1961 per volontà e iniziativa di Vittorio Tranquilli, il premio è stato assegnato quest'anno per la quattordicesima volta dalla commissione giudicatrice, composta dal consiglio di amministrazione della fondazione e dalla prof. Luigia Stella, delegata del rettore dell'Università di Trieste.

Tre sono state le tesi presentate al concorso, aventi tutte per argomento la figura e le opere di nostri concittadini, segnalatisi nel campo degli studi, delle lettere e di varie attività culturali. In una seduta del giugno scorso i componenti la commissione, che già in precedenza avevano letto ed esaminato singolarmente le tre tesi, riconobbero nell'autrice di ciascuna di esse maturità di giudizio e serietà nell'elaborazione; quindi, dopo aver collegialmente espresso le loro considerazioni, furono concordi nella valutazione relativa alla tesi della dott. Nicoletta Zanni su «Il posto della storia dell'arte nell'attività storiografica di Giuseppe Caprin» (relatore prof. Decio Gioseffi), alla quale decisero all'unanimità di assegnare il premio di 200 mila lire, perché la più rispondente alla sopraddetta finalità della fondazione, e per le sue qualità intrinseche la più commendevole.

Nella tesi l'autrice, prendendo lo spunto dall'interesse dimostrato dal Caprin nelle sue opere di rievocazione storica delle nostre terre, particolarmente per i monumenti dell'arte maggiore e minore, ha messo in rilievo la sua figura di cultore della storia dell'arte, la sua sensibilità e l'acume critico dei suoi giudizi. Ne è risultata una rassegna storica di tutte le tendenze e le scuole di critica d'arte dell'ultimo Ottocento, rivelando l'autrice capacità di attenta analisi e seria preparazione culturale.

Dopo la consegna del premio da parte del presidente, i componenti la commissione giudicatrice hanno espresso alla dott. Nicoletta Zanni i loro sinceri rallegramenti, accompagnandoli con l'augurio d'una felice e proficua prosecuzione di ricerche e di studi nel campo della storia dell'arte da lei prescelto.

CONTINUA IL VIAGGIO NELL'ARCIPELAGO DEGLI ESAMI DI MATURITA'

Privatisti in buon numero tra i «maestri» del D'Aosta

Tutto lo scibile «setacciato» tra precolloquio ed esame vero e proprio - Da una Lucia manzoniana a un commerciante in divisa a una protagonista di grazia ottocentesca

All'istituto magistrale Duca D'Aosta, su 80 candidati all'esame di maturità, quest'anno gli esterni privatisti sono ben 23, e impegnano l'unica commissione sia nel precolloquio, che verte sulle materie degli anni scorsi, sia nel colloquio sulle materie d'obbligo all'esame, di cui una a scelta esclusiva del candidato. «Troppi, non capisco perché si siano riversati praticamente tutti qua», afferma la prof. Cernitori, commissaria in scienze, bionda e dinamicamente milanese; insegna infatti al liceo Berchet nella «capitale morale» della penisola. Giudizi sull'andamento degli esami non ne vuole ancora dare; «Si rivolga al presidente, lui le saprà dire...». Identica è la risposta del prof. Spagnulo, commissario per italiano e latino: «Chieda al presidente, quello che dice lui va bene per tutti noi». «I giovani, prima, magari mi contestano, poi, al momento di esprimere la loro opinione preferiscono lasciare a me ogni responsabilità».

Nicola Stammiello, preside all'istituto magistrale Stigliani di Matera, allarga le braccia; smilzo, i capelli foltissimi e argentei, tratta con bonarietà sia i colleghi più giovani che i candidati: «Vengono abbastanza preparati, dimostrando una notevole maturità dovuta più alle esperienze della vita e del lavoro che allo studio; d'altra parte non è giusto neanche affermare che noi vogliamo considerare i privatisti con occhio diverso o magnanimo, è vero invece che essi stessi hanno un curriculum informativo o formativo differente da quello degli interni, che non hanno certo ottenuto attraverso i canali di informazione istituzionali. I più seriamente preparati sono in ogni caso coloro che arrivano reduci dal doppio turno di lavoro».

Sentiamo qualche candidato: Cinzia Noya, taglia smilza, sopracciglia dritte come quelle della Lucia manzoniana, capelli cortissimi, neri, jeans e camicetta a fiori, semplice e priva di trucco. Il professore di latino, che insegna a Salerno, che è bruno, abbronzato, bonario come un Ulisse balneare del ventesimo secolo, illusione accentuata dal capello lungo e dalla barba folta, cerca di aiutarla invano richiamandole alla memoria «L'opera di Ovidio dedicata alla cosmetica femminile» pensando forse di facilitarla insistendo su un tema «classicamente femminile».

Prof.: «Esiste un'opera specifica sul trucco...». Cinzia confondendo palesemente l'inganno psicologico con quello estetico): «Remedia Amoris?». Prof.: «No, medicamina faciei. Nel tempo dell'esilio cosa scrisse Ovidio?». Cinzia: «Tristia, Epistulae ex Ponto...». Prof.: «E l' "Ibis". Che cos'è l'ibis: una persona, una cosa, un oggetto, un animale?». La voce dalle inflessioni mediterranee accentua, ma invano, l'ultima definizione.

Il povero volatile che ha contaminato la sua ieraticità, secondo Ovidio, con brutte abitudini stercorarie e che il poeta impotente nell'esilio paragona a un letterato suo nemico che, non contento di calunniarlo a corte, insidiava la virtù di sua moglie, non suscita nella candidata nessuna emozione. La gentile maturanda si sente invece fortemente turbata alla richiesta di spiegare la costruzione del doppio dativo e quella delle proposizioni finali. Ma la sua aspirazione pare essere quella di studentessa in lingue straniere, per cui anche nelle costruzioni latine se la cava sufficientemente con la mente tesa all'immediato futuro, quando, ritiene, lo studio della sintassi non le servirà più.

Si passa a scienze su un argomento eccitante: i terremoti. Cinzia: «Sono scosse...». Prof.: «Movimenti...». Cinzia: «Ah, sì; movimenti sismici di cui preferirei fare il disegno...». Dal disegno si passa all'individuazione corretta dell'ipocentro, dell'epicentro e delle scosse primarie e secondarie. Prof.: «Le scosse regionali dipendono ?...». Cinzia: «Da assestamento o da frattura». Il discorso poi si sprofonda nella pianura Padana, dal terreno incoerente perché composto da detriti alluvionali, e dove i terremoti possono avvenire con relativa facilità e con relativa sorpresa, ma ben dissimulata della candidata. Segue un inciso sulle glaciazioni e sui ghiacciai dalla estemporanea mobilità (si spostano in continuazione), e il colloquio termina con reciproca soddisfazione sui movimenti dei venti che si spostano dall'area anticiclonica a quella ciclonica, la cui forza è data dalla differenza di pressione tra le due aree e dalla distanza tra esse.

Dalla forza dei venti a quella, implacabile, che schiaccia i personaggi verghiani il passo è breve. La risposta stavolta tocca a un candidato militare, Salvatore Patisso, esile e leggermente patetico nella sua divisa troppo larga. «Ma dopo vado al bagno», mi confida in corridoio con un resto di vitalità, «e lei resta qua, buon divertimento». La voce del presidente arriva in soccorso del candidato perplesso: «Il fato, il fato, l'ananche antica». Il candidato resta perplesso anche quando il presidente gli chiede perché Verga a suo tempo sia stato accusato di scrivere male; azzarda: «Perché non teneva conto delle parole ma dei fatti...», che, tradotto dal presidente diventa: «Verga cioè aveva capito che le strutture linguistiche devono essere le stesse di quelle della mente dei personaggi. Dal romanzo corale «I Malavoglia» si passa, per volontà del candidato, al «5 Maggio» dove purtroppo «...sul capo del naufràgo l'onda s'avvolge e pesa....». Lieve ma compatto sobbalzo della commissione che s'affretta, invano, a correggere la dizione di naufràgo, scoprendo alla fine che deve trattarsi di una parola arcaica buttata là dal Manzoni, che tanto aveva poco da fare in vita oltre che scrivere per suo divertimento perché in fondo apparteneva pure lui «alla cultura classica che era sinonimo di fiacchezza».

La conversazione diventa allucinante quando, passando alla letteratura latina e all'oratoria di Cicerone, si scopre che Catilina era colui che «voleva impadronirsi del trono», mentre Cesare volle metter da parte Cicerone perché «non gli piaceva il suo comportamento politico in certe circostanze». «Legge i giornali, ha un hobby particolare?, me ne parli», incalza premuroso il prof. di latino. «Ha mai sentito parlare di inquinamento per esempio, magari qui a Trieste. «Non so niente, sono qua da dieci mesi».

Poi Salvatore mi confida che non vede l'ora di tornare a Lecce, dove con suo padre ha messo su «una specie di commercio», ma diffida dei giornalisti da quando uno si è permesso di scrivere che specula sulla divisa per commuovere gli esaminatori. «Però, sa come va oggi col commercio, un giorno su, un giorno giù. Non voglio certo insegnare, che non se lo sognino, ma con il diploma di maestro, mi andasse male tutto il resto, posso sempre fare lo spazzino».

Non tutti sono altrettanto pessimisti; Adriana Pitacco, chignon, abito bianco e beige, aspetto ottocentesco da ragazza volonterosa, sogna al contrario di diventare maestra, pur possedendo un diploma di ragioniera, e si dimostra particolarmente preparata in pedagogia, rispondendo alle domande su Dewey che aveva notato come «Ciò che era sempre mancato nella scuola era la corrispondenza col mondo pratico del ragazzo, mentre in una società di tipo agricolo-artigianale il ragazzo conosce direttamente il lavoro, i cui prodotti non gli vengono presentati ben confezionati quanto sconosciuti».

Passando a rispondere sulla «funzione strumentale del pensiero». Adriana si ricollega con facilità agli altri filosofi Shopenhauer e Marx, e seppure dimostra un certo cedimento in scienze, ne è talmente «troppo» consapevole rispetto agli altri candidati da distinguersi immediatamente in questa mattinata, per uno scrupolo e una volontà di «fare meglio», nonostante l'orario di lavoro, che la qualificherebbero di per sé stessi come una insegnante veramente «formativa».

A. M.

L'Enpas ricorda che il 15 agosto scade il termine entro cui debbono pervenire alla direzione generale dell'ente le domande di ammissione a 100 posti nei convitti di Pescara e Spoleto, messi a concorso in favore degli orfani dei dipendenti statali iscritti al fondo di previdenza e credito.

COME EFFETTO DELLE RECENTI MODIFICHE DELLE ALIQUOTE IVA

«ESCALATION» DEI PREZZI ANNUNCIANO GLI ESERCENTI

Riunione delle associazioni di categoria sul tema - Preannunciata un'azione per aumentare (120 o 150 lire?) il prezzo della tazzina

Le segreterie dell'Associazione esercenti pubblici esercizi della provincia di Trieste (FIPE) e dell'Associazione commercianti ed esercenti pubblici esercizi, si sono riunite ieri allo scopo di esaminare congiuntamente il problema dei prezzi nei pubblici esercizi, alla luce delle recenti modifiche delle aliquote I.V.A. e dei costanti e progressivi aumenti del costo della vita.

Anche con riferimento a recenti enunciazioni da parte di organi specializzati, è stato anzitutto rilevato come l'aumento dell'imposta sul valore aggiunto sul prezzo delle carni bovine, mentre consente (per il particolare meccanismo dell'imposta a carico delle somministrazioni) un'irrilevante forma di recupero nei confronti delle aziende soggette al regime normale, finisce per ripercuotersi con l'intero carico del nuovo aggravio del 12 per cento su tutte le aziende soggette al regime forfettario, e cioè proprio nei confronti degli esercizi più modesti e quindi maggiormente soggetti alla vischiosità nei movimenti dei prezzi, con il periodo, pertanto, di operare in netta perdita.

Uguali pericoli vengono a registrarsi, e per la totalità delle aziende del ramo, per i generi di lusso passati dal 12 al 30 per cento: per tali prodotti le sole vendite per consumo sul posto (somministrazioni) vengono assoggettate all'aliquota del 6 per cento, mentre tutte indistintamente le vendite per asporto sono gravate con le aliquote normali e cioè con quelle stesse a carico di ogni altra azienda commerciale. Non solo, quindi, non esiste possibilità di lucro da parte degli esercenti, ma anzi la necessità di operare tempestivamente l'adeguamento dei prezzi di vendita e ciò anche sulle già licenze d'esercizio, in quanto il corrispettivo alla vendita è soggetto all'aumento del 12 per cento sin dall'entrata in vigore del D.L. 6-7-1974, n. 260.

Queste precisazioni sono state evidenziate, in un comunicato congiuntamente emesso al termine della riunione, proprio perché, per le particolari caratteristiche delle rispettive aziende, i titolari di pubblici esercizi potrebbero essere indotti in errore nella determinazione dei prezzi al pubblico, provocando forme di concorrenza che non solo vanificherebbero le mete fiscali del governo ma anzi finirebbero per ripercuotersi pesantemente sulla già largamente provata economia aziendale.

Nel corso della riunione delle due segreterie è stato anche verificato l'andamento dei prezzi praticati nelle altre province per la tazzina di caffè, prezzi che in quasi tutta l'Italia settentrionale oscillano ormai tra le 120 e le 150 lire. In particolare nel Veneto i nuovi prezzi sono entrati in vigore dal 15 luglio scorso ed anzi ne è prevista l'imminente applicazione anche nelle altre province della nostra stessa Regione. In presenza della constatazione che gli aumenti delle materie prime e dei gravami di gestione certo non differiscono a Trieste rispetto le predette zone (e semmai differiscono a danno degli operatori locali) gli esponenti delle organizzazioni provinciali della categoria dei pubblici esercizi hanno pertanto stabilito l'impegno di produrre le necessarie iniziative perché anche a Trieste sia consentito alle aziende del settore di procedere all'adeguamento dei prezzi citati.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria del gr. uff. dott. Bruno Astori da Uberto Pasini 10.000 pro Istituto Rittmeyer; dal dott. C. A. Lang 10.000 pro Rotary Club (Fondo Lapenna); da Giuseppe Gregori 5 mila, da Stelio Gregori 5000 pro Centro tumori; da Egidia Fonda 10 mila pro Liceo «Oberdan» (Borsa studio Maggio Astori).

In memoria di Antonio Collarini nel V anniv. (21-7) dalla moglie 5 mila pro Istituto Rittmeyer; dalla figlia Nerina Zonta 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Giovanni Dalfovo nel 40.o anniv. dalla figlia 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Clelia Bidoli nel X anniv. dal marito Letterio Dottore 5000 pro Liceo «F. Petrarca» (Borsa studio Emilio Bidoli), 1000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti e 1000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Dante Cadorini per il compleanno (13-7) dalla moglie, figlio e nuora 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare e 5 mila pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Mario Cescutti nel V anniv. dalla sorella 50.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Mario Costantini nel X anniv. (25-7) dalla moglie 10 mila pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del cap. Carmelo Foresti nel XVI anniv. dalla moglie Luigia e figlia Liliana 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Liliana Muran n. Bosutti nel I anniv. dalle famiglie Muran, Bosutti, Zago e Ugovazzi 30 mila pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (Reparto cronici).

In memoria di Angelo Zigante di Pinguente da Angelo Samassa 5000 pro ECA.

In memoria della mamma Maddalena Gregoretti per l'onomastico dalle figlie 10.000 pro M. A. C.

In memoria del cap. Arrigo Lucioni nel V anniv. dalla moglie Amelia 10.000 pro Banca del sangue.

In memoria di Ada Mazzon nel VI anniv. da Emma e Menotti Mazzon 3000 pro Compagnia volontari giuliani e dalmati, 3000 pro Lega Nazionale, 3000 pro Assoc. Granatieri e 3000 pro Parrocchia S. Teresa del Bambino Gesù; dalla zia Argia de Mottoni 5000 pro Lega Nazionale; dalla zia Romana 5000 pro Istituto Rittmeyer e 5000 pro Assoc. Ragazzi del '99; dagli zii Manlio e Anna 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Fabio Mattiassi nel III anniv. dagli zii Giovanni e Alice 10.000 pro Centro emodialisi Ospedale Maggiore.

In memoria del dott. Giorgio Naverri nel X anniv. dai familiari 10 mila pro ECA.

In memoria di Maria Luisa Querel in Furian e della piccola Manuela nell'XI anniv. (18-3) dalla famiglia Bacci 5000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Ernesto Russiani nel V anniv. (21-7) dalla moglie e dal figlio 5000 pro Istituto Rittmeyer e 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Eugenia Milanese nel VI anniv. dalla figlia Paola 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti e 5000 pro ECA (Assistenza esterna ai vecchi).

In memoria di Emilio Verdoglia nel II anniv. dalla moglie Maria 10.000 pro Chiesa S. Rita.

In memoria di Emma e Nicolò dalla figlia Amalia Petronio 2500 pro Istituto Rittmeyer e 2500 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Dolores Tarabochia ved. Sandrini dalle Consorelle della Soc. S. Vincenzo de' Paoli «Salus Infirmorum» 15.000 pro Chiesa Gesù Divino Operaio e 10.000 pro Villaggio del Fanciullo; da Nerina de Brunizzi 5000 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli «Salus Infirmorum»; da Laura Eulambio 10.000 pro Conferenza Vincenziana «Salus Infirmorum»; da Pina e Palmira Musun 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Gianna Sasso dalla famiglia Pietro Sasso 15.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Francesco Russignan da Federico Stabile 10.000, da Giorgio Pellaschiar 10.000 pro Centro tumori.

In memoria della prof. Maria Baldassarre da Nucci e Giorgio Roberti 5000 pro Villaggio del Fanciullo; da Adilia Lorenzutti 3000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria del cap. Mario Baselli dalla famiglia dott. Alessandro Bassi 10.000, dalla famiglia Giovanni Bassi 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (Bambini poveri); dalla famiglia Egidio Grison 5000 pro Istituto Rittmeyer e 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria del prof. Mario Canciani da Alessandro e Sergio de Bosichi 10.000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini).

In memoria di Giuseppe Collini dai condomini dello stabile n. 71/1 di via Fabio Severo 5000 pro Opera difesa minorenni, 5000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini) e 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Ruggero Gambel dalle nipoti Romanella, Mariuccia e Marcellina 10.000 pro Ospedale lungodegenti Gregoretti.

In memoria di Emilia Fonda ved. Brattani da Maria e Arrigo Chierego 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Gianni Lucchesi dai colleghi di lavoro della Grandi Motori Trieste 111.000 pro Reparto cardiologia Ospedale Maggiore.

In memoria di Luisa Mari dalle zie Maria e Cristina Albanese e dalla cugina Lauretta 15.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Mario Canciani dalla zia Gisella e dalla cugina Fulvia Morgera 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giovanna Novel ved. Sasso dalla famiglia Cherin 10 mila pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del rag. comm. Mario Pilato dalla famiglia Giuseppe Cadorini 10.000 pro Unione istriani.

MOSTRE D'ARTE

Cimeli alla Comunale dell'età del ferro

Si è aperta ieri alla sala comunale d'arte di piazza dell'Unità d'Italia la mostra di ricerche e restauri sulle collezioni dell'età del ferro dei Musei di storia ed arte del Comune di Trieste. La Mostra resterà aperta al pubblico fino al 31 luglio.

Gite e soggiorni

CAI ALPINA DELLE GIULIE — Domenica prossima escursione al rifugio Venezia con salita del Pelmo (m 3168). Ritorno per la forcella Staulanza. Iscrizioni in sede (tel. 35240).

ESCAI ALPINA — L'ESCAI della Società Alpina delle Giulie organizza dal 25 al 31 luglio un soggiorno al rifugio Pellarini (m 1500). Possono partecipare i ragazzi dai 10 ai 14 anni. Informazioni nella sede di piazza Unità 3 (tel. 35240).

Semafori: consegnato l'elaboratore

L'amministratore delegato della Siemens, Ravalico, ha consegnato oggi ufficialmente all'amministrazione comunale di Trieste, nelle mani del sindaco Spaccini, l'impianto dell'elaboratore di processo che, nel piano di riassetto del traffico, sta già guidando e coordinando, sotto la sorveglianza di tecnici specializzati, l'intero nuovo impianto semaforico della città. Il sistema di controllo centralizzato — primo in Italia — permette di analizzare, in ogni istante, le condizioni di traffico e di eseguire segnalazioni appropriate al fine di ottenere condizioni ottimali.

L'impianto, sistemato a Palazzo Costanzi, dove funziona anche il centro di controllo dei vigili urbani, con annesso centro radio di pronto intervento, comprende: un elaboratore elettronico specializzato; 20 centralini semaforici del tipo a gruppi di segnali; 29 centralini semaforici a successione di fase per gli incroci di minore importanza; oltre 650 lanterne semaforiche veicolari e pedonali; un impianto di televisione a circuito chiuso con otto telecamere montate su brandeggio telecomandato (possono abbracciare obiettivi che vanno da 180 a 360 gradi) e una sala di regia con tavolo di comando, quadro sinottico dell'area urbana controllata e banco monitori televisivi.

All'operatore è concessa la massima libertà di programmazione delle fasi semaforiche sia nella loro successione temporale sia nella combinazione o soppressione, sfruttando integralmente la logica raffinata e la rapidità dell'elaboratore per adeguare la regolazione della circolazione a nuove impreviste situazioni.

VINCERE LA CALVIZIE CON RIMEDI APPROPRIATI

Risultati di una interessante inchiesta presso un noto istituto di capelli - I casi di calvizie variano da soggetto a soggetto ed ogni caso è personalizzato secondo le esigenze - Unanimi, meritati consensi per la preziosa iniziativa dei Centri MES

Osservazioni statistiche effettuate dagli esperti del campo dei capelli mettono in evidenza un progressivo e preoccupante aumento di persone avviate inesorabilmente alla calvizie precoce.

Troppo spesso s'incolpa la moderna civiltà, il lavoro eccessivo, gli studi assillanti, il clima ed altre mille cause che in effetti servono solo a mascherare il vero grande motivo: la nostra leggerezza nell'affrontare un problema di fondamentale importanza, quale in effetti è la nostra capigliatura.

Il Direttore del MES, al quale ci siamo rivolti per avere delle notizie più precise in merito a questo argomento, è stato con noi chiaro e preciso.

Dati tecnici

«A quanto può arrivare la lunghezza del capello?».

«Il capello se lasciato crescere in modo naturale può acquistare una notevole lunghezza; nella razza europea e specialmente nella donna la lunghezza varia da 50 centimetri ad un metro.

«Che spessore possono avere i capelli?».

«150 micron nei negri di Africa, 230 negli arabi, 300 nei guarani, 320 nei malesi»

«Quali sono i colori principali dei capelli?».

«Il colore dei capelli, variabile come quello della pelle, corrisponde, secondo Topinard, soltanto a 5 tipi fondamentali; cioè: nero assoluto, bruno cupo, castano chiaro, biondo e rosso. La colorazione dei capelli, dipende dal pigmento contenuto nelle sue cellule midollari e corticali».

«Quanti capelli esistono su un cuoio capelluto?».

Witof ha dimostrato che i capelli sono più numerosi nelle persone bionde che non in quelle colorate enumerando 147 capelli neri, 162 bruni e 182 biondi per centimetro quadrato».

«Tra i casi da risolvere, quali percentuali avete nei vostri centri?».

Ho potuto accertare che le persone che si presentano al centro MES e si sottopongono all'esame (completamente gratuito) si dividono in due gruppi:

Primo gruppo «trattamento»

Nel primo gruppo delle forme trattabili rientrano: la stempiatura precoce e progressiva, la caduta eccessiva di capelli (untuosi e fragili, secchi e stopposi), l'oleosità del cuoio capelluto, sua alterata elasticità e mobilità per mancanza di circolazione e diminuito apporto nutritivo.

PRIMO GRUPPO: soggetto valido per trattamenti di mantenimento dei capelli

SECONDO GRUPPO: soggetto valido per protesi di infoltimento progressivo o totale

Aspettare quindi di giungere alla completa calvizie pensando di riacquistare poi i propri capelli è fallace speranza: è inutile sperare, infatti, di ottenere la ricrescita dei capelli quando i bulbi piliferi sono già stati distrutti da un processo di completa atrofia.

Secondo gruppo «protesi»

Il MES, che è all'avanguardia anche in questo settore, per chi ha una calvizie pronunciata ha istituito un vero e proprio laboratorio nel quale vengono preparate delle protesi le quali, applicate nelle parti calve, completano il resto della capigliatura in maniera perfetta per quanto riguarda qualità di capelli, colore e sfumature.

La novità assoluta nel settore di questa protesi sta nel fatto che quest'ultima lascia respirare e traspirare il cuoio capelluto. Queste caratteristiche cioè il respirare (dall'esterno all'interno) e il traspirare (dall'interno allo esterno) favoriscono così le inderogabili funzioni dell'epidermide che non assume, nei confronti della protesi, quella naturale azione di «rigetto» che sarebbe logico aspettarsi dopo l'applicazione di un corpo estraneo.

Esame gratuito

Chiedo al Direttore:

«Quanto tempo dura l'esame preliminare?».

«Dura dai 30 ai 40 minuti in media. Dipende da come il caso si presenta. L'esame è gratuito e ciò per due ragioni: innanzitutto perché il cliente possa rendersi conto con esattezza dello stato dei suoi capelli e conoscere quindi il preventivo del trattamento o della protesi. In secondo luogo per permettere a noi di accertare le condizioni e poter stabilire se il soggetto possa o non possa essere trattato».

Il centro MES, con la sua perfetta organizzazione è in grado di aiutare anche chi risiede fuori città mediante l'invio a domicilio dei trattamenti opportuni, dopo l'esame gratuito eseguito in sede, e con periodici controlli.

Poiché i sistemi adottati dai centri MES in molte città italiane sono frutto di lunga esperienza e serietà professionale, il Direttore mi ha fatto rilevare inoltre che oggi, il MES è in grado di rilasciare, ad ogni cliente che l'Istituto accetta, un certificato di garanzia che costituisce una valida premessa per il buon esito sia per coloro che si sottopongono al trattamento per il mantenimento dei capelli, sia per coloro che necessitano di una protesi.

La visita al centro MES è terminata.

Come ho avuto modo di constatare è una organizzazione che esplica la propria attività con perfezione, meticolosità e completezza, sotto tutti gli aspetti.

Non mi resta quindi che sottolineare con vivo piacere l'entusiasmo che il personale del centro MES ha saputo infondermi, entusiasmo che verrà riscontrato da tutti coloro che sono in grado di prendere, oggi, una decisione, senza rimandare a domani, quando forse sarà troppo tardi.

Si fa presente che il MES riceve dalle ore 10.30 alle 13 e dalle 15 alle 20.

Si consiglia di prenotarsi fissando l'appuntamento per telefono:

A Trieste: via Valdirivo, 26 - Tel. 36.822. Padova: riv. Mugnai, 7 - Tel. 664.361, escluso il lunedì. Verona: piazza Brà, 10 - Tel. 24.250. Brescia: via Moretto, 42 - Tel. 56.239. Roma: via E. Q. Visconti, 8 - Tel. 311.902. Pescara: piazza Sacro Cuore, 64 - Tel. 299.126.

ALLO STUDIO DELLA «LAURO» UN'IMPORTANTE INIZIATIVA

Una linea con la Cina è di vitale interesse

Trieste-Shanghai (8500 miglia) in 18 giorni - Ma il progetto si potrà realizzare solo dopo una efficace azione del governo

Nessuno mette in discussione la situazione grave in cui si trova la nostra economia: a fronte dei continui scioperi troviamo una mancanza di sensibilità del governo di preparare condizioni possibili affinché gli imprenditori marittimi ed economici possano realizzare iniziative che siano valide a rimontare la corrente tumultuosa e contraria che sta affossando il nostro splendido Paese. Siamo, nostro malgrado, costretti a rilevare che anche con la Cina il nostro governo non ha saputo padroneggiare la amara realtà: noi non possiamo infatti trasportare sulle nostre navi alcun prodotto italiano in Cina, a causa di una situazione nella quale tutti gli acquisti sono da quel paese, con accorta intelligenza, effettuati fob porto italiano, tagliando fuori ogni e qualsiasi possibilità per il nostro armamento di intervenire in uno dei più delicati momenti che sono determinanti per un incremento della nostra esportazione. Per tale motivo è sorta l'iniziativa per una linea italiana con la Cina. Ma veniamo ai fatti.

I trasporti marittimi fra Italia e Cina si svolgono per mezzo di navi di bandiera cinese o — non avendo lo stato asiatico una flotta mercantile sufficiente per sopperire alle sue necessità di trasporto — per mezzo di navi di altre bandiere con le quali la China National Chartering Corporation, di Pechino, effettua particolari accordi. Avviene così che le nostre merci dirette o importate dalla Cina vengono imbarcate nei porti italiani su navi anche jugoslave, che da oltre quattro anni sono autorizzate dall'ente cinese ad effettuare tali trasporti; la situazione delle relazioni marittime con la Cina è regolata così da particolari accordi che escludono il nostro armamento da questa così importante corrente di traffico, con perdita di valuta ed impossibilità di realizzare una saggia e lungimirante politica dei noli a vantaggio delle nostre industrie. Se ciò poteva essere accettato anni fa, non lo può più essere oggi se vogliamo rilanciare la nostra economia.

Anche esaminando la situazione del Nord Europa vediamo un joint-service dei tedeschi orientali e polacchi, ed una linea della Germania Occidentale, la «Rickmers Line», che realizza il 50 per cento del trasporto delle merci tedesche e cinesi. Noi abbiamo in linea sperimentale già effettuato oltre 10 partenze del Mediterraneo e Mar Nero trasportando in Cina merci di massa e prodotti industriali con navi di grosso tonnellaggio: tale tentativo, si è dovuto fermare, appunto per la mancanza di reciprocità nei trasporti marittimi con i cinesi per il fatto che gli acquisti vengono fatti con gli industriali italiani ed europei sulla base di fob porto europeo

Come è nostro carattere non ci siamo rassegnati a simile situazione ed abbiamo proposto alla Flotta Lauro, di Napoli, tale linea italiana di navigazione da effettuarsi con navi veloci e moderne, tali da coprire le 8.500 miglia da Trieste — porto più adatto per il Centro Europa — via Suez per Shanghai in 17-18 giorni. L'accettazione di iniziare tale linea da parte del più forte armatore italiano comporta la necessaria realizzazione di alcuni punti di vitale importanza per tale impresa e cioè:

1) Il nostro governo deve poter raggiungere attraverso una vigorosa e pronta azione diplomatica un trattato di navigazione con la Cina che contenga la clausola della reciprocità per il trasporto marittimo delle merci italiane e cinesi al 50 per cento. A tale scopo una missione diplomatica ad altissimo livello composta pure da competenti ed interessati operatori marittimi ed economici, dovrebbe recarsi al più presto a Pechino, dopo una necessaria preparazione.

2) Il nostro governo dovrebbe nel frattempo modificare d'urgenza e far approvare l'esistente legge 4.3.1963 n. 388, il cui art. 1 concerne le norme per la difesa dalle discriminazioni di bandiera nel senso di una reciprocità di diritti per il trasporto delle merci fra i 2 paesi interessati: tale modifica è necessaria per dare alla nostra missione diplomatica una posizione di maggior forza.

3) Data l'esistenza di una legge cinese, che proibisce il regolare approdo alle navi legate alla conferences sarebbe necessaria, dopo il raggiungimento degli scopi della missione diplomatica, la firma di un accordo fra il gruppo armatoriale italiano e quello cinese con accettazione di massima del principio di linea libera anche in considerazione della minore distanza marittima di Trieste ed i porti italiani via Suez, rispetto ai porti del Nord Europa, di oltre il 20 per cento

4) Messa in linea di navi moderne, di tonnellaggio adeguato ed aventi speciali caratteristiche, fra le quali pure stive refrigerate e bighi di forza necessari per il sollevamento di grossi colli facenti parte di impianti industriali ecc.

Il raggiungimento rapido di tali obiettivi sarebbe estremamente vitale per la economia italiana agevolando le nostre industrie nell'espansione delle loro esportazioni e nell'ottenimento di materie prime a più buon mercato.

Le statistiche danno una graduatoria nell'interscambio fra la Cina e certi Paesi: al primo posto sta il Giappone, seguito quale intermediatore generale da Hong Kong, mentre al terzo posto sta la Germania Federale, che intrattiene una linea regolare di navigazione da oltre 20 anni. Seguono al quarto posto gli Stati Uniti e l'Italia, che detiene un posto discreto, ma che ultimamente ha ceduto nella posizione.

La creazione quindi di una linea di navigazione italiana si presenta più che mai di vitale interesse per il nostro Paese, basta elencare le principali merci importate dai cinesi e cioè: camion, vagoni, trattori, fertilizzanti, tubi, carta, prodotti siderurgici, macchine utensili, elettriche, tessuti, fibre artificiali e sintetiche, impianti di fabbrica ecc. Per le importazioni dalla Cina il nostro Paese potrebbe sviluppare i semi oleosi, minerali, metalli, pelli, soja, juta, tabacco, piante medicinali, carni, uova, porcellane ecc. ecc.

Domani riunione del consiglio regionale

Il consiglio regionale si riunirà domani, alle ore 9.30, con al primo punto dell'ordine del giorno dei lavori lo svolgimento di interrogazioni ed interpellanze. Successivamente l'Assemblea sarà chiamata ad esaminare due disegni di legge, approvati nei giorni scorsi in commissione, per il settore industriale: il primo modifica, integra e rifinanzia le leggi regionali concernenti provvidenze a favore di imprese operanti nel settore dell'industria; il secondo reca norme integrative e rifinanziamenti delle leggi regionali concernenti contributi a enti per favorire lo sviluppo industriale nella regione.

IN MUNICIPIO A TRIESTE I FIGLI DI EMIGRATI DALLA REGIONE

SONO RITORNATI A VEDERE LA TERRA DEI LORO PADRI

Parecchi ci vengono per la prima volta, e c'è chi non sa esprimersi nella madrelingua - La bandiera alabardata a un circolo di Adelaide



(Foto Rice)

Il sindaco Spaccini consegna la bandiera di Trieste a Mario Cinco, che all'assemblea dell'Associazione Giuliani nel mondo rappresentava il circolo australiano di Adelaide

La sala del Consiglio comunale di Trieste ha assunto ieri un aspetto insolito, venendo letteralmente invasa da ragazzi e ragazzini, figli di emigrati della nostra regione in tutta l'Europa: centosessanta giovani sono stati la testimonianza più concreta di quell'ideale anello che continua a tener legati alla propria terra i nostri emigrati. Con questi ragazzi, che dal 3 luglio stanno passando le vacanze nella nostra regione, il sindaco Spaccini, che è presidente dell'Associazione Giuliani nel mondo, ha parlato anche, per necessità, in lingua straniera. Molti infatti sono stati ed hanno sempre vissuto all'estero, per la maggior parte in Francia, Belgio, Germania, Svizzera, Austria, Inghilterra e per parecchi questa è stata la prima occasione per visitare la terra dei loro padri. Un'occasione che è stata resa possibile grazie all'Ente nazionale per lavoratori rimpatriati e profughi, e che resterà per molti un'esperienza indimenticabile.

Daniela Girardo, di Udine, che attualmente vive in Svizzera, a Losanna, e che pure quasi ogni anno ritorna nel capoluogo del Friuli, ha espresso tutta la sua soddisfazione per questa vacanza che le ha permesso di conoscere aspetti prima sconosciuti della sua regione, in un clima diverso che l'ha fatta avvicinare ad altri giovani della sua gente. Carlo Cassano di Latisana, ora in Belgio, ha dovuto ricorrere al francese per esprimere al sindaco i suoi pensieri, e così il piccolo Ludovico Bazzara nato a Parigi, i cui genitori emigrarono da san Daniele del Friuli.

Il segretario dell'ente Aldo Clemente ha sottolineato il significato di questa iniziativa, che intende rafforzare i legami con i nostri emigrati, ed ha annunciato che a partire da quest'anno saranno resi disponibili alcuni posti ai convitti «F. Filzi» di Gorizia e «N. Sauro» di Trieste per dar modo ai giovani più meritevoli di continuare gli studi nella regione.

Erano presenti, fra gli altri, cinque emigrati australiani (Mario Flego, Sergio e Livio Romano di Melbourne, Mario Cinco e Luigi Formentin di Adelaide, quest'ultimo ritornato a Trieste anche un anno fa), che poi hanno preso parte ai lavori dell'assemblea annuale dell'Associazione Giuliani nel mondo. Il sindaco Spaccini ha consegnato la bandiera di Trieste a Mario Cinco, che rappresentava un circolo alabardato di Adelaide.

Era presente anche l'assessore regionale Stopper il quale, mentre ha informato che negli ultimi cinque anni sono ritornati a Trieste dall'estero oltre settemila concittadini, ha rilevato la necessità di un'adeguata assistenza agli emigrati al momento del rientro. L'assemblea è quindi proseguita con l'approvazione della relazione morale e finanziaria e con l'elezione del nuovo consiglio direttivo che risulta così composto: Pietro Agostini, Ruggero Battelini, Alfredo Bottizer, Bruno Chientaroli, Aldo Clemente, Silvio Cosolo, Enzo Dal Pozzo, Pasquale De Simone, Carlo Fabricci, Rinaldo Fragiacomo, Albino Gerli, Enrico Mari Grego, Gilberto Mariotti, Michele Martina, Guido Salvi, Lino Sardos Albertini, Marcello Spaccini, Gioacchino Tringale, Michele Zanetti, Armando Zimolo; revisori dei conti: effettivi Alvise Barison, Giorgio Cesare, Giordano Delise, supplenti Orio Giarini e Vittorio Zanaboni.

In agitazione gli odontotecnici

I lavoratori dipendenti da laboratori di odontotecnia si sono riuniti in assemblea per esaminare le cause ed i motivi della sospensione delle trattative per la stipula del contratto integrativo provinciale. Constatata la posizione negativa e dilazionatoria assunta dalla Associazione artigiani, è stato deciso lo stato di agitazione della categoria, demandando alle organizzazioni sindacali provinciali di categoria, i tempi e le forme di lotta più opportune.

Cronache degli spettacoli

IL FESTIVAL DELL'OPERETTA AL POLITEAMA ROSSETTI

Ultime battute per il «Cavallino»

Si stanno avviando verso la conclusione le repliche dell'operetta «Al Cavallino bianco», che ha aperto felicemente il Festival «Estate 1974» al Politeama Rossetti.

Oggi la diurna, alle ore 18, avrà quali interpreti gli stessi artisti delle precedenti rappresentazioni e sarà diretta dal maestro Hans Walter Kaempfel. Orchestra e coro del Teatro Verdi. Coro istruito dal maestro Gaetano Riccitelli. Corpo di ballo del Festival, coreografie di Gino Landi. Prosegue la vendita dei biglietti presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti, 2 (tel. 36372).

Aperto a Tarcento il Festival del folclore

Ieri sera, alle 21, si è aperto il Festival del folclore, denominato «Europa dei cuori», ormai giunto alla sua decima edizione. Vi partecipano i gruppi folcloristici di sette nazioni: Bulgaria, Jugoslavia, Polonia, Spagna, Svezia, Ungheria e Italia, quest'ultima con il gruppo «Chino Ermacora» di Tarcento.

Calza bene a Graziella il personaggio di Claretta



(C. G.) E' arrivata a Trieste quasi controvoglia. Ora, da quando il «Cavallino bianco» folleggia al Politeama (nel '70, l'anno scorso e questo) è la «Claretta» ideale. Il personaggio le calza come un guanto, lei stessa si riconosce nella breve ma compiuta caricatura. Stiamo parlando di Graziella Porta, naturalmente. Ma c'è di più. La simpatica attrice e soubrette rischia di diventare sinonimo di «Claretta» per milioni di italiani! Il fenomeno «operetta», dilatatosi oltre Trieste, è giunto ad interessare i cervelloni della televisione nostrana i quali hanno programmato per il prossimo autunno una serie di operette, nella consapevolezza (meglio tardi che mai!) che si tratti di un filone ben vegeto, da sfruttare.

In questa serie televisiva di operette, che allieterà i sabati sera, il posto inaugurale è stato assegnato alla commedia musicale «Al cavallino bianco» e la simpatica Graziella è entrata automaticamente nel cast. A titolo informativo, aggiungiamo che il ciclo comprenderà, oltre all'operetta di Benatzky, «Acqua cheta» di Pietri e «No, no, Nanette» di Youmans; suddivise in due parti, ne avremo per sei settimane.

Vito Molinari, regista del «Cavallino bianco» televisivo, ma prima creatore di tanti successi al nostro Festival, le ha affiancato quale «Sigismondo» Paolo Poli. Tra sguardi furtivi, mossettine e «effe» sarà un duetto tutto da vedere. Un ritorno alle origini, questo per Graziella Porta. Paolo Poli, che proprio in questi giorni sta conducendo al Politeama la regia di «Contessa Mariza», è il suo maestro e il partner abituale nel settore in cui lei finora ha prevalentemente agito: il cabaret. Un genere difficile, scelto, per platee ristrette, ma che conta un fedele stuolo di appassionati.

Bisogna cantare, ballare, coprire ruoli diversi. In una parola, scetenarsi che è poi quello sfogo in cui Graziella riesce a dare tutto ed il meglio di sé. Attrice puntigliosa e precisa, ha abbordato il teatro in tutu e scarpette da punte quale ballerina di fila. Poi, in virtù di una vocina penetrante ed educata, ha compiuto il grande balzo che l'ha resa protagonista.

Molto attenta alle proposte teatrali che le vengono avanzate — in tredici anni di carriera ha partecipato solo a spettacoli che abbiano incontrato il suo gusto — aveva sollevato alcuni dubbi allorché Paolo Poli le consigliò di partecipare al Festival dell'operetta a Trieste.

NUMEROSE MANIFESTAZIONI IN PROGRAMMA DAL 3 AL 15 AGOSTO

Aeromostra a Ronchi dal biplano al missile

L'iniziativa è della Pro Loco - Un concorso riservato agli studenti
Consensi e collaborazione di reparti militari e industrie nazionali

Molti ricorderanno le tradizionali «Giornate dell'ala» che in anni lontani, negli anni della ricostruzione nazionale, si svolgevano sull'aeroporto di Ronchi. Da allora le manifestazioni di richiamo e di propaganda aeronautica non si sono più svolte, ma non per questo la tradizione aviatoria di queste terre si è assopita. Ronchi è oggi un aeroporto internazionale, nella stessa zona sorge un'industria, la «Meteor» che si è potenziata e recentemente ha acquisito una vistosa commessa, in collaborazione con il Canada, per la realizzazione di aereo-bersagli elettronici. La passione per il volo, perpetuata negli aeroclub di Gorizia e di Udine, continua ad unire giuliani e friulani, molti dei quali affluiscono nei ranghi dell'Arma azzurra. In Friuli inoltre sono stanziate le «Frecce tricolori», simbolo dell'efficienza e del coraggio dei nostri piloti militari.

E' su questo terreno fertile di passione aviatoria e di tradizioni che si innesta una grande manifestazione, che sotto gli auspici della Pro Loco di Ronchi e con la collaborazione dell'Aeronautica militare e del comando della divisione «Folgore», nonché con la partecipazione di ditte ed enti collegati allo sviluppo tecnologico dell'aviazione e al culto della sua storia, in programma nei giorni dal 3 al 15 agosto. Si tratta di una «Mostra aeronautica» che si articolerà fra l'aeroporto di Ronchi e la scuola media «Leonardo Da Vinci» dello stesso centro. Forse il termine «mostra» non inquadra sufficientemente l'importanza della manifestazione che si avvarrà anche di tutta una serie di programmi collaterali. Sull'aeroporto, infatti, i visitatori potranno accedere per la prima volta vicino a missili dell'aeronautica militare, ad aviogetti, ad aerobersagli e ad aerei leggeri dell'Esercito. Inoltre nella scuola media saranno esposti aeromodelli strumenti di tecnologia e di didattica e fotografie.

L'inaugurazione della «Mostra aeronautica» è stata fissata per le ore 17 del giorno 3 agosto all'aeroporto di Ronchi. Il passaggio a bassa quota, in formazione, delle «Frecce tricolori» segnerà l'apertura della rassegna. Alle 18 sarà tagliato il nastro dell'esposizione nella scuola media.

A sottolineare l'importanza tecnica e storica della manifestazione sono giunte le partecipazioni delle seguenti unità militari: I Aerobrigata missili di Padova, 2.o Stormo cacciabombardieri di Treviso, 51.o Stormo intercettori di Istrana, comando della divisione «Folgore» di Treviso. Inoltre hanno assicurato la loro presenza le ditte «Meteor», «Fiat», «Agusta», «Macchi», «Magneti Marelli» e il Gruppo «Aeritalia», cioè le principali organizzazioni industriali legate allo sviluppo aeronautico del nostro paese. Anche gli Aeroclub regionali, il Centro studi di storia antica e moderna di Trieste, nonché l'Associazione arma aeronautica di Monfalcone e gli aeromodellisti privati convergeranno con il proprio apporto a rendere la manifestazione oltremodo completa e avvincente. Nell'occasione la Società filarmonica «G. Verdi» di Ronchi celebrerà il 25.o anniversario della ricostituzione con un'esposizione di cimeli storici. Fino a questo momento il programma prevede anche un concorso a premi per un elaborato (disegno o tema) di argomento aeronautico riservato ad alunni e studenti. Film a soggetto aviatorio, infine, saranno proiettati all'aperto per tutta la durata della Mostra.

Gli organizzatori intendono rilevare come fosse cosa doverosa e significativa allestire a Ronchi una mostra che ricordasse le gloriose tradizioni aeronautiche della zona e che ponesse il visitatore nella condizione di farsi una concreta idea degli sviluppi moderni dell'aviazione. Alla mostra statica sull'aeroporto i visitatori potranno conoscere da vicino gli aviogetti del tipo G 91 R, attrezzati per la ricognizione fotografica, gli intercettori F.10 G e il missile per le alte quote Nike Hercules su rampa di lancio. Accanto a questi mezzi, altri aeromobili specializzati. L'opera di sensibilizzazione promossa dagli organizzatori verso tutti gli appassionati del volo ha consentito di raccogliere un vastissimo repertorio di modellistica e di documentazione storica. Un intero padiglione, infatti, sarà dedicato al modellismo. Lo scopo della manifestazione vuole essere di presentazione ai visitatori, agli appassionati e anche solo ai curiosi, di quella stupenda realizzazione dell'intelligenza e della tecnologia che è oggi la macchina volante. In ciò un segno di interesse e di considerazione anche per gli sviluppi della nostra Aeronautica militare.

F. F.

STATO CIVILE

MORTI: Astori Bruno, anni 81; Secchieri Alfredo, 75; Bosich ved. Bensi Giuseppina, 83; Codiglia Giovanni, 68; Fichera ved. Militello Giuseppina, 78; Civilia in Guglielmi Ribella, 67; Giursi Andrea, 82; Snidarich ved. Dellavedova Bianca, 92; Iugovaz Giovanni, 73; Scuttari Lorenzina, 82; Clai Beniamino, 87.

NATI: 11.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Razze Lodovico, con Casadio Carla, casalinga; Schirmo Biagio, impiegato, con Lago Laura, casalinga; Acco Vittorio, commerciante, con Miletic Snezana, commessa; Lubini Claudio, ferroviere, con Cossi Rita, insegnante; Parente Aldo, disegnatore, con Zaccar Larita, disegnatrice; Accardo Gaetano, portuale, con Dumicich Marina, commessa; Mombelli Gabriele, impiegato, con Smareglia Mariella, impiegata; Miss Enzo, impiegato, con Iurman Maria, vigilatrice d'infanzia; Zaratin Domenico, impiegato, con De Forti Clelia, casalinga; Macchini Gualtiero, elettrotecnico, con Bonivento Onorina, impiegata; Contini Sergio, operaio, con Stefani Graziella, impiegata; Tordi Silvano, ferroviere, con Selatti Giulia, casalinga; Battig Claudio, rappresentante, con Razza Elena, insegnante sc. materna; Gec Edmondo, meccanico, con Furian Nella, cassiera; Passolunghi Mario, tubista, con Scott Patrizia, operaia; Clavi Roberto, impiegato, con Kovic Carla, studentessa; Quintavalle Giorgio, impiegato, con Cosoli Loredana, insegnante scuola materna; Giugovaz Attilio, ascensorista, con Ramani Sandra, operaia; Sciucca Viliam, meccanico, con Gasparini Milena, casalinga; Milkovic Alessandro, autista, con Benci Silvana, inserviente; Cuppini Guerrino, meccanico, con Benci Maria Grazia, impiegata; Raffaele Giorgio, impiegato, con Marchesan Bruna, impiegata; Gattolin Sergio, carpentiere in ferro, con Bagatin Liviana, parrucchiera; Domio Adriano, operaio, con Zuccoli Tiziana, impiegata; Carli Lorenzo, meccanico, con Suber Danila, commessa; Russian Carlo, impiegato, con D'Agostino Angela, impiegata; Drigo Loris, ferroviere, con Venturelli Giovanna, studentessa; Chiarelli Francesco, sottuff. P.S., con Deiana Ivana, casalinga; Avena Francesco, impiegato, con Corselli Giuseppina, impiegata; dott. de Leporini Giorgio, insegnante, con dott. Tringali Adelina, insegnante; Colognatti Guido, pensionato, con Demarchi Violetta, lavandaia; Steiner Giorgio, operaio, con Riccobon Silvana, casalinga; Cerigioni Giuliano, portuale, Sgarra Riccardina, casalinga; Gasperini Alino, tubista, con Ciccone Teresa, operaia tessile; Millo Franco, operaio, con Grizonic Anna Maria, impiegata; Filipas Giovanni, impiegato, con Peressin Eliana, impiegata; Mazzola Giovanni, guardia di finanza, con Primus Daria, tecnica di centro trasf.; Pernich Mario, autista, con Blagojevic Dragica, operaia; Borroni Antonio, analista chimico, con Pecile Angela, impiegata; Coslovi Claudio, impiegato, con Bernich Maria Luisa, impiegata; Micali Salvatore, pensionato, con Marinelli Grazia, casalinga; Nicola Giorgoi, impiegato tecnico, con Rusignan Giovanna, ass. chirurgica; Caffieri Sergio, impiegato, con Migliorisi Adriana, impiegata; Coslovich Franco, operaio, con Rapotti Maria Luisa, impiegata; Radovini Mario, operaio telefonico, con Cisilin Renata, impiegata; Bossi Willi, vigile del fuoco, con Cattarini Serena, infermiera profess.; Stabile Marino, perito ind.le, con Bianconi Gianna, impiegata; Vincitorio Ruggiero, carpentiere legno, con Cressevich Maria, casalinga; Daniello Michele, portuale, con Pertot Nadia, impiegata; Rodolfi Giuseppe, impiegato, con Bonifacio Luciana, impiegata; Pecchiari Aldo, fonditore, con Furlani Natalina, operaia; Showers Roberto, commesso, con Bembi Franca, impiegata; Ciuffarin Sergio, radiotecnico, con Basso Mirella, impiegata; Bassa Mauro, impiegato, con Gregori Tiziana, impiegata.

NOTIZIARIO SCOLASTICO

La segreteria provinciale del sindacato nazionale e scuola media (largo Papa Giovanni XXIII 6) informa coloro che, nominati nel ruoli delle scuole medie con D.M. 22.12.1973, ai sensi degli artt. 6 e 7 della legge 25.7.66, n. 603, riceveranno la comunicazione dell'assegnazione della sede, se intendono accettare la nomina, dovranno inviare, entro cinque giorni, la loro incondizionata accettazione al preside della scuola dove sono stati assegnati. La nomina in ruolo decorre dall'1.10.1973, ai fini della validità del periodo di straordinariato, salva la retrodatazione della nomina, agli effetti giuridici, all'1.10.1966 ai sensi dell'art. 8 della citata legge 603. Il servizio eventualmente prestato per l'intero anno scolastico 1973-74, almeno in una classe di istituto o scuola statale, è valido ai fini della prova ai sensi dell'art. 2 del D.L. 21.9.1973, n. 567 convertito con modifiche nella legge 15.11.1973, n. 727. Gli effetti economici decorrono dall'1.10.1974.

Coloro che avranno accettato la nomina si presenteranno lunedì 2 settembre 1974 nella scuola assegnata, pena la decadenza dalla nomina. Effettuata la presentazione alla data del 2 settembre, ognuno riprenderà, subito dopo, servizio fino al 20 settembre 1974 nella scuola in cui ha svolto l'insegnamento nel corso del 1973-74. Per effetto della presentazione, si decade dalla cattedra o dal posto-orario che a qualsiasi titolo si occupi, e si è altresì depennati dall'elenco dei destinatari dell'articolo 17 della legge 30 luglio 1973 n. 477, nonché dalle graduatorie provinciali permanenti o degli aspiranti a nuovi incarichi di insegnamento in cui si sia eventualmente inclusi.

UN COMPLESSO CHE RICHIAMA FOLLE DI SPETTATORI IN RUSSIA

Cori e danze siberiani stasera allo stadio di Muggia



Per la prima volta in Italia, si esibisce stasera a Muggia (ore 21.30 nello stadio comunale, in caso di maltempo in palestra) il complesso siberiano di cori e danze di Omsk (URSS). Lo spettacolo folcloristico si compone di due parti che comprendono, fra l'altro, famosi «Glorioso mare, sacro Baikal», «Ivushca» di Ponomarenko, «Splende la luna» e «Riabinushka».

Come è noto, la città di Omsk viene considerata per le sue tradizioni centro di raccolta e di diffusione del folclore siberiano. Il suo complesso, formato da un corpo di ballo, coro e orchestra di strumenti tipici offre un'originalità espressiva di grande interesse e livello artistico, tanto da essere considerato con Moisseiev e Berioska ai vertici del folclore nell'Unione Sovietica.

Il complesso costituisce uno dei maggiori richiami per il pubblico di Mosca, Leningrado e dei maggiori centri della Bielorussia e della Lituania. Medaglia d'oro al festival di Bucarest, insignito delle massime onorificenze dell'URSS, ha svolto tournée in tutto il mondo.

I balli, elementi simbolici di forte presa sul pubblico consentono agli artisti di impersonare maschere favolose e sovente terribili. I volti dei danzatori suggeriscono immagini di déi, re, demoni, uccelli e scimmie e la musica che accompagna le eccezionali sequenze è prodotta da cimbali, percussioni e strumenti caratteristici e noti, come, ad esempio, la citera. Ne esce un «tutto» imprevedibile e straordinario, degno delle più calorose accoglienze.

La prevendita dei posti per le due rappresentazioni s'inizierà dopodomani, martedì 23 luglio.

PARTITE NOTTURNE IN CORSO A MUGGIA

Torneo di minicalcio con trentadue squadre

Sul campo sociale del Centro giovanile di Muggia è in pieno svolgimento la VII edizione del torneo di minicalcio, che ha avuto regolare inizio lunedì 8 luglio. I dirigenti di quel sodalizio, infatti, tenendo nel debito conto i consensi e le adesioni chiaramente manifestatisi già nelle edizioni precedenti, hanno voluto continuare, cercando di migliorarla, questa attività caratteristica.

Al torneo, che vede in palio una ricca dotazione di premi, alla quale hanno concorso enti pubblici e privati, partecipano ben 32 squadre, impegnate attualmente nella fase eliminatoria, articolata su 8 gironi. Gli ottavi di finale, ai quali accederanno le prime due squadre di ogni girone, avranno inizio lunedì 29 luglio; la finalissima per la conquista dell'ambito trofeo è prevista per la serata di mercoledì 7 agosto p.v. Tutte le partite si svolgono in notturna, dalle 20 alle 23.30, in quanto ogni sera vengono giocate quattro partite, ciascuna di due tempi di 20 minuti l'uno.

E' da rilevare ,inoltre, che la validità dell'iniziativa non è data soltanto dalla massiccia partecipazione delle squadre al torneo, ma anche dalla notevole affluenza del pubblico che, oltre a seguire con vivo interesse il gioco sottolineando con convinti applausi certe fasi davvero apprezzabili, trova anche il modo di trascorrere alcune ore di proficua ricreazione all'aria libera.

Analogo successo di partecipazione di squadre e di pubblico è prevedibile pure per il 4.o Torneo di minicalcio per giovanissimi, cioè per nati dal 1962 in poi, considerando soprattutto che già nelle edizioni precedenti vi hanno validamente partecipato le rappresentative della Triestina, Muggesana, Fortitudo, Zaule, Borgo S. Sergio, e altre ancora; anche questo torneo, che inizierà lunedì 29 luglio, si concluderà il 7 agosto. Per quanto riguarda il torneo di minicalcio vi è da aggiungere ancora che il consiglio di presidenza del centro giovanile; maturando l'esperienza del passato e valutata positivamente la costante presenza di parecchie squadre che hanno aderito all'iniziativa con entusiasmo sin dalle prime edizioni di questa manifestazione sportiva, allo scopo di dare un adeguato riconoscimento a questo tipo di continuità, ha deciso di porre in palio, oltre ai premi tradizionali, anche un'artistica coppa biennale.

Compensi agli scrutatori del referendum

Presso la Tesoreria comunale sono in pagamento i compensi relativi alle prestazioni presso i seggi elettorali in occasione del referendum del 12 maggio. Tali pagamenti iniziati ai primi di giugno si protrarranno inderogabilmente fino al 12 agosto.

Indiani del Kerala fra giorni in Castello

Uno spettacolo di riti e leggende orientali, espressi attraverso la danza, che va suscitando entusiastici consensi per la rara potenza interpretativa degli attori - balleriri - acrobati e per la grande suggestione, è in programma venerdì e sabato prossimi, 26 e 27 luglio, al castello di San Giusto, auspice l'Azienda di soggiorno e turismo. Si tratta della compagnia «Kathakali», del Kerala, uno stato indiano dell'estremo sud, in «tournée» attraverso l'Europa.

A testimonianza del valore di tale esibizione, sarà sufficiente ricordare ch'essa è stata inserita, su espresso desiderio di Maurice Bejart, nel cartellone del «Maggio musicale fiorentino» (e anzi, martedì 23 e mercoledì 24, ne suggellerà la chiusura) e che «Kathakali» verrà successivamente alla ribalta dei Festivals mondiali di Avignone e di Edimburgo. Dirige la compagnia Krihnan Nayar, uno dei maggiori danzatori indiani di tutti i tempi, il quale, oltre a curare le coreografie e gli effetti scenici, è anche il protagonista della leggenda, cioè del «Ramayama», storia di Rama, il figlio primogenito del Re Desaratha di Ayodhya.

Costumi a colori sgargianti e bellissimi, copricapi «a cattedrale», trucchi stupefacenti con accostamenti cromatici finissimi,

Un posto in concorso per tecnico radiologo

Il consorzio provinciale antitubercolare di Trieste ha aperto il pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura di un posto di tecnico di radiologia medica. Le domande di partecipazione al concorso devono pervenire alla segreteria del consorzio, piazza Sansovino 3, entro le ore 12 del giorno 4 settembre 1974.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra, dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.45. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.45. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 18.45. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.**

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A — Lire 50 per parola

QUARANTASETTENNE prestaservizi offresi per Venezia. Scrivere Vicic Maria Via Goldoni 5 Portogruaro. 48473 A

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B — Lire 150 per parola

CERCASI domestica mese agosto pineta Grado, offronsi 150 mila. Tel. 793510 pomeriggi. 26195 B

CERCASI prestaservizi media età 3 ore alla mattina, Tel. 413300 76790 B

CERCASI lavoratrice domestica disposta a trasferirsi Marina Pietra Santa retribuzione vantaggiosa. Telefonare 0584-21032 ore 13-16. 302 B

CERCO donna stabile. Telefonare 224264. 76784 B

CONIUGI soli cercano stabile e prestaservizi referenziate. Indirizzo SPI. 26169 B

CONIUGI soli cercano stabile referenziata sabato pomeriggio, domenica liberi, ottimo stipendio, telefonare 64797 ore 8.30 - 15 - 18 escluso sabato, domenica. 46222 B

DOMESTICA capace referenziata media età possibilmente indipendente cercasi 8-13.30 per settembre zona Commerciale alta offresi ottimo stipendio contributi trattamento familiare. Tel 415533 48367 B

PENSIONATA cercasi stabile alla pari, preparazione semplici pasti, leggeri lavori domestici. Cassetta 23/T, SPI Trieste. 26145 B

REFERENZIATA coniugi soli 9-13 cercasi, telefono 761443 ore 11-12. 48353 B

150.000 domestica stabile per famiglia 3 persone. Tel. 37516 ore 11 - 12 ufficio 25866 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C — Lire 50 per parola

BABYSITTER referenziata offresi. Telefonare dalle 8 alle 16 all' 824412 48631 C

BARMAN maitre Amira qualificato 36enne trilingue lunga esperienza offresi con suo staff completo posto adeguato pref. I.a cat. Night Club. Scrivere cassetta 1-U SPI Trieste o telef. 040-762692 (26271 C)

CINQUE studentesse offronsi baby-sitter per luglio agosto settembre, orario da combinare, telef. 35514-753225. 48356 C

CORRISPONDENTE inglese, tedesco, francese, russo, cecoslovacco offresi part-time disbrigo corrispondenza commerciale, telefono 754136. 48451 C

DIPLOMATO con esperienza lavori ufficio offresi solo pomeriggio, telefono 757866. 48412 C

GIOVANE signora conoscenza inglese finlandese cerca lavoro ufficio negozio. Telefonare 790725 48362 C

OFFRESI interprete traduttrice madrelingua tedesca, ottimo italiano, inglese, conoscenza francese, dattilografia, pratica telex, telef. 790714 ore 16-19 giorni feriali. 48285 C

OFFRESI assistenza malati mattina. Telefonare 772358 26243 C

PRIVATO con propria vettura offresi, telefono 417451. 48236 C

SIGNORA media età diplomata e speta contributi paghe occuperebbesi mezza giornata o domicilio. Telefono 752871 26167 C

STUDENTESSA pratica compagnia bambini offresi, telefono 751965 - Trieste. 48237 C

VICE caporeparto di macchine utensili, con buona esperienza in progetti di meccanica di precisione, già operatore e tornitore specializzato, trentaquattrenne, con esperienza pluriennale; cerca adeguata e stabile sistemazione a Trieste. Scrivere Cassetta 11-T SPI (48301 C)

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC — Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Telefonare 417006. 48401 CC

A.A.A. AVVOLGIBILI (rolè) riparazioni cinghie coloriture. Lafont, Coroneo 37, tel. 790157, recapito 766644. 48607 CC

A.A.A. PITTORE decoratore stanze semilavabile 15.000 lavabile 20.000. Telefonare 732054. 48443 CC

A.A. SGOMBERO appartamenti locali soffitte. Eseguo traslochi. Telefonare 825880 48637 CC

A.A. KEROSENE specializzato pulisce ripara stufe serbatoi. Telefono 794100. 48382 CC

ABATANGELO PARCHETTI pavimenti raschiatura verniciatura preventivi gratuiti. Rossetti 41-c, tel. 790497. 48369 CC

ANTENNE Capodistria Lubiana programmi italiani riparazioni radio transistori televisori registratori giradischi lucidatrici rasoi. Universalradio, Settefontane 1, telefono 741317. 25799 CC

ANTENNISTI specializzati Capodistria Lubiana I II preventivi gratuiti riparazione televisori. Telefono 763545. 48501 CC

ELETTRICISTA autorizzato riparazioni aumento potenza valvole automatiche salvavita collaudi 811753. 48559 CC

IDRAULICO autorizzato ripara rubinetti WC scaldabagni frigo lavatrici. Tel. 273230 26237 CC

IDROSERVICE. Si eseguono riparazioni e sostituzioni idrauliche con fornitura sanitari a domicilio. Chiamate 773019 (segreteria automatica). 26001 CC

OFFRESI piastrellista anche in plastica, telefonare 768202 dopo le 20. 48410 CC

PARCHETTI Fedele raschiatura verniciatura pavimenti legno e plastica. Tel. 811504. 25082 CC

PELLE montoni pellicce ecc. pulisce tinge con garanzia Cattaruzza Giulia 13. 26197 CC

PITTORE esegue qualsiasi lavoro, preventivi gratuiti. Tel. 763266. 48419 CC

PITTORE decoratore, tappezziere carta, telefoni 53950 - 812916. 48216 CC

SARTORIA bottega pianoterra, Manzoni 2/A, rimoderna e assume anche riparazioni antilope, pelle, abiti maschili, femminili, tel. 744531. 48322 CC

SGOMBERIAMO appartamenti soffitte cantine cortili materiali eseguiamo traslochi. Telef. 725597. 48591 CC

SGOMBERO anche gratuitamente cantine soffitte locali in genere. Tel. 731613 48585 CC

TAPPEZZIERE materassaio a domicilio. Telefono 417131. 26223 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D — Lire 150 per parola

A.A.A. SIGNORA-INA vuole impegnare il suo tempo libero in una attività che le offre l'opportunità di ottimi guadagni? Si rivolga dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 in via Valdirivo 19, I piano alla City Service. 48157 D

ABBIGLIAMENTO primaria ditta cerca commesse conoscenza croato sloveno. Telefonare 30109. 26121 D

ABBIGLIAMENTO primaria ditta assume apprendiste commesse conoscenza sloveno croato. Telefonare 30109. 26121 D

ACCONCIATURE VIDA cerca mezzalavorante pratica mani. Telefono 796998. 48471 D

APPRENDISTA cerca bar interno ospedale Maggiore sabato pomeriggio domeniche festivi. Tel. 796902. 26179 D

APPRENDISTA commesso cerca negozio abbigliamento. Il Calmiere Ponte della Fabra 2 48317 D

APPRENDISTA commesso cerca magazzino ricambi auto motori. Tel. 30197 - 30198 76776 D

APPRENDISTA meccanico cerca Concessionaria Simca. Telef. 763487 57 D

APPRENDISTA aiuto commessa commessa assume Boutique dell'occasione, via Carducci 11-b. Presentarsi martedì orario negozio. 20257 D

APPRENDISTA commesso anche primo impiego cerca negozio Zanolin via Ponchielli 3. 14513 D

APPRENDISTA o commessa pratica oreficeria cercasi, telefono 723240. 48613 D

APPRENDISTA commesso cerca nuovo negozio arredamento trattamento extra sindacale cinque giorni lavorativi. Tel. 62917 26173 D

APPRENDISTI macchinisti cercasi Litografia Ricci Zona Industriale, via Carletti, 16 48360 D

APPRENDISTI commessi confezioni uomo cerca Beltrame. Presentarsi lunedì mattina dopo ore 9 Corso Italia 27 II piano 48352 D

ARBITER cerca fattorino autista patente B. Presentarsi C.so Italia 29. 26261 D

ASPIRANTI c.m. (oppure allievi con navigazione) cercansi per imbarco, secondo, terzo ufficiale macchina motocisterna italiana 20.000 tonnellate. Rivolgersi: Taglioretti, Piazza Demarini 3/22, telefono 296988 Genova. 6917 D

ASPIRANTI c.m. (oppure allievi con navigazione) cercansi per imbarco secondo terzo ufficiale macchina motocisterna italiana 20.000 tonnellate. Rivolgersi Taglioretti, piazza Demarini 3-22, tel. 296988 Genova. 6917 D

ASSUMEREBBESI immediatamente fattorino con patente per piccole consegne in città. Telefonare lunedì dalle 11 alle 12 al 36793 1234 D

ASSUMIAMO immediatamente ambosessi presenza facilità parola automezzo proprio anche tempo libero per distribuzione nuovo articolo esclusivo. Telefonare 793655. 48589 D

ASSUMIAMO 1 commesso — 1 aiuto commesso — 1 apprendista commesso desiderosi miglioramento — Presentarsi Commerciale Colori — D'Annunzio 21 48077 D

AUTISTA cerca consegna latte, telefono 744335, via Ghirlandaio 18. 48146 D

AUTISTA tuttofare cerca Concessionaria Simca. Telefonare 763487. 57 D

AUTISTA cercasi purché pratico guida camioncino, tel. 31819 ogni mattina dalle 8 alle 10 non oltre. 76708 D

AUTO meccanici capaci cerca concessionaria francese. Offerte Cassetta 21 T SPI. 48468 D

AZIENDA cerca autista patente C. Telefonare ore ufficio 727301. 1 D

BANCARIO pensionato esperienza contabilità noli mare prontamente assume impresa marittima. Telefonare 68401. 1234 D

BATA calzature assume apprendista commessa-o e commesso-a. Presentarsi piazza Borsa 1. 48319 D

CERCANSI apprendista e commessa possibilmente conoscenza sloveno. Ditta Gaggi via Roma 10. 76792 D

CERCANSI confezionatrici abiti lavoro proprio domicilio. Tel. 271613. 76766 D

CERCANSI commesse apprendiste con e senza pratica anche mezza giornata buona retribuzione. Balkantex, tel. 31249, via Rossini 8. 48454 D

CERCANSI mezza lavorante e apprendista parrucchiera ottimo trattamento. Telefonare 766225. 48555 D

CERCASI fotomodella per servizio pubblicitario. Cassetta 22/T, SPI Trieste. 26141 D

CERCASI apprendista trattamento extra. Presentarsi calzoleria Moderna, via Cellini 1. 48621 D

CERCASI fabbro meccanico anche pensionato. Tel. 793309 48583 D

CERCASI apprendista e aiuto banconiere riposo domenicale. Bar Copa Cabana, Tel. 61302. 76758 D

CERCASI OPERAIO magazzino con patente età 23-40 anni, serio impiego stabile, 40 ore settimanali, contratto commercio, telef. 64617 ore ufficio. 26008 D

CERCASI signorina 18-20 anni per istituto estetico, telefonare 36622 10.30 - 13 - 15.30 - 20. 48420 D

CERCASI studente o neodiplomato bella presenza, parola facile per propaganda articoli tecnici disegno presso scuole ed uffici industriali per mesi settembre - ottobre - novembre. Scrivere a Bronzato Enrico, via dell'Istria 77/4 Trieste. 48106 D

CERCASI lavorante parrucchiera veramente capace. Telefonare ore lavoro 68410. 26259 D

CERCASI commessa apprendista per abbigliamento, conoscenza sloveno o croato. Presentarsi Magazzini Di Piazza S. Giovanni, Imbriani 12. 48389 D

CERCASI apprendista commesso/a anche non pratici purché volontà conoscenza sloveno/croato Autoraily — Via della Zonta 3 48315 D

CERCASI garagista lavagista diurno con patente Autorimessa Aurora D'Annunzio 73. 48305 D

CERCHIAMO trasportatore bombole con motofurgone Ape o Vespa, via Roma 20, tel. 61361. 48396 D

CERCO signorina stabile per bambini. Telefonare 224264. 76782 D

CERCO coppia camerieri. Telefonare 224264 76780 D

CERCO cardatrice elettrica o manuale per lana. Telefonare lunedì 773798 48467 D

CERCO lavorante finita per stagione estiva Grado presso salone parrucchiera ottima retribuzione. Scrivere passaporto n. 10188269 fermo posta piazzale Sicilia Mestre (Venezia). 5928 D

COMMESSA esperta abbigliamento uomo cerca centrale negozio. Cassetta 4 U SPI. 14516 D

COMMESSA esperta cerca negozio casalinghi. Piazza Ospedale 3. 48390 D

COMMESSO ricambi cerca Concessionaria Simca. Telefonare 763488. 57 D

CONOSCENZA ufficio e lingue slave disposta viaggiare cercasi. Telefonare 796154 48513 D

CONDIRETTORE commerciale per importante negozio Trieste cercasi. Scrivere dettagliando Cassetta 12 T SPI 34100 Trieste. (3713 D)

CONTABILE esperto anche pensionato cercasi. Tel. 826926. 26157 D

DATTILOGRAFA conoscenza serbo croato cercasi. Telefonare 796089. 48513 D

DATTILOGRAFA in lingua tedesca pratica lavori uffici dal 1.o settembre al 31 dicembre 1974. Le interessate sono pregate di presentarsi dalle 10-12 all'Istituto Germanico di cultura, via Coroneo 15. 48416 D

DATTILOGRAFA cercasi mansioni ufficio e segreteria. Cassetta 18-T SPI Trieste (48394 D)

DIRETTORE macchina richiedesi per imbarco motocisterna 20.000 tonnellate, bandiera italiana. Buone condizioni economiche, contrattuali. Pregasi inviare curriculum. Casella 38 A, SPI 16121 Genova. 6917 D

DIRETTORE macchina richiedesi per imbarco motocisterna 20.000 tonnellate bandiera italiana buone condizioni economiche contrattuali. Pregasi inviare curriculum Casella 38 A SPI 16121 Genova. 6917 D

DONNA referenziata custodia due bambini trattamento concordare cercasi. Telefonare 771271 48442 D

FARMACIA centrale cerca apprendista possibilmente conoscenza sloveno. Via Mazzini 43. 48368 D

FATTORINO aiuto magazziniere cercasi prontamente presentarsi negozio Zanolin via Ponchielli 3.

FELICE intercaffeur abbisogna manicure pedicure, ottimo stipendio, Muratti 1. 48391 D

IMPIEGATA pratica ufficio conoscenza lingue slave cercasi per società commreciale. Telefonare 796089.

IMPIEGATA anche primo impiego con ottima conoscenza lingua inglese cerca importante industria San Giovanni al Natisone. Indirizzare richieste a cassetta 4-A SPI 34170 Gorizia (800 D)

IMPIEGATA pratica paghe, dattilografa presentarsi o telefonare Coop Facchini Alabarda, Largo Papa Giovanni XXIII 4/B, telefono 35854 orario 8-12 - 15-18 cercasi. 26135 D

IMPIEGATO/A bella presenza liberi impegni per ufficio rappresentanza società trasporti assume. Cassetta 10 T, SPI. 48298 D

IMPIEGATO-A anche primo impiego preferibilmente con diploma di scuola tecnica ramo spedizioni cercasi. Cassetta 25 T SPI Trieste. (48579 D)

IMPIEGATO commercio anche pensionato giornata intera o ore da combinarsi cerca Fototecnica FTI, piazza Goldoni 7. 48609 D

IMPORTANTE società operante settore turistico cerca per il periodo estivo addetto al controllo e al movimento delle proprie autovetture, è indispensabile il possesso della patente di guida. Telefonare al 29146 30305. 48436 D

IMPORTANTE Casa di spedizioni cerca esperto-a per conduzione reparto imbarchi e sbarchi. Cassetta 24 T SPI Trieste. (48579 D)

IMPRESA pulitura stabili cerca pulitrice esperta, telefonare 61109. 26133 D

LADY Koscot distributore cerca signore signorine ramo vendita informazioni Mazzini 41. Telefono 36468. 26255 D

LAVAGISTA pratico volonteroso cercasi stazione servizio Chevron piazza Sansovino 26165 D

MAGAZZINIERE possibilmente pratico abbigliamento cerca centrale negozio. Casestta 3 U SPI. 14513 D

MAGAZZINO medicinali cerca due autisti militesenti max 30 anni. Cassetta 13-T SPI Trieste (48312 D)

MANICURE brava apprendista parrucchiera cerca salone Gianni, Crispi 18. Tel. 744797 26229 D

MECCANICO automobili cerca Concessionaria Simca. Telef. 763487. 57 D

OPERAIO possibilmente falegname per montaggio consegna mobili domicilio cerca primario mobilificio. Ottime condizioni. Telefonare 795324 ore ufficio 48355 D

PRIMARIA società progettazioni Milano ricerca disegnatori meccanici carpentieri per lavoro Trieste contratto a termine. Telefonare 820212. 26127 D

PULITRICI portoni cerca impresa pulizie, Tel. 749409 dalle 9 alle 12 dalle 16 alle 19. 76794 D

RAGIONIERA o ragioniere esperti amministrazione cerca Concessionaria Simca Telefonare 763488 57 D

RAGIONIERE pratico contabilità e paghe cerca impresa edile di Trieste. Scrivere Cassetta 9 T, SPI. 48260 D

SOCIETA' con sede a Trieste cerca autisti, meccanici pronta assunzione, retribuzione interessante, alloggio comodo, mensa, telefonare ore ufficio 772103. 48330 D

SOLO agosto cercasi lavorante salone Ada - Stella 26006 D

STUDIO professionale cerca impiegata pratica ufficio volonterosa età oltre trenta anni stipendio categoria commercio. Cassetta 16-S SPI Trieste. (48017 D)

STUDIO professionale cerca dattilografa max 18 enne. Scrivere Cassetta 17-T SPI Trieste (48380 D)

20.000 giornaliere, cerchiamo ambosessi distribuzione volantini lavoro immediato Vostra città. Scrivere Giada, Durini 17 Milano. 6887 D

STANZE E PENSIONI Richieste
E — Lire 130 per parola

IUTIFICIO pressi cercasi affitto ammobiliata uso cucina oppure appartamento ammobiliato. Scrivere Mantovani, Cittadella 89 - Modena

STANZE E PENSIONI Offerte
F — Lire 130 per parola

AFFITTASI camera mobiliata a signora, comfort, telefonare 734468. 48134 F

AFFITTASI stanza ammobiliata, tutti leggiata centro. Tel. 753533 26275 F

AFFITTASI stanza persona occupata e stanza due persone occupate, telefono 761386. 26249 F

AFFITTASI stanza amobiliata, tutti comfort a distinto, telef. 752729. 48387 F

CAMERA centro tranquilla, 2 letti, servizi indipendenti affittasi, telefono 30935. 48450 F

STANZA due letti affittasi occupati studenti zona Ospedale, telefonare 71889. 26239 F

STUDENTESSA universitaria cerca famiglia, trattamento alla pari, telefono 771534 ore 9-10. 48297 F

ISTRUZIONE
G — Lire 150 per parola

A. MATEMATICA fisica impartisce laureato, esperienza tutti livelli, tel. 224125. 48345 G

BENEDICT SCHOOL lingue estere. Iscrizioni corsi individuali e collettivi. Traduzioni. Piazza Ponterosso 2, Trieste, telefono 30285. Corsi estivi. 79 G

GRECO latino ogni livello impartisce lezioni laureanda. Telefonare 722916 ore 15-16 giorni feriali. 48645 G

DIPLOMATA liceo scientifico, pratica insegnamento, offre lezioni matematica, fisica. Telefonare 724660 48331 G

INSEGNANTE impartisce lezioni materie letterarie, telefono 826615. 48423 G

INSEGNANTI e studenti universitari impartiscono lezioni tutte le materie elementari, medie, medie superiori. Prezzi modici. Telefono 64289 26171 G

LAUREATA impartisce accurate lezioni italiano, latino, filosofia, pedagogia, telefono 37585. 48372 G

LAUREATA impartisce lezioni materia letterarie, telefono 71907 76744 G

LAUREATO matematica, specializzato didattica impartisce lezioni, telefono 759193. 48156 G

MATEMATICA medie esami riparazione insegnante pratica modica impartisce. Telefonare 773737 48479 G

MATEMATICA, matematica finanziaria, chimica, fisica, topografia, costruzioni impartisce espertissimo. Tel. 726962. 48232 G

PROFESSORESSA impartisce lezioni pianoforte metodo conservatorio, prezzi miti, tel. 772548. 26227 G

RIPETIZIONI matematica, costruzioni, chimica, topografia, estimo, disegno, scienze studente ingegneria, telefono 814520. 48463 G

RIPETIZIONI inglese, tedesco, telefonare ore 13 - 15 754260 lunedì 48386 G

STUDENTE universitario impartisce lezioni scuole medie e superiori anche a domicilio. Tel. 813528 ore pasti. 48358 G

STUDENTE superiori impartisce ripetizioni matematica, italiano medie inferiori, prezzi modici, telefonare 820842. 48295 G

STUDENTESSA impartisce lezioni greco italiano latino matematica medie ginnasio. Telefonare 812425. 48354 G

TEDESCO latino italiano impartisce lezioni insegnante pratica prezzi modici. Telefonare 757398 pomeriggio. 48507 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni inglese medie ginnasio. Telefonare fino 17 812779. 68354 G

OGGETTI SMARRITI
H — Lire 150 per parola

FUGGITO pappagallo razza amazzone dalla fronte gialla dall'abitazione di via Frausin 16. Si prega chi avesse notizie, telefonare al 762135 lauta mancia. 26127 H

SMARRITA ieri mattina via Catullo o piazza Venezia catenina con ciondolo interno refe, carissimo ricordo altissima mancia superiore al valore. Telefonare 741070 ore serali.

SMARRITO cucciolo lupo color scuro zona Grotta Gigante — bambino affezionato non mangia — Si prega chi avesse notizie di telefonare al 35337 - 68628. Lauta mancia

50.000 per riconsegna pastore scozzese (lessie) smarrito Borgo Grotta (Opicina) 17 corr. mese, telefono 227254 negozio 35895. 76798 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I — Lire 130 per parola

A.A.A.A.A.B. APPARTAMENTO elegantissimo spazioso salone 2 stanze cucina 2 bagni poggioli comfort modernissimi affittasi pronto ingresso. Tel. 768163. 48529 I

A.A.A.A.A.B. APPARTAMENTO (paraggi Stazione) 4 stanze cucina servizio riscaldamento affittasi 65 mila. Tel. 768163. 48529 I

A.A.A.Z. ATTICO via Capodistria in casa nuova vista panoramica — Salone, due stanze, cucina, doppi servizi, grandi terrazze, box auto AFFITTASI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO 54 I

A.A.A.Z. BOCCACCIO rimesso a nuovo — salone, tre stanze, stanzetta, cucina, servizi separati, moderni comfort AFFITTASI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.A.Z. CANOVA in casa recente — salone, tre stanze, cucina, servizi separati, moderni comfort AFFITTASI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.A.Z. DONIZETTI completamente restaurato — quattro stanze, cucina, doppo servizi, moderni comfort AFFTTTASI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.A.Z. GATTERI in casa recente — salone, due stanze, cucina, doppi servizi, moderni comfort AFFITTASI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.A.Z. LOCALE NEGOZIO pronto per qualsiasi attività commerciale in via Apiari Roiano mq 50 AFFITTASI PRONTAMENTE IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.A.Z. LOCALE MAGAZZINO con cella frigorifera e piccolo ufficio affittasi per settembre IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.A.Z, MAGAZZINO pronta entrata mq 250 in via Apiari Roiano AFFITTASI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.A.Z. MAGAZZINO in via Carli mq 115 adatto anche a laboratorio, due entrate. AFFITTASI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.A.Z. MOBILIATI AFFITTANSI diverse grandezze, moderni comfort, pronta entrata. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.A.Z. MOBILIATO in casa nuova zona Rozzol — stanza matrimoniale, stanza singola, saloncino, cucina, doppi servizi, moderni comfort AFFITTASI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.A.Z. ROSSETTI in casa recente — salone, due stanze, stenzetta, moderni comfort. AFFITTASI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.A.Z. USO UFFICIO in via San Nicolò — tre stanze, bagno, moderni comfort AFFITTASI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.A. AFFITTASI pronto ingresso appartamento tre stanze, cucina, bagno, riscaldamento centrale, ascensore Zona Ospedale, telefonare 64816 Amm.ne Trevisan. 48400 I

A.A.A. APPARTAMENTO BELLISSIMO primo ingresso, zona verde in Strada di Basovizza, vista su tutta la città, salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazza, aria condizionata, riscaldamento centrale, ascensore, posto macchina, affittasi prontamente. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6 Tel. 755885 feriali. Orario 16-19.30. 48475 I

A.A.A. APPARTAMENTO via Crispi, quattro stanze, cucina, bagno, primo piano, adatto anche ufficio, affittasi 1.o settembre. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885 feriali. Orario 16-19.30. 48475 I

A.A.A. APPARTAMENTO piazza Goldoni, tre stanze, soggiorno-cucinino, bagno, centralnafta, ascensore, affittasi prontamente. Adatto anche ufficio. Rivolgersi AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885 feriali. Orario 16-19.30. 48475 I

A.A. AFFITTASI pronto ingresso uso ufficio paraggi Stazione Centrale quattro stanze, servizi, riscaldamento centrale, primo piano. Telefonare 64816 Amm.ne Trevisan. 48398 I

A. VENTISETTEMBRE tristanze, stanzino, cucina, gabinetto affittasi AGEP, Zanetti 1. 2 6022 I

AFFITTASI ZONA ROSSETTI - Appartamento due stanze, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, due poggioli, ascensore, riscaldamento centrale 90.000 mensili — AMMINISTRAZIONE SAMARITAN, telefono 767733. 48431 I

AFFITTASI appartamento tre stanze, cucina, bagno, telefonare 38590.

AFFITTASI Flavia camera soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggioli tutti comfort. Telefonare 38349 lunedì ore 17-19. 48397 I

AFFITTASI miniappartamento 70.000 mensili via dell'Istria. Tel. 36765. 48525 I

AFFITTASI prontamente causa partenza 2 camere salone cucina abitabile servizi separati ascensore. Completamente ammobiliato, centrale. Telefonare 762801 dalle 9 alle 11.00. 48521 I

AFFITTASI appartamento proprietà ECA tre stanze ripostiglio cucina secondo piano. Via Kandler. Telefonare 793118 feriali 8.30 - 12. 48415 I

AFFITTASI via Coroneo 3 stanze stanzetta bagno 100.000 mensili. Telefonare 36765 lunedì. 48523 I

AFFITTASI zona Stadio 2 stanze salone doppi servizi 120.000 mensili. Telefonare lunedì 36765. 48523 I

AFFITTASI ammobiliato soggiorno cucina servizi lire 60.000. Amministrazione Millo e Speranza. Telefono 35111 800 I

AFFITTASI centrale 6 stanze servizi riscaldamento centrale ascensore. Telefonare lunedì 36765. 48525 I

ALLOGGIO modesto camera, cucina, via Molino a Vento affittasi ATI, telefono 37358. 48455 I

ALLOGGIO 4 stanze, bagno, cucina, secondo piano, via S. Francesco affittasi ATI, tel. 37358. 46455 I

APPARTAMENTO centrale, I piano, due ingressi, cinque stanze, servizi affittasi, telefonare 32647. 26147 I

APPARTAMENTO in villetta 3 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, giardino, ammobiliato, affitta 90.000 Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 48447 I

APPARTAMENTINO stanza soggiorno cucina bagno cercano affitto entro agosto prossimi sposi. Telefonare De Vecchi 413389 48487 L

APPARTAMENTO Locchi stanza stanzetta soggiorno cucinino tutti conforts poggiolo cantina affitta Immobiliare Giuliana Tel. 69114 48519 I

APPARTAMENTO 7 camere affittasi ufficio. Telefonare 31944 ore 14 - 15 48481 I

APPARTAMENTO spazioso due stanze salone affittasi 115.000 Roiano. Tel. 414058 48485 I

APPARTAMENTO lussuoso, quattro stanze, accessori, ascensore, centralnafta, affittasi via Murat. Amministrazione Spagnul, tel. 64627 martedì pomeriggio 48459 I

APPARTAMENTO paraggi via Commerciale zona tranquilla, doppi servizi, acqua calda centralizzata affittasi ATI, tel. 37358. 48455 I

APPARTAMENTO quattro stanze, accessori affittasi, via Montfort, telefono 29159 ore ufficio. 48360 I

APPARTAMENTO ROIANO — 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 48447 I

APPARTAMENTO signorile, salone, 2 stanze, cucina, bagno, cantina, posto macchina, centralnafta, ascensore, affitta Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 48447/3 I

BELPOGGIO appartamento signorile luminoso salone 3 stanze cucina 3 ripostigli doppi servizi giardino affittiamo. AMCO, San Francesco 11, tel. 61203. 48557 I

CAMERA in soffitta adatta pittori 15.000 affittasi. Agenzia, Pascoli 25. 26205 I

CAMERETTA centrale prezzo mite a pensionata affittasi. Telef. 30376. 26191 I

CARPINETO 16-1 libero 2 stanze saloncino doppi servizi tutti comfort 120.000 affitta Immobiliare Italia, tel. 38102. 78 I

Continua in 10.a pagina

Importante società cerca

RAGIONIERE/A

per lavori d'ufficio, contabilità generale e clienti, paghe e contributi, anche primo impiego.

Scrivere:
CASSETTA 19/T SPI - 34100 Trieste

Assunzione di operai carrozzieri-lamieristi

L'A.C.E.G.A.T.

di Trieste intende procedere all'assunzione, tramite selezione pubblica per titoli e prova d'arte di:

4 operai di I.a classe (carrozzieri-lamieristi) - classe 8, categoria pilota «D» che verranno regolati dal C.C.N.L. delle Aziende Municipalizzate di Trasporto

e in possesso, tra gli altri, dei seguenti requisiti:

ETA': aver compiuto alla data del presente bando gli anni 21 e non aver superato il 30.o anno di età.

TITOLO DI STUDIO: non inferiore all'assolvimento della V.a elementare. Ed inoltre:

a) essere cittadino italiano;
b) avere il godimento dei diritti politici e avere sempre tenuto regolare condotta morale e civile;
c) essere di sana e robusta costituzione fisica ed esente da imperfezioni che influiscano sul rendimento in servizio;
d) avere assolto gli obblighi militari di leva o essere militesenti;
e) avere la residenza in uno dei Comuni della Provincia di Trieste.

I candidati ammessi alla selezione dovranno sostenere una prova d'arte, congiunta ad eventuale colloquio, intesa a dimostrare la conoscenza delle mansioni di carrozziere-lamierista.

Le domande dovranno pervenire all'A.C.E.G.A.T. — compilate su apposito modulo da ritirare presso l'Ufficio Personale, via Bellini n. 1/d, II piano, stanza n. 48, dalle ore 7.30 alle ore 13.30 di ogni giorno feriale (ove potrà essere richiesta ogni ulteriore informazione) — entro il termine perentorio del giorno 7 agosto 1974.

L'Azienda si riserva comunque di stabilire, a suo insindacabile giudizio, l'idoneità dei richiedenti per la copertura o meno dei posti.

IL DIRETTORE GENERALE

Trieste, 21 luglio 1974

Ricerche e offerte di personale qualificato

GRANDE INDUSTRIA METALMECCANICA
a partecipazione statale situata a Venezia

RICERCA

un approvvigionatore cui affidare la ricerca e l'approvvigionamento di materiali di un importante settore merceologico.

La persona prescelta avrà un'età di 25-32 anni con esperienza almeno di 2-3 anni acquisita in una industria, possibilmente metalmeccanica, modernamente organizzata, ed opererà alle dirette dipendenze del dirigente del servizio acquisti.

Il titolo di studio richiesto è quello di perito tecnico — La conoscenza della lingua inglese non è necessaria ma è comunque gradita.

L'inquadramento e la retribuzione sono di sicuro interesse e comunque commisurati alla effettiva esperienza maturata.

Indirizzare: **S.P.I. Cassetta 50/T - 30170 - MESTRE**

IMPORTANTE INDUSTRIA FRIULANA

ricerca NUCLEO FAMILIARE
cui affidare la gestione completa della

MENSA AZIENDALE

che eroga circa 400 pasti al giorno

La Società mette a disposizione del Gestore i locali, gli impianti, le stoviglie l'acqua e l'energia in misura proporzionata ai pasti da fornire.
Si RICHIEDE che il nucleo familiare sia autosufficiente almeno per gli approvvigionamenti e la cucina.

Precedenti esperienze gestionali o organizzative in mense aziendali, alberghi o ristoranti costituiscono titolo di preferenza.

Dettagliare a: **Udine - SPI, cassetta 19/A**

Importante società appartenente a gruppo multinazionale nel quadro di potenziamento della propria organizzazione commerciale cerca

ISPETTORE COMMERCIALE

cui affidare:

- **i contatti con la clientela di Sede**
- **lo sviluppo di azioni promozionali**
- **l'affiancamento ed il controllo delle agenzie di vendita**

Il candidato — di età compresa fra i 24 e i 30 anni — dovrà possedere una pluriennale analoga esperienza ed essere disposto a viaggiare in continuità in tutto il territorio nazionale.

Viene offerto: regolare inquadramento, stipendio, diaria e rimborso spese chilometriche, incentivi di produzione.

Saranno prese in esame soltanto le risposte corredate di un dettagliato curriculum vitae.

INDIRIZZARE A: **SPI CASSETTA 18/A - UDINE**

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

NEL SUGGESTIVO SCENARIO' DEL TEATRO GRECO DI TAORMINA

Consegnati i «David» al traguardo dei vent'anni

Tra i premiati tutti grossi nomi, da Fellini a Visconti a Bergman

Catania, 20

Nel suggestivo scenario del teatro greco-romano si è conclusa stasera la 20.a rassegna cinematografica di Messina e Taormina con la consegna dei «David di Donatello» per la cinematografia internazionale.

Il premio, che è stato istituito su iniziativa dell'Associazione generale delle industrie cinematografiche e dell'Associazione generale italiana dello spettacolo, ed è posto sotto l'alto patronato del presidente della repubblica, si prefigge di stimolare la competizione nella produzione cinematografica internazionale nel campo industriale, tecnico ed artistico. Esso viene assegnato annualmente a produttori, registi e interpreti dei film italiani e stranieri ritenuti più meritevoli mediante un referendum su cui sono chiamati ad esprimersi esponenti della cultura e dell'arte, professionisti, autori, produttori, registi, attori ed esercenti cinematografici. Alla selezione di quest'anno sono stati ammessi 27 film di produzione o di coproduzione italiana e 20 di produzione estera.

Sono venuti a Taormina a ritirare il «David» i produttori Franco Cristaldi («Amarcord»), Maurizio Lodi-Fé («Pane e cioccolata») e Norman Jewison («Jesus Christ Superstar»); gli attori Monica Vitti («Polvere di stelle»), Tatum O' Neal («Paper Moon») e Nino Manfredi («Pane e cioccolata»). Erano invece assenti Federico Fellini e Ingmar Bergman ,premiati, rispettivamente, per le regie di «Amarcord» e di «Sussurri e grida»; Sofia Loren («Il viaggio»), Barbara Streisand («Come eravamo»), Al Pacino («Serpico») e Robert Redford («La stangata»).

Franco Brusati, regista di «Pane e cioccolata», ha ritirato il «David europeo», giunto quest'anno alla seconda edizione, mentre Burt Lancaster ha ritirato il «David» precedentemente assegnato a Luchino Visconti, impossibilitato a venire, per la regia di «Ludwig». Il ritiro del «David» per conto di Visconti rappresenta una eccezione unica nella storia del premio. A norma di regolamento, infatti, ed a pena di decadenza, le celebri statuette riproducenti il capolavoro di Donatello devono essere personalmente ritirate dai vincitori nel corso della manifestazione finale, ed eccezionalmente in quella del premio successivo.

Un altro premio speciale è andato a Michel Drach per la realizzazione del film «Les violons du bal».

Sono quindi venuti a ritirare i premi speciali del consiglio direttivo e della giuria permanente del «David» i produttori Goffredo Lombardo e Silvio Clementelli, il distributore cinematografico Mario Pesucci, nonché gli attori Adriana Asti, Turi Ferro, Alain Delon, Francoise Fabian e Lino Ventura.

Un riconoscimento particolare è andato a Herriet Anderson, interprete di «Sussurri e grida». Un riconoscimento è andato infine alla prima ballerina del teatro dell'opera di Roma Elisabetta Terabust.

Dopo la premiazione, ricorrendo il ventennale della costituzione dei premi «David di Donatello», i pasticceri di Taormina hanno offerto un'enorme torta. L'accensione delle venti candeline poste sul dolce ha dato il via a quella delle migliaia di candele degli spettatori della magica «Notte delle stelle».

La cerimonia conclusiva del «David» si è svolta alla presenza del ministro del turismo e dello spettacolo sen. Ripamonti e dell'assessore al turismo della regione siciliana on. Macaluso.

L'assessore Macaluso. nel corso di una conferenza stampa, ha ribadito l'impegno della regione siciliana di potenziare il festival delle nazioni che, ormai unico in Italia ad avere una formula competitiva, può assurgere ad un ruolo culturale e turistico di primo piano.

Entro il prossimo mese di settembre gli organizzatori dovranno mettere a punto il piano tecnico-operativo del festival che si svolgerà nel 1975, da definire successivamente con gli organi dell'assessorato, anche per la parte finanziaria. Ciò nelle more dell'approvazione, da parte dell'assemblea regionale siciliana, della legge quadro per il turismo in Sicilia nella quale si colloca, tra l'altro, il finanziamento delle principali manifestazioni dell'isola. (Ansa)

La «vacanza» di De Sica tra i vincitori a Karlovy Vary

Praga, 20

Il primo premio del festival cinematografico internazionale di Karlovy Vary, il «Globo di cristallo», è stato assegnato ieri sera al film sovietico «Romanzo d'amanti», di Andrei Nikhalkov - Koncialovski.

Quattro «premi principali» sono stati attribuiti ai film «Una breve vacanza», di Vittorio De Sica (Italia), «L'albero senza radici», di Khristo Khristov (Bulgaria), «A voi la parola», di Manuel Octavio Gomez (Cuba), e «Conrack», di Martin Ritt (Stati Uniti).

Per la migliore interpretazione femminile è stata premiata la cecoslovacca Marta Vancurova, protagonista de «Gli amanti dell'anno uno».

Il premio di miglior attore è stato vinto dallo spagnolo Antonio Ferrandis, per «E il prossimo tuo».

Gli altri riconoscimenti sono stati assegnati come segue: premio «Rosa di Lidice» a «La guerra e gli uomini», di Satsuo Yamamoto (Giappone); premio speciale della giuria a «Fil fiume tenebre», di Sylwester Szyszko (Polonia), e «L'attacco di Quebracho», di Ricardo Ulicher (Argentina); premio per il miglior film delle giovani cinematografie dell'Africa, dell'Asia e dell'America latina a «Il nemico mortale», di Khaleb Chat (Egitto), «Il braccialetto di bronzo», di Tidiane Aw (Senegal), e «L'aggressione sionista» (Movimento della liberazione della Palestina - Opera collettiva dell'Unione cinematografica palestinese). (Ansa)

Due miliardi per un «nudo»

New York, 20

L'attore americano Burt Reynolds ha citato il fotografo Francesco Scavullo e la casa editrice «Macfadden Bartell» chiedendo un risarcimento di tre milioni di dollari (quasi due miliardi di lire) per la pubblicazione non autorizzata sulla rivista «Motion Picture» di una sua fotografia in costume adamitico.

L'istantanea, secondo Reynolds, faceva parte di un gruppo di fotografie scattate in esclusiva per un'altra rivista.

(Upi)

La compagnia «Il Collettivo» di Roma con Bruno Cirino e Paola Pitagora sta provando in questi giorni al «Quirino» «George Dandin» di Moliere. Si tratta di un primo tentativo di decentramento nella regione campana: la prima avverrà infatti il 7 agosto a Lauro in provincia di Napoli. Gli altri interpreti principali sono Gianna Piaz, Marcello Bertini, Renata Zamango e Paolo Farace. Le scene sono di Maurizio Mammi e le musiche Tito Schipa jr.

QUESTA SERA SUL VIDEO

Alla corte del «reuccio»

«Avvenimenti sportivi» — Questa domenica si presenta densa di avvenimenti sportivi. Si prevede perciò che gli appassionati di tennis, ciclismo, di atletica leggera, di motociclismo, di automobilismo potranno ritenersi soddisfatti. Da segnalare: la conclusione dell'incontro di tennis Svezia-Italia; il G. P. di Gran Bretagna per il campionato mondiale di formula uno, la fine del giro ciclistico di Francia; il «meeting» dell'atletica leggera.

* * *

«Odissea» (TV-1 ore 20.30) — Prosegue, con la quinta puntata, la riproposta del poema omerico. Ulisse, accomiatatosi dai Feaci, si mette in viaggio diretto ad Itaca. Ma prima, intrattiene i suoi ospiti con il racconto delle proprie peripezie, tra le quali la visita nell'oscuro regno dei morti, dove ha incontrato l'indovino Tiresia, e la sosta nell'isola di Circe.

* * *

«Claudio Villa» (TV-2, ore 21) — Con la regia di Stefano De Stefani stasera prende il via un programma articolato in quattro puntate, la prima delle quali dedicate a Claudio Villa, un professionista, senza dubbio serio, che da oltre vent'anni difende il successo. Fiero del proprio stile «all'italiana» e soprattutto forte di pregevoli qualità canore (in un momento di inflazione di microfoni e di voci scadenti), Villa offre ai telespettatori un certo numero di esibizioni. Conduttori della trasmissione, anche nelle serate successive, sono gli attori Riccardo Garrone e Tony Ucci. Ospiti cantanti, in onore del «reuccio»: Jula De Palma e Nada. La prima esegue uno «swing». Previste anche le presenze di Isabella Biagini ed Enzo Cerusico. Quest'ultimo, per aderire al tono trasteverino della serata imposto da Claudio Villa, romano purosangue, recita un monologo su Pasquino, la popolare statua di Roma sotto la quale venivano affisse le espressioni del malcontento popolare.

* * *

«Malican padre e figlio: il riscatto» (TV-1, ore 22.35) — Il telefilm di stasera (regia di Dominique Jenee) non è privo di risvolti gialli. Malican e il figlio indagano, infatti, sulla scomparsa di una ragazza, al padre della quale, un ricco industriale, è stato chiesto un grosso riscatto. La somma concessa viene ritirata da un subacqueo che scompare misteriosamente tra le acque del fiume. Per caso si scopre che la ragazza non era stata rapita ma che stava, invece, partendo per la Gran Bretagna allo scopo di sposare in quel paese un giovane privo di mezzi finanziari, naturalmente contro il volere dei propri genitori. Malican riesce a risolvere l'imbroglio per il quale la lettera di commiato della ragazza ai genitori era stata sostituita con quella con cui si chihedeva il prezzo del riscatto.

Sono terminate a Roma le riprese del film «L'Ossessa» per la regia di Mario Gariazzo, interpreti principali Stella Carnacina e Luigi Pistilli. La produzione per l'occasione ha invitato tutta la troupe a una festa chè si è svolta in un locale di Trastevere.

Verso il cinema

Telefoto Ansa

La giovane avvenente Marlies Steiner, 19 anni, rappresenterà la Germania al concorso «Un volto per il cinema» che si svolgerà il 26, 27 e 28 luglio prossimo a Vibo Valentia

TEATRI E CINEMATOGRAFI

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e suoni». Ore 21.30: «Der Kaisertraum von Miramare» (in tedesco). Ore 22.45: «Il sogno imperiale di Miramare» (in italiano). Servizio autobus da via Beccaria (ore 20.30 e 21.45) e dal parco di Miramare (ore 22.45 e 24, con fermate intermedie,

POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'operetta. Oggi alle ore 16 quinta de: «Al cavallino bianco» di Benatzky. Continua la vendita dei biglietti alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372).

POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'operetta. Giovedì alle ore 21 sesta de: «Al cavallino bianco» di Benatzky. Prevendita Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

ARISTON-I.N.C. 21.30 precise (estivo): «Queimada» con Marlon Brando. Riedizione del capolavoro di Gillo Pontecorvo. Technicolor. (Nelle giornate di maltempo spettacoli continuati con inizio alle ore 16). Ultimo giorno.

EDEN. 15: «Le amanti». Una strepitosa occasione per gli amanti del buon cinema. Technicolor. V.m. 14 a.

EXCELSIOR. 15.30, 17.40, 20, 22.15: «Indovina chi viene a cena?». S. Tracy, K. Hepburn, S. Poitier. (Commedia). Colori. Per tutti.

FENICE. 16, 18.05, 20.05, 22.15: «Fino all'ultimo respiro». Jean-Paul Belmondo. Regia di Jean-Luc Godard. (Giallo). Il film non è vietato.

GRATTACIELO. 15.30, ult. 22.15. Attesissima riedizione del film premiato con 4 Oscar: «Butch Cassidy». Paul Newmann e Robert Redford. Technicolor.

NAZIONALE. L. 1.200. Inizio film 16, 18.05, 20.05, 22.15: «L'isola del tesoro». Orson Welles. Colori. (Avventure). Il film è per tutta la famiglia.

RITZ. 15.30: «Dov'è finita la 7.a compagnia?». Un film divertentissimo e per tutti. Technicolor.

AURORA. (Aria condizionata) 15.30: «La leggenda dell'arciere di fuoco» con B. Lancaster.

CAPITOL. (Aria condizionata). 16. Rassegna «...come Hitchcock». Oggi: «Il profumo della signora in nero» con M. Farmer. Technicolor. V.m. 18.

CRISTALLO. (Aria condizionata). 15.30. T. Hill e B. Spencer sono gli straordinari interpreti del technicolor: «Dio perdona, io no». Per tutti.

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). 15: «Dudù il Maggiolino a tutto gas» con B. Lehetgruber e W. Giller. Colori. Per tutti. Ultimo giorno.

FILODRAMMATICO. Ambiente fresco. 15: «Secondo rapporto sul comportamento sessuale delle casalinghe». Tec. con L. Keil. Severam. v.m. 18 a.

IMPERO. 16: «La caduta degli Dei» di L. Visconti con D. Bogarde e I. Thulin. V.m. 18. Technicolor.

MIGNON: ferie.

ALCIONE (tel. 796162). 14.30. Bud Spencer, James Coburn e Telly Savalas in un magnifico western: «Una ragione per vivere e una per morire». Technicolor.

VITTORIO VENETO. 15.15, 17, 18.30, 20.15, 22. Inizio rassegna del terrore e del giallo: «Quando Marta urlò dalla tomba». Technicolor con Evelyn Stewart, Amalia Jade, Andreas Resino. Si consiglia la visione dall' inizio. V.m. 14 anni.

ABBAZIA. 15: «Nessuna pietà per Ulzana». Spettacolare e possente technicolor con Burt Lancaster. V.m. 14 anni.

ASTRA. 16: «Il cacciatore solitario». Dal romanzo di Jack London. Technicolor con Ron Ely e Gila Wetershausen.

IDEALE. 15: Technicolor: «Chen... e continua a massacrare a colpi di Kung-Fu». Sha Chuan Lung-Sze Lan. Grande successo!

RADIO. 14.30: «La tenaglia cinese». Spettacolare film di karatè a colori.

SERVOLA. Vedi estivi.

ESTIVI

ARENA ARISTON-I.N.C. 21.30 precise: «Queimada» con Marlon Brando. Riedizione del capolavoro di Gillo Pontecorvo. Technicolor. Ultimo giorno.

ESTIVO GINNASTICA (Cassa 21). Inizio 21.30: «Cabaret». Magnifico technicolor con Liza Minelli e M. York.

EX SOCI. 21: «E poi lo chiamarono il Magnifico». Terence Hill ed E. B. Clucher, interprete e regista di «Trinità» vi regalano un film meraviglioso. Colori.

SERVOLA. Spettacolo unico. 21.15. (Autobus 29). «Il grande valtzer». Grande successo. Cinemascope meraviglioso.

VALMAURA. 21. Nel meraviglioso scenario delle Montagne Rocciose: «Corvo Rosso non avrai il mio scalpo». Strepitoso successo con Robert Redford. Colori.

UDINE

ARISTON. 15.30: «El Topo». V.m. 18 anni.
CAPITOL. 15.30: «Blu Gang e vissero per sempre felici e ammazzati».
CENTRALE. 15.30: «Il lungo addio». V.m. 14 anni.
ODEON. 15.30: «La mano spietata della legge». V.m. 18 anni.
PUCCINI. 15.30: «Oremus, alleluja e così sia».
DIANA. 18: «Così bello, così corrotto così conteso». V.m. 14 anni.

GORIZIA

MODERNISSIMO-I.N.C. 17: «Per favore non mordermi sul collo» di Roman Polanski. Ult. 22.
CORSO. 17: «Di Tresette ce n'é uno tutti gli altri son nessuno» con G. Hilton. Colori. Ult. 22.
VERDI. 17: «La sculacciata», con S. Rome e A. Salinas. Colori. V.m. 18 anni Ult. 22.

MONFALCONE

AZZURRO. 16: «La ragazzina» con Gloria Guida e Paolo Carlini. Colori.
EXCELSIOR. 14: «La sculacciata» con Sydne Rome e Antonio Salinas. A colori.

PRINCIPE. 16: «Tutto a posto niente in ordine». A colori.
SAN MICHELE. 14: «Le quattro fatiche di Ercole» con Mike Hargitay e Moira Orfei. Scope a colori.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «Peccato veniale» con Laura Antonelli, Alessandro Momo. Technicolor. V.m. 18 anni.
ARENA. 21.15: «UFO - Prendeteli vivi» con E. Bishop, G. Sewell. A colori.

CORMONS

ITALIA. 16-22: «Un tocco di classe» con G. Segal e G. Jackson.

GRADISCA

COMUNALE. 15-21.30: «Favole calde per le svedesi bollenti» con B. Liger e K. Herberta.
EDEN. 15-21.30: «UFO - Distruggete base Luna».

CERVIGNANO

NUOVO. «Agente 007 - Vivi e lascia morire».

RONCHI

RIO. «Teresa la ladra».
DANCING ESTIVO EXCELSIOR. Ore 20.30. Ballo con «Gli Eredi».

PALMANOVA

ITALIA. «La polizia sta a guardare».
GARIBALDI. «La proprietà non è più un furto».

GEMONA

SOCIALE. «Come si distrugge la reputazione del più grande agente segreto del mondo».

TARCENTO

MARGHERITA. «Lucky Luciano».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Teresa la ladra».

CASARSA

ROMA. «L'assassino di pietra».

ROSSELLINI DALLA TELEVISIONE AL CINEMA

Per «Italia anno uno» carri armati al Colosseo

Roma, 20

Un carro armato «Sherman» dotato di un minaccioso cannone, quattro camion Lancia, otto jeep cariche di soldati, hanno risalito il colle Oppio dal Colosseo, nella rievocazione dell' arrivo degli alleati a Roma, filmata per «Anno uno» da Roberto Rossellini. La colonna militare è avanzata tra le acclamazioni di centinaia di comparse e la curiosità di turisti e romani che hanno assistito alla scena, realizzata con un notevole impiego di uomini e mezzi.

Roma venne liberata il 4 giugno 1944. «Annamaria è promossa» era il sibillino messaggio con cui radio Londra aveva impartito, la sera del 27 maggio, l' ordine di tenersi pronti per l'attacco simultaneo.

Roberto Rossellini anche per questa scena ha voluto la massima autenticità. Infatti, tornato al cinema dopo dodici anni di lavoro televisivo, intende con questo film far conoscere fatti, uomini e problemi che hanno caratterizzato gli anni '44 - '54, dieci anni difficili della vita italiana comprendenti la fine della guerra, il referendum istituzionale monarchia - repubblica, i primi governi democratici, la ricostruzione del Paese.

L'accurata ricerca storica compiuta da Rossellini, insieme agli sceneggiatori Luciano Scaffa e Marcella Mariani, esige uguale meticolosità in fase di realizzazione, conservando luoghi, arredamenti, costumi e macchine quanto più possibile autentici.

Anche il carro armato impiegato nella scena girata oggi è autentico, ed è stato ottenuto dalla produzione grazie all'interessamento del Ministero della difesa, che lo ha fatto giungere da Civitavecchia, insieme agli ufficiali e ai militari addetti alla manovra. (Ansa)

Cosa preparano i registi francesi

Parigi, 20

Numerosi registi francesi sono al lavoro, in collaborazione con sceneggiatori e produttori, per mettere a punto i progetti dei loro prossimi film.

Jacques Deray porterà sullo schermo un romanzo di Paul Bonnecarrere, di cui Daniel Boulanger sta curando l'adattamento, «Par le sang verse» (Per il sangue versato). L'inizio delle riprese è previsto per il gennaio 1975. In seguito, probabilmente alla fine della primavera, il regista conta di cominciare la lavorazione di «Flic story» da un libro di Roger Borniche.

Dal canto suo Claude Chabrol si sta valendo di Paul Gegauff per la sceneggiatura di «La partie de plaisir» (La scampagnata), che egli realizzerà per la società di produzione «La Boetie». Su un romanzo di Drieu La Rochelle sarà basata la prossima pellicola di Pierre Granier-Deferre, «Une femme a sa fenetre» (Una donna alla sua finestra), che sarà interpretata da Romy Schneider. La sceneggiatura è stata affidata a Pascal Jardin.

Jacques Dutronc, Stephane Audran ed Etienne Assenat saranno i protagonisti di «La mort dans l'ame» (La morte nell'anima), cui Jean-Marie Perier prevede di dare il primo colpo di manovella nel prossimo autunno. Gli sceneggiatori sono Jean-Louis Bory e il regista stesso.

«Le telephone rose» (Il telefono rosa) è il titolo di un film, sceneggiato da Francis Veber, che Edouard Molinaro metterà in cantiere la primavera prossima per la «Gaumont». Gerard Oury ha in progetto di continuare la feconda collaborazione con l'attore comico Louis De Funes girando, a partire dall' inizio dell'anno prossimo, «Le crocodile» (Il coccodrillo).

Sempre nel gennaio 1975 entrerà in cantiere «La majorite silencieuse» (La maggioranza silenziosa), un film diretto e sceneggiato da Pascal Thomas e interpretato da Bernard Menez. Infine Bertrand Tavernier si sta preparando alle riprese di «La fille du regent» (La figlia del reggente), con Philippe Noiret e Jean Rochefort come protagonisti, e a quelle di «Le juge e l'assassin» (Il giudice e l'assassino). (Ansa)

Lina Wertmüller ha deciso di ricomporre la coppia Giancarlo Giannini-Mariangela Melato che tanto successo ha avuto in «Mimì metallurgico». Il nuovo film, che sta per entrare in cantiere, si intitola «Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare d'agosto».

Comincerà a metà agosto nei teatri di posa londinesi di Pinewood la lavorazione del film «The legend of the were wolf» (La leggenda del licantropo) che sarà diretto da Freddie Francis. Protagonista della pellicola prodotta dalla «Tyburn Films», sarà Peter Cushing.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 8, 13, 19, 23; 6: Mattutino musicale (1); 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale (2); 7.35: Culto evangelico; 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Santa messa; 10.15: Allegro con brio; 10.60: Le nostre orchestre di musica leggera; 11.30: Bella Italia; 12: Dischi caldi; 13.20: Ma guarda che tipo!; 14: Vetrina di un disco per l'estate; 15: Vetrina di Hit Parade; 15.20: Palcoscenico musicale; 17.10: Batto quattro; 18: Concerto della domenica, direttore A. Janigro; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Ballate con noi; 20: Stasera musical; 21.05: Le vecchie canzoni di Napoli; 21.30: Concerto del trio «Beaux Arts»; 22.10: Intervallo musicale; 22.30: Andata e ritorno; 23: I programmi della settimana - Buonanotte; al termine: chiusura.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 7.30, 8.30, 10.30, 13.30, 17.25, 22.30; 6: Il mattiniere; 6.34: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con Donatello, G. Sacco, J. Smith; 8.40: Il mangiadischi; 9.35: Gran varietà; 11: Il Giocone; 12: Ciao domenica; 13: Il Gambero; 13.35: Alto gradimento; 14: Il bianco e il nero; 14.30: Su di giri; 15: La Corrida; 15.35: Le piace il classico; 16.15: Supersonic; 17.30: Musica e sport; 18.45: Bollettino del mare; 18.50: ABC del disco; 19.30: Radiosera; 19.55: Il mondo dell' opera; 21: Pagine da operette; 21.20: Cose e biscose; 22: L'era dei grandi Boulevards; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: Buonanotte Europa; 23.29: Chiusura.

TERZO PROGRAMMA

8.25: Trasmissioni speciali - Concerto del mattino; 9.25: Conversazione; 9.30: Corriere dell'America; 9.45: Place de l'Etojle; 10: Concerto sinfonico, direttore M. Inoue; 11.35: Musiche di danza e di scena; 12.15: Conversazione; 12.35: Itinerari operistici; 13.05: Civiltà musicali europee: la Francia; 14: Children's Corner; 14.30: Concerto di W. Landowska; 15.30: La grande orecchia; 17.30: Interpreti a confronto; 18: Cicli letterari; 18.35: Il Girasketches; 18.55: Fogli d'album; 19.15: Concerto della sera; 20.15: Passato e presente; 20.45: Poesia nel mondo; 21: Il giornale del Terzo; 21.30: Club d'ascolto; 22: Rassegna di cantanti; 22.30: L'arte Tracia in Bulgaria; 22.35: Musica fuori schema; al termine: chiusura.

TV NAZIONALE

11.00 *Santa Messa - Rubrica religiosa.*
12.15 *A - Come Agricoltura.*
LA TV DEI RAGAZZI
18.15 *U.F.O.: «Distruzione nell'Atlantico».*
19.00 *Professor Baldazar: «La macchina del ghiaccio».*
19.15 *Prossimamente - Segnale orario.*
19.35 *Telegiornale sport - Che tempo fa.*
20.00 *Telegiornale - Carosello.*
20.30 *«Odissea», dal poema di Omero. Quinta puntata.*
21.35 *La domenica sportiva.*
22.35 *Malican padre e figlio.*
23.00 *Telegiornale - Che tempo fa.*

TV SECONDO

18.00 *Siena: Atletica leggera.*
20.30 *Segnale orario - Telegiornale.*
21.00 *«Una voce», con Claudio Villa.*
22.00 *«Settimo giorno» attualità culturali.*
22.45 *«Prossimamente».*

LOCALI (Trieste)

8.30: Vita nei campi; 9: Il Gazzettino; 9.10: Con l'orchestra e i solisti del «Musiclub» diretti da A. Bevilacqua; 9.40: Incontri dello spirito; 10: S. Messa; 11: Motivi popolari giuliani - nell'int. (ore 11.15) «I programmi della settimana»; 12.40: Il Gazzettino; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14: L'ora della Venezia Giulia; 14.30: Musica richiesta; 15: «El Calcio» - Radiorivista di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna.

Radio Capodistria

ORA SOLARE

7: Buongiorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 8: Come stai? Sto benissimo grazie, prego - un programma di Gisella Pagano; 8.30: Venti mila per il vostro programma; 9.30: Fatti ed echi; 9.45: Vanna, un' amica, tante amiche; 10.45: Sette note; 11: Colloquio con gli ascoltatori; 11.10: Musica per voi; 11.30: Giornale radio - Rassegna settimanale di politica estera; 13: Le canzoni più; 13.30: Notiziario; 14: Valzer, polca, mazurka; 15: 15 minuti con l'orchestra spettacolo Casadei; 15.15: Canta Gloria Jones; 16.15: Quattro passi; 16.30: Canzoni, canzoni; 20: Buona sera in musica; 20.30: Giornale radio; 20.45: Rock paty; 21.15: Musica da operette; 22.30: Ultime notizie; 23: Chiusura.

O

TV Capodistria (a colori)

ORA SOLARE

19.45: L'angolino dei ragazzi; 20.30: «Là dove il sole brucia» film; 22: Dal festival internazionale «Lubiana '74».

Televisione jugoslava

ORA SOLARE

9: Sfilata solenne in occasione del festival folcloristico «Zagreb '74»; 10.15: Programma per gli agricoltori; 11: Sebenico: Il Festival del bambino (replica); 11.30: Enciclopedia degli animali; 12: «Buongiorno, Jugoslavia»; 15: Belgrado: Corse automobilistiche; 17: Campionati jugoslavi di nuoto; 18.30: «Il dott. Socrate», film; 19.45: Cartoni animati; 20.35: «Gli avventurieri celebri: Benvenuto Cellini», telefilm; 21.30: «Obiettivo partigiano»; 22: Rassegna sportiva; II PROGRAMMA: 20.30: «La mocciosa», film; 20.50: «Estate incantevole», film jugoslavo.

ESTATE vacanze più complete con una radio a transistor, un registratore portatili, un leggerissimo giradischi capaci di funzionare ovunque, in auto, in barca, in campeggio. Prezzi «vecchi», assortimento nuovissimo. Universaltecnica.

TELEVISORI a colori e in bianconero delle marche più quotate: a prezzi ancora incredibilmente bassi presso i negozi Universaltecnica. Non aspettate gli aumenti!

AUTORADIO delle migliori marche, complete di accessori per qualsiasi tipo di vettura, montaggi rapidissimi e perfetti, prezzi eccezionalmente bassi, condizioni di favore. Universaltecnica.

FRIGORIFERI e lavatrici in ossortimento rinnovato, ai prezzi più bassi e alle condizioni più convenienti. Universaltecnica.

GODETEVI le vacanze rendendole più complete con uno dei mille utilissimi articoli reperibili nei negozi dell'Universaltecnica. Frigoriferi per auto e barca, televisori portatili funzionanti ovunque, radio, registratori, giradischi, articoli per il campeggio. Universaltecnica.

ESTATE vacanze più complete con una radio a transistor, un registratore portatili, un leggerissimo giradischi capaci di funzionare ovunque, in auto, in barca, in campeggio. Prezzi «vecchi», assortimento nuovissimo. Universaltecnica.

TELEVISORI a colori e in bianconero delle marche più quotate: a prezzi ancora incredibilmente bassi presso i negozi Universaltecnica. Non aspettate gli aumenti!

AUTORADIO delle migliori marche, complete di accessori per qualsiasi tipo di vettura, montaggi rapidissimi e perfetti, prezzi eccezionalmente bassi, condizioni di favore. Universaltecnica.

FRIGORIFERI e lavatrici in assortimento rinnovato, ai prezzi più bassi e alle condizioni più convenienti. Universaltecnica.

CONTOVELLO PRONTENTRATA CASETTA RUSTICA VISTA MARE, 2 camere, soggiorno, cucinetta, servizi, giardino, PISCINA, affittasi coniugi distinti. ESPERIA, Imbriani 8, telefono 29235. 48377 I

DUINO palazzina pianoterra salone 3 stanze servizi 90.000 affitta Immobiliare Italia; tel. 38102. 78 I

FABIO SEVERO - BELLISSIMO — 2 camere, saloncino, servizi, terrazza, ascensore, centralnafta. Affittasi 110.000 ESPERIA, Imbriani 8. 48377 I

GHIRLANDAIO appartamento ammobiliato salone, 2 stanze, cucina, bagno, tutti comfort affittasi. Informazioni, telefono 734257. 26038 I

MAGAZZINI affittansi qualsiasi attività passo carrabile Lire 25.000. Tel. 70114. 26211 I

MAGAZZINO capannone qualunque zona periferica cerca urgentemente in affitto Ditta grossista. Telefonare 64413 48361 L

MAGAZZINO centrale 450 mq affitta amministrazione tel. 795079. 76768 I

MOBILIATO Guardia 1 piano VII tutti comfort lussuoso soggiorno cucinino stanza bagno cantina 120.000 affitta Immobiliare Italia, tel. 38102. 78 I

MONFALCONE affittasi cabine a estetista completa, Cassetta postale 6 Monfalcone. 800 I

PANORAMICISSIMO 2 stanze, soggiorno, cucinino, servizi, 2 poggioli, terrazza prendisole, box auto affittasi paraggi S. Vito, telefonare ore ufficio 60855. 48229 I

PICCARDI signorile 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, veranda, poggiolo, termonafta, ascensore 100.000 affittasi. Rivolgersi 767993. 48425 I

ROIANO nuovo bellissimo, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo 75.000; garage proprio 10.000 affittasi. Rivolgersi al 767993. 48425 I

PRIVATO affitta panoramico 2 stanze, salone, cucina, doppi servizi, telefono 812806. 48413 I

ROIANO — PRIMINGRESSO — Vista mare, 2 camere, saloncino, doppi servizi, terrazza, ascensore, centralnafta, box auto. Affittasi 120.000 adulti ESPERIA. Imbriani 9. 48377 I

ROMAGNA appartamento salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, box auto, cantina tutti comfort. ALTRO VALMAURA salone, cucina, 2 stanze, doppi servizi, tutti comfort affittasi «Lorenza», Toro 4, telefono 734257. 26038 I

SEVERO appartamento 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, tutti comfort affittasi prontamente. Informazioni, telefono 734257. 26038 I

SISTIANA vista mare autorimessa piscina lussuoso saloncino 3 stanze doppi servizi primo ingresso affittasi referenziato. Immobiliare Italia, tel. 38102. 78 I

SOFFITTA centralissima due camerette, cucina da restaurare affittasi ATI, telefono 37358. 48455 I

STANZA centrale uso ufficio con segretaria in comune. Affittansi VESTA. Telefono 730344. 48469 I

VILLETTA Padriciano con parco giardino grande soggiorno stanza letto cucinino bagno grande veranda piscina per bambini contratto annuale affitta Immobiliare Giuliana. Tel. 69114 48519 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste	
L	Lire 130 per parola

A.A.A. ARGO AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE cerca in affitto appartamenti varie grandezze onde soddisfare numerose richieste propria selezionata Clientela. Si assicura una rapida affittanza senza alcuna spesa. Telefonare 768163. 48529 L

ANCHE subito funzionario GMT cerca affitto appartamentino mobiliato, telefono 822038 dopo ore 10 48405 L

CERCASI affitto 4-5 vani servizi. Telefonare ore 20-22 61114. 47955 L

CERCASI affitto camera cucina anche soffitta. Tel. 30454 8.30-9. 26215 L

CERCASI appartamento zona Flavia, S. Sergio, S. Luigi massimo 70.000, telefono 772340. 48625 L

CERCASI in affitto magazzino 500 mq circa. Telefonare 13.30-15 n. 416156. 3723 L

CERCASI appartamento due stanze, cucina, bagno massimo 40.000, telefonare 226164 pomeriggio. 26144 L

CERCO appartamento in affitto due tre stanze, servizi, telefonare 61339 lunedì. 26253 L

CERCO affitto appartamento 2 stanze, cucina e servizi, ultimo piano. telefono 722048. 48337 L

CONIUGI referenziati senza figli cercano urgentemente appartamentino affitto Campo Marzio e vie limitrofe Barcola. Mesar, via XXV Aprile 52, Monfalcone. 48535 L

DIPENDENTE statale prossimo sposarsi cerco appartamento massimo 60.000 mensili, telefonare 793534. 26136 L

GIOVANI coniugi cercano affitto appartamento mobiliato camera cucina bagno. Telefonare 790725. 48527 L

IMPIEGATO GMT cerca affitto appartamento camera, cameretta, soggiorno, cucinino, bagno, zona Valmaura, Muggia, telefonare 822033 dopo ore 10. 48405 L

SIGNORA sola, cerca in affitto appartamento, qualsiasi zona, telefonare lunedì 826033, orario 8-14. 26139 L

SIGNORINA cerca affitto camera, cucina, doccia, telefonare 724309. 26261 L

STANZA cucina, wc, ammezzato cercano affitto coniugi soli, telefonare 70782. 48403 L

STATALE cerca affitto bistanze, cucina, gabinetto Trieste o Monfalcone, telefonare 62896. 26137 L

URGENTEMENTE cercasi affitto miniappartamento mansarda mobiliato. Telefonare 62381 ore ufficio. 48152 L

VENDITE D'OCCASIONE	
M	Lire 130 per parola

A.A. APECO fotocopiatrice automatica per ufficio garanzia realizzasi, telefono 69566. 48286 M

A.A. ELDON riscaldamento non necessita opere murarie pannelli originali svedesi, via dell'Istria 95, telefono 824354. 48307 M

A.A. PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16, primo piano. Troverete leopardi somali giaguari ghepardi ocelot messicani lontre visoni canadesi tutti gli incroci persiani swakara Sud-Est zibelline castori castorino. Modelli alta moda 1974-'75 prezzi incredibili. 26225 M

ANTICHISSIMI rari oggetti precolombiani et berberi venderei ad amatore privato, telefono 414476 ore 10 - 11. 48603 M

ARREDAMENTO metallo componibile marca «Farema» per negozio, telefonare 418986 dalle 8 alle 13. 48314 M

ATTREZZATURA completa salone parrucchiera come nuova vendesi. Telefono 755394 - 750030 25868 M

BARBONCINA nana nera mesi 6 bellissima vendesi, telefonare 413698 sera. 48433 M

CEDESI cucciola taglia media sette mesi a persona di cuore solo con giardino. Tel. 740753 48483 M

COMBINATA 7 lavorazioni legno sega nastro trapano occasionissima vendesi via Conti 9-1. 48577 M

CUCCIOLI pastori scozzesi maschio e femmina vendo, telefonare 412847 dalle 8 alle 12. 26247 M

CUCCIOLI setter iscritti vende dr. Schiavi - Udine. Per informazioni telefonare Trieste 64264. 26036 M

CUCCIOLO barboncino nano albicocca pura razza inglese pedigree vendesi, telefono 208427. 48409 M

CUCCIOLO pastore tedesco maschio vendesi, telefonare 0431 30146 o 747574 ore serali. 48460 M

PASTORE tedesco femmina, mesi 2 vendesi, telefono 411006. 48379 M

CUCINA economica Naonis 3 fiamme e piccolo frigorifero seminuovi vende privato causa trasloco, telefono 414336. 76752 M

PELLICCE — Settimana del persiano (ocelots - Peludas) — Persiano da lire 300.000 in poi. Zampe nere. marrone da lire 200.000 in poi. Altro vastissimo assortimento; taglie da 42 a 56. Prezzi straoccasione. Pellicceria Cervo, viale XX Settembre n. 16 III piano ascensore. 37 M

PIASTRELLE ceramica primarie marche posa in opera rapida. Telefonare 794.024 48643 M

SIAMESI puri 50 giorni vendesi, telefono 625706 8-12. 48316 M

TELEVISORI garantiti revisionati da 20.000 in poi - Radio Elettronic, via Bramante, telefono 734220. 48107 M

VENDESI bilancia Omega in durocromo 10 kg nuova L. 80.000. Telefonare 814796. 26217 M

VENDESI televisore 24 pollici Telefunken completo carrello e stabilizzatore L. 50.000. Telef. 814796. 26217 M

VENDESI betoniera caricamento benna comando idraulico completa pala raschiante 817327 48493 M

VENDESI tenda canadese Andrea Jannete seminuova 3 persone lire 45.000. Telefonare ore pomeridiane 764314. 26217 M

VENDESI vogatore C.M. lire 35.000 nuovo. Telefonare 814796. 26217 M

VENDO Cocker cucciolo occasione. Telefonare 740411. 48551 M

ACQUISTI D'OCCASIONE	
N	Lire 130 per parola

A.A. ACQUISTIAMO orologi quadri tappeti stanze letto mobili vecchi. Telefonare 31428. 48194 N

A. COMPERO quadri orologi pianoforti mobili valutazione massima. Telefonare 38196 39620. 48543 N

MOBILI E PIANOFORTI	
NN	Lire 130 per parola

A. LETTINI con materasso 15 mila. Grandioso assortimento carrozzine passeggini seggioloni recinti materassini armadietti scale seggioline attaccapanni 12.000 - poltroneletto pancheletto divanoletto brandine scarpiere reti metalliche comodine ammalati materassi molleggiati bellissimi salotti letto tinelli matrimoniali cucine - prezzi bassissimi. Tarabocchia 6, telefono 793840. 47461 NN

ACQUISTERETE vantaggiosamente camere soggiorni cucine salotti anticamere singoli: «Polli», Grimani 11. 111 NN

CAMERA pranzo stile imperino ottime condizioni. Telefonare 39367. 48569 NN

CAMERETTA legno chiaro lavabile ottimo stato specchio stufa radiatore vendonsi. Tel. 822696. 48437 NN

CAUSA partenza vendo matrimoniale 4 porte occasione, via Lorenzo Lotto 7, (Sottolongera). 26269 NN

MATRIMONIALE completa ottimo stato vendesi 450.000 trattabili. Tel. 820735. 48445 NN

MATRIMONIALI lussuosissime; altre comuni massima garanzia prezzi bassissimi. Piccardi 49. 48346 NN

PIANINO marca ottimo stato vendesi occasione. Via Beccherie 11, magazzino. 48543 NN

SOGGIORNO completo e biblioteca vendonsi. Tel. 726593, ore 18.30-20. 800 NN

VENDO arredamento salumeria latteria alimentari ottime condizioni visite sul posto. Lucio Vero 5 dalle 14 alle 18. Tel. 766994. 47921 NN

VENDO occasione armadio guardaroba bar tavolo rotondo 4 sedie. Telefonare ore pranzo lunedì martedì 34219. 48334 NN

VENDONSI mobili soggiorno e cucina. Telefonare pomeriggio 749550. 48545 NN

VISITATE il mobilificio Biecher Istria 27 troverete mobili salotti pezzi singoli prezzi imbattibili assortimento anche usato. 47921 NN

COMMERCIALI	
O	Lire 150 per parola

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi via Roma 3, tel. 63086. 20 O

OREFICERIA Venier Largo Barriera 13. **Oro 18 K a lire 3.500 al gr. Sconto del 20% su tutti gli orologi.** 26187 O

ORO argento acquisto - commercio preziosi - Corso Italia 28 I piano. 25783 O

ORO ARGENTO anche rottami **acquistansi. Massima valutazione. Paghiamo oro fino lire 3000 al grammo secondo titolo e specie. DARWIL, piazza S. Antonio Nuovo 4 I piano.** 48472 O

GRU edile Trojsi altezza 27 sbraccio 24 vende noleggia impresa. Telef. 816263 14-15 feriali. 48336 O

ALIMENTARI	
OO	Lire 150 per parola

DI.BE.MA. VENDITA DEL RISPARMIO. In questo particolare momento non tutti sanno che recandosi ad acquistare gabbie, casse o cartoni dello stesso prodotto presso l'organizzazione DI.BE.MA., si può risparmiare. Acque minerali gassate a lire 75 il litro, non gassate lire 85 il litro. Bibite in acqua minerale (aranciata, ginger, chinotto, pompelmo, gassosa) lire 175 il litro. Vino Cabernet Tocai Merlot gradi 10,5 lire 225 il litro, gradi 12 lire 255 il litro. Birra da 2/3 lire 180. Latte a lunga conservazione lire 180 il litro. E inoltre tanti e tanti altri prodotti ad ottimi prezzi. Tutto ciò può essere consegnato a domicilio, in tal caso il prezzo dei prodotti viene aumentato di tale servizio. Bottiglieria DI.BE.MA. via Commerciale 27, tel. 418762. Deposito e sede, via Pagliericci 2, telef. 795043 740485. 48549 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI	
P	Lire 150 per parola

CERCANSI per zona di Monfalcone e Gorizia subconcessionari per roulottes. Cassetta 22 T SPI Trieste. 26141 P

DITTA concessionaria importanti società italiane ricerca rappresentante, massima serietà. Telefonare al 790357 lunedì ore 8-12 per richiedere appuntamento. 76756 P

INDUSTRIA dolciaria cerca rappresentante per Trieste. Telefonare lunedì per colloquio al n. 822315. 48453 P

SOCIETA' Internazionale ricerca per Udine - Gorizia due agenti per distribuzione articolo esclusivo. Richiediamo presenza, facilità parola, predisposizione contatti umani e alla conduzione di personale. Guadagno oltre 6.000.000 annui. Manoscrivere dettagliato curriculum Cassetta 26 T, SPI. 48589 P

AUTO, MOTO, CICLI	
Q	Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Simca Chrysler Sunbeam Matra G. Duplica viale Ippodromo 2. Vasto assortimento vetture d'occasione massime facilitazioni di pagamento. Autobianchi A 112, Primula, Fiat 500 S L, 600 D, 850, 850 Special, 850 pullmino, 850 Coupé Sport, 128, 124 Berlina, 124 Special, 125, 1100 R, 1100 Familiare, Ford Escort, Taunus, Cortina, Lancia Flavia 1800, NSU Prinz 4 L, Opel Cadett, Rekord, Renault R, Simca 1000 GLS, LS, 1100 GLS, 1301 S, 1501 S, Chrysler 160, 180, 2000 automatica. Aperto giorni festivi. 57 Q

A. A. A. A. A. A. CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA MATRA SUNBEAM PADOVAN DECARLI, R. SANZIO 11: assortimento vetture usate con garanzia: Lawil 250 cc, Fiat 500 L '71, 600 D '67, 850 '65 '67 '69, 1100 R '66 '68, Fiat 124 '66 '74, 128 '69, NSU 4 L '66 '68 '69, 1000 '70, Renault R 12 '70, Volkswagen 1500 '67, Simca 1000 dal '67 al '74, 1100 GLS '68 '69, 1100 S 2 p. '73, 1301 S dal '70 al '73, Chrysler 180 '71, 2 L '73, 1200 S '71. 48541 Q

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO via del Bosco 20, tel. 796348 «RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO». Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità, permutiamo usato per usato; aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO: 2000 berlina 1972, 2000 Spider 1973, Alfetta '73; 1-3-1973; 1300 Super '71; GTV Junior 1300 '72 '70; Alfasud 72. FIAT: 500 1972, 850 Special 1970, 600 D 1966, 128 berlina 4 porte 1970, 128 Rally 1871. AUTOBIANCHI: Primula 3 porte 1970, A 111 1970. INNOCENTI: Mini 1001 1972, Mini MK3 '71, Mini MK2 '69. NSU TT 1000 1970. RENAULT TL6 1971. ATTENZIONE!!! Fino al 30 luglio 1974 verrà fatto a tutti i nostri signori acquirenti un omaggio di cento litri di supercorburante. VISITATECI!!!. 48595 Q

A.A.A.A. SENZA anticipo fino 36 mesi con garanzia permute usato con usato: Fiat 132 1600 S '72, 125 S '70, 128 Coupé '72 1300, Opel Manta SR '71, 850 '68, 750 '68, Volkswagen Maggiolone 1300 '72, Mercedes Diesel 200 '74, 500 F '70, 850 Furgone '72, 128 4 porte '70, Ford Capri SR 2600 '73. Aperto festivi Autoccasioni via Romagna n. 6, tel. 61126. 48505 Q

A.A.A. CARAVAN Laverda «serie blu»: entusiasmante incontro con la natura — Esposizione delle caravan in pronta consegna a 1000 metri dalla curva Faccanoni verso Opicina Visitateci. Dinoconti — Tel. 762381 53 Q

A.A. AUTOMERCATO via Rossetti 41. Minimo anticipo permute rateazioni. Fiat 128 coupé 1300 SL 73; 128 70; 124 68; 1100 R; 125 S 69; 500 L 70; 500 68, 66; Fulvia coupé 1300 70; Manta 72; Capri 1700 70; Giulia 1300; NSU 1000; Simca 1000; Escort 1100 70; Miniminor, Volkswagen 64. 48561 Q

A. ALFA ROMEO Junior 1300 '71 '70, Mini Minor MK 2 '69, 500 L '69 '71, F '68 '67 permuto rateizzo. San Nicolò 3 officina. 48461 Q

A. VENDO 750 ottimo motore prezzo trattabile. Tel. 749471, seralmente. 76788 Q

ABART 112 accessoriata vende privato Tel. 795287 26189 Q

ACQUISTO NSU Prinz 4 contanti purché semnuova. Telef. 410701. 48429 Q

AGRIMEC Villa Vicentina sulla statale Trieste-Venezia esclusivista di zona motori fuoribordo Johnson McSiglan Wankel 10, trimarani Lord Silentcraft, gommoni Rally Hutchinson, ricambi accessori prezzi assoluta concorrenza rateazioni. 48270 Q

ALFA 1750 GTV vendo per mancanza spazio. Telefonare 414957 48491 Q

AR 1600 Super vendesi o cambiasi conguagliando. Telefonare lunedì 794208. 76740 Q

ATTENZIONE ritiro vetture fuori uso per demolizione. Vendo 500 Fiat. Tel. 415022 48531 Q

AUTOBIANCHI — Lancia. Pronta consegna, rateazioni, permute, Agenzia Fiegl nuova sede, strada di Fiume, 19, occasioni: 500 L, A 112, mini, primula, 1100 R, 128 Giannini, 124 Special, 125 Special, Giulia 1300 super. 48563 Q

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13 permuto rateizzo, Fiat 125 S '69, 124 '68, Familiare '67, 850 S, 500 Spider, A 112 Abarth '74, Mini '70, '68, Fulvia Coupé '71, '67; Citroen GS 1000 '72, Capri '70, Simca 1100 Special '72, Junior '71, 2000 '72. 48623 Q

(Continua in 13.a pagina)

ALL'INSEGNA DELLA PRUDENZA IL DIBATTITO AL CONSIGLIO NAZIONALE DEMOCRISTIANO

L'appoggio di Moro a Fanfani ha bloccato la fronda nella DC

Donat Cattin rinvia l'intervento - Possibilismo di Vittorino Colombo - I «basisti» sono meno intransigenti e si allineano alla «non confusione fra maggioranza e opposizione» - Galloni critica solo il «direttorio»

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 20

«Nell'ambito della DC la ricerca di uno schieramento composito di maggioranza sta finendo con l'avere la prevalenza sull'individuazione dei contenuti». Questa valutazione, espressa dal segretario socialdemocratico Orlando, offre un quadro sintetico ed efficace del dibattito-fiume che si sta svolgendo nel «parlamentino» della DC. La prudenza, la volontà di non sbilanciarsi rispetto ad alleati o possibili avversari sono gli elementi caratteristici di questa terza giornata di lavori in consiglio nazionale anche perché la maggior parte dei leader intervenuti oggi ha preferito usare toni sfumati, dedicando solo qualche accenno ai problemi di fondo della situazione interna nonché delle prospettive della gestione unitaria e del rilancio del partito.

Indicativo di questa tendenza è anche il fatto che, contrariamente alle previsioni, Donat Cattin oggi non ha parlato, e il suo intervento era atteso proprio per vedere se il leader forzanovista ha «digerito» il pieno appoggio di Moro a Fanfani, traendone indicazioni per non tirare troppo la corda, oppure se intende continuare a «sparare» sul segretario tentando un'inversione di tendenza in extremis. E' quest'ultima un'ipotesi che trova stasera scarso credito.

Ciò per una serie di considerazioni. Innanzitutto l'altro esponente forzanovista, Vittorino Colombo ha parlato in serata con toni di sostanziale prudenza (malgrado le scontate critiche alla gestione del partito e alla proposta di «direttorio» o «consulta» che sia), e, quindi, ha dimostrato che non tutta la corrente è realmente convinta dell'opportunità di portare avanti il braccio di ferro con Fanfani fino in fondo; in secondo luogo il moroteo Morlino ha sostanzialmente ribadito quanto ha detto ieri il ministro degli esteri confermando, così, che il solidale appoggio a Fanfani non è un'iniziativa del leader, ma una linea di tutta la corrente; infine i basisti sono apparsi oggi molto meno intransigenti di ieri.

Un raffronto tra l'odierno discorso fatto da Galloni e l'intervento di ieri di Marcora è indicativo della volontà anche della «base» di attendere gli sviluppi della situazione. Galloni, infatti ha criticato il «direttorio», e ha impostato il suo discorso sulla richiesta di un chiarimento della linea politica da parte della segreteria, ma è stato ben lungi dall'insistere su quella richiesta di dimissioni di Fanfani che aveva fatto prima del consiglio nazionale. D'altronde, se le correnti di sinistra pensavano di avere una carta vincente nella suggestione che anche sui settori dorotei può esercitare la prospettiva del cosiddetto «ricambio di generazione», sono state certamente deluse dalla cautela usata ieri da Bisaglia e oggi da Gullotti.

Quest'ultimo ha anche ridimensionato la portata della proposta, formulata alcune settimane fa, e cioè il «patto di sviluppo» per portare avanti il paese con l'appoggio di tutte le forze democratiche in campo politico ed economico. Poiché questa è stata interpretata in alcuni settori politici come una proposta di apertura della maggioranza al PCI, lo stesso Gullotti ha oggi precisato che non deve esserci confusione di ruoli tra maggioranza e opposizione, creando un dannoso assemblearismo. I nuovi «cavalli di razza», i «gemelli dorotei» del domani, come sono stati definiti Bisaglia e Gullotti, hanno dimostrato di saper attendere o, almeno, di aver capito che non è questo il momento buono per forzare i tempi del «ricambio di generazione».

Tentativi di spaccature, fughe in avanti, sollecitazioni, sono, infatti, in tutto o in parte riassorbiti dalla volontà dei due vecchi «cavalli di razza», Fanfani e Moro, di riprendere il cammino appaiati. Il discorso fatto ieri da Moro ha, quindi, portato al fallimento non solo le pressioni delle giovani leve, ma anche il tentativo che era stato messo in atto dalle sinistre del partito di presentare un antagonista a Fanfani nella carica di segretario politico. Il fatto che Moro abbia parlato subito con estrema chiarezza ha tolto molto spazio alle manovre di corridoio, ai tentativi di intese sotterranee e di congiure.

Elemento caratteristico di questo consiglio nazionale è, infatti, anche l'assenza di riunione di corrente, di incontri tra leader e di tutte quelle consultazioni febbrili che in quasi tutte le riunioni democristiane di rilievo hanno dato più importanza agli incontri di corridoio che al dibattito in aula. Le poche riunioni di corrente che si sono svolte finora, sono state soprattutto interlocutorie e destinate, al massimo, all'illustrazione degli interventi che avrebbero fatto in aula i riseptivi leaders. E ciò perché da un lato le correnti di sinistra hanno capito l'inutilità di manovre sotterranee, dal momento in cui Moro ha fatto capire di non volersi porre come antagonista di Fanfani, dall'altro le correnti di maggioranza si rendono conto che ogni tentativo di siluramento del segretario del partito avrebbe immediate conseguenze su Palazzo Chigi e, quindi, sul loro esponente Rumor.

Alle sinistre, quindi, non rimane altro che fare marcia indietro per cercare una via di compromesso con i fanfaniani e morotei e la maggioranza dorotea. E' impossibile prevedere quale sarà la strada più opportuna anche perché l'ipotesi della «consulta» o «comitato ristretto» — a seconda delle definizioni usate da Fanfani e da Moro — trova non solo contrari gli esponenti delle sinistre, ma anche poco entusiasti i leader della maggioranza. Una via d'uscita potrebbe essere individuata nella ricostituzione della direzione unitaria, affidando nuovamente gli uffici della giunta, dai quali sono stati «dimissionati», a Donat Cattin e a Bodrato.

Un'iniziativa di mediazione in proposito potrebbe essere svolta proprio dal ministro degli esteri, invitando il moroteo Belci a ritirare le dimissioni dall'ufficio «formazione». Belci potrebbe prendere questa decisione solo se faranno altrettanto Donat Cattin, Bodrato e Marcora. Per quest'ultimo il discorso, ovviamente è più difficile, perché si tratta di ritirare le dimissioni dalla vicesegreteria del partito, e certamente l'esponente basista condizionerebbe il suo passo a precise richieste in merito da parte della segreteria e all'esistenza di un accordo che leghi tutte le correnti del partito.

Altra soluzione, che le correnti di sinistra vedono con un certo favore, è quella di un congelamento dell'attuale situazione, lasciando la vicesegreteria monca, ma questo non starebbe bene né a Moro (che vedrebbe insoddisfatta la sua sollecitazione a ritrovare l'unità del partito), né a Fanfani, poiché il congelamento equivarrebbe a una soluzione a termine fino all'autunno prossimo, con conseguente indebolimento suo e del partito.

Secondo alcune voci, una proposta di compromesso potrebbe essere formulata da Piccoli in una riunione di capi corrente che si sarebbe dovuta tenere domani mattina; ma nell'ampio intervento svolto stasera nell'aula del «parlamentino», Piccoli non ha fatto alcun accenno a ipotesi di compromesso. Così come avevano fatto in mattinata e nel pomeriggio Andreotti ed Emilio Colombo, Piccoli ha espresso solidarietà a Fanfani e ha detto «sì» all'ipotesi della consulta, ma tanto il «sì» quanto la solidarietà sono apparsi meno pieni e meno entusiasti rispetto a quelli manifestati dal numero due fanfaniano e cioè l'ex segretario Forlani; quest'ultimo con il suo intervento di oggi ha chiaramente confermato lealtà e appoggio al segretario, escludendo sue aspirazioni a un ritorno alla segreteria del partito.

Emilio Colombo, come Andreotti, ha ignorato la proposta della «consulta». Se ne è occupato, invece, Piccoli, ma solo per dire che bisogna esattamente individuarne le ragioni della costituzione. Se essa ha l'obiettivo di promuovere il rinnovamento del gruppo dirigente del partito, ciò può costituire un fatto di grande portata politica, tenendo presente, però, che la messa in discussione della classe dirigente è puerile perché una classe dirigente non si improvvisa. La conferma della validità del centrosinistra, l'esigenza di portare avanti con impegno la lotta antifascista, la necessità di una severa azione economica anticongiunturale, l'urgenza di un rinnovamento del partito, che lo renda più aderente ai mutamenti della società, sono stati elementi comuni dei discorsi di Colombo, Andreotti, Forlani, del capogruppo del Senato, Bartolomei, e della Camera Piccoli così come comune, sia pure con qualche sfumatura diversa, è stata la posizione nei confronti del PCI: «no» netto al compromesso storico, opportunità di recepire i contributi costruttivi che vengano dai comunisti in un corretto rapporto dialettico, e valutando attentamente quanto di nuovo e di diverso emerge dal PCI, ma senza sopravvalutarlo, senza fughe in avanti

In sostanza prudenza di toni e cautela, che impronteranno il contenuto del documento conclusivo, che sarà posto in votazione domani sera nella speranza che le correnti di sinistra lo approvino, consentendo quella ricucitura del partito cui sembrano diretti tutti gli sforzi molto più che alla ricerca di una linea strategica veramente nuova.

Roberto Perugini

PROPOSTO APPELLO A SENTENZA IN PRETURA

La Fargas condannata a riaprire una fabbrica

Milano, 20

La Fargas (gruppo Montedison) ha oggi deciso d'impugnare la sentenza del pretore di Milano, Pietro Federico, che intima alla direzione dell'azienda di riaprire lo stabilimento di Novate Milanese chiuso all'inizio dell'estate per ragioni economiche e di riassumere i dipendenti, oltre 200, trasferiti ad altre aziende o licenziati. La Fargas (elettrodomestici) è un'azienda del gruppo Montedison.

La cronica passività della gestione industriale, la mancanza di serie prospettive per il futuro, imponevano quale unica scelta razionale ai fini della validità dell'azienda la chiusura dello stabilimento di Novate e il concentramento dell'attività soltanto nella parte commerciale, afferma la Fargas sottolineando che nel prendere tale decisione la società si preoccupò della sistemazione dei lavoratori che si venivano a rendere disponibili e ad essi fu offerta la possibilità di una loro utilizzazione in altre attività del gruppo Montedison viciniore a Novate con il mantenimento di tutti i loro diritti acquisiti.

Di ciò venne data comunicazione anche alle organizzazioni sindacali. Soltanto un gruppo di 55 lavoratori non ritenne di accettare l'offerta aziendale e propose ricorso alla magistratura ai sensi dell'art. 28 dello statuto dei lavoratori. L'azienda, che considera la sentenza emessa ieri dal pretore Federico in contrasto con l'articolo 41 della Costituzione («l'iniziativa economica privata è libera») ha perciò deciso di proporre appello. *(Italia)*

SPARANO A UN SOLDATO chiamandolo «fascista»

Milano, 20

Un soldato in servizio di leva presso una caserma della periferia di Milano è stato ferito da un colpo di pistola sparatogli contro da due sconosciuti. Il soldato, Paolo Raio di 20 anni, originario di Napoli e in forza nella caserma «Perucchetti», stava tornando al reparto quando, in via Primaticcio, all'angolo con via Boldrini, è stato avvicinato da una motocicletta con due persone a bordo; quello che era sul sellino posteriore, rivolgendosi al militare, ha gridato: «Sporco fascista»; ha poi estratto una pistola e ha sparato un colpo raggiungendo Paolo Raio a una spalla.

Il soldato è stato soccorso da un automobilista e accompagnato all'ospedale «San Carlo», dove è stato ricoverato con una prognosi di 10 giorni. *(Ansa)*

L'INCHIESTA SULLE «TRAME NERE» CONDOTTA DAL GIUDICE DI BRESCIA

DUE CAPI DELLA «MAGGIORANZA» SONO RICERCATI IN TUTTA ITALIA

Gli stessi reati di Fumagalli e Degli Occhi contestati all'avv. Piccone Chiodo e al napoletano Bonocore - I collegamenti con uno dei responsabili del «MAR»

Brescia, 20

Il giudice istruttore di Brescia, dott. Arcai, che conduce l'inchiesta sulle «trame nere», ha emesso altri due mandati di cattura contro il dirigente del «Comitato cittadino anticomunista della maggioranza silenziosa», Luciano Bonocore di 28 anni, di Napoli, e contro l'avv. Giuseppe Piccone Chiodo di 60, di Roma, ma residente a Domodossola (Novara) e con recapito anche a Milano. I reati dei quali li si accusa sono gli stessi contestati prima a Carlo Fumagalli e quindi all'avv. Adamo Degli Occhi. Bonocore e Piccone Chiodo, entrambi irreperibili, sono ricercati in tutta Italia.

I mandati di cattura si riferiscono ai reati previsti dal codice penale negli articoli 305 («cospirazione politica mediante associazione»); 283 («attentato contro la costituzione dello Stato»); 285 (che riguarda «chiunque allo scopo di attentare alla sicurezza dello Stato, commette un fatto diretto a portare devastazione, il saccheggio o la strage nel territorio dello Stato») e 286 (che punisce «chiunque commette un fatto diretto a suscitare la guerra civile nel territorio dello Stato»).

Anche se il suo nome è venuto all'improvviso alla ribalta dell'inchiesta sulle «trame nere», gli investigatori sono dell'avviso che l'avv. Giuseppe Piccone Chiodo sia un personaggio importante: uno di quelli che, come Degli Occhi, erano al di sopra di Carlo Fumagalli. Subito dopo l'emissione dei mandati di cattura sono state compiute alcune perquisizioni, in particolare a Domodossola, nella casa del professionista.

Assai noto a Milano è Luciano Bonocore, il quale ha cominciato la sua carriera politica sul finire degli anni sessanta a Napoli, come dirigente locale dell'organizzazione giovanile del MSI, la «Giovane Italia». Per decisione degli stessi organi nazionali del partito, fu deciso poi il suo trasferimento a Milano con uno stipendio che sembra fosse di 200 mila lire il mese, e con una casa in affitto a disposizione. Bonocore si trasferì così nel capoluogo lombardo con la moglie e un figlio (un altro figlio è nato a Milano) e assunse la carica di segretario provinciale della «Giovane Italia».

Quando l'organizzazione cambiò nome confluendo nel «Fronte della gioventù», Bonocore divenne coordinatore regionale per la Lombardia del «Fronte». Già come rappresentante della «Giovane Italia», aveva però contribuito alla costituzione del «Comitato cittadino anticomunista della maggioranza silenziosa» istituito con atto depositato presso il notaio Belgioioso di Milano, e con l'intervento di rappresentanti di varie orgaizzazioni e partiti di destra. Il comitato fu ospitato prima nella sede del partito monarchico, in corso Genova, quindi passò in corso Venezia, dove ha ancora sede, in locali concessi da un costruttore edile.

Fu alla «maggioranza silenziosa» che Bonocore conobbe l'avv. Adamo Degli Occhi e le persone che erano in contatto con lui, e che compaiono nell'inchiesta sulle «trame nere». Fra queste c'era, in particolare, Gaetano Orlando, considerato il braccio destro di Fumagalli nel «MAR», con il quale Bonocore ebbe anche in seguito diversi incontri. Gaetano Orlando è da tempo ricercato. Quando la «maggioranza silenziosa» pubblicò il suo periodico «Lotta europea», Bonocore ne divenne direttore. Le sue conoscenze ai vertici del MSI fecero sì che collaborassero alla rivista alti esponenti del partito come l'attuale vicesegretario nazionale on. Pino Romualdi, un articolo del quale, firmato, comparve sul numero del maggio - giugno 1972 del periodico. In seguito tuttavia i rapporti fra Bonocore e il MSI si guastarono ed egli passò definitivamente dal «Fronte della gioventù» al «Comitato permanente e anticomunista della maggioranza silenziosa».

L'ultima comparsa di Luciano Bonocore avvenne ai primi di giugno, dopo i primi interrogatori di Adamo Degli Occhi. In quella occasione indisse infatti una conferenza stampa nella sede del comitato per dire che Degli Occhi era «al di sopra di ogni sospetto». A difendere Degli Occhi in quetsa circostanza vennero anche altri esponenti milanesi della «maggioranza silenziosa». In seguito, però, Bonocore sparì da Milano, come risulta agli organi di polizia che attualmente lo cercano.

L'avvocato Giuseppe Piccone Chiodo è un personaggio che, come Fumagalli e Degli Occhi, è passato da combattente della Resistenza a cospiratore di estrema destra. L'8 settembre 1943 egli prestava servizio militare nella zona di Domodossola e passò in montagna aggregandosi prima ad una formazione partigiana monarchica e quindi all'ottava «Brigata Matteotti». Dopo la caduta della «Repubblica partigiana dell'Ossola» si rifugiò in Svizzera, dove visse fino alla liberazione. Nel '45 a Berna si sposò con un'italiana, Gianfranca Cucchi.

Tornato in Italia, Piccone Chiodo, che è laureato in lettere e legge, si stabilì a Domodossola, lavorando frequentava l'ambiente degli ex partigiani e con loro collaborò ad un periodico locale, «Il risveglio ossolano», nato in quegli anni e diretto dall'ex comandante partigiano prof. Carlo Viglio. Nel 1948 però abbandonò Domodossola e in quella zona nessuno lo vide più per lunghi anni. Si trasferì infatti a Milano, prendendovi la residenza e andando ad abitare con la famiglia in corso Indipendenza. A Milano ha lavorato soprattutto come traduttore per la casa editrice «Mondadori».

A Domodossola ricomparve nel 1970 e gli ex compagni partigiani gli offrirono di collaborare ancora al «Risveglio ossolano», proprio in occasione del numero speciale del periodico in programma per il venticinquennale della Resistenza. Giuseppe Piccone Chiodo rispose tuttavia che non intendeva più collaborare, affermando che aveva cambiato idea e che «la Resistenza era stato un errore». A Domodossola compariva saltuariamente, in quanto continuava a risiedere a Milano. Nel febbraio scorso, infine, si trasferì definitivamente a Domodossola con la famiglia, nell'abitazione che è stata perquisita oggi dai carabinieri.

Sulla posizione di Piccone Chiodo nelle «trame nere» sono trapelate solo indiscrezioni che lo indicano comunque, come personaggio molto importante, forse più importante dello stesso Adamo Degli Occhi: Piccone Chiodo è infatti sospettato di essere colui che teneva i contatti con Degli Occhi per conto di chi stava ancora più in alto, cioè i veri «cervelli» e finanziatori delle «trame nere», cui gli inquirenti stanno cercando di arrivare. Il nome di battaglia che Piccone Chiodo aveva nell'organizzazione era «Alberto», così come Fumagalli era «Jordan». (Ansa)

LUNGA CATENA DI INCIDENTI SU MOLTE STRADE D'ITALIA

FATALE A CINQUE OPERAI UNA MANCATA PRECEDENZA

In un incrocio di Treviglio non hanno osservato lo «stop» andando a cozzare contro una corriera - Padre e figlia morti in uno scontro frontale a Brindisi

Treviglio, 20

Una lunga catena di incidenti stradali ha funestato per tutta la giornata odierna il traffico di numerose grosse arterie d'Italia registrando un alto numero di vittime.

A *Treviglio*, nel novarese, cinque operai bresciani sono morti e cinque persone sono rimaste ferite in un tragico incidente avvenuto nella tarda mattinata sulla statale «Soncinese» all'altezza dell'incrocio con la «Strada Francesca». Le cinque vittime si trovavano a bordo di un pulmino che si è scontrato contro un pullman; assieme ad altri cinque compagni di lavoro provenivano da Melzo dove erano occupati in un cantiere edile; questi i loro nomi: Luigi Scalvinomi, di 22 anni, Giulio Battista Bontempi, di 37, Ernesto Landrini, di 25, e suo cugino Alfredo Landrini, di 35, tutti e quattro di Berzo Inferiore (Brescia), e Osvaldo Bellini, di 22 anni, di Piancogno (Brescia). Il Bontempi e i due Landrini sono morti sul colpo, mentre Scalvinomi e Bellini sono morti in ospedale.

Due dei feriti — Giuseppe Cominini, di 22 anni, ed Egidio Fabiani, di 36, entrambi residenti a Berzo Inferiore (Brescia) — sono in gravi condizioni. Feriti, ma non gravemente, sono l'autista del pulmino, Gabriele Landrini, di 30 anni, omonimo delle vittime ma non parente, residente a Cividate Camuno (Brescia) e Silvino Fabiani, di 33 anni, residente a Berzo Inferiore. Queste quattro persone viaggiavano con le vittime. Tra i passeggeri dell'altro veicolo, un'autocorriera, è rimasta ferita Teresa Fracassetti, di 57 anni, residente a Mornico al Serio (Bergamo) che è stata giudicata guaribile in cinque giorni.

Secondo quanto è stato possibile sapere in base alle prime indagini della polizia stradale, il pulmino proveniva da Melzo (Milano). Superato Treviglio, e raggiunta la località di Bettole di Cavernago, sulla statale «Soncinese», si è immesso, senza rispettare lo «stop», sulla statale bresciana che porta da Bergamo a Palazzolo sull'Oglio.

Su quest'ultima strada procedeva, in direzione di Palazzolo, un'autocorriera di Treviglio, in servizio di linea Bergamo-Chiari, guidata da Luigi Piantoni, di 46 anni, residente a Pontoglio (Brescia). Egli ha frenato bruscamente, ma l'autocorriera ha investito il pulmino e lo ha scaraventato fuori strada. La corriera ha sbandato sulla sinistra ed è andata ad urtare contro un albero.

A *Brindisi* un uomo e sua figlia sono morti, mentre un'altra figlia è rimasta gravemente ferita, in un incidente stradale accaduto alla periferia dell'abitato, sulla statale «16». I tre erano a bordo di un furgoncino che si è scontrato frontalmente con un autocarro. Il primo mezzo era guidato da Eugenio Argentiero, di 50 anni, di Ceglie Messapico (Brindisi), che è morto. Era insieme alla figlia Angela, di nove anni, e Antonia, di 12: non è stato accertato quale delle due sia morta; l'altra è ricoverata in fin di vita nell'ospedale «Di Summa» di Brindisi. L'autocarro era guidato da Cristiano Vacca, di 25 anni.

A *Pieve di Cadore*, in seguito ad uno scontro frontale tra un'automobile ed una moto, avvenuto la scorsa notte sulla statale di Alemagna, è morto un pedone.

Una Fiat «128» e una moto «Kawasaki», dopo lo scontro, si sono infatti spostate sulla sinistra della carreggiata, invadendo anche il passaggio riservato ai pedoni; qui camminava il pensionato Angelo Gobbo, di 65 anni, di Pieve di Cadore, che è morto. E' rimasto ferito in maniera abbastanza grave Mario Tomasella, un meccanico di 24 anni, che era in sella alla «Kawasaki».

A *Parma* la linea ferroviaria per Brescia è rimasta bloccata dall'alba fino alle 12.30 a causa di un singolare e insolito incidente. Un autotreno, infatti, transitando per un sottovia alla periferia della città, ha provocato, con un urto della sagoma, lo spostamento dei binari che, in questo periodo, sono in corso di riparazione.

COMINCIA UN'AZIONE DI PROTESTA DESTINATA A PROVOCARE GRAVI DANNI ALL'ECONOMIA

DAL 29 STOP AGLI STRAORDINARI PER IL PERSONALE DELLE DOGANE

Nelle prossime settimane scioperi dei benzinai e dei medici mutualistici - I sindacati autonomi contrari alla «giornata di lotta» - Critiche al direttivo federale per le limitazioni alla stampa

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 20

Dal 29 luglio il personale delle dogane si asterrà dal lavoro straordinario. Analoghe manifestazioni di protesta in precedenza avevano provocato danni di miliardi al giorno al commercio, alle industrie e, in definitiva, alla bilancia dei pagamenti. L'agitazione è stata confermata oggi dalla segreteria nazionale del sindacato autonomo.

«Esso — afferma un comunicato — sarà condotto senza soluzione di continuità fino a che non saranno fornite concrete garanzie politiche e amministrative per la totale copertura delle somme necessarie al pagamento delle indennità doganali e per la giusta soluzione degli altri problemi del settore ancora sul tappeto». Un'altra manifestazione di protesta è stata programmata, a partire dal primo agosto, dal sindacato del personale direttivo delle dogane.

Per la prossima settimana, inoltre, i benzinai hanno preannunciato uno sciopero su tutta la retestradale italiana, senza precisare ancora la data della manifestazione. Lo ha annunciato la Figisc (Federazione gestori impianti stradali carburanti) che rivendica l'aumento dei margini di compenso e la soluzione dei problemi legati all'IVA e alla relativa fatturazione. Domani invece gli automobilisti non potranno usufruire del servizio di assistenza ACI sulle autostrade perché gli addetti al servizio hanno deciso di sospendere il lavoro per 24 ore.

I cittadini saranno privati di un'altra assistenza, dal 24 al 27 luglio: tutti gli ambulatori di enti mutualistici resteranno chiusi perché i medici della Sumai protestano contro il decreto del governo riguardante il ripianamento della spesa ospedaliera e l'avvio della riforma sanitaria.

Intanto alla segreteria della federazione Cgil-Cisl-Uil stanno giungendo messaggi di adesione alla giornata di lotta decisa dal direttivo per il 24 luglio, a sostegno della piattaforma per il nuovo modello di sviluppo. Contrari alla manifestazione si sono dichiarati i sindacati autonomi della Cisal, che hanno deciso di non aderire «al nuovo sciopero generale indetto per il 2 14ugiio, anchese mimetizzato con formule e denominazioni diverse». Oggi, inoltre, è proseguita la polemica fra le varie correnti del sindacato proprio per la proclamazione della «giornata di lotta». Il segretario generale della unione mezzadri della UIL, Luciani, (PRI) che al direttivo si era astenuto dalle votazioni, ha detto, riferendosi ai socialisti della Uil, che «un gruppo di sindacalisti della Uil ha rivolto un attacco assai pesante a chi ha manifestato opinioni divergenti e (indirettamente una minacciosa reprimenda a quanti, da ogni parte, si sono sforzati di usare buon senso e spirito davvero unitario».

Secondo Luciani, nelle loro dichiarazioni questi sindacalisti chiariscono che la giornata nazionale di protesta deve essere realizzata come uno sciopero generale. «Cioè — precisa Luciani — chiamano le cose con il loro nome. E anche questo richiamo aiuta a capire che, ancora una volta, taluni vogliono scioperare non tanto per una giusta modifica delle linee di politica economica, quanto per contribuire al naufragio del quadro politico del Paese, oltretutto in assenza di valide prospettive migliori. La grande maggioranza della Uil e io stesso — ha concluso Luciani — siamo per l'autonomia; questo significa, però, che non siamo disponibili a essere autonomi dai rispettivi partiti, e al tempo stesso succubi di più o meno fantasiosi disegni altrui».

Altre critiche ha suscitato la decisione del vertice sindacale di tenere d'ora in poi tutte le riunioni nascoste alla stampa. Il segretario generale della Fisascat-Cisl, Romano, ha dichiarato di non essere «affatto d'accordo con la decisione di escludere i giornalisti dalle prossime riunioni del comitato direttivo della federazione Cgil-Cisl-Uil. Chi non ha mai temuto il giudizio dei lavoratori e dell'opinione pubblica, anche quando le posizioni assunte potevano prestarsi a facili strumentalizzazioni, non può intravvedere in questa iniziativa un tentativo di sottrarre alla conoscenza e al vaglio dei lavoratori l'intera e complessa problematica posta dalle attuali vicende economiche, politiche e sindacali.

«Per quanto delicate e complesse possano essere le questioni che sono oggetto di discussione all'interno del direttivo — ha detto Romano — niente può motivare la coerenza di una puntuale e fedele informazione ai lavoratori e al Paese dei termini e dei problemi e delle soluzioni che vengono suggerite, nonché delle posizioni che rispetto a essi le varie parti del movimento sindacale assumono».

Intanto entro il 25 luglio si concluderanno gli incontri tra la federazione e i partiti politici dell'arco democratico volte ad ottenere una serie di modifiche ai decreti congiunturali approvati dal governo e in discussione al parlamento.

Marina Alessi

BEN CINQUE RAPINE L'ALTRA NOTTE NELLA METROPOLI

Milano: reagisce ai gangster e gli sparano a bruciapelo

I «colpi» hanno fruttato due milioni di lire, una Porsche e alcuni autocarri

Milano, 20

La cronaca nera di Milano registra ben cinque rapine accadute la scorsa notte nel giro di poche ore: due di queste sono fallite ma in un caso i malviventi hanno aperto il fuoco ferendo gravemente il malcapitato che aveva reagito.

L'uomo ferito è Riccardo Carati di 55 anni; è stato raggiunto al volto da un colpo di fucile a canne mozze, sparatogli da distanza ravvicinata da uno sconosciuto che assieme ad un complice avrebbe tentato di rapinarlo. La vittima stava rientrando nella sua abitazione, in via Tortona, ed aveva appena sistemato l'automobile nel «box» quando gli si sono avvicinati due uomini, uno dei quali armato di fucile. Si presume che il Carati abbia reagito alla richiesta dei malviventi di consegnare il denaro, e che per questo un rapinatore abbia sparato. Dopo aver sparato il colpo di fucile, i due banditi sono fuggiti.

Mario Malinverni di 33 anni è stato affrontato davanti alla propria abitazione, in via Bartolomeo D'Alviano, da tre uomini che si erano nascosti nel locale dell'immondizia. I tre sono saltati addosso al giovane e, colpitolo al capo gli hanno fatto perdere i sensi. I banditi, non si sa perché, sono poi fuggiti senza derubare Malinverni.

Quattro banditi armati di pistola, giunti in corso Lodi a bordo di una macchina si sono avvicinati a Tino Moroni di 42 anni che stava rincasando dopo essere sceso dalla propria vettura. Due dei quattro sono scesi dall'automobile e hanno poi costretto l'uomo a consegnare la sua «Porsche».

Quasi due milioni di lire sono il bottino di una rapina avvenuta in una stezione di servizio sulla tangenziale est, vicino a Brugherio. L'addetto al distributore di benzina, Raffaele Barretta è stato aggredito alle spalle da alcune persone che l'hanno stordito con un colpo alla testa.

Il custode di un consorzio di corriere di via Baldinucci è stato aggredito, percosso al capo e legato mani e piedi da cinque rapinatori che avevano scavalcato il muro di cinta della ditta. I gangsters hanno poi aperto i cancelli e hanno fatto uscire alcuni autocarri carichi di merce varia.

Controllo alla Torre

Telefoto Upi

Londra — Dopo l'attentato la Torre di Londra è stata riaperta ai turisti, però ora è d'obbligo la perquisizione a tutte le borse

---

INCHIESTA DI UN GIORNALE SUI CRIMINALI DI GUERRA IN AMERICA

L'«Himmler della Croazia» vive dal 1948 in California

Su Artukovic, già ministro di Pavelic , pesa il massacro di 800 mila persone

New York, 20

Andrija Artukovic, l'ex ustascia già ministro degli interni croato durante la dittatura di Ante Pavelic, noto come l'«Himmler della Croazia», avendo organizzato in quel paese campi di concentramento di stile nazista, vive indisturbato da anni a Surfside, cittadina climatica della costa meridionale californiana dove pochi sanno di avere a che fare con un criminale di guerra. Lo scrive il «New York Daily News» nell'ultimo articolo di un'inchiesta sui criminali di guerra riparati nelle Americhe dopo il secondo conflitto mondiale.

Oggi 74enne, canuto ma tuttora in grado di giocare a polo, Artukovic sarebbe il più noto criminale di guerra attualmente residente negli Stati Uniti essendo responsabile del massacro di oltre 800 mila tra serbi, ebrei e zingari croati e dell'esecuzione sommaria di piloti americani catturati durante il conflitto. Ciononostante, scrive il quotidiano newyorkese citando documenti di cui è venuto in possesso nel corso di un mese d'inchiesta, «il dipartimento di Stato continua a ignorare le ripetute richieste dell'ufficio immigrazione di concludere la pratica d'espulsione aperta a suo carico nel 1953».

Secondo il giornale, dopo la guerra l'«Himmler croato» si rifugiò in Italia per ripararsi successivamente in Svizzera e quindi in Irlanda da dove, nel 1948, munito di passaporto intestato al nome di Alois Anich — identità che ha mantenuto in tutti questi anni — riuscì infine a raggiungere gli Stati Uniti con un visto turistico. Il solo fatto d'essere entrato negli Stati Uniti con false generalità, ricorda il giornale, costituisce reato e giustifica l'espulsione.

Nel 1953 la polizia federale rintracciava Artukovic a Los Angeles (su segnalazione del governo jugoslavo che ne chiedeva l'immediata estradizione). L'ufficio immigrazione ne ordinava l'espulsione, ma cavilli burocratici e ripetuti interventi di un deputato repubblicano della California portavano a una lunga serie di rinvii finché nel 1959 il tribunale di Los Angeles annullava l'ordine definendolo illegale in quanto «basato su accuse di carattere politico». *(Ansa)*

DIMISSIONI ALL'UNIONE CONSUMATORI

Roma, 20

Un esposto al Consiglio superiore della magistratura è stato fatto oggi dal segretario generale dell'Unione nazionale consumatori, Vincenzo Dona, nei riguardi del pretore Bruno Catalanotti, che nel marzo scorso lo incriminò, con mandato di cattura, per estorsione e corruzione. Lo stesso Dona, con lo scopo di non coinvolgere l'Unione con le sue iniziative, ha rassegnato irrevocabilmente le dimissioni da segretario generale; anche il presidente dell'organizzazione, Oddone Fantini, si è dimesso dalla carica, che ricopriva dal 1963, e ha dato mandato al consiglio direttivo di convocare l'assemblea straordinaria dell'organizzazione per il 18 e 19 gennaio 1975.

«In quella sede — ha detto il prof. Fantini — che considero la più civile e aperta delle occasioni di dibattito di un'organizzazione democratica, gli associati potranno valutare e giudicare l'attività svolta».

Vincenzo Dona ha inviato anche una lettera al presidente della commissione inquirente del Parlamento, on. Cattanei. Dona, nell'esposto, sostiene che dall'atteggiamento e dal comportamento del pretore Catalanotti, nella vicenda che lo riguarda, emerge un netto contrasto con il dovere di obiettività del giudice che, sottoposto soltanto alla legge, «deve esclusivamente applicarla nel rispetto dei diritti di tutti i soggetti dell'ordinamento giuridico».

Nella lettera all'on. Cattanei, Dona sollecita un veloce iter dell'istruttoria al fine di sbloccare una «situazione che rischia di annullare tanti anni di lavoro e di sacrifici».

Nella lettera Dona afferma: «E' noto ed eticamente non riprovevole, anzi meritorio esercizio d'un diritto civile, che singoli elettori o associazioni di cittadini sostengono volontariamente, con mezzi propri, quei candidati ad elezioni politiche o amministrative da cui stimino di poter aspettarsi, per affinità, sensibilità e competenza specifica, nell'adempimento dei loro doveri di rappresentanti eletti del popolo, un particolare impegno in questioni dagli uni e dagli altri considerate di preminente importanza. E' ciò che ha fatto l'Unione nazionale consumatori con candidati di differenti partiti politici che condividendone gli scopi, si erano mostrati ed esplicitamente dichiarati consapevoli della necessità di favorire l'opera, sempre più urgente, di rappresentanza, difesa, educazione e informazione del consumatore. *(Ansa)*

CRONACHE SPORTIVE

SUL RING DI LIGNANO ANTICIPATA CONCLUSIONE DI UN MATCH CHE PROMETTEVA BENE PER L'ITALIANO

UDELLA K.O. AL DECIMO ROUND

Il venezolano Gonzales conserva la corona mondiale dei pesi piuma



Lignano — Il venezolano Gonzales attacca col destro Udella poco prima di stenderlo per il conto totale nel match valevole per il titolo mondiale dei mosca Ansafoto

DAL NOSTRO INVIATO

Lignano, 20

Betulio Gonzales ha conservato il titolo mondiale dei mosca, versione WBC, atterrando alla decima ripresa per il conto totale lo sfidante Franco Udella. Il k.o. è stato decretato ai 2'9" del decimo round, con il cagliaritano ormai incapace di opporre una qualsiasi resistenza all'incalzante campione, che ha sfruttato a meraviglia il poderoso effetto del micidiale corto destro d'incontro risolutore. Udella, rialzatosi dopo un primo conto a sette, non è riuscito a riprendersi più e ha trovato rifugio nell'appoggio alle corde, con la schiena rivolta all'avversario. I due pugili si erano presentati sul ring con kg 49,500 il detentore del titolo e rispettivamente kg 50,100 lo sfidante.

E' stata senza dubbio una conclusione a sorpresa, non solo in quanto lo sia sempre un k.o.: ma perché fino alla fine del combattimento Udella aveva condotto in maniera piuttosto netta il match, tanto che l'arbitro statunitense Jay Edson, autentico personaggio del ring e impeccabile nella conduzione dell'incontro, facilitato comunque anche dalla sostanziale correttezza dei due pugili, aveva fino a quel momento dato quattro riprese di vantaggio allo sfidante, la stessa valutazione fatta dal giudice italiano Poletti.

Gonzales, nonostante l'assoluta sicurezza ostentata alla vigilia, è stato chiaramente in serata no, forse anche perché sorpreso e un po' frastornato dalla straordinaria vitalità del cagliaritano. Ha affidato gran parte delle sue risorse all'jab sinistro, sempre penetrante e fastidioso e a periodici colpi di scontro, quando Udella ha commesso l'errore, o ha dovuto farlo per riprendere fiato, di concedere spazio al campione. Non ha cioè il venezolano messo in mostra molto della sua scherma, varia ed efficace, ma è riuscito a trovare il momento giusto per piazzare il destro.

Udella (e lo dimostra l'abbondante vantaggio conseguito fino allora) aveva sfruttato l'unica arma della quale poteva giovarsi per sperare di raggiungere l'ambita corona dei mosca: ha aggredito il detentore fin dalle primissime battute, apparendo in ottima forma e concentrato al massimo per sfruttare convenientemente la grossa occasione che gli si era presentata.

Con buon gioco di gambe e abbastanza mobile sul tronco, il destro ha sfoderato varietà di colpi, che non ha in pratica permesso che il detentore vincesse una ripresa, forse neppure la nona, nella quale il cagliaritano ha denunciato una pausa nella sua azione. Le cose migliori lo sfidante le ha fatte vedere all'8.o round, limite al quale era arrivato finora nei suoi combattimenti. Per tutti i 27 minuti di combattimento, comunque, lo sfidante non ha esitato a pagare uno scotto anche pesante per annullare il maggior allungo, che in definitiva è il migliore mestiere del venezolano. E in effetti Gonzales lo si è visto quando ha avuto a disposizione, come del resto era inevitabile seppur per brevi periodi, un po' di spazio.

Udella, raggiunto negli spogliatoi, non fa un dramma della sconfitta, conscio com'è, ed è questo il giudizio unanime, di aver dato tutto nell'impresa e di aver disputato un bellissimo combattimento. «Non ho mai incontrato nella mia carriera un pugile dotato di un sinistro così veloce come Gonzales: i suoi colpi non riuscivo mai a vederli ed è infatti proprio uno di questi ganci corti ad aver propiziato il mio k.o.» ha dichiarato poco dopo la conclusione del combattimento. «Se infatti è stato il destro d'incontro a spedirmi al tappeto, ho accusato molto il sinistro propiziatore che mi ha toccato immediatamente prima».

Poco sportive, tutto sommato, le dichiarazioni di Gonzales: a parte che si è detto convinto di essere arrivato alla decima ripresa in vantaggio, a proposito di Udella ha affermato: «Sì, un ragazzo ben dotato forse, ma al quale bisognerebbe insegnare a fare la boxe».

Di buon livello anche gli incontri tra professionisti di contorno al match clou: nei pesi welters Paolo Zanusso di Pordenone ha battuto ai punti Tomasini di Brescia; per i superpiuma Martucci di Latisana ha battuto ai punti Ikumpayi della Nigeria e nei superleggeri Bruno Freschi di Udine ha vinto nettamente, dominando il match per tutte le sei riprese Luciano Lanfranchi di Pavia.

Giorgio Verbi

COPPA DAVIS: SEMIFINALE EUROPEO DEL «GRUPPO A»

ITALIA IN VANTAGGIO SULLA FORTE SVEZIA (2-1)

Panatta - Bertolucci concludono con successo il doppio contro Borg - Bengtsson L'incontro è stato molto combattuto ed è durato due ore e mezzo in quattro set

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Baastad, 20

Gli azzurri di Coppa Davis di tennis Adriano Panatta e Paolo Bertolucci hanno portato in vantaggio per 2-1 l'Italia sulla fortissima rappresentativa svedese, nel loro incontro di semifinale del gruppo «A», vincendo l'odierno doppio per 6-1, 5-7, 7-5, 6-4 contro Bjorn Borg e Ove Bengtsson. L'incontro è stato molto combattuto, ed è durato due ore e mezzo, si è concluso con l'affermazione degli azzurri in quattro partite dall'andamento altalenante.

I due svedesi sono apparsi a disagio per tutto l'incontro, ed hanno stranamente perduto il loro affiatamento. Il primo set è stato vinto con facilità da Panatta e Bertolucci, trovatisi davanti a due avversari nervosi, ma in grado di aggiudicarsi il proprio servizio. Nella seconda partita, Bergtsson ha perduto il proprio servizio al quinto gioco, imitato da Borg al settimo. Ma quando sul 5-2 sembrava cosa già fatta per gli azzurri, i due svedesi hanno improvvisamente capovolto una situazione già disastrosa: hanno vinto il gioco di servizio di Panatta dopo avere annullato due set-balls per gli italiani, e poi sono giunti sul 5-5 approfittando di un doppio fallo di Bertolucci, che ha ceduto al nervosismo. Si è arrivati al gioco decisivo di questa seconda partita sul servizio di Panatta: Bengtsson è stato insuperabile a rete, ed i suoi smash hanno fatto il miracolo del 7-5 per la Svezia.

Sembrava che i due scandinavi dovessero proseguire di slancio verso la vittoria anche nella terza partita, quando Bertolucci ha perso il suo gioco di servizio, consentendo agli avversari di portarsi sul 4-2. Toccava a Borg battere, e questi, portatosi sul 40-30 dopo un servizio imprendibile, commetteva un imperdonabile doppio fallo, che alla fine gli costava il gioco. Riportatisi in parità, gli azzurri hanno tolto il servizio anche a Bengtsson, e poi è stato sufficiente che Panatta si assicurasse il proprio gioco di servizio per riportare il punteggio dell'incontro in vantaggio dell'Italia per due set a uno ed era già trascorsa un'ora e mezzo di dura lotta.

Nella quarta partita Borg è riuscito finalmente ad assicurarsi il proprio gioco di servizio, dopo quattro volte consecutive che lo perdeva, ma è stato Bengtsson, a questo punto, che ha commesso tre doppi falli nel suo. e gli azzurri sono successivamente riusciti a vincere anche quello di Borg con una serie di colpi al volo sotto rete assolutamente irresistibili. Sul 5-2 a loro svantaggio, i due svedesi tentavano ancora una volta una improbabile rimonta, e strappando il gioco di servizio di Panatta sono riusciti a ridurre a 5-4 il loro svantaggio. Poi, sul servizio di Bertolucci, hanno salvato un primo matchpoint. Ma sul secondo hanno effettuato un palo netto troppo lungo: era fatta per i due azzurri, che sono esplosi in manifestazioni di gioia per la loro vittoria.

A. P.

AL GRAN PREMIO DI SVEZIA

Agostini vittima di un incidente

Anderstorp, 20

Giacomo Agostini è stato protagonista di un pauroso incidente, oggi, nella gara delle 500 del G.P. di Svezia di moto ciclismo. Durante il terzo giro il campione italiano è entrato in collisione con il pilota inglese Barry Schene ed è stato trasportato all'ospedale per sospetta frattura di una spalla.

Nel corso della stessa gara un altro incidente ha coinvolto il pilota italiano Gianfranco Bon e l'australion Jock Findalay, conclusosi senza conseguenze per i piloti.

MONDIALI DI SCHERMA

Azzurri semifinalisti di fioretto a squadre

Grenoble, 20

La squadra italiana di fioretto maschile è entrata con estrema facilità nelle semifinali dei campionati del mondo che sono in corso a Grenoble. Si tratta di u nevento quasi storico dato che l'ultima medaglia degli azzurri nel fioretto risale alle Olimpiadi di Roma del 1960.

L'Italia ha battuto nell'ordine: S. U. (13-3), Olanda (9-3) e Giappone (9-1).

LA SEGRETERIA A BARONCINI

Belrosso presidente dell'U.S. Triestina

MONCINI E COLLINO VICE

A causa della molteplicità dei problemi aperti all'US Triestina e dell'urgenza della loro soluzione, il direttivo uscito dalle due fasi assembleari di giovedì scorso e dell'altra notte, si è riunito nella serata di ieri. Al primo punto dell'o.d.g. la distribuzione delle cariche interne. Belrosso è stato nominato presidente; vicepresidenti Moncini e Collino; segretario Baroncini.

Il direttivo alabardato ha quindi trattato gli aspetti più pressanti della gestione del sodalizio con particolare riguardo alla preparazione della prima squadra al campionato di serie D.

AL GRAN PREMIO D'INGHILTERRA L'AUSTRIACO E' STATO TRADITO NEL FINALE DAI PNEUMATICI

BRANDS HATCH: DOMINA LA FERRARI DI LAUDA MA AL TRAGUARDO È SCHECKTER (TYRRELL FORD)

In testa per 69 dei 75 giri la vettura del cavallino rampante ha proseguito con una gomma a brandelli

Brands Hatch — Il sudafricano Jody Scheckter stappa lo spumante dopo la sua inattesa vittoria al Gran Premio d'Inghilterra Telefoto Upi

Brands Hatch, 20

Il sud-africano Jody Scheckter, erede dell'ex campione del mondo Stewart nella prima guida della Tyrrel-Ford, ha ottenuto oggi sul circuito di Brands Hatch una insperata vittoria nel Gran premio d'Inghilterra di Formula Uno, decima prova del campionato del mondo conduttori. La corsa era stata, infatti, dominata dalla Ferrari dell'austriaco Niki Lauda, costretto a cedere, dopo essere stato al comando per tutta la gara, negli ultimissimi giri a causa del pneumatico posteriore destro della sua vettura completamente a pezzi.

Lauda ha tentato, dopo essere stato superato dal sud-africano al 70.o giro, di portare ugualmente, e coraggiosamente, a termine la corsa ma è stato poi costretto a fermarsi ai box.

L'austriaco, che aveva condotto al comando per 69 dei 75 giri con nove secondi di vantaggio, era apparso fino a quel momento come vincitore certo della prova.

Poi improvvisamente ha dovuto rallentare la marcia e i 100 mila spettatori che hanno affollato il sinuoso circuito inglese hanno potuto assistere agli sbandamenti della vettura dell'austriaco a causa del pneumatico a brandelli che si stava gradualmente sgonfiando.

Lauda veniva superato anche da Fittipaldi su McLaren e dal belga Ickx su Lotus, rispettivamente secondo e terzo in classifica. Anche la vettura di Ickx tagliava il traguardo con un pneumatico a terra.

La classifica del campionato del mondo vede ora al comando il brasiliano Fittipaldi, oggi insperatamente secondo, con 37 punti, seguito da Lauda con 36 e da Regazzoni e da Scheckter alla pari con 35 punti.

Nulla, quindi, di compromesso per il titolo per Lauda, Regazzoni e le Ferrari.

La corsa è stata decisa praticamente dalla scelta dei pneumatici. La Ferrari ne ha fatto maggiormente le spese poiché le condizioni atmosferiche sono migliorate durante la gara e il sole ha finito per influire sullo stato dell'asfalto. Lauda, finito al nono posto in classifica con 73 giri, si è visto sfumare una vittoria già acquisita, mentre l'altro rappresentante della Ferrari, lo svizzero Clay Regazzoni, autore di una brillantissima prestazione che lo ha portato al quarto posto nell'ordine di arrivo, ha visto compromesse le sue possibilità di un migliore piazzamento per essersi dovuto fermare ai box al quarantesimo giro per la sostituzione dei pneumatici anteriori.

Al quarantesimo giro si ferma Regazzoni per cambio dei pneumatici anteriori. Ne approfitta Fittipaldi per passare in terza posizione seguito da Ickx. Al sessantesimo giro Lauda precede Scheckter di dieci secondi. Poi al 69.o giro il colpo di scena. Lauda deve rallentare a causa delle cattive condizioni dei pneumatici e Scheckter lo può superare poco dopo ed avviarsi vincitore al traguardo. Lauda aveva ottenuto il giro più veloce (venticinquesimo) con il tempo di 1'21"1 alla media oraria di km 189.290.

Regazzoni con una prestazione orgogliosa e puntigliosa è riuscito a conquistare un onorevole quanto combattuto quarto posto che gli ha permesso di aggiudicarsi preziosi punti nella classifica del campionato iridato.

Tutti gli altri concorrenti sono stati doppiati. L'argentino Reutemann su Brabham e il neo-zelandese Hulme si sono classificati rispettivamente quinto e sesto seguiti dall'inglese Pryce e dal brasiliano Pace.

La corsa, tuttavia, non ha rispettato le premesse della vigilia. E' mancato infatti il motivo principale costituito dal previsto duello tra Lauda e Peterson.

Ordine d'arrivo della decima prova del campionato mondiale conduttori (75 giri del circuito di km 4,260): 1) Jody Schekter (Sud Africa) su Tyrrell-Ford in ore 1.43'2"2 alla media oraria di km 186,250; 2) Emerson Fittipaldi (Bra.) su Texaco Marlboro McLaren in 1.43'17"5; 3) Ickx (Bel.) su JPS Lotus 1.44'3"7; 4) Regazzoni (Svi.) su Ferrari 1.44'9"4; 5)) Reutemann (Arg.) su Brabham a un giro; 6) Hulme (N. Zelanda) su McLaren a un giro. 7) Pryce (GB) Shadow DN 3, 74 giri; 8) Pace (Bra.) Brabham T 44, 74 giri; 9) Lauda (Aus.) Ferrari 312 B3, 73 giri; 10) Peterson (Sve.) Lotus JPS 72E, 73 giri.

Classifica del mondiale conduttori dopo dieci prove: 1) Fittipaldi punti 37; 2) Lauda 36; 3) Regazzoni e Scheckter 35; 5) Peterson 19; 6) Hulma 13; 7) Hailwood 12; 8) Depailler e Reutemann 11.

REALIZZATO IL SOGNO DELLA SERIE «A»

Pieric alla Snaidero: contratto perfezionato

Alla Patriarca Fortunato e Savio più 50 milioni

Gorizia, 20

Elvio Pieric ha finalmente coronato il suo lungo inseguimento alla serie A, quella con l'A veramente maiuscola. Il suo passaggio alla Snaidero di Udine, di cui si era fatto un gran dire nei giorni scorsi, è infine cosa fatta. Per la prossima stagione il novello nazionale giocherà in arancione.

Era da molte stagioni che il pivot biancoceleste accarezzava il sogno di entrare nel mondo dei giganti del basket; si può dire, da quando timidamente aveva fatto la sua comparsa nella serie maggiore per un paio di partite, qualche anno fa, lui aspirante reuccio alla corte dell'imperatore Webster e dei baroni Merlati, Granucci, Pieri e Jessi.

Da quel momento in poi le sorti della squadra locale sono state sempre legate al suo estro, al suo «genio» e alla sua «sregolatezza», con fortune alterne. Il «divorzio» (forse soltanto separazione, si badi bene, comunque, consensuale) è avvenuto dopo il no federale alle legittime aspirazioni della Patriarca, costretta, nonostante tutti i suoi titoli di merito, a subire il «dimbo» della serie B. Così per non frenare le giuste aspirazioni del suo campione, la Patriarca ha dovuto accondiscendere alla sua ineluttabile cessione, appetita, si può dire, da tutte le formazioni di serie A.

Ha avuto la meglio — ed è un bene che sia stato così — la Snaidero di Udine. Una volta tanto, l'ennesimo prodotto della vitale scuola goriziana, non emigra lontano; resta in regione ed è già molto.

Il comunicato ufficiale, con il quale è stato sancito il passaggio è dosatissimo e lascia intravedere il disegno di una politica nel campo cestistico regionale.

«Tra le società Patriarca di Gorizia e la Snaidero di Udine — afferma testualmente il comunicato — è stato raggiunto l'accordo per lo scambio del giocatore Pieric alla Snaidero e dei giocatori Fortunato e Savio alla Patriarca. Tali passaggi sono da considerare in un clima di collaborazione, instauratosi tra le due società regionali, che potrà dar luogo in futuro ad ulteriori scambi fra le due società».

A quanto si è appreso da Udine, oltre al cambio di Fortunato e Savio, il sodalizio friulano avrebbe corrisposto un conguaglio superiore ai 50 milioni.

Il trasferimento della forte ala isontina è stato perfezionato in mattinata dopo un lungo colloquio fra il direttore sportivo della Snaidero, Giancarlo Sarti, e il prof. Di Brazzà, per i goriziani. Sarti avrebbe preferito aumentare il conguaglio e tenersi Fortunato, che al termine del campionato era stato dichiarato «incedibile» da Lamberti, ma le condizioni dei goriziani sono state irremovibili: o Fortunato, o Pieric rimane alla Patriarca.

Giancarlo Bulfoni

● KLAUS DI BIASI ha dominato dal trampolino, laureandosi campione italiano seniores senza molte difficoltà. Di Biasi è stato addirittura spettacolare esibendosi alla Canottieri Milano nella seconda giornata dei campionati italiani di categoria, in alcuni tuffi di alta scuola.

IN DUE SEMITAPPE IL 21.o EPISODIO DEL TOUR DE FRANCE

Merckx con distacco in linea Pollentier primo a cronometro

Orleans, 20

Se qualche dubbio ancora sussisteva, peraltro largamente ingiustificato, sull'esito finale del Tour, Eddy Merckx l'ha dissipato del tutto oggi nella prima frazione in linea della 21.a tappa, disputata da Vouvray ad Orleans sulla distanza di 112.500 chilometri, giungendo primo con un minuto e mezzo di vantaggio sul connazionale Sercu. Quest'ultimo è ormai destinato a divenire l'eterno secondo: il velocista belga era stato secondo, dietro il francese Campaner nella prima parte in linea della 19.a tappa, secondo ieri dietro l'olandese Vianen e secondo dietro Merckx anche nella prima frazione odierna.

Con questa vittoria Merckx ha posto inoltre tra sé e Lopez Carril, nella classifica generale, un vuoto pressoché incolmabile.

E' sotto la pioggia che la carovana si appresta a sostenere la terz'ultima fatica del Tour. Trasferitisi in ferrovia da Nantes, i 105 girini superstiti prendono il via alle 10.30 all'appello manca Guimard che ha preferito mettere il punto finale alla sua sfortunata avventura al Tour.

Sin dalla partenza si profila una corsa abbastanza movimentata. La gara prosegue senza che si registrino fatti di rilievo. All'uscita di Clery Saint Andre, a 12 chilometri circa dall'arrivo, Merckx piazza la stoccata che, se non coglie di sorpresa gli avversari, li trova per lo meno disorientati. Dopo l'arrivo, Eddy Merckx ha colto l'occasione per rispondere ai suoi detrattori affermando tra l'altro: «Corro sempre con lo stesso entusiasmo». «La mia fatica non è stata vana».

Il belga Michel Pollentier ha vinto la seconda frazione della 21.a tappa del Tour 37.500 chilometri a cronometro individuale in Curciot. Eddy Merckx ha conservato la maglia gialla.

Ordine d'arrivo della prima frazione: 1) Eddy Merckx (Bel.) in ore 2 19'5" alla media di km48.532 (con l'abbuono 2h18'45"); 2) Sercu (Bel.) 2h20'30" (con l'abbuono 2h20'15"); 3) Hoban (GB.) 2h20'30" (con l'abbuono 2h20'20"); 4) Esclassan (Fr.) 2h20'30" (con l'abbuono 2h20'25"); 5) De Meyer (Bel.) 2h20'30".

Ordine d'arrivo della seconda frazione (km 37,500 a cronometro): 1) Michel Pollentier (Bel.) in 48'23"55 media km 46,495; 2) Eddy Merckx (Bel.) 48'33"22; 3) Jesus Manzaneque (Sp.) 48'50"23; 4) Baert (Bel.) in 48'50"89; 5) Poulidor (Fr.) 48'52"80.

Classifica generale: 1) Eddy Merckx (Bel.) 112 ore 27'49"; 2) Poulidor (Fr.) 112.35'37"; 3) Lopez-Carril (Sp.) 112.35'38"; 4) Vladimiro Panizza (It.) 112.38'28"; 5) Aja (Sp.) 112.35'53"; 6) Agostinho (Por.) 112.41'53"; 7) Pollentier (Bel.) 112.44'3"; 8) Martinez (Fr.) 112.46'2"; 9) Santy (Fr.) 112 47'24"; 10) Van Springel (Bel.) 112.51'40".

NELLA SERIE A DI BASEBALL

Il Buzzinlettini vicino alla vittoria

Cercosti - Buzzinlettini 5-3

CERCOSTI:	2,	0,	2;	0,	0,	1;	0,	0,	0	5
BUZZINLETTINI:	0,	0,	0;	1,	0,	0;	1,	1,	0	3

BUZZINLETTINI: Glavina O., Chmet, Marussich, Zuccoli, Glavina R., Carli, Serra (Perini),Babich, Carraro. CERCOSTI: Vandi, Massetani, Orrizzi, Manzilla, Burlini, Janni, Peretti, Grassi, Soleri. ARBITRI: Cazzador di Trieste e Marcolini di Ronchi.

Ronchi dei Legionari, 20

Il Buzzinlettini è andato vicinissimo a quel successo che sta inseguendo inutilmente dall'inizio del campionato e l'evento stava per maturare proprio contro un nove, il Cercosti di Rimini, che occupa una posizione di classifica a ridosso delle quattro grandi.

Carraro dal monte ha portato a termine una prestazione superlativa, lasciando al piatto otto uomini tra i quali Orrizzi e due volte Manzilla ed ha trovato corrispondenza quasi piena nella difesa, che ha commesso soltanto tre errori, peraltro ancora una volta determinanti. Al contenimento dei forti battitori riminesi ha fatto riscontro un'eccellente proiezione offensiva del nove triestino che su Peretti (un lancio veloce e pulito) ha ottenuto otto valide, una di meno degli avversari.

Sicché a rompere un equilibrio pressoché perfetto e a far pendere la bilancia a favore dei Cercosti sono stati quelli errori di troppo commessi nei momenti decisivi del confronto e senza i quali si sarebbe forse registrata la clamorosa sorpresa della prima vittoria del Buzzinlettini.

Giovanni Girardo

VITTORIOSA L'ITALIA PER 138 A 73 NELL'INCONTRO GIOVANILE DI ATLETICA AL «GREZAR»

Nettamente gli azzurrini sulla rappresentativa jugoslava

Rispettando pienamente il pronostico, la nazionale juniores italiana si è largamente aggiudicata il confronto con la Jugoslavia. La vittoria degli azzurrini non è stata mai in dubbio: fin dalle prime gare gli juniores italiani si sono dimostrati troppo forti per i coetanei jugoslavi e per lungo tempo si è assistito ad un vero monologo azzurro con ripetute doppiette nelle varie specialità.

Nelle venti gare disputate gli jugoslavi sono riusciti ad imporsi solamente in tre specialità: nel triplo con Megedis (m 15,13), nell'alto con Temin (m 2,13) e nel 400 ostacoli grazie a Gluhak (52"7). Per il resto tutte azzurre le vittorie. Di particolare rilievo il successo del giovane romano Sandro Bellucci che nella gara di marcia sui 10 km ha stabilito il nuovo limite italiano juniores con l'ottimo tempo di 44'58"4: Bellucci ha fatto praticamente gara a se doppiando tutti gli altri concorrenti e lasciando intravvedere una notevole classe.

Più impegnato avrebbe potuto esprimersi a livelli ancora maggiori. Hanno deluso un poò gli sprinters, ma Campenni e Lolli non avevano proprio avversari in grado di impegnarli. Bruno Zecchi ha vinto nel peso con un lancio di m 15,96, suo record personale con l'attrezzo più pesante.

Zecchi che è ancora allievo, si è così dimostrato uno dei più promettenti lanciatori italiani. Da citare ancora le buone prove di Colla e Barella nel salto con l'asta e di Lo Russo nei 2000 siepi, ad un soffio dal primato italiano juniores.

Guerrino Bernardis

Bruno Zecchi colto dall'obiettivo mentre scaglia il peso nel suo ultimo lancio. Con la misura di metri 15,96 si è aggiudicato la gara davanti allo jugoslavo Milic, precedendolo di soli 4 cm (Italfoto)

I RISULTATI

Marcia km 10: 1) Bellucci Sandro (It) 44'58"4; 2) Canini (It) 47'25"8; 3) Daragi (Ju) 51'34"6; 4) Sonc (Ju) 53'6"; (F.G.) Zuccheri (It) 51'18"2.

110 hs: 1) Minetti Roberto (It) 14"8; 2) Bottioni (It) 15"2; 3) Vukicevic (Ju) 15"7; 4) Isakov (Ju) 15"8; (F.G.) Alberi (It) 15"7.

M 100 (fuori concorso): 1) Janez Andrea (It) 10"6; 2) Toscani (It) 10"9; 3) Istavanovic (Ju) 10"9; 4) Ravnikar (Ju) 11"; 5) Jelic (Ju) 11"1.

M 100: 1) Campenni Piero (It) 10"6; 2) Lolli (It) 10"6; 3) Grosets (Ju) 10"8; 4) Mozek (Ju) 10"9.

M 400: 1) Allegri Emanuele (It) 49"5; 2) Magnani (It) 49"6; 3) Kujundzic (Ju) 50"3; 4) Prstec (Ju) 50"4; (F.G.) Jovanovic (Ju) 51"5.

M 800: 1) Grippo Carlo (It) 1'49"8; 2) Formi (It) 1'52"7; 3) Kovacevic (Ju) 1'53"; 4) Zivotic (Ju) 1'53"8.

Martello: 1) Bianchini Orlando (It) m 54,10; 2) Moro (It) 53,22; 3) Micic (Ju) 49,72; 4) Petrak (Ju) 47,82.

M 200: 1) Genovese Alfredo (It) 21"5; 2) Grosetz (Ju) 21"7; 3) Istvanovic (Ju) 21"8; 4) Sala (It) 22".

Asta: 1) Colla Ettore (It) m 4.40; 2) Barella (It) 4,40; 3) Pancic (Ju) 4; 4) Vasiv (Ju) 4; (F.G.) Comessanti (It) 4,40.

M 1500: 1) Truschi Gianni (It) 4'00"7; 2) Gughelmini (It) 4'01"1; 3) Begovic (Ju) 4'01"2; 4) Kovacic (Ju) 4'01"9.

M 400 hs: 1) Gluhak Anton (Ju) 52"7; 2) Zanutto (It) 53"1; 3) Isakov (Ju) 57"1; 4) Zorn (It) ritirato; (F.G.) Aprillini (It) 54"9.

Alto: 1) Temim Danial (Ju) m 2,13; 2) Nonino (It) 2,10; 3) Bergamo (It) 2,07; 4) Svranka (Ju) 2,01; (F.G.) Spizzamiglio (It) 1,95.

Disco: 1) Botti Massimo (It) m 52,76; 2) Pescia (It) 48.46; 3) Milic (Ju) 47,24; 4) Djordjic (Ju) 42,72; (F.G.) Sabatini (It) 49,52

M 2000 siepi: 1) Lo Russo Matteo (It) 5'45"9; 2) Patacchiola (It) 5'48"7; 3) Kacar (Ju) 6'7"2; 4) Cucic (Ju) 6'43"3

Lungo: 1) Maffi Maurizio (It) m 7,41; 2) Chiusa (It) 7,17; 3) Srejovic (Ju) 7,09; 4) Spasovski (Ju) 6,08; (F.G.) Mihajlovic (Ju) 6,72.

M 3000: 1) Gerbi Giuseppe (It) 8'25"4; 2) Anzà (It) 8'30"8; 3) Blazekovic (Ju) 8'31"4; 4) Maslac (Ju) 8'48"; (F.G.) Di Benedetto (It) 8'26"6; (F.G.) Fiore (It) 8'38".

Peso: 1) Bruno Zecchi (It) m 15.96; 2) Milic (Ju) 15,92; 3) Sintoni (It) 14,53; 4) Omrcen (Ju) 13,17.

Giavellotto: 1) Marchetti Vincenzo (It) m 64,42; 2) Augusti (It) 61,66; 3) Sipka (Ju) 61,16; 4) Rubakovic (Ju) 52,80.

Triplo: 1) Migedis Janos (Ju) m 15,13; 2) Srejovic (Ju) 15,02; 3) Lumia (It) 14,58; 4) Monti (It) 14,38.

Staffetta 4x100: 1) Italia (Janes, Sala, Genovese, Lolli) 41"; 2) Jugoslavia (Jelic, Istvanovic, Mozek, Groseta) 41"8. *Staffetta 4x400:* 1) Italia (Bongiorni, Magnani, Zannini, Allegri) 3'18"7; 2) Jugoslavia (Jovanovic, Pratec, Kujundzic, Gluhak) 3'25".

CLASSIFICA FINALE: 1) ITALIA punti 138; 2) JUGOSLAVIA punti 73.

MANCAVA L'IRIDATO GIMONDI

A MONTELUPO BASSO VINCE LA PREMONDIALE

Montelupo Fiorentino, 20

Marino Basso, l'ex campione del mondo, è tornato alla vittoria con uno sprint eccezionale sul fortissimo belga De Vlaemink, nella corsa di Montelupo, tradizionalmente propizia, come ha detto lo stesso commissario tecnico della strada, Nino Defilippis, per la selezione mondiale che quest'anno come è noto, vedrà impegnati i ciclisti azzurri in Canada, a Montreal, il 24 e 25 agosto.

In verità la gara ha avuto, nel corso dei suoi 213 chilometri, altri protagonisti come il bravo Battaglin, l'anziano ma sempre valido Bitossi, sollecitato questi dall'ardore dei suoi tifosi di casa, Costantino Conti e poi Francesco Moser il quale forse nel finale aveva fatto un pensierino al successo.

Non c'era Gimondi, ma il posto in squadra all'iridato spetta di diritto, e la gara è stata interessante fino dall'inizio in quanto ad un affondo di Tartoni della Furzi ne è seguito uno di Juliano della Magniflex che ha retto per una cinquantina di chilometri fino ad assicurarsi un vantaggio massimo di 1' e 30" fallito poi per l'attacco del trio Battaglin - Bitossi - Moser.

Ordine d'arrivo: 1) Marino Basso (Bianchi) che compie i 213 chilometri del percorso in ore 5.18' alla media di km 40.188; 2) De Vlaemine (Bel.); 3) Moser, 4) Gavazzi, 5) Conti, 6) Poggiali, 7) Polidori, 8) Fontanelli, 9) Battaglin, 10) Fuchs (Svi.).

PALLANUOTO

SERIE C

A.T.M. Bologna - Edera 8-1

PROMOZIONE

CUS Trieste - R.N. Verona 9-7

● PRIMATISTI MONDIALI e campioni olimpionici, un vincitore delle Universiadi e numerosi altri atleti di grande livello saranno impegnati nel pomeriggio a Siena, nel «Meeting dell'amicizia».

MONTEBELLO: TIENE BANCO STASERA IL PREMIO AZIENDA DI SOGGIORNO

Nella «sfida fra scuderie» occhieggia Sasca di Jesolo

Benché dotata di eccellente spunto l'allieva di Pandolfo non avrà vita facile Previsto un Guerlain battistrada - Frosinone e Davis attesi sul ritmo

Il Premio Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo tiene banco stasera a Montebello. Sulla distanza dei 2060 metri, l'ospite Sasca di Iesolo, tanto ben comportatasi di recente sulla nostra pista, dovrà vedersela con le coalizioni delle scuderie Domenica (Frosinone e Davis), e Tommaso Prioglio (Guerlain ed Estuario) in una corsa che si presenta ricca di motivi agonistici.

Dotata di eccellente spunto conclusivo, Sasca di Iesolo cercherà appunto di trarre giovamento di possibili diatribe fra le due coppie legate da rapporti di scuderia, per piazzare alla conclusione la sua temibile stoccata. Per l'allieva di Pandolfo il compito non sarà comunque dei più semplici. Frosinone e Guerlain, e con essi il forte Davis, oltre ad impostare la corsa su binari tattici che possano tornar loro utili, si impegneranno sul ritmo, specialmente Guerlain che è da considerare il probabile battistrada, e ciò potrebbe mettere a malpartito Sasca di Iesolo che dovrà costruirsi la corsa da sé.

Frosinone non ha avuto fortuna all'ultima uscita patavina essendo stato danneggiato in un confronto con i grossi calibri, quindi si presenta in questa corsa con il... dente avvelenato. L'allievo di Quadri, più adatto alla distanza che non Guerlain, è pertanto il nostro favorito, ma bene potrebbe correre anche Davis, mentre Sasca di Iesolo, e lo stesso Guerlain, cercheranno, nelle loro possibilità, di mettere alla frusta i due forti compagni di colori.

Nella corsa Totip Premio dei Villeggianti, il pronostico è tutto per Tivoli (quattro corse in dieci goirni) che è molto piaciuto mercoledì ma che ha fallito all'indomani in quel di Ponte di Brenta. Del figlio di Bassora saranno avversari insidiosi Parsifal, Filarco e Olivo di Pila tutti adatti al miglio.

Interessante il Premio del Turismo per i 3 anni, con l'ospite Adrastea in evidenza ai cospetto dei bravi locali Nicea, Belfleur e Cicala.

Inizio ore 20.45.

M. G.

I nostri favoriti:

Premio degli Ospiti - I div.: Ota, Malibù, Rustico. *Premio degli Spettacoli:* Randara Way, Gondola, Altona. *Premio dei Villeggianti (Totip):* Tivoli, Parsifal, Filarco. *Premio degli Svaghi:* Shubad, Flavia d'Ausa, Piropo. *Premio dei ritrovi:* Destino, Poldo di Caorle, Tomaso d'Ausa. *Premio Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo:* Frosinone, Sasca di Iesolo, Davis. *Premio del Turismo:* Adrastea, Nicea, Belfleur. *Premio degli Ospiti - II div.:* Esteno, Talavera, Zingarella.

VECCHIE GLORIE

Udinese - Triestina 3-1

MARCATORI: nel primo tempo al 7' e al 12' Sandri; nel secondo tempo al 7' Balbusso, al 34' Ive. UDINESE: Carmassi; Sclausero, Pussini; Giacomini, Gatto, Cancian; Sandri (Balbusso dal 36' del primo tempo), Macor, Manente (Boscolo dal 6' del secondo tempo), Birtig, Marchiol. TRIESTINA: Bandini; Meggiolaro, Di Mauro; Frontali, Varglien F., Varglien A.; Lucchesi (Colaussi dal 16' del secondo tempo), Bubnich, Ive, Demenia, Auber. ARBITRO: De Mitri di Monfalcone.

Udine, 20

Facile affermazione dei bianconeri, che nel primo tempo hanno dispsto a piacimento della Triestina, in diverse occasioni salvata a stento dagli attacchi dei locali. Le manovre dei locali ispirate da Manente, miglior uomo in campo. Dopo le due splendide reti di Sandri, l'Udinese avrebbe potuto segnare ancora, ma i tiri di Macor al 15' e di Birtig si sono spenti di poco sul fondo, con Bandini fuori causa.

Nella ripresa il gioco è scaduto ed è vissuto praticamente di spunti isolati. Nel finale la Triestina, dopo che in precedenza aveva subito la terza rete per un'indecisione di Bandini, ha segnato il punto della bandiera con un bel tiro dal basso in alto di Ive.

G. G.

Gorizia - Monfalcone 1-0

MARCATORE: nel secondo tempo al 15' Medeot G. GORIZIA: Rumich; Nardin, Clede; Santostefano, Medeot P. (Battistutta, Visintin), Thomann; Zanolla (Vecchiet), Toros, Corolli, Medeot G., Ledri. MONFALCONE: Di Davide; Baccari, Brumat; Trevisan, Defendi, Fontana; Valentinuzzi, Deotto (Calligaris), Zampa, Fontanot, Dreossi. ARBITRO: Pastorelli di Trieste.

Pieris, 20

Partita sfuocata dei monfalconesi, che con l'odierna sconfitta casalinga vedono compromesse le possibilità di accedere al turno successivo. Resta comunque da disputare martedì prossimo il recupero con l'Udinese. La rete goriziana è stata realizzata da Medeot G., senz'altro il migliore in campo, su un errore di rinvio della difesa locale.

Da segnalare la traversa colta da Zampa nel finale del primo tempo e l'espulsione al 25' del secondo tempo di Defendi per proteste, in seguito alla mancata concessione di un rigore da parte dell'arbitro per un presunto fallo in area.

R. L.

Demenia al C.M.M. Piccini passa la mano

Sempre sulla cresta dell'onda il Circolo Marina Mercantile si è assicurato un altro pezzo forte: si tratta di Claudio Demenia, l'ex alabardato, che in questi ultimi anni ha giocato in serie C e serie D. Nella passata stagione Demenia, un giocatore anziano che gioca con il piglio e la vivacità di un diciottenne, ha giocato nello Spoleto. Ma la novità più grossa in casa «marinaretta» riguarda la presidenza: il capitano Piccini, che per quattro anni è stato la guida della società portandola in soli tre anni dalla terza categoria alla Promozione, passerà la mano, rimanendo però in seno alla società come vicepresidente.

Piccini, attaccato ai colori del Circolo al quale ha dato tanto si farà volentieri da parte per lasciare in buone mani quella che può considerarsi una sua creatura. Il nome del nuovo presidente verrà reso noto nella prossima settimana: si tratta di un industriale che potrà garantire alla società un solido appoggio.

PREMI «STADIO»

Mazzola simbolo '74

Bologna, 20

Sandro Mazzola è stato prescelto quale calciatore esemplare per l'anno 1974 dall'apposita commissione del quotidiano sportivo «Stadio». Gli altri premi sono stati assegnati a Giacomo Libera, centravanti-ala del Varese, «supercadetto», e alle speranze di Serie «C» Enrico Cannata, mediano del Legnano, Angelo Castronaro, mediano della Sambenedettese e Francesco Ciampoli stopper del Pescara. Gino Menicucci è invece il giovane arbitro che più si è distinto nel decorso campionato.

TENNIS A GORIZIA: I VITTORIOSI FRA I «NON CLASSIFICATI»

Giorgio Lipizer (singolare) Micheluzzi-Bonetti (doppio)

S'iniziano stamane gli incontri di Coppa Italia sui campi di viale XX Settembre

Gorizia, 20

Con la vittoria di Giorgio Lipizer nel singolare e della coppia Micheluzzi-Bonetti nel doppio si è concluso, sui campi del circolo del Tennis di viale XX settembre, un torneo di tennis riservato ai giocatori non classificati. Gli incontri si sono svolti nell'arco di cinque giornate di gara. Alla competizione di carattere regionale ha preso parte un considerevole numero di partecipanti. Nella finale del singolare Lipizer si è imposto dopo un duro incontro su Bonetti, aggiudicandosi l'incontro dopo tre sets con il punteggio di 6-8, 6-3, 6-4.

Nel doppio Bonetti si è preso la rivincita ed ha conquistato la vittoria assieme a Micheluzzi sulla coppia composta da Almirante-Rizzato. La finale si è conclusa dopo soli due sets, ma il risultato è stato in forse fino alle ultime battute. Questi i parziali: 7-5, 7.5.

Stamane intanto avrà luogo sui campi di viale XX settembre, il primo incontro della Coppa Italia. Questa competizione, di carattere nazionale, riservata ai giocatori non classificati, assomiglia in linea di massima alla Coppa Facchinetti, come meccanismo di svolgimento.

Nella prima giornata, il T. C. Gorizia affronterà per la fase regionale i tennisti di Cividale. Gli incontri avranno inizio alle ore 9. Complessivamente si disputeranno sei partite, quattro singolari e due doppi, in caso di parità verrà disputato un incontro di spareggio.

Mueller conferma: niente più nazionale

Roma, 20

Concluso un periodo di vacanze di due settimane sulla Costa Smeralda, il centravanti della nazionale tedesca Gerd Mueller, è partito questo pomeriggio, in compagnia della moglie dall'aeroporto di Fiumicino per far ritorno a Monaco ove, fra cinque giorni, riprenderà gli allenamenti con il Bayern in vista del prossimo campionato tedesco. Prima della partenza dal «Leonardo Da Vinci», il centravanti campione del mondo ha confermato ai giornalisti presenti la sua intenzione di non giocare più nelle file della nazionale tedesca.

«Dopo aver raggiunto il massimo traguardo del campionato del mondo un calciatore si sente pienamente appagato per cui non c'è più motivo di continuare a difendere i colori della propria nazionale. Del resto è opportuno che io dosi le mie energie in quanto ho un contratto fino al 1979 con il Bayern di Monaco che, intendo rispettare nel migliore dei modi».

BASEBALL SERIE C

Monfalcone - Stabilbora 11-4

Monfalcone 1 0 3 0 1 3 1 0 2 = 11
Stabilbora 2 0 0 1 1 0 0 0 0 = 4

STABILBORA: Bressan, Volpato, Orlando, Prudenziati, Persi, De Carli, Cossar, Daniotti, Boscarol. MONFALCONE: Selleri C., Selleri S., Braida, Galazzo, Boscarol, La Coppola, Bonacorsi, Tassin, Pannunzio. ARBITRI: Cazzador e Spadoni di Trieste.

Ronchi, 20

Il Monfalcone proteso nel suo tentativo di pervenire alla Serie superiore ha colto l'obiettivo contro lo Stabilbora impegnato a chiudere dignitosamente il suo campionato. E' stata la squadra ronchese ad andare in vantaggio per prima, poi Bonacorsi ha trovato il ritmo giusto e dal monte non ha più concesso troppo. In battuta i suoi compagni hanno hanno invece trovato la strada per toccare un Prupenziati apparso un po' giù di tono, ed il la alla rimonta monfalconese è venuto da un fuori campo di due punti di Boscarol che ha praticamente dato la svolta decisiva alla partita al terzo inning. Su questo exploit offensivo il nove di Paulin ha costruito una prestazione impeccabile.

CALCIATORI TENNISTI SULL'ISOLA D'ORO

SORMANI A GRADO PARLA DI RACCHETTE

Grado, 20

Angelo Benedetto Sormani, il brasiliano in Italia da oltre 13 anni, trascorre le vacanze a Grado, di cui è affezionato.

Con Sormani il dialogo è facile:

— In questi giorni si parla tanto del caso Verona, Foggia, Sampdoria. Cosa può dirci in merito?

«Il declassamento del Verona, che coinvolge anche l'amico Franzot, mi ha rattristato. Purtroppo sono dell'idea che se si è giunti alla condanna, sotto sotto c'era qualcosa non del tutto regolare».

— E' in grado di pronosticare il futuro di Rocco alla Fiorentina?

«Rocco è un ottimo preparatore, sa dare la carica. A Milano quest'anno può aver trovato l'annata storta. A Firenze sono convinto che dovrebbe fare molto bene».

— E del tennis che tocca ora da vicino i calciatori nazionali che risiedono a Grado cosa può dirci?

«A Grado sta per iniziare un torneo molto interessante. Da martedì Capello, Bedin, Spinosi, Boninsegna, Bernardis, il sottoscritto e tanti altri si daranno strenua battaglia per vincere un titolo che l'altro anno fu di Sogliano. Io parteciperò per onore di firma».

N. G.

NUOTO PINNATO NAZIONALE

Sistiana - Barcola

Si disputa oggi sul percorso Sistiana-Barcola, la gara nazionale di nuoto pinnato a staffetta denominata «I coppa Tecnauto» che vedrà impegnate squadre di nuotatori locali e nazionali. La partenza avverrà alle 7.30 a Sistiana e si prevede l'arrivo verso le 11.30 al molo di Barcola. La premiazione avrà luogo alle 13 nei locali della Stazione Marittima.

OGGI A TRIESTE

SCI NAUTICO

Terza prova del campionato italiano di velocità. La gara, che vedrà impegnati tutti i migliori specialisti, si svolgerà sullo specchio di mare fra Grignano e Santa Croce con inizio alle ore 11.

TENNIS

Un solo incontro è in programma oggi nella nostra città per la fase regionale eliminatoria della «Coppa Italia». Sui campi di Villa Opicina si incontreranno alle ore 9 le formazioni di terza categoria del T. C. OBELISCO e del T. C. PORDENONE «A».

TIRO CON L'ARCO

Seconda giornata del trofeo internazionale di tiro con l'arco field «Giordano Bisiacchi». La manifestazione, organizzata dalla Compagnia Arcieri Trieste, si svolgerà sui campi di Padriciano.

HOCKEY PRATO

Tre partite verranno disputate oggi per l'ultima giornata del campionato di Serie B. Sul campo di San Luigi si incontreranno alle ore 9.30 CUS TRIESTE - LIBERTAS GENOVA; alle ore 11, H. C. TRIESTE - TIG NOVARA; alle ore 12.30, AMATORI TRIESTE - VILLAFRANCA.

PALLANUOTO

Per il campionato di Serie B la TRIESTINA ospiterà alle ore 21.15 nella piscina del bagno Ausonia la formazione del QUINTO. L'EDERA si congederà dai suoi tifosi ospitando alle ore 18.30 nella vasca della piscina di Riva Grumula la RARI NANTES BOLOGNA.

IPPICA

Con inizio alle ore 20.45 all'ippodromo di Montebello si svolgerà la consieta riunione di corse al trotto.

McLaren a un giro.

LA LEGA SEMIPRO HA FORMATO I GIRONI DELLA SERIE «C» PER IL '74-75

«A»: Udinese (sola regionale Friuli-V. Giulia) insieme con altre 7 compagini trivenete

Firenze, 20

Il consiglio direttivo della Lega nazionale semiprofessionisti della FIGC, riunitosi oggi a Coverciano, ha così deliberato la composizione dei gironi del campionato serie «C» 1974-75:

GIRONE A: Belluno, Bolzano, Cremonese, Juniorcasale, Lecco, Legnano, Mantova, Mestrina, Monza, Padova, Piacenza, Pro Vercelli, S. Angelo Lodigiano, Seregno, Solbiatese, Trento, Udinese, Union Clodiasottomarina, Venezia, Vigevano.

GIRONE B: Aquila Montevarchi, Carpi, Chieti, Empoli, Gavinovese, Giulianova, Grosseto, Livorno, Lucchese, Massese, Modena, Pisa, Pro Vasto, Ravenna, Riccione, Rimini, Sangiovannese, Spezia, Teramo, Torres.

GIRONE C: Acireale, Bari, Barletta, Benevento, Casertana, Catania, Crotone, Cynthia-Genzano, Frosinone, Lecce, Marsala, Matera, Messina, Nocerina, Reggina, Salernitana, Siracusa, Sorrento, Trapani, Turris.

Per quanto concerne i gironi della Serie «D» del prossimo campionato, il consiglio direttivo ha esaminato la composizione dell'organico per la stagione 1974-75, e, tenuto conto che la Lega nazionale dilettanti deve completare la segnalazione delle società aventi diritto di richiedere l'iscrizione al campionato, provenienti da tale settore, si è riservato di emanare la composizione dei gironi nei primi giorni della prossima settimana.

BASKET

Torneo San Lorenzo

DEMARCHI-TECNAUTO 61-56

DEMARCHI: Radesich (13), Friedrich (20), Baslini, Michelis (8), Clemente (4), Pittana (16), Kaucich. TECNAUTO: Marzi (7), Ricatti (17), Francolla (2), KKlobas (16), Cociani (6), Bocchini (6), Valvassori (2). ARBITRI: Strissia, Popazzi.

PLET - NOVA ADAM 86-71

PLET: Furlan (26), Vecchiet (6), Perin (2), Bibuli (6), Crisma (14), Giacca (4), Macchi (28), Romano. NOVA ADAM: Colli (14), Pozzecco (8), Fortunati (20), Bassi (2), Fabris (10), Bacchelli (13), Cadel (4), Somadossi. ARBITRI: Siderini, Ponga.

Incontri di domani: ore 19.30 cat. B: Buzzi-P.F. Valvasone; ore 21.30 cat. B: Hugin Ursino-Tecnauto.

BARCA Passera Diesel vendesi perfetta accessoriata, collaudata ormeggio. Ferluga, Bunker, Barcola. 76786 Q

BARCA vela 7 metri, 4 cuccette, Diesel, ormeggio. Telef. 767118 - 727698. 48587 Q

BARCA vetroresina adatta tetto macchina vendesi. Telefonare Dubini 420411 ore serali 48509 Q

BARCA vendesi migliore offerente con posteggio letti cucina. Telef. 70114. 26211 Q

BARCA vela Star con carrello ormeggio Grignano vendesi. Telef. 413709 76760 Q

BENELLI 250 - 2C 2700 Km. 570.000 trattabili. Telefonare ore pasti 752563. 48533 Q

BORINO 2 cuccette Mercury 85 HP completo dotazioni collaudi posteggio Villaggio Pescatore Duino TS 2114 D vendesi 1.900.000 trattabili. Telefonare lunedì 765255. 25668 Q

CASAMOBILE affittasi stagionale Vendesi 2.500 M. su strada S. Croce per Sales visite 10 - 18 48575 Q

CEDO contratto Fiat 127, Telefono 52240 26193 Q

CERCO KTM 125 solo se occasione Tel. 273501 dalle 9 alle 11. 26199 Q

CHRIS Craft Futura 30 benzina 2x185 HP accessoriato vendesi. Tel. 68337 - 224191. 26201 Q

CICLOMOTORI Ciao, Bravo, Boxer, Vespa, Gilera. Pronta consegna, rateazioni, Agenzia Fiegi, nuova sede, strada di Fiume, 19. 49563 Q

COMPRO Vespa Primavera buono stato. Tel. 70859 26159 Q

CONCESSIONARIA Peugeot via Flavia vende occasioni: Peugeot 204 67, 68, 70, 71; 504 70, 71; Innocenti Mini 1001 4 mesi; Mini Cooper 1300 export 10 mesi; Renault 6 L 850 71; 16 TS 70, 72; 177 coupé TS 73; Fiat 850 special 68; coupe 71; 128 4 porte 70; 124 67, 68; 125 special 70; Alfa Romeo 1300 super 72; Junior 70; Super 68; Ford Taunus 1300 XL 71; Opel Kadett LS 70; aperto feriali e sabato 8 - 12 15 - 18. 48468 Q

CONTRATTO 127 vettura pronta cedo sconto 50.000. Telefonare lunedì 729320. 26155 Q

CHRIS-CRAFT Futura 30 diesel due 90 HP Perkins accessoriato pronto boa vendesi. Telefonare 31095 ore ufficio. 26277 Q

FIAT 125 S '71 ottima vendesi contanti lunedì 9 - 14. Tel. 68737 48515 Q

FIAT 128 familiare '70, Fiat 128 Rally '73, Fiat 124 Special impianto gas. Vende Dinoconti, Coroneo 33 - via F. Severo 124. 53 Q

FIAT 1300 motore revisionato nuovo 4 ruote nuove vendesi 200.000. Telefono 763224. 26020 Q

FIAT 750 vendesi. Telef. 741665 seralmente. 26048 Q

FULVIA coupé 1971, perfetta, accessoriata vendesi. Telefonare 209115 8 - 11. 48418 O

FULVIA coupé '66 ottimo stato. Telefonare 211458, ore 14-17. 48627 Q

GIULIA 1300 Super vende privato. Visibile garage via Lazzaretto Vecchio 26-a. 26161 Q

GIULIA 1300 Super '71 51000 km perfetta vendesi. Telefonare 766697 lunedì ore 9-12. 48339 Q

GIULIA 1300 TI '70 in ottime condizioni vendesi. Petronio 10. 48393 Q

IMBARCAZIONE idrogetto senza patente né immatricolazione pronta consegna. Adriaboats, Grumula 2. 48259 Q

INGAMBISSIMA 1500 cc L. 150.000. Tel. 791204 ore pasti. 48466 Q

INNOCENTI IM3 buone condizioni 100 mila trattabili. Telefonare domenica lunedì 60715 26273 Q

LAMBRETTA 50 vendesi. Tel. 816798 lunedì mattina. 48547 Q

LANCIA Flavia Coupé '70 perfetta, AR 1750 Berlina blu '71, AR 1300 Junior '68 vende Dinoconti, Coroneo 33 - via F. Severo 124. 53 Q

LAVERDA 1000 vendesi occasione accessoriata perfetta 5000 km. Tel. 724847 ore pasti. 48384 Q

MERCEDES 200 '66 vende privato 700.000. Telefonare 60841. 48426 Q

MONFALCONE vendo Morini 175 dacross 150.000 e 600 D motore in garanzia 100.000. Telefonare 75645. 301 Q

MOTOSCAFO Chris-craft, 2 motori Diesel; 6 posti letto, completo di accessori, pochissime ore di navigazione, vendo pronto boa, telefonare Bacchelli al 208158. 3724 Q

MOTOSCAFO 25 HP '73 accessoriato con posteggio L. 1.000.000. Telefono 767302. 48417 Q

NAUTICA «Adriaboats» Grumula 2: battelli pneumatici «Zodiac» e «Novurania, motori «Mercury» e «Tomos», pilotine «Cranchi», derive «Zef». Tutto pronta consegna prezzi speciali. Visitateci. 48259 Q

NAUTICARAVAN: Concessionaria delle famose roulotte Laika e Boheme, inoltre casemobili NAC, uniche nel loro genere. Permute, assistenza, rimessaggio. Rio Ospo Muggia. Tel. 271256. 48395 Q

NSU Prinz 4, 67, 68, 70 ottimo stato revisionate vendonsi con dilazioni pagamento presso Autosalone Via Fabiosevero 34 34 Q

NSU Prinz 1000 71 NSU 1200 TT 70 con dilazioni vendonsi Fabiosevero 34 Autosalone 34 Q

OCCASIONE vendesi R 4 L. 250.000. Telefonare 31207 ore ufficio. 48281 Q

OCCASIONE 128 coupé 1300 SL 73 accessoriatissima, 13.000 km rossa, 1.500.000, telefonare feriali 772122. 48561 Q

OCCASIONE vendesi 500 F. Telefono 226161 486541 Q

OCCASIONE gommone Alcione Johnson 20 accessori buone condizioni 500.000 767790 lunedì 48517 Q

OCCASIONE vendesi Fiat 600 gommata nuovo distributore Total Rotonda Boschetto. 48553 Q

OCCASIONE Fiat 850 Special '70 vendo. Tel. 762539. 48366 Q

OCCASIONE della settimana alla concessionaria Peugeot: Mini Cooper 1300 export agosto 1973. 48468 Q

OCCASIONE vendo Kawasaki 900 perfetta. Tel. 758965 48499 Q

OCCASIONI Bianchina Special 120 mila, 850 '67 ottima, Fiat 500 F '68. Foscolo 34. 48593 Q

OCCASIONISSIMA 128 Coupé 1300 L '73 9000 km accessoriata vendesi. Tel. 793227. 48441 Q

OPEL Kadett rally 1100 cc vendo o permuto con cilindrata maggiore, tel. 744663. 76762 Q

PEUGEOT 204 72, Audi 100 GL 72, Fiat 124 4 porte 67 con facilitazioni di pagamento vendonsi presso Autosalone Via Fabiosevero 34 34 Q

PRINZ 4 L ottimo stato vendesi, telefono 53813. 26213 Q

PRIVATO vende Fiat 500 ottimo stato, Severo 96. Tel. 761153. 76241 Q

PRIVATO vendo Giulia 1300 TI 5 marce '67 L. 350.000. Tel. 824452. 48411 Q

PRIVATO vendo Fiat 850 68 bella via Milano 5 primo piano Salsedo in mattinata. 26207 Q

PRIVATO vende moto Guzzi 505, Benelli 90 '72. Tel. 810319. 48256 Q

RARA occasione vendesi Alfa Romeo 1750 GTV accessoriata prezzo trattabile. Telefonare 31207 ore ufficio. 48283 Q

ROULOTTE Elnagh Settebello 1972 metri 4,75 frigo nuovo vendesi L. 1.750.000, tel. 29127 ore ufficio 60946 serali. 48573 Q

ROULOTTE accessoriata 5 posti letto metri 4.50 come nuova vendesi. Tel. 52127. 48503 Q

SCAFO 40 HP con ormeggio telefonare ore pasti 761670. 48619 Q

SIMCA 1000 '71, 1301 Special '72, 1301 Special '71, 1200 Coupé '69 in ottimo stato a prezzi convenienti vende Dinoconti, Coroneo 33 - via F. Severo 124. 53 Q

SIMCA Rally 2 accessoriata 6.500 km vende privato. Telefonare 746192 dalle 20 alle 21. 48428 Q

UNICO proprietario vendo Mini '71 500.000 causa necessità, telefonare 750852. 48615 Q

VENDESI 500 Fiat. Telefonare lunedì 794208. 76738 Q

VENDESI Fiat 850 Special anno '69 perfetta proprietario unico. Salita Montanelli 1/A. tel. 30219. 26245 Q

VENDESI Fiat 500 F perfetta. Telefono 824138. 26245 Q

VENDESI Fiat 500 L '70 accessoriata motore 10.000 km. Tel. 727113. 48599 Q

VENDESI motoscafo 28 HP occasione. Tel. 774358, ufficio 225152. 26235 Q

VENDESI Fiat 1300 motore nuovo, vettura ottimo stato, officina via Gorizia 8/1. 76778 Q

VENDESI pulmino Fiat 750 ottimo stato. Telefonare ore pasti 823330. 48465 Q

VENDESI 128 familiare. Tel. 60767. 48408 Q

VENDESI barca passera tugata mt. 5.50 due posti letto con motore e vele richiesti lire 2.000.000. Telefonare 40113 Monfalcone 800 Q

VENDESI Pilotina completamente attrezzata — motore Johnson 20 HP — ormeggio Sistiana. Telefonare 83659 dalle 13 - 14.30 esclusi festivi. 800 Q

VENDESI Mercedes 220 Diesel, telefonare 0481-2877 - 2430. 6943 Q

VENDESI 500 L ottime condizioni unico proprietario L. 550.000. Tel. 821162. 48440 Q

VENDO Cimatti 4 marce cross seminuovo. Telefonare 825561 ore pasti. 48385 Q

VENDO GT Junior perfetta blu via Molino Vento 122, tel. 767675 negozio. 48452 Q

VENDO Peugeot 404 diesel '66, telefono 61438. 76764 Q

VENDO Mini Cooper 1000 MK 3 '71. Tel. 826521. 76732 Q

VENDO Alfa 1750 '69. Tel. 772340. 48625 Q

VERA occasione causa partenza vendo Ducati 450 ancora in garanzia, telefonare ore pasti 821182. 26219 Q

VESPE 50 Bravo Boxer Gilera consegne immediate — Agenzia Piaggio Telefono 764127 48308 Q

KAWASAKI 500 vendo ottime condizioni km 5000 visibile presso Walmotor via Milano. 48392 Q

KAWASAKI 500 occasione 2000 chilometri vendo oppure permuto con auto piccola cilindrata. Telefonare 36834. 36263 Q

JEEP Willys immatricolata autocarro vendo. Tel. al 412619 13 - 14 e 17 - 19. 76770 Q

128 '74, 1100 R unico proprietario vendonsi. Petronio 10, autofficina. 48393 Q

470 **ATTREZZATISSIMO** con invasatura e carrello traino. Tel. 767118 - 727698. 48587 Q

500 **FIAT** vende unico proprietario 26800 km visibile autofficina Ora, Bartoletti 4, 761156. 48378 Q

500 '65 km 15.000, 145.000 trattabili; 124 '68. Tel. 271131. 26151 Q

1750 **GTV** ottime condizioni impianto stereo vendesi 950.000 trattabili. Telefonare lunedì 765084. 26050 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

ABBIGLIAMENTO centralissimo, fortissimo lavoro, vendesi 40.000.000; altro zona Garibaldi vendesi 3 milioni; altro anche merceria vendesi 1.000.000; abbigliamento merceria zona via Udine, bene avviato vendesi 5.000.000; boutique licenza zona Viale vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 48402 R

ALIMENTARI frutta-verdura fortissimo lavoro vendesi; altro, tutte licenze bene avviato vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 48402 R

AUTORIMESSA bene avviata vendesi con-senza officina. Agenzia Gentile, Toro 8. 48402 R

BAR - ristorante - tabaccheria, fortissimo lavoro garantito, vendesi con-senza immobile; Bar - totocalcio - tabaccheria, forte lavoro vendesi prontamente; altro centralissimo totocalcio posteggio vendesi; altro centrale tutte licenze vendesi; bar zona Ponziana, vendesi con immobile; altro centrale vendesi 30.000.000; altro zona Garibaldi vendesi; altro Valmaura, attualmente chiuso per restauro vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 48402 r

BAR vendesi per informazioni telefonare domenica lunedì mattina 415383 26185 R

CEDESI locale vasta licenza zona centrale anche separatamente. Tel. 791250. 48601 R

DEPOSITO licenza commercio ingrosso materiali plastici sintetici vendesi, tel. 273248. 26221 R

FINANZIAMENTI in genere assoluta rapidità discrezione affidamenti immobiliari «Giulia», piazza Tommaseo 2. 48427 R

LATTERIA caffè alcoolici rionale, vendesi prontamente. Agenzia Gentile Toro 8. 48404 R

NEGOZIO arredamenti centralissimo, adattissimo anche altre attività cedesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 40404 R

NEGOZIO lampadari elettricità vasta licenza cedesi occasione. Cassetta 16 T SPI Trieste. (48364 R)

NEGOZIO fiori zona Marina, bene avviato vendosi. Agenzia Gentile. Toro 8. 48404 R

OREFICERIA centrale vendesi, 3 milioni. Agenzia Gentile, Toro 8. 48402 R

PRESTITI fiduciari a tassi bancari rapidità riservatezza procuriamo Comfai, piazza Ponterosso 3, tel. 61697 orario 9-13 18-19. 48430 R

PRIVATO vende negozio centrale condominio con o senza licenza, telefonare domenica lunedì mattina al 743225. 48565 R

PULISECCO a gettone vendesi avviatissima via Settefontane 27 tel. 755214 orario negozio. 48611 R

SOCIO finanziatore cerco offrendo buona cointeressenza. Cassetta 14 T SPI Trieste. (41338 R)

TRATTORIA centralissima, scelta clientela, cucina casalinga, vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 48404 R

VENDESI negozi frutta a Monfalcone 4.500.000 - 5.500.000. Telefonare 73477 - 40113 800 R

VENDESI bar alcolico. Telefonare oggi lunedì martedì n. 417069. 48435 R

VENDESI Autolavaggio avviatissimo L. 750.000 via S. Francesco n. 58/B. 48495 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA Trieste Ponterosso 3, tel. 61512 38102 vende: MONFALCONE COSTRUZIONI AVANZATE APPARTAMENTI CENTRALISSIMI E PERIFERICI VARIE GRANDEZZE MASSIMI COMFORT CONSEGNE 1974-1975 PREZZI ASSOLUTA CONCORRENZA MUTUI ACCORDATI 50% OTTIMO INVESTIMENTO CAPITALE. GOLDONI piano III ascensore 5 vani mq 120 circa adatto ufficio possibilità mutuo e sistemazioni interne a richiesta. SEVERO UNIVERSITA' neocostruendi lussuosi ogni comfort salone 2 stanze disponibili anche VI piano con mansarda. IPPODROMO-GRATTACIELO 2 stanze ogni comfort pronto ingresso. 78 S

A.A.A.A.A.B. APPARTAMENTO LIBERO seminuovo 2 stanze cucina bagno terrazzetta comforts moderni. Prezzo conveniente vendesi. Eventuale reddito 7%, telefono 768163. 48529 S

A.A.A.A.A.B. OCCASIONE VILLA A BARCOLA CON VISTA PANORAMICA E GIARDINO PRONTA CONSEGNA VENDESI, TELEF. 768163. 48529 S

A.A.A.A.A.B. S. LUIGI prontingresso 3 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggioli garage cantina comforts moderni vendesi, telefono 768163. 48529 S

A.A.A.A.A. ALTURA splendido complesso condominiale in zona panoramica, tranquilla, a poca distanza dalla città tra Valmaura e Cattinara. ACCETTANSI OFFERTE PRENOTAZIONE lotto futuro inizio costruzione. Appartamenti da due, tre, quattro stanze, cucina, doppi servizi, due poggioli, centralnafta, ascensore. Possibilità mutui. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6, tel 755885 feriali. Orario 16-19.30. 48475 S

A.A.A.A.A. ULTIMI due appartamenti pronta consegna in palazzina zona verde prossimità curva Facchanoni, da tre e quattro stanze, doppi servizi, ampie terrazze, aria condizionata, riscaldamento, posto macchina, vendonsi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel 755885 feriali. Orario 16-19.30. 48475 S

A.A.A.Z. ATTICO pressi Villa Revoltella con vista panoramica in zona tranquilla — saloncino, due stanze, cucina, doppi servizi, grande terrazza, moderni comfort. VENDESI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. EREMO prossima consegna appartamento in palazzina zona verde — soggiorno, tre stanze, moderni comfort, cantina e box auto a richiesta, rifiniture signorili VENDESI PRONTAMENTE IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. FABIO SEVERO in costruzione appartamenti signorili particolarmente rifiniti — varie grandezze con moderni comfort — iniziate prenotazioni disponibili piani alti PROGETTI IN VISIONE IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. GINESTRE appartamenti al mare in palazzina signorile con spiaggia — soggiorno, una o tre stanze, cucina, servizi singoli o doppi, moderni comfort INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. LOCALE PRONTA ENTRATA mq 30 VENDESI OCCASIONE 6.000.000 IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. OPICINA palazzina signorile in costruzione, vendonsi appartamenti di varie grandezze dotati di tutti i moderni comfort POSSIBILITA' MUTUI VENTENNALI INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. OVIDIO appartamenti in palazzina con vista panoramica — varie grandezze con bellissime terrazze, box auto, cantina, moderni comfort — INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. PIANCAVALLO a soli 130 km da Trieste relax e aria pulita per le vacanze e i fine settimana Appartamenti pronta entrata confortevoli accuratamente rifiniti, vuoti o arredati. TUTTI I MODERNI COMFORT. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. PROSSIMA CONSEGNA appartamenti in costruzione in zona tranquilla alla fine della via Valmaura — appartamenti da due o tre stanze, moderni comfort, consegna dicembre '74 — posti auto a richiesta — mutui ventennali VENDONSI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. TERRENO con progetto approvato in zona verde sull'altipiano VENDESI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. VENDESI appartamento affittato 65.000 mensili in palazzina di recente costruzione — prezzo 16.000.000 VENDESI PRONTAMENTE IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. VIA COLOGNA in costruzione appartamenti confortevoli da due o tre stanze, moderni comfort — disponibili piani alti — INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. VIA DONADONI angolo via Matteotti appartamenti in costruzione di varia grandezza accuratamente rifiniti dotati di tutti i moderni comfort. Disponibili piani alti e attici con grandi terrazze. POSSIBILITA' MUTUI VENTENNALI. INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. SAN ROCCO ultime disponibilità in palazzina vista mare — soggiorno, due stanze, cucina, moderni comfort MUTUI VENTENNALI APPROVATI INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. VILLA a Gabrovizza con giardino, box auto e piscina, recente costruzione VENDESI OCCASIONE IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A. «CONDOMINIO ASTRA». NUOVA ZONA RESIDENZIALE VALMAURA - PIAZZALE CAGNI. APPARTAMENTI da 1, 2, 3, 4 STANZE, DOPPI SERVIZI, TUTTI I COMFORTS, BOX PER MACCHINE, LOCALI D'AFFARI, ZONA VERDE, CAMPI GIOCO, MAX FACILITAZIONI DI PAGAMENTO, MUTUI AL 75%. PER INFORMAZIONI: VIA VALMAURA N. 11. TELEF. 815-213 - 10-12 - 15.30-19 ESCLUSI SABATO E DOMENICA. 26233 S

A.C. BORGO SAN SERGIO Via Bartoli vendesi appartamento avanzata costruzione 2 stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio posto macchina. ALTRO CAMPANELLE 2 stanze soggiorno cucina bagno posto macchina. ALTRI RONCHETO 2 stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio posto macchina poggioli. Mutui ventennali Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 48406 S

A.C. CAMPANELLE vendonsi appartamenti in palazzina iniziata costruzione 3 stanze cucina bagno mansarda oppure saloncino 4 stanze cucina doppi servizi giardino privato riscaldamento terrazze. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 61636. 48406 S

A.C. PICCARDI Vendesi appartamento 2 stanze cucina bagno wc separato IV piano. Immobilare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 48406 S

A.I. COMMERCIALE PRONTO INGRESSO LUSSUOSI con PARCO e VISTA MARE 2 MINUTI DAL CENTRO ESECUZIONE PRIMARIA IMPRESA 160 e 200 mq 3-4 camere salone doppi e tripli servizi terrazze box auto e cantine MUTUO ASSICURATO. - OSPEDALE MILITARE (pressi) PRONTO INGRESSO 160 mq 3 camere salone doppi servizi box auto e cantina MUTUO ASSICURATO VENDONSI DIRETTAMENTE ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 4837-3 S

A.I. COMMERCIALE PRONTA ENTRATA III piano con annessa MANSARDA di 40 mq 2 camere saloncino servizi terrazza ascensore centralnafta box auto e cantina. VENDESI DIRETTAMENTE ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 48377-2 S

A.I. COMMERCIALE palazzina VISTA MARE 2 MINUTI DAL CENTRO 2 camere saloncino servizi terrazze con annesse CANTINETTE. ATTICO con 140 mq di TERRAZZA VISTA SPETTACOLOSA RIFINITURE SIGNORILI ESECUZIONE PRIMARIA IMPRESA FACILITAZIONI PAGAMENTO. VISIONE PROGETTI E INFORMAZIONI ESPERIA, Imbriani 8. 48377-1 S

A.I. COSTALUNGA (pressi) INIZIO COSTRUZIONE STABILE 5 PIANI appartamenti 1-2-3 camere soggiorno cucina o cucinino servizi ogni comfort moderno posto auto e cantina; ATTICI GRANDI TERRAZZE mutuo assicurato VENDONSI DIRETTAMENTE. VISIONE PROGETTI e informazioni ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 48375 S

A.I. DUINO PRONTO INGRESSO 3 camere doppi servizi terrazza centralnafta box auto più annessa MANSARDA di 60 mq. Vendesi ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 48375 S

A.I. LOCALE CONDOMINIO CENTRALISSIMO 60 mq 2 fori wc vendesi. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 48375 S

A. I. OCCASIONE ZONA VERDE consegna 1974 3 camere salone doppi servizi terrazze ascensore centralnafta box auto e cantina I piano 23.500.000 III piano 27.000.000 MUTUO ACCORDATO. - ALTRO ROIANO PRONTO INGRESSO CON GIARDINETTO PROPRIO 2 camere saloncino servizi centralnafta box auto 30.000.000. MUTUO ACCORDATO. - MUGGIA SEMINUVO PRONTO INGRESSO 2 camere camerino salone servizi terrazza ascensore centralnafta 26.000.000 trattabile. - MONFALCONE NUOVO OCCASIONE 3 camere salone servizi terrazza ascensore centralnafta box auto 23.000.000 MUTUO ACCORDATO vendonsi. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 48375 S

A.I. OCCASIONE INVESTIMENTO SEMINUOVI OCCUPATI FLAVIA 2-3 camere soggiorno servizi centralnafta 15.000.000. MOLINO A VENTO 1-2 camere soggiorno servizi ascensore centralnafta 13 milioni. FORTUNIO 2-3 camere cucina bagno autoriscaldamento 11 milioni. BAIAMONTI 2 camere soggiorno servizi centralnafta 15 milioni trattabile. ALTRI VARIE ZONE. Vendonsi ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 48375 S

A.I. OPICINA VILLA NUOVA PRONTA ENTRATA 2 piani 2 camere salone servizi MANSARDA e CANTINETTA box auto e giardino vendesi. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 48377 S

A.I. VIGNETI 61 (pressi ISTRIA) APPARTAMENTI IN STABILE 5 PIANI 2 camere saloncino servizi terrazze ascensore centralnafta posto auto e cantina consegna entro 1975 MUTUO ACCORDATO VISIONE PROGETTI. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 48375 S

A. ACIT CORSO COSTRUZIONE vendonsi appartamenti zone: SERVOLA soggiorno, due stanze, cucina, giardino, mansarde — CAMPANELLE soggiorno, 3/4 stanze, cucina, giardino, mansarde. Prezzi ottimi STRADA FRIULI salone, tre stanze, mansarde, vista mare — BELLOSGUARDO. Appartamenti signorili, finiture lussuose, salone, 2-3 stanze, cucina, doppi servizi, garage, giardino — S. Lazzaro 3, telefono 68810. 48439 S

A. ACIT. INVESTIMENTO CAPITALE: vendonsi appartamento REVOLTELLA — 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta — BAIAMONTI — stanza, soggiorno, cucinino, bagno — VIA UDINE 5 stanze, cucina, bagno, riscaldamento — VIALE SONNINO — due stanze, cucina, bagno, centralnafta — VIA CRISPI tre stanze, stanzetta, cucina bagno. Informazioni S Lazzaro 3, tel. 68810. 48439 S

A. ACIT. PRONTENTRATA. Vendonsi appartamento nuovo — BORGO S. SERGIO soggiorno, due stanze, cucina, bagno, centralnafta, posto macchina — COMMERCIALE alta soggiorno, due stanze, cucina, garage — MUGGIA appartamento rimesso nuovo, tre stanze, cucina, bagno — FABIOSEVERO stanza, stanzetta, cucina, riscaldamento, poggioli — NAVALI soggiorno, due stanze, cucina, bagno, centralnafta, ascensore — SISTIANA due stanze, cucina, bagno — GRETTA inizio mansardine, stanza, cucina, bagno 5.000.000 — S. Lazzaro 3, tel. 68810. 48439 S

A. APPARTAMENTI 1-2 stanze soggiorno centralnafta vendonsi affittati sicuro investimento Flavia Settefontane Istria. AGEP, Zanetti 1. 26028 S

A. ERTA S. ANNA capolinee 37 (zona trattoria Bacco) inizio costruzione palazzine panoramicissime sistemazione giardino appartamenti 2-3-4 stanze accessori cantina garage mutui agevolati facilitazioni pagamento. Vendite dirette visione progetti AGEP, Zanetti 1. 26024 S

A. FLAVIA locale luminoso 350 mq altezza 4,20 possibilità scarico vendesi. AGEP, Zanetti 1. 26030 S

A. MAGAZZINO Marina per deposito vendesi. AGEP, Zanetti 1. 26026 S

A. MATTEOTTI locale affari primo ingresso 80 mq altezza m 4 vendesi. AGEP, Zanetti 1. 26032 S

A. MONFALCONE centro, casetta 3 piani vendesi. Tel. 73160, Monfalcone. 48605 S

A. SEVERO 2 stanze tinello cucinino bagno vendesi libero. AGEP, Zanetti 1. 26034 S

A. VENDESI zona FLAVIA occasione senza aumento prezzo appartamento 95 mq CORSO COSTRUZIONE. Tel. 31192 26253 S

Continua in 16.a pagina

†

La vita esemplare di

Bruno Astori

si è conclusa: è spirato, con i conforti religiosi, all'alba del 19 luglio.

E' stato accompagnato ieri al Cimitero di Sant'Anna, con infinito rimpianto.

NENE

Partecipano al lutto:
— CHINO e LISA ALESSI
— UBERTO e CARMEN PASINI

La S.E.T. Società Editrice Triestina annuncia con profondo cordoglio la scomparsa di

Bruno Astori

che esordì in giornalismo nella redazione de Il Piccolo.

La FEDERAZIONE NAZIONALE DELLA STAMPA ITALIANA partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del valoroso collega

Bruno Astori

per lunghi anni vicepresidente del consiglio nazionale.

GIORGIO MILOSSEVICH, anche a nome del consiglio d'amministrazione dell'Istituto nazionale previdenza dei giornalisti italiani.

L'ORDINE REGIONALE DEI GIORNALISTI, L'ASSOCIAZIONE STAMPA GIULIANA e il CIRCOLO DELLA STAMPA ricordano con commozione sincera il valoroso collega

Bruno Astori

più volte alla guida, nell'arco di cinquant'anni, dei sodalizi giornalistici triestini.

Il LLOYD TRIESTINO partecipa con profondo dolore al lutto per la scomparsa del

DOTT.

Bruno Astori

già suo apprezzato dirigente per decenni responsabile del Servizio Stampa e Propaganda.

La SOCIETA' ITALIA di NAVIGAZIONE si associa con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa del

DOTT.

Bruno Astori

per molti anni dirigente dei Servizi Stampa e Propaganda e vicedirettore della Società.

MARIO DEVEGLIA profondamente addolorato partecipa al lutto per la scomparsa del

DOTT.

Bruno Astori

BRUNO STEFFE' si associa al lutto ricordando commosso il maestro giornalista e pubblicitario

DOTT.

Bruno Astori

Il ROTARY CLUB di Trieste partecipa commosso al lutto per la scomparsa del consocio

GR. UFF. DOTT.

Bruno Astori

Cav. Mauriziano
maestro del lavoro

già presidente del Club.

Il CONSIGLIO di AMMINISTRAZIONE e la DIREZIONE GENERALE della S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, partecipano al grave lutto per la scomparsa del

GR. UFF. DOTT.

Bruno Astori

Cav. Mauriziano

La DIREZIONE della succursale di Trieste della S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, prende parte al lutto per la scomparsa del

GR. UFF. DOTT.

Bruno Astori

ANNA e ALDO GUERRA e i loro colla' oratori, da Grado, si associano al cordoglio della famiglia per la scomparsa del

DOTT.

Bruno Astori

MARCELLO MASCHERINI e GIANNINA partecipano al lutto dell'amica Nene nel rimpianto dell'indimenticabile

Bruno

Partecipano al lutto:
— GIORGIO e ALMA DORFLES
— FABRIZIO ed EVI MALIPIERO

Partecipano al lutto: MARCELLA e MARIO GRASSI.

Partecipano al lutto:
— GUIDO e MAR. HORN - ORNI
— WILLY e NORA CAVALIERI
— NINO e HANSI COMINOTTI

Partecipano al lutto: SIMONETTA LAPENNA e figlie.

Prendono parte al lutto GIANNI e MARIAFLAVIA LUCIANI.

---

†

Il giorno 23 aprile 1974 decedeva a Sydney, dopo breve malattia il nostro caro

Laerte Comel

Ne danno il triste annuncio i fratelli, le sorelle, il cognato, le cognate assieme ai parenti ed amici tutti.

I funerali si svolgeranno alle ore 12.45 del 22 c.m. partendo dalla Cappella del Cimitero di S. Anna.

Famiglie: COMEL
CAVALIERI - ZERIAU

Una Santa Messa verrà officiata il 23 corrente alle ore 7 presso la chiesa dei Salesiani.

Si associano al lutto gli amici australiani: FERRANDA, VALENTINSIG, RUDD, CLEAVER-STEER.

MARIO e MARIOLINA TAVELLA si uniscono con doloroso rimpianto al lutto della famiglia per la scomparsa della

DOTT. PROF.

Maria Baldassarre Stini

ricordando le sue doti ineguagliabili di valorosa insegnante e di amica preziosa.

Venezia, 20 luglio 1974.

Commossi per le manifestazioni di affetto e stima tributate alla memoria del nostro indimenticabile

Claudio

ringraziamo di cuore tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro grande dolore.

Un grazie particolare al medico curante dott. M. Starc, ai medici e al personale dei reparti rianimazione e guardia chirurgica.

Famiglie STARC

Contovello, 21.7.1974.

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giovanni (Nini) Codiglia

ringraziamo tutti coloro che presero parte al nostro grande dolore.

I FAMILIARI

21.7.1973 — 21.7.1974

Nel primo doloroso anniversario della nostra cara e indimenticabile

Liliana Muran n. Bosutti

La ricordano con immutato affetto e rimpianto il marito ARDUINO, i genitori AMELIA e LIBERO, le sorelle MIRELLA e LICIA assieme ai mariti, ai nipoti e ai parenti tutti.

E' passato un anno da quando il nostro adorato

Marcello Visini

ci ha lasciato. Lo ricordano sempre con immutato affetto i familiari e i parenti tutti.

Una S. Messa verrà celebrata il giorno 23 luglio alle ore 8 nella chiesa del cimitero di S. Anna.

---

†

Il giorno 19 luglio si è spenta serenamente

Bruna Lucchi nata Presel

Ne danno il triste annuncio il marito GIORDANO, la sua adorata figlia EGLE, il genero SERGIO, i suoi amati nipoti FULVIO e CINZIA, la mamma, i cognati EMMA, GINA, GIORDANO e VITTORIO, i nipoti, zia ARA unitamente a tutti i parenti e amici che Le vollero bene.

Un particolare ringraziamento al dott. Lasperanza, al dott. Marinuzzi, ai medici e al personale del Sanatorio Pineta del Carso.

I funerali seguiranno lunedì 22 luglio, alle ore 11.45, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Per espresso desiderio dell'Estinta la famiglia non prende il lutto.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Si associano al lutto i nipoti ANNY, GIORGIO e PIERFRANCESCO PETRINI.

Partecipano al lutto FERRUCCIO e LUIGIA PETRINI.

---

†

Il 19 luglio è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Militello

Ne danno il doloroso annuncio il figlio FRANCESCO con i fratelli, le nuore e i nipoti.

Un grazie particolare vada al prof. Klugmann, ai medici curanti e al personale del I Reparto di Geriatria dell'Ospedale S. M. Maddalena per le cure prestate e per il senso di umanità dimostrato in ogni momento alla cara Estinta.

Trieste - Catania, 20-7-74.

I COLLEGHI della Ragioneria P.T. si associano al dolore dell'amico Francesco Militello per la scomparsa della madre.

---

† Il 19 luglio è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Barzan

lasciando nell'immenso dolore la moglie NADIA, le figlie BARBARA ed ERICA, la mamma ROSALIA, il papà GIUSEPPE, le sorelle NATALIA e LILIANA coi rispettivi mariti, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 22 luglio, alle ore 11, dalla Cappella dell' Ospedale Maggiore.

Si associa al lutto la famiglia LADINI.

---

† Il 20 luglio si è spenta la nostra cara

Karlina Grgic

Danno il doloroso annuncio il figlio EDOARDO, la nuora ANNA, i nipoti e i parenti.

I funerali avranno luogo oggi, 21 luglio, alle ore 16, dall'abitazione di via Srecko Kossovel n. 17.

Basovizza, 21.7.1974.

(I. T Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Commossi e riconoscenti ringraziamo tutti coloro che in vario modo vollero onorare la memoria del nostro caro

Giuseppe Collini

I FAMILIARI

Commossi per le attestazioni di cordoglio tributate al nostro caro

Francesco

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini nel doloroso momento.

Una S. Messa sarà celebrata il giorno 25 luglio, alle ore 19, nella chiesa di Roiano.

Famiglia FRAGIACOMO

21.7.1968 — 21.7.1974

Nel sesto anniversario della dolorosa scomparsa del loro indimenticabile

Dario (Duilio) Tedesco

la mamma, il papà, il fratello e i parenti tutti, con immutato dolore, Lo ricordano a quanti Gli vollero bene.

22-7-1967 22-7-1974

Nel settimo anniversario della dolora scomparsa di

Ermanno Zucca

la moglie, il figlio e i parenti tutti Lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.

---

†

Il giorno 17 luglio è mancata all'affetto dei suoi cari

Gianna Novel ved. Sasso

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la figlia LUCIA, le sorelle e i parenti tutti.

Si ringraziano tutte le gentili persone che in vario modo hanno reso omaggio alla cara Estinta.

Un caloroso ringraziamento al medico curante dott. Faizone, che per lungo tempo l'ha assistita con umana e intelligente comprensione.

Una Messa in suffragio verrà celebrata nel Duomo di Muggia il 24 luglio alle ore 19.30.

Prendono parte al lutto PIERO, FIORETTA e PIERINA SASSO.

---

†

Dopo lunga malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, è mancata all'affetto dei suoi cari la

PROF. DOTT.

Gabriella Lorenzetti

di anni 80

Commossi ne danno il triste annuncio il marito NINO, la figlia RENATA col marito BIM DAKLI, il nipote ASTRIT e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 22 corrente alle ore 12.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

---

† Il 18 luglio si è spenta dopo lunga malattia la

DOTT.

Lucilla Nichea n. Zocchi

Angosciati, ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, il marito NICOLO', le figlie ANNAMARIA e MARCELLA, il fratello MARCELLO e i parenti tutti.

Il PRESIDE e gli INSEGNANTI dell'Istituto magistrale «Duca d'Aosta» prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa di

Lucilla Nichea

---

† Ha cessato di vivere

Giovanni Jugovaz

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, le figlie, la nuora, i generi, i nipoti, i fratelli, le sorelle, i cognati e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani, lunedì, alle ore 11, dalla Cappella di via Pietà direttamente per la chiesa di Aquilinia e proseguiranno poi per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 21 luglio 1974.

RINGRAZIAMENTO

Nel trigesimo della scomparsa della cara Zia

Lisetta Lux ved. Depiera

le nipoti DARIA, GERMANA e GIANNA TOCCAFONDI con il marito GIORGIO PONTONI, la cognata IRMA con il marito dott. MARCELLO CORDOVADO unitamente a tutti i parenti, ringraziano, nell'impossibilità di farlo singolarmente, tutti coloro che in ogni modo hanno voluto partecipare al loro dolore, ed in particolare la Famiglia Pisinota.

Una Santa Messa di suffragio sarà celebrata nella chiesa di Santo Spirito in Gradisca domani, lunedì 22 c.m., alle ore 7.20.

Gradisca d'Isonzo, 21.7.74

I familiari di

Angelo Zigante

ringraziano quanti, parenti e amici, hanno voluto onorare la cara e preziosa memoria del loro Estinto.

Ricorrendo il quarto anniversario della morte di

Matilde de Suvich Parisi v. Staglieno

il marito e le figlie con imperituro rimpianto La ricordano a quanti Le hanno voluto bene.

Nel primo anniversario della morte di

Ermanno Dalberto (senior)

Lo ricordano con infinito rimpianto la moglie, i figli e i parenti tutti.

Una S. Messa verrà celebrata domani, 22 luglio, alle ore 19, nella chiesa dei Salesiani.

---

†

Tragico destino troncò la giovane vita di

Claudio Durnik

Angosciati ne danno il triste annuncio i genitori, la nonna, la zia UCCIA, gli zii DADI.

I funerali seguiranno lunedì alle ore 11.15 dalle porte del Cimitero di S. Anna.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Gli AMICI del Club «La Maddalena» e di via Paolo Diacono partecipano al dolore per la prematura scomparsa del caro amico

Claudio Durnik

---

†

Il 20 corrente è mancata la nostra cara mamma

Maria Flegar v. Covacci

Con profondo dolore lo annunciano i figli GIORDANO con la moglie AMALIA, BRUNA con il marito SILVIO PERSI e LINDA ved. MASIERO, gli adorati nipoti LUCIANO, LIVIANA con il marito ALESSANDRO, LUCIANA ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 23 corrente alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† Il giorno 19 luglio 1974 si è spenta serenamente all'età di 92 anni

Bianca Sgnidarich ved. Della Vedova

Ne danno il triste annuncio la sorella ITALIA, il fratello ARMANDO, i nipoti e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento ai Medici della Clinica Ortopedica Universitaria, a Suor Tiziana ed alle infermiere.

La presente serve da partecipazione diretta.

I funerali seguiranno il giorno 22 luglio, alle ore 11.30, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

---

† E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ribella Civillia in Guglielmi

Ne danno il doloroso annuncio il marito, i figli, la nuora, i nipotini, i fratelli, la sorella, i cognati e i parenti tutti.

Un grazie di cuore vada al medico curante dott. Ernesto Roncalli.

I funerali avranno luogo domani, lunedì, alle ore 16, dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 21 luglio 1974.

---

† Il 20 luglio è mancato all'affetto dei suoi cari

Andrea Giursi (Fuga)

Lo annunciano con dolore la moglie GIOVANNA, i figli ANDREINA, ADRIANO ed ELDA unitamente ai familiari e ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 22 luglio, alle ore 10.45, dalla Cappella dell' Ospedale Maggiore.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Lucrezia Antulov

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

Una S. Messa verrà celebrata lunedì 22 luglio, alle ore 8 nella chiesa di S. Teresa del B.G.

I FAMILIARI

Commossi per le attestazioni di affetto e stima tributate al nostro caro

Rudi Pertot

ringraziamo sentitamente, tutti coloro che in vario modo hanno voluto partecipare al nostro grande dolore.

Famiglie PERTOT e SKUBIN

«Lasciando questo mondo sorge l'alba di una nuova vita sorretta dalle benedizioni celesti».

1968 — 1974

Ada Mazzon

vive nel ricordo di quanti, pur nel rimpianto, sono sorretti dal luminoso esempio di una vita intemerata, contenuta nell'adorazione dei genitori, degli zii e di tutti coloro che apprezzarono le sue eminenti doti di bontà.

Una S. Messa, in suffragio, verrà celebrata lunedì 22 alle ore 8.30 nella Parr. di via Manzoni, con la partecipazione della corale della Parr. B. V. delle Grazie.

Famiglie
MAZZON e de MOTTONI

Nel secondo anniversario della scomparsa della nostra cara mamma e nonna

Lucia Radivo

La ricordano la figlia UCCI e famiglia.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LA CEE CONCEDE UNA SVALUTAZIONE DEL 12,5%

SCENDE IL VALORE DELLA «LIRA VERDE»

Compenso all'abolizione del deposito infruttifero
Meno conveniente l'import di prodotti agricoli

Roma, 20

La «lira verde» da lunedì prossimo sarà svalutata del 12,5 per cento: il nuovo valore dell'unità di conto europea, nella quale sono fissati i prezzi agricoli CEE, sarà quindi di 801 lire. Con la nuova settimana, dunque, saranno rivalutati i prezzi, restituzioni, prelievi ecc. riguardanti i principali prodotti agricoli. Ma soprattutto (ed è questo uno degli scopi principali del provvedimento) diminuiranno in proporzione i cosiddetti «importi compensativi», cioè le sovvenzioni (che danneggiavano gli agricoltori italiani) percepite dagli esportatori comunitari di prodotti agricoli per le loro forniture all'Italia.

Il meccanismo degli «importi compensativi» è stato introdotto anni fa dalla CEE per evitare che le variazioni di valore di una moneta producessero distorsioni nelle correnti commerciali agricole intracomunitarie: a esempio, se una moneta svalutata (di diritto o di fatto), come è avvenuto nel caso italiano, i produttori agricoli degli altri paesi CEE ricevevano sovvenzioni per controbilanciare l'aumento automatico dei prezzi delle loro esportazioni; viceversa, le esportazioni agricole del paese che ha svalutato vengono penalizzate per compensare la diminuzione di prezzo e l'aumento di concorrenzialità che altrimenti si produrrebbero automaticamente.

Negli ultimi tempi, però, questo meccanismo ha pesato duramente sul settore agricolo italiano tradizionalmente deficitario: la perdita di valore della lira ha permesso infatti ai produttori d'oltralpe di incassare cospicue sovvenzioni per le loro esportazioni sul mercato italiano con la conseguenza di indebolire la posizione concorrenziale dei produttori italiani e di aumentare il già pesante disavanzo della bilancia alimentare nazionale.

Per questo a più riprese, le autorità comunitarie hanno modificato il valore della «lira verde», e quindi dei vari indicatori agricoli CEE, per adeguarlo a quello effettivo della valuta italiana sul mercato dei cambi. In questo modo gli «importi compensativi» (che misurano, appunto, la differenza tra il valore teorico della lira rispetto all'unità di conto europea e il suo valore effettivo di mercato) sono stati progressivamente ridotti. Con la svalutazione del 12,5 per cento della «lira verde» per i principali prodotti agricoli (che sono regolamentati dalla comunità europea) gli «importi compensativi» dovrebbero ridursi dal 16 per cento circa a poco più del tre per cento.

La modifica del valore della «lira verde» dovrebbe dunque avere la conseguenza di rendere meno conveniente le importazioni agricole provenienti dai partners europei dell'Italia e di migliorare la posizione concorrenziale degli agricoltori nazionali. Inoltre, per alcuni prodotti, saranno rivalutati i prezzi e le sovvenzioni garantiti dalla CEE ai coltivatori italiani. In cambio della svalutazione della «lira verde», la comunità europea ha deciso l'abolizione, per i prodotti agricoli provenienti dai paesi CEE del deposito infruttifero del 50 per cento del valore delle importazioni, introdotto dal governo italiano, per riequilibrare la bilancia dei pagamenti, alla fine dell'aprile scorso.

La revoca del sistema del deposito sulle importazioni, sostituito dalla svalutazione della «lira verde», era stata concordata dal consiglio dei ministri comunitari all'inizio di giugno. Un'applicazione parziale di questo accordo si è già avuta per i vitelli da ingrassare a partire dal 10 giugno e per le carni suine a partire dal 24 giugno scorso. Il deposito resterà, tuttavia, in vigore per l'importazione in Italia di carni bovine fresche e refrigerate provenienti dai paesi CEE, ma in un importo ridotto pari al 25 per cento. Il deposito del 50 per cento resta comunque in vigore per i prodotti industriali.

(Ansa)

NAVE-SPIA NEL NORD catturata dai sudcoreani

Seul, 20

Il ministero della difesa sudcoreano ha annunciato che la marina della Corea del Sud si è impadronita di una nave-spia nordcoreana di 40 tonnellate di stazza, camuffata da peschereccio, che era penetrata nelle acque sudcoreane, al largo della costa sudoccidentale del paese. Una motovedetta della Corea del Sud aveva avvistato l'imbarcazione e l'aveva inseguita per tre ore, prima di impadronirsene al termine di uno scambio di colpi d'arma da fuoco e rimorchiarla successivamente verso una base sudcoreana, a quanto ha aggiunto il ministero.

A bordo dell'imbarcazione sono stati trovati tre cadaveri e materiale di spionaggio. Da parte loro i sudcoreani hanno avuto tre feriti nello scontro, che è avvenuto a circa 125 miglia a Sud-Ovest di Seul. Questa è la seconda nave-spia nordcoreana intercettata nelle acque della Corea del Sud. La prima era stata affondata al largo di Pusan, sulla costa meridionale del paese, il due luglio scorso.

(Ansa - Afp - Upi)

VETO DEI MILITARI a scioperi in Etiopia

Addis Abeba, 20

Le forze armate etiopiche hanno rinnovato il loro avvertimento contro ogni tentativo di sciopero da parte dei lavoratori nei settori pubblico e privato. Il comitato di coordinamento delle forze armate ha annunciato l'arresto del generale Tafessa Abbebe dei servizi logistici dell'esercito. Sale così a 94 il numero delle personalità arrestate dallo scorso febbraio.

(Ansa - Afp)

SUPERATA LA FASE ACUTA DELLA MALATTIA CHE HA COLPITO IL «CAUDILLO»

Buon miglioramento di Franco Si è nutrito e ha camminato

L'emorragia, che aveva creato l'allarme e che forse era stata causata dalla terapia d'urto decisa dai medici curanti, è cessata - I poteri restano per ora al principe Juan Carlos

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Madrid, 20

Le condizioni del generalissimo Franco, ricoverato in ospedale per una forma di flebite e per emorragie gastriche, sono oggi migliorate. I medici affermano che il «caudillo» si è alimentato normalmente. Un bollettino medico, diramato alle 12.30, ora di Madrid, afferma che il vomito di sangue (che aveva causato gravi apprensioni e che aveva provocato ieri il trasferimento provvisorio dei poteri di capo dello stato al principe Juan Carlos), è cessato. «Si è trattato di un episodio acuto ormai superato», dichiara il bollettino medico.

«Attualmente la pressione arteriosa e venosa, la temperatura e i dati biochimici continuano ad essere normali — aggiunge il comunicato. — Sono tornati normali anche i movimenti del membro colpito dalla flebo-trombosi che aveva reso necessario il ricovero». Franco ha ricevuto oggi diversi visitatori nel suo appartamento nell'ospedale che reca il suo nome. Uno dei visitatori, il vicesindaco di Madrid, Jesus Suevos, ha affermato che il «caudillo» ha lasciato il letto per camminare intorno alla stanza, seguendo la prescrizione dei medici che desiderano stimolare la circolazione sanguigna.

Malgrado il miglioramento delle condizioni di salute registrato dai medici, da fonte governativa si è appreso che le condizioni di Franco sono ancora serie. Fra l'altro si afferma, da fonte non ufficiale, che l'emorragia potrebbe essere stata causata dalla terapia anticoagulante a cui era stato sottoposto il «caudillo» per curare la tromboflebite.

Quando ieri sera il principe Juan Carlos di Borbone e il primo ministro Arias Navarro hanno lasciato, molto tardi, l'ospedale dove avevano trascorso gran parte della giornata, entrambi apparivano visibilmente scossi. Un testimone oculare ha riferito che il principe aveva il volto stravolto come se avesse pianto fino a qualche minuto prima. Assumendo ieri le sue funzioni di capo dello stato ad interim, il principe Juan Carlos ha già compiuto un importante atto internazionale, firmando la dichiarazione comune ispano-americana sui rapporti fra i due paesi, che il Presidente Nixon ha firmato quasi contemporaneamente a San Clemente in California.

Secondo tutti coloro che hanno avvicinato Juan Carlos in questi ultimi tempi, egli è profondamente compreso dello spirito e dell'importanza della missione politica che lo attende. Juan Carlos ha una buona conoscenza della realtà della Spagna e del mondo, che gli deriva anche dai numerosi viaggi ufficiali che ha effettuato, nel corso dei quali gli sono stati tributati gli onori dovuti a un capo di stato, anche se egli non rivestiva ancora queste funzioni. Il principe conosce anche molto bene — si afferma — le difficoltà che dovrà superare avendo ereditato il sistema politico nato dalla lotta fratricida del 1936 e degli anni seguenti.

Il 29 luglio 1969 il principe accettò ufficialmente dinanzi alle Cortes e alla presenza di Franco, il titolo di successore del «caudillo» come re di Spagna. Da allora, ogni volta che l'occasione e il suo ruolo glielo consentivano, Juan Carlos si è dimostrato favorevole, sia pure in modo prudente e graduale, a una progressiva liberalizzazione politica e all'incorporazione della Spagna nel Mercato comune. Gli osservatori ritengono che il compito di Juan Carlos, anche nel periodo di trasferimento temporaneo dei poteri, è particolarmente difficile. Egli dovrà erigersi ad arbitro fra le contrastanti richieste dei liberali favorevoli alle riforme, e dei fautori dell'estrema destra, ancorati al principio del partito unico e accanitamente contrari a qualsiasi concessione sul piano delle libertà civili, politiche e sindacali.

Nel trasferire i poteri a Juan Carlos, Franco ha conservato la presidenza del «Movimiento nacional». Il movimento fu creato negli anni Trenta da vari gruppi politici di destra che combatterono dalla parte dei nazionalisti franchisti durante la guerra civile degli anni 1936-1939. La carica di presidente del partito unico è riservata a Franco vita natural durante. Il «caudillo» rinunciò alla sua carica più importante, quella di presidente del governo, o primo ministro, nel giugno 1973, quando egli nominò un suo uomo di fiducia, l'ammiraglio Carrero Blanco, che nel dicembre scorso fu assassinato in una via di Madrid, presumibilmente da separatisti baschi.

U. P. I.

IL RITORNO DEI COSMONAUTI



Telefoto Upi
Mosca — I due cosmonauti della «Salyut 14» festeggiati al termine della loro riuscita impresa

FURIBONDA RIVOLTA NEL PENITENZIARIO DI CLAIRVAUX

UCCISI DA «COLLEGHI» DUE DETENUTI IN FRANCIA

I feriti sono una ventina: uno è grave - Messa quasi fuori uso la prigione - Si sarebbe trattato di un regolamento di conti

Clairvaux, 20

Due morti, una ventina di feriti — uno dei quali in condizioni gravissime — il carcere di Clairvaux «fuori uso»: questo il bilancio della rivolta che, per quattordici ore, ha opposto la notte scorsa i detenuti del penitenziario alle forze di polizia. Stamane, dall'edificio, si innalza ancora una nuvola di fumo e per parecchie centinaia di metri, tutt'intorno, si respira l'acre odore delle bombe lacrimogene e fumogene.

Le cause esatte della rivolta non sono ancora note. Secondo i responsabili del carcere — un'antica abbazia cistercense non lontana da Colombey-Les-Deux-Eglises, fondata da San Bernardo — i detenuti avrebbero rifiutato di rientrare nelle loro celle, ieri sera alle diciotto, perché eccitati in seguito a una rissa che aveva opposto numerosi di essi durante le ore di lavoro.

I prigionieri — circa quattrocento su un totale di seicento — hanno occupato numerosi locali del carcere e, verso le 22.30 hanno preso posizione sui tetti. Meno di un'ora dopo, essi sono stati circondati dalle ingentissime forze di polizia trasferite di urgenza a Clairvaux da tutta la regione. La reazione dei rivoltosi è stata immediata: essi hanno incendiato il laboratorio di falegnameria e quelli nei quali venivano fabbricate scarpe e palloni da calcio. Per evitare che i detenuti potessero prendere come ostaggi i pompieri, il prefetto del dipartimento ha deciso di lasciar bruciare tutti gli edifici.

Intanto le autorità preparavano il «piano d'intervento» attuato all'alba. Alle 6.10 il direttore del carcere ha lanciato un ultimatum ai rivoltosi, un centinaio dei quali si sono arresi. Alle 6.15 quattrocento gendarmi si sono lanciati all'attacco della prigione. Un elicottero, decollato da un eliporto vicino al carcere, ha nello stesso momento cominciato a «bombardare» il tetto del carcere con bombe lacrimogene. Secondo il pilota, prima che cominciassero gli scontri tra poliziotti e rivoltosi, «alcuni detenuti giacevano già morti, sui tetti del carcere».

Una dopo l'altra i gendarmi hanno demolito le barricate di fortuna costruite dai rivoltosi. Alle 7 solamente un centinaio di prigionieri resistevano. Poco dopo le 8.30, il prefetto della regione, Barbier, ha annunciato: «Tutto è finito. Due detenuti sono stati uccisi e un terzo gravemente ferito prima dell'assalto dei gendarmi. Tutti i rivoltosi si sono arresi».

Il carcere di Clairvaux — nel quale si trovano esclusivamente detenuti condannati a pene superiori ai dieci anni di carcere, cioè dei «duri» — è praticamente «fuori uso». Il prefetto Barbier ha dichiarato che quasi tutti i prigionieri dovranno essere trasferiti in altri stabilimenti di pena. I danni, ovviamente, sono elevatissimi.

Il primo ministro francese Jacques Chirac, in una intervista a «France-Inter», ha dichiarato che i due morti e il ferito grave sono stati «le vittime di un regolamento di conti tra detenuti». L'inchiesta giudiziaria già aperta dovrà permettere di chiarire l'accaduto. La prigione di Clairvaux ha un tragico precedente in fatto di rivolte: tre anni fa due prigionieri avevano preso in ostaggio due persone e le avevano uccise con incredibile ferocia. Questo era costato loro una condanna a morte con la ghigliottina.

(Ansa)

ESPLODE UNA FABBRICA in Boemia: 14 morti

Praga, 20

Quattordici persone sono morte ed altre 79 sono rimaste ferite in seguito ad un'esplosione avvenuta in una fabbrica di prodotti chimici di Zaluzi, nella Boemia settentrionale. Lo ha annunciato l'agenzia «Ceteka», precisando che 17 dei 79 feriti sono stati ricoverati in ospedale. L'agenzia ha aggiunto che i danni sono «considerevoli».

(Ansa - Reuter)

GENERI ALIMENTARI

SALGONO I PREZZI anche in Jugoslavia

Belgrado, 20

A partire da domani, domenica 21 luglio, alcuni generi alimentari di prima necessità e le sigarette subiranno notevoli aumenti in Jugoslavia. Tali generi sono il frumento, la farina, il pane, lo zucchero, l'olio, il caffè.

I prezzi del pane aumenteranno dal 30 al 51 per cento, a seconda della qualità. I vari tipi di farina saliranno dal 35 al 65 per cento. Il prezzo dello zucchero verrà aumentato di dinari 1,10, corrispondenti al 22 per cento del prezzo attuale. Per l'olio è previsto un «ritocco» di dinari 1,65. Il caffè subirà un aumento di 5 dinari al chilogrammo. Infine, per le sigarette è stato fissato un prezzo maggiorato di 50-60 para (centesimi di dinaro).

Ufficialmente si afferma che gli aumenti decisi influiranno sulla spesa della famiglia tipo nella misura del 3,26 per cento. E' stato anche annunciato che i maggiori prezzi saranno «compensati» da particolari misure a favore dei lavoratori a reddito più basso. E' prevista infatti una revisione dei redditi minimi, degli assegni familiari, dell'assegno di disoccupazione e delle pensioni.

I provvedimenti odierni vengono giustificati con le esigenze della politica di stabilizzazione economica. Il governo federale ha sottolineato in particolare la necessità di aumentare la produzione e di ridurre i consumi.

PREOCCUPATI I GIORNALISTI PER IL SISTEMA PREVIDENZIALE

Una minaccia all'Inpgi dalla riforma sanitaria

L'esistenza dell'istituto messa in pericolo dal decreto 268
Chieste le indispensabili modifiche prima che diventi legge

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 20

Il problema della riforma sanitaria e in particolare le «gravi ripercussioni che sulla vita e sulle prospettive dell'istituto può determinare il decreto legge n. 268 dell'8 luglio 1974, relativo all'avvio della riforma sanitaria» sono stati esaminati dal consiglio di amministrazione dell'Inpgi (l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti), che ha preliminarmente ribadito la «convinta adesione» all'avvio delle riforme. Il consiglio ha peraltro sottolineato come, nel rispetto di tali principi, «possa e debba responsabilmente essere valutata la funzione che l'Istituto di previdenza dei giornalisti italiani ha sempre assolto, al fine di concorrere, con una completa tutela previdenziale, alla difesa delle libertà del giornalista».

«Tale esigenza — prosegue il comunicato — è stata riconosciuta dal legislatore all'atto della creazione dell'istituto, ed è stata soddisfatta concretamente in tutti questi anni di gestione autonoma, oculata e democratica, al punto che l'Inpgi è considerato dagli stessi organi vigilanti un istituto modello sul piano delle prestazioni, anticipatore di un moderno sistema di sicurezza sociale verso il quale il Paese si sta muovendo».

«L'Inpgi — rileva ancora il comunicato — ha un bilancio unitario, sulla base del quale sono stati formulati programmi e previsioni; pertanto, la fusione di attività e di spese derivanti dalla unitarietà del bilancio, obbliga a escludere una meccanica applicazione del decreto a carico dell'Inpgi. Nel caso contrario, si determinerebbe la rottura del solido ma delicato equilibrio, con gravissimo pregiudizio di tutto il sistema tecnico-finanziario sul quale oggi la sicurezza sociale del giornalista è strutturata».

Il consiglio di amministrazione dell'istituto ha rivolto un appello alla Federazione nazionale della stampa e all'Ordine nazionale dei giornalisti, affinché in una serie di contatti con i rappresentanti del Parlamento e del governo siano illustrate le legittime preoccupazioni della categoria, e rappresentata la necessaria proposta di modifiche, che sole possono salvare l'Inpgi.

R. R.

MAI TREGUA FU PIU' SANGUINOSA COME QUELLA NEL SUD-EST ASIATICO

VIETNAM: NOVANTAMILA MORTI DALLA FIRMA DI PARIGI A OGGI

Ottantamila feriti o mutilati soltanto nell'armata di Saigon - Gli scontri aumentano di intensità di giorno in giorno e si estendono all'intero Sud

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Saigon, 20

Il ventesimo anniversario degli accordi sottoscritti a Ginevra nel 1954, allo scopo di por fine alla guerra vietnamita, ricorre mentre si fanno sempre più frequenti le violazioni dell'accordo di tregua firmato a Parigi con lo stesso intento diciotto mesi or sono. La ricorrenza dell'anniversario e la recrudescenza delle violazioni dell'armistizio sottolineano l'incapacità sin qui dimostrata dalle grandi potenze di riportare la pace in Indocina. Decine di migliaia di vietnamiti e alcuni stranieri tra cui qualche americano, hanno perso la vita o sono rimasti feriti nei combattimenti divampati nel Vietnam dal 27 gennaio 1973, dal giorno, cioè, in cui è stato firmato il documento che avrebbe dovuto far tacere per sempre le armi, in una terra dilaniata da oltre tre decenni di guerra ininterrotta.

Ieri le forze comuniste del Vietnam del Nord, appoggiate dalle formazioni vietcong, hanno bombardato la base aerea di Da Nang, uccidendo 16 persone e ferendone altre 73. Sulla base si sono abbattuti 34 razzi, che hanno inghiottito in un mare di fuoco i quasi 700 mila litri di carburante stivati nelle cisterne situate entro il perimetro dell'aeroporto. E' il primo attacco contro Da Nang dall'entrata in vigore dell'accordo di pace di Parigi. Nella sola giornata di ieri una quarantina tra militari e civili sudvietnamiti soon rimasti uccisi nelle operazioni belliche che continuano a infuriare nel paese. I feriti sono stati oltre 130. Le perdite tra i nordvietnamiti e i vietcong sono state calcolate in almeno 198 morti.

Alcuni osservatori dubitano che le grandi potenze abbiano davvero creduto che gli accordi avrebbero riportato la pace nel Vietnam. Molti ritengono che quei trattati non siano stati se non una sorta di scappatoia cui le grandi potenze sono ricorse per uscir fuori dai pantani e dalle giungle vietnamite. Questa ipotesi è particolarmente valida per gli Stati Uniti che hanno avuto 46 mila morti e oltre 300 mila feriti negli oltre dieci anni di presenza militare attiva nel Vietnam, sfociati nell'evacuazione resa infine possibile dall'accordo sottoscritto a Parigi. Dall'entrata in vigore della tregua ad oggi, stando a cifre fornite dal comando militare di Saigon, 19 mila soldati sudvietnamiti sono stati uccisi in combattimento e quasi 80 mila sono stati feriti o mutilati più o meno gravemente.

Nello stesso periodo di tempo quasi 72 mila tra nordvietnamiti e vietcong, sono stati freddati sui campi di battaglia, che dagli altopiani centrali si estendono sino alle giungle e alle risaie delle pianure del delta. E' probabile che il comando di Saigon abbia gonfiato le perdite nemiche, contraendo al contempo le proprie. Ma d'altra parte nordvietnamiti e vietcong si sono sempre rifiutati di rilasciare questo genere di informazioni.

Gli accordi di Ginevra del 1954 hanno garantito l'indipendenza dalla Francia del Laos e della Cambogia e hanno operato la spartizione del Vietnam all'altezza del 17.o parallelo. In base a quegli stessi accordi, nel 1956 avrebbero dovuto aver luogo le elezioni generali nelle due porzioni del Vietnam ,sulla scia delle quali si sarebbe forse potuta operare la riunificazione del paese. Ma quelle elezioni non sono mai state indette. Il defunto presidente Ding Diem, abolita la monarchia, si proclamò primo presidente di una repubblica sudvietnamita di nuova istituzione, ponendo così le basi per la creazione di uno stato sovrano. Diem proclamò, il 20 luglio, giorno in cui furono sottoscritti gli accordi di Ginevra nel 1954, «giornata di vergogna nazionale» e ordinò che le bandiere venissero esposte a mezz'asta.

Nel Vietnam del Sud il 20 luglio è ancora oggi considerato giorno infausto perché, agli occhi del governo di Saigon, in quella data si è proceduto a una mutilazione innaturale del paese in due tronconi distinti, che ha consentito ai comunisti di impadronirsi del potere al Nord. I più recenti accordi di Parigi auspicano l'istituzione di un consiglio di riconciliazione nazionale cui affidare l'organizzazione di libere elezioni. Anche i trattati firmati a Parigi sollecitano la riunificazione del Nord e del Sud, da operarsi in fasi graduali, mediante il ricorso a mezzi pacifici, sulla base di negoziati che escludono annessioni o conquiste dell'una parte sull'altra o una qualsivoglia forma di intervento straniero.

Ma non c'è stato sinora alcun progresso nella direzione indicata a Parigi. I colloqui politici avviati nella capitale francese per onorare il dettato dell'accordo di pace dai rappresentanti del governo di Saigon e dei vietcong si sono bruscamente interrotti, alla metà di aprile, e da allora permane una situazione di stallo senza sbocchi o alternative visibili. Sinora non ci sono stati contatti tra i due Vietnam.

A. P.

DA UNA SETTIMANA PROSEGUONO LE PROTESTE CONTRO IL PIANO GOVERNATIVO

«Blocchi» e barricate come funghi a opera degli agricoltori francesi

Interrotte la principale arteria con la Spagna e l'autostrada Marsiglia-Parigi

Parigi, 20

Cominciate una settimana fa, le manifestazioni dei contadini francesi, che protestano contro «l'insufficiente aiuto» loro concesso dal governo, proseguono a ritmo intenso in tutte le regioni francesi. Nella Mayenne, i contadini hanno venduto stamane la carne di loro produzione al prezzo di costo, cioè a 12 franchi al chilo (circa 1500 lire): in meno di due ore 600 chilogrammi di manzo sono andati a ruba. Un mercato del bestiame previsto ad Arras non ha potuto svolgersi.

Nella creuse, gli agricoltori hanno bruciato, sui binari di una linea ferroviaria, cumuli di pneumatici e hanno spiegato ai passeggeri di un treno rimasto bloccato i motivi delle loro rivendicazioni. Numerose strade sono, d'altra parte, state bloccate nel Puy-de-Dome da agricoltori che vi hanno eretto «barricate» di tronchi d'albero. La strada statale «n. 9», sulla quale transita la maggior parte del traffico proveniente dalla Spagna, è bloccata dall'alba all'altezza di Perpignano e di Issoire.

Interrotta da posti di blocco dei manifestanti è anche la navigazione sul canale Marna-Reno. A Selestat, nel basso Reno, il nervosismo dei viticoltori è stato all'origine di una gigantesca rissa provocata da divergenze sull'imbottigliamento della locale produzione di vino. Giganteschi ingorghi di traffico si sono avuti anche sull'autostrada Parigi-Marsiglia, all'altezza di Augerre, città situata a 170 chilometri a Sud della capitale.

(Ansa)

Protesta russa a Bonn per Berlino Ovest

Mosca, 20

L'Unione Sovietica considera la decisione della Germania federale di istituire a Berlino Ovest un ufficio per la protezione dell'ambiente una «violazione dell'accordo delle quattro potenze su Berlino». Lo rende noto una dichiarazione del ministero degli esteri sovietico, diffusa dall'agenzia «Tass», nella quale si afferma che «se un ufficio federale per protezione dell'ambiente sarà istituito a Berlino, sorgerà la necessità di prendere adeguati provvedimenti per neutralizzare i tentativi di violazione dell'accordo quadripartito e per proteggere i legittimi interessi dell'Unione Sovietica e della RDT.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali FIEG

Ancora guai per i dissidenti

VORONEL PRELEVATO dalla polizia di Mosca

Mosca, 20

La polizia segreta sovietica ha perquisito per otto ore l'abitazione del fisico Alexander Voronel, che è stato fermato e portato via per essere sottoposto a interrogatorio. Lo riferisce la moglie dello scienziato. La donna ha detto che gli agenti hanno confiscato documenti relativi a un seminario di scienziati ebrei che Voronel aveva cercato di organizzare all'inizio del mese contro il volere delle autorità.

Il seminario avrebbe dovuto consentire agli scienziati ebrei estromessi dalle loro cariche nelle organizzazioni scientifiche sovietiche e quindi non più aggiornati sui progressi delle loro discipline, di entrare in contatto con i più informati colleghi occidentali. Tra i documenti sequestrati figurano numerose lettere di scienziati stranieri. *(Ap)*

Un alto riconoscimento alla Paolino Bacci



Recentemente a Roma, in Campidoglio, l'On. Emilio Colombo, ha consegnato all'Ingegnere Agostino Bacci (nella foto), quale titolare della Paolino Bacci, l'ambito premio Europeo Mercurio D'oro 1974.

Questo alto riconoscimento premia l'Azienda che è «leader» nel proprio settore della costruzione di macchine speciali per la lavorazione del legno; conosciuto per l'alto livello tecnologico e soprattutto per la efficiente organizzazione commerciale sia in Italia che all'Estero.

COMUNICATO

DUBAI

Facendo seguito al precedente comunicato stampa le linee della MEDITERRANEAN MIDDLE EAST CONFERENCE sono spiacenti di dover informare i Sigg. Caricatori che le già difficili condizioni operative del porto di DUBAI sono ulteriormente peggiorate.

Pertanto le linee MEDMECON sono costrette ad applicare un surcharge di congestionamento nella misura del 10 per cento, che verrà applicato per merce imbarcata nei singoli porti su navi che inizieranno la caricazione Lunedì 29 luglio 1974 o dopo tale data.

Genova, 16 luglio 1974

A. VENDESI OPICINA terreno 2600 mq costruibile, tel. 31192. 26253 S

A. VENDESI S. GIACOMO appartamento rimesso a nuovo completamente arredato. Tel. 31192. 26253 S

A. VENDESI BORGO SAN SERGIO consegna autunno appartamento luminosissimo stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo ascensore centralnafta, tel. 31192. 26253 S

A. VENDESI occupati PIAZZA CARLO ALBERTO quattro stanze bagno cucina riscaldamento, BAIAMONTI stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo ascensore centralnafta. Tel. 31192. 26253 S

A. VENDO Altura 2 stanze salone cucina doppi servizi prossima consegna, tel. lunedì 36765. 48523 S

A. VENDO rustico 13.000.000, telefonare lunedì 36765. 48523 S

A. VENDO grande appartamento centralissimo, tel. lunedì 36765. 48525 S

A. VENDO Monfalcone, Cervignano, Torviscosa terreni industriali., telefonare lunedì 36765. 48525 S

A. VENDO Opicina terreno costruibile lire 12.500 mq, tel. lunedì 36765 48525 S

A. VENDO paraggi Giardino Pubblico 3 stanze bagno riscaldamento a metano, tel. lunedì 36765. 48523 S

A. VENDO Roiano salone 2 stanze stanzetta bagno riscaldamento 22 milioni trattabili, tel. lunedì 36765. 48525 S

ACQUISTO prontamente appartamento centrale o zona panoramica o villetta 767790 48517 S

ACQUISTO oppure affitto piccolo magazzino appezzamento terreno per deposito. Tel. 730035. 48348 S

ACQUISTO appartamento o villetta pagamento contanti. Tel. 34014. 26253 S

A DIECI minuti dal centro meravigliosi 2 stanze soggiorno servizi in parco con piscina pronta entrata vendonsi dilazionando. Impresa Lambda, Giulia 4 ore 17-20. 26042 S

A GORIZIA vendesi bellissimo appartamento in villa — completamente indipendente — tre stanze, doppi servizi, cucina abitabile, tre terrazze, mansarda, tavernetta, garage e giardino. Telefonare solo lunedì e martedì dalle 12 alle 13 al 88044 800 S

APPARTAMENTI INIZIATA COSTRUZIONE IN PALAZZINA ZONA VERDE SOLEGGIATI BRIGATA CASALE 1 - 2 STANZE SOGGIORNO CUCINA TERRAZZE TUTTI COMFORT. VENDITE DIRETTE E VISIONI PROGETTI. IMMOBILIARE VESTA GALLINA 4. TELEFONO 730344. 48469 S

APPARTAMENTI occupati zone D'Annunzio, San Giacomo, Miramare. Vendiamo VESTA Gallina 4 48469 S

APPARTAMENTI in costruzione tutti comfort con posteggi privati ampie zone verdi facilitazioni pagamento prezzi competitivi per investimento, prenota direttamente Impresa, visite in cantiere via Rossi, attiguo n. 41. 48326 S

APPARTAMENTO nuovo rifiniture lusso zona verde periferica vendesi inintermediari. Tel. 420641 solo domenica ore 10-12. 48597 S

APPARTAMENTO con terrazza con o senza riscaldamento acquistasi, telefonare 765289. 48567 S

APPARTAMENTO seminuovo libero San Marco vende privato, telefonare 422770. 26203 S

APPARTAMENTO occupato 3 stanze cucina doccia via del Bosco vendesi. ATI, tel. 37358. 48455 S

APPARTAMENTO primingresso via Vigneti 2 stanze saloncino cucina doppi servizi poggioli posto macchina tutti comfort. Vende VESTA Gallina 4. 48469 S

APPARTAMENTO zona IPPODROMO stanza salone cucinetta bagno ripostiglio terrazza posto macchina centralnafta ascensore vende con mutuo approvato Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 48447 S

BOX auto città acuistasi. Telefonare mattina 740206 48489 S

BOX per auto acquisterei contanti. Telefonare lunedì 729320. 26155 S

CASETTA da vendere paraggi Maddalena. Telefonare lunedì 732400. 48344 S

CENTRALISSIMO 5 vani riscaldamento ascensore libero vendesi. Crispi 5 III visitabile feriali ore 17-19. 48381 S

CERCASI acquistasi appartamento libero anche vecchio 2 camere cucina servizi zona Molino a Vento San Giacomo. Pagamento contanti, telefonare al 35408. 48310 S

COMMERCIALE alta appartamento bellissimo pronta entrata vista golfo a 50 m tram salone 3 stanze cucina doppi servizi ampie terrazze vendesi prontamente «Lorenza», Toro 4. 26038 S

GORIZIA vendesi appartamento in villa, indipendente — quattro stanze, cucina abitabile, servizi, cantina, garage, giardino. Altro idem in villa a S. Andrea. Telefonare 88044 solo ore 12 - 13. 800 S

GRADO Pineta, vendonsi appartamenti, uno centro Pineta arredato 110 mq., altri nuovi con e senza riscaldamento, uno grande tre camere soggiorno e servizi con riscaldamento, frontemare. Agenzia Immobiliare Giuliana, via del Capricorno 15, Grado - Pineta, Telefono: (0431) 80735. 800 S

GRADO Elite Residence viale Europa Unita vendesi. Riscaldamento, ascensore, altri comforts, consegna maggio '75. Prenotazioni Agenzia Immobiliare Italia, via XXV Aprile 47, tel. 74404 Monfalcone oppure Grado Agenzia Zuberti via Caprin 24, tel. 0431-80285. 3698 S

IMMOBILIARE SPORTING. ATTICI PANORAMICI, APP.TI 2, 3, 4 STANZE, FACILITAZIONI DI PAGAMENTO, MUTUI, TUTTI I COMFORTS, PER INFORMAZIONI TEL. 815213 DALLE ORE 15.30 ALLE 19 SCLUSI SABATO E DOMENICA. 20231 S

LOCALE affari Borgo Teresiano in palazzo signorile mq 100 5 fori vendiamo AMCO San Francesco 11 telefono 61203. 48557 S

MONFALCONE periferia vendesi villetta tre anni, esenzione venticinquennale, piano rialzato, mq. 168 con terrazza, finiture, due stanze, salone, entrata, zona notte, bagno cucina, garage, mq 55, studio lavanderia. Riscaldamento giardino. Richiesti 55.000.000 eventualmente scalare mutuo venticinquennale 11.500.000. Telefonare martedì ore 17 - 20 73477 Monfalcone 800 S

MONFALCONE vendesi terreno progetto approvato tre palazzine n. 33 appartamenti con garage e cantina. Immobiliare Italia via XXV Aprile 47, Monfalcone, tel. 74404. 3698 S

MUGGGIA ultimissimi appartamenti in costruzione vende Alabarda Trieste Battisti 2. 26046 S

MUGGIA Fernei terreno vendesi subito mq 1286 posizione ottima prezzo favorevole inintermediari. Tel. 228169. 26044 S

OCCASIONE appartamentino, altro vano unico vendonsi. Pascoli 32 V visitare feriali 11.30-13.30. 48381 S

OCCASIONE vendesi appartamento 96 mq. vista Valmaura alta in costruzione senza revisione prezzi massime garanzie 22.500.000 contanti. 767790 lunedì 48517 S

OPICINA VIA PROSECCO IMPRESA GRISOVELLI SETTIMO vende appartamenti in palazzina 2-3 stanze doppi servizi garage prato alberato mq 3000 consegna marzo '75. Telefono 761560. 47475 S

Bilancio Alitalia 1973

Il 28 Giugno 1974, nella sede sociale in Roma sotto la presidenza del Cav. del Lav. ing. Bruno Velani, si è riunita l'Assemblea ordinaria degli azionisti dell'Alitalia.

La relazione presentata agli azionisti ha posto in evidenza la perduranza di taluni fattori negativi che già avevano sfavorevolmente inciso sull'esercizio 1972, quali le disfunzioni del sistema aeroportuale nazionale ed una dinamica delle tariffe inadeguata alla rilevante ascesa dei costi. A tali fattori negativi si sono aggiunte nel 1973 le conseguenze dei problemi politici, congiunturali e valutari che hanno travagliato l'economia del Paese.

Pur trovandosi la Compagnia ad operare in tale avverso contesto, gli indici di produttività hanno presentato sensibili miglioramenti, talché essi si raffrontano favorevolmente con gli analoghi valori medi dell'industria, come risulta dalla seguente tabella:

ATTIVITA' COMPAGNIE ICAO (in milioni)	1972	1973	Var. % 1973/1972
Km. volati	7.220	7.500	+ 3,9
Passeggeri trasportati	361	390	+ 8,0
Passeggeri - Km.	462.000	508.000	+ 10,0
Merci tonn. - Km.	13.200	15.300	+ 15,9
Posta tonn. - Km.	2.420	2.540	+ 5,0
Tonn. - Km. trasportate	57.290	63.600	+ 11,0

ATTIVITA' ALITALIA (in milioni)	1972	1973	Var. % 1973/1972
Km. volati	126,7	125,9	—, 0,6
Passeggeri trasportati	5,4	5,9	+ 9,8
Passeggeri - Km.	9.303,5	10.170,4	+ 9,3
Merci tonn. - Km.	277,2	399,6	+ 44,1
Posta tonn. - Km.	19,0	19,3	+ 1,8
Tonn. - Km. trasportate	1.133,5	1.334,2	+ 17,7

I dati si riferiscono all'attività delle Compagnie degli stati membri dell'ICAO escluso l'URSS.

Il coefficiente di utilizzazione dei posti è passato da 53,3% nel 1972 a 55% nel 1973, mentre il coefficiente di utilizzazione globale è passato dal 52,7% nel 1972 al 56,9% nel 1973. Nell'ultimo scorcio dell'esercizio la crisi energetica mondiale ha trovato riflesso nel conto economico della Compagnia, che è stato pesantemente influenzato dal vertiginoso aumento del prezzo dei combustibili.

L'esborso per la voce approvvigionamento carburanti è passato infatti da 23,4 miliardi nel 1972 a 34,3 miliardi nel 1973, con una maggiorazione di circa 11 miliardi da un anno all'altro. Le conseguenze della esplosiva e non ancora esaurita spinta all'aumento di tale voce di costo sono destinate a gravare pesantemente sull'esercizio 1974, durante il quale l'acquisto del carburante graverà sul bilancio per circa 100 miliardi, sempre che non si verifichino ulteriori incrementi di prezzo.

LA FLOTTA

Al 31 dicembre 1973 la flotta era costituita di 81 aeromobili a reazione così composti: 5 Boeing 747, 4 DC-10/30, 11 DC-8/43, 10 DC-8/62 (di cui 2 tutto merci), 35 DC-9/30 (di cui 2 tutto merci) e 16 Caravelle.

IL PERSONALE

Al 31 dicembre 1973 la consistenza del personale Alitalia era di 15.556 unità, di cui 3.434 in servizio all'estero (personale a terra n. 12.462 - naviganti n. 3.094).

I COSTI

I costi sostenuti nel 1973 - per una spesa globale di 338.557.964.857 lire - hanno subito un incremento del 16,14% rispetto al 1972. Le spese per il personale rappresentano il 39,13% delle uscite complessive. Nel 1973 sono stati effettuati ammortamenti per complessive Lit. 28.004.269.095 con un incremento del 10,03% rispetto al precedente esercizio.

GLI INVESTIMENTI

Nel corso del 1973 sono stati effettuati investimenti per circa 66 miliardi (acquisto di 4 aeromobili DC-10/30 e di tre calcolatori IBM 370; realizzazione del nuovo "cargo building" di New York; prosecuzione dei lavori per l'ampliamento dell'aerostazione voli nazionali di Fiumicino e per la costruzione dell'edificio in località Roma - Magliana destinato ad accogliere la Direzione Sistemi Informativi e Telecomunicazioni).

CONTO ECONOMICO	1972	1973
Proventi del traffico	L. 265.121.589.994	L. 307.173.411.863
Proventi accessori del traffico	» 12.620.528.312	» 14.430.242.692
Proventi vari	» 7.547.993.200	» 10.330.672.724
Totale proventi	L. 285.290.111.506	L. 331.934.327.279
Spese per il personale	L. 117.928.071.346	L. 132.472.219.948
Spese di esercizio e generali	L. 148.135.895.033	L. 178.081.475.814
Ammortamenti:		
Immobili	L. 475.287.874	L. 492.940.385
Impianti	» 1.743.670.513	» 1.895.258.981
Complessi elettronici e macchine automeccaniche	» 1.423.515.414	» 1.661.256.268
Macchine, attrezzature e dotazioni	» 673.137.374	» 705.135.317
Mobili, arredi e macchine d'ufficio	» 291.764.377	» 286.025.171
Automezzi e mezzi di trasporto interni	» 272.745.449	» 296.796.798
Agenzie ed uffici	» 574.412.602	» 583.375.587
	L. 5.454.533.603	L. 5.920.788.507
Flotta	» 19.997.657.527	» 22.083.480.588
Totale ammortamenti	L. 25.452.191.130	L. 28.004.269.095
Totale spese	L. 291.516.157.509	L. 338.557.964.857
Risultato d'esercizio	L. — 6.226.046.003	L. — 6.623.637.578

DECISIONI DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea ha approvato all'unanimità la relazione del Consiglio di Amministrazione, il Bilancio ed il Conto Profitti e Perdite dell'Esercizio 1973 deliberando di riportarne a nuovo la perdita.

Essendo scaduto, per compiuto triennio, il mandato conferito al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale, l'Assemblea ha provveduto a nominare per il triennio 1974/1976 i seguenti Consiglieri di Amministrazione: dott. Ercole Agosta - avv. Rocco Basilico - avv. Fausto Calabria - amb. dott. Benedetto Capomazza di Campolattaro - dott. Salvatore Cara - dott. Umberto Nordio - gen.le Aldo Remondino - dott. Rinaldo Santini - dott. Donato Saracino - avv. Antonio Sorrentino - dott. Federico Sutto - dott. Raffaele Teti - on.le avv. Giorgio Tupini - ing. Guido De Unterrichter - dott. Vittorio Vaccari; nonchè i Sindaci effettivi sigg.: prof. Arnaldo Marcantonio (Presidente), dott. Gastone Brusadelli, dott. Giuseppe Cavalcanti, dott. Carlo Federici, avv. Paolo Perrero. L'Assemblea ha, altresì, acclamato all'unanimità Presidente onorario il Cav. del Lav. ing. Bruno Velani che lascia la presidenza della Compagnia per raggiunti limiti di età.

Alitalia

OTTIMO INVESTIMENTO e locale affittato reddito 7,5% 100 mq con riscaldamento vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 48447 S

PERMUTO appartamento in villetta bifamiliare con altra unifamiliare conguagliando differenza prezzo. Telefonare 815130. 48444 S

PIED-A-TERRE graziosissimo salone stanzetta cucina bagno riscaldamento elegantemente rifinito adatto investimento 10.900.000 vendesi. Telefonare 767993. 48425 S

PIANCAVALLO vendesi due appartamenti in chalet, trattativa diretta 0421-72479. 6857 S

PRIMO piano area 500 mq, 20 vani centro città, inoltre piano terra area 700 mq adatto per supercoop o per garage, tel. 731117 mattinata feriali. 76774 S

PRIVATO vende appartamento libero completamente rinnovato S. Giacomo primo piano soleggiato stanza stanzetta cucina bagno riscaldamento, mattinata 771088. 26251 S

PRIVATO vende appartamento finiture signorili, zona Sanzio, soggiorno 2 stanze poggiolo servizi eventualmente arredato presto libero, telefono 52766. 48539 S

PRIVATO vende appartamento centrale stanza salone cucina bagno doppi servizi, telefonare domenica lunedì mattina al 743225. 48565 S

PRIVATO acquista bicamere soggiorno cucinino o tre camere cucina poggiolo. Telefono 422615. 23163 S

ROZZOL vista golfo avanzata costruzione appartamento in palazzina salone 3 stanze cucina doppi servizi grande terrazza posto macchina giardino proprio vendesi. Lorenza, Toro 4. 26038 S

ROMA vendonsi zona S. Pietro appartamenti: ingresso salone balconi anticamera con armadi muro corridoio doppi servizi cucina 2 camere, terrazzo mq 120, giardino mq 375 con suo accesso autonomo, lire 55.000.000 di cui 50% mutuo, telefonare 06-8393060 - 832160. 6866 S

ROMA zona Aurelia, ville unifamiliari in linea, salone taverna rustica 5 camere cucina quadrupli servizi balconi giardinetto. Ottime rifiniture 58.000.000 di cui 27.000.000 mutuati, tel. 06-8393060 - 832160. 6866 S

ROMA via Nomentana (centro) salone triplo, quattro camere, cucina, tripli servizi, veranda, armadi a muro. Ultra lusso 50% mutuo. 84 milioni, telef. 06-8393060 - 832160.

ROMANS d'Isonzo: in palazzina vendonsi otto appartamenti di mq 100 servizi completi più vano cantina, a richiesta garage, 16.500.000 in avanzata costruzione; disponibili ancora piano-terra rialzato, I.o e II.o. Rivolgersi Giorgio Marizza o geom. Poian, tel. (081) 99836 - 90035 800 S

SARDEGNA (La Maddalena) vendonsi villette 2 locali servizi con giardino lire 13.500.000, tel. 0789-23609 - 21736 - 27749 oppure scrivere Bruno Olivieri, Corso Umberto 104 Olbia (Sassari). 6866 S

SCAMBIO 4 stanze doppi servizi signorile quartiere residenziale pressi Milano con analogo Trieste conguaglio eventuale differenza valore. Scrivere Giuli casella postale 38 Cernusco sul Naviglio. 48374 S

STABILE 6 appartamenti 2 locali vendesi 32 milioni. Informazioni Cassetta 27 T SPI. 48629 S

TERRENI carsici per roulotte, picnic, altro su strada adatto deposito materiali vendesi, telefonare mattinata feriali 731117. 76772 S

TERRENO zona Gabrovizza non costruibile lotto mq 1500 vendesi, tel. 225581 lunedì. 76796 S

TERRENO Muggia adatto villetta bifamiliare ottimo prezzo vendesi. Tel. 61061 lunedì 26175 S

TERRENO costruibile metri 1.100 vendo Rupinpiccolo; altro 2.000. Telefonare 31112 ore 18-20. 48244 S

VENDESI affittasi 2 locali mq 300 ognuno adatti magazzino in nuova costruzione zona Baiamonti. Telefonare al 35408. 48310 S

VENDESI appartamento VIA DEL TORO 2 stanze cucina ingresso wc 50 mq circa. Amministrazione Samaritan, tel. 767733. 48431 S

VENDESI mansarda Sistiana salone tre stanze doppi servizi ripostiglio vista mare 40.000.000 817327 48493 S

VENDONSI in Forni di Sopra ville schiera pronta consegna. Per informazioni rivolgersi Edilscavi, via Nazionale 128 Forni di Sopra tel. (0433) 88121 - 88023. 805 S

VENDONSI 2 mansarde mq 43 ognuna in Erta S. Anna. Telefonare al 35408. 48310 S

ZONA TOR SAN PIERO vendesi appartamento 2 stanze stanzetta cucina bagno ripostiglio wc poggiolo IV piano. AMMINISTRAZIONE SAMARITAN, tel. 767733. 48431 S

ZONA S. Sabba appartamento in costruzione mq 100 salone 2 stanze cucina doppi servizi ripostiglio terrazza tutti comfort vendesi 200.000 al mq. Informazioni «Lorenza», Toro 4. 26038 S

ZONA Rozzol vendesi casa con terreno. Terreno edificabile circa mq. 2200 escluso intermediari. Telefonare oggi mattinata n. 771756. 26181 S

ZONA MADDALENA vendesi ultimo appartamento in costruzione 1.o piano stanza soggiorno cucina bagno w.c. giardino. Informazioni geometra Mario Sbrizzi via S. Lazzaro 3 - 62837 48633 S

Z.Z.Z. ZINI CASE BELLE — Appartamenti signorili alle Ginestre; zona piazza Vico e via Romagna, telefono 413333. 262 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T — Lire 200 per parola

AFFITTASI appartamento Grado Pineta 4 posti letto, telefono 727559 Trieste. 26209 T

ATTICO Grado Pineta cinque più due letti affittasi agosto. Telefonare 773564 Trieste 48470 T

BELLARIA RIMINI HOTEL CONCORDE telef. 0541-44529 (abitaz. 0541 - 49157) costruzione 1973 sulla spiaggia ogni comfort. Bassa 3500 luglio 4200 agosto 5000 compreso IVA. 5966 T

CATTOLICA - Hotel Majorca. Moderno, tutte camere servizi privati, tranquillo. Bassa 3500. Media 4200. Alta 5800 compl. 5906 T

CATTOLICA - Hotel due Mari. Tel. 962782. Vicinissimo mare, camere servizi balcone. Bar, parcheggio. Bassa L. 3000-3500 compl. Alta modici, interpellateci. 5650 T

CERCASI affitto villa in montagna per agosto settembre. Tel. 62738. 26141 T

GRADO Pineta affittasi appartamento 5 letti vicino spiaggia. Telefono 772191. 48617 T

GRADO Città Giardino affittasi agosto appartamento confortevole. Telefonare 86704 Gorizia lunedì. 201 T

GRADO affittasi agosto appartamento 3 letti, terrazza, giardinetto. Tel. 32790. 48034 T

GRADO Pineta affittasi settembre monovano tre letti televisione ecc. Telefonare 32859. 76802 T

GRADO centro privata affitta stanze. Tel. 0431 - 80794 48414 T

GRIGNANO affittasi appartamento con giardino proprio stagione estiva. Telefonare 224124. 26177 T

PINARELLA DI CERVIA - HOTEL BURATTI. Tel. 0544 - 77549. Direttamente mare e sulla pineta. Camere con doccia, wc, balcone, parcheggio. Maggio L. 4500; dall'1-8 al 18-6 e dal 26-8 al 20-9 5300. Dal 19-6 al 25-8 6600 (tutto compreso). 44554 T

PIANCAVALLO affittansi appartamenti 4-6 posti. Telefonare 040-820822 o 040-763418. 48457 T

PIANCAVALLO affittasi appartamento 5 - 6 letti agosto 200.000 settembre 180.000 Tel. 38972 26183 T

RICCIONE, PENSIONE CELLI, tel. 41850. Vicino mare con cabine spiaggia camere con e senza servizi, giardino, cucina casalinga. Maggio, Giugno e Settembre 3200-3700, Luglio 4000-4500. Nuova gestione Carlini. 5324 T

RICCIONE, HOTEL ARISTON, 80 m mare, moderno, ogni comfort. Vacanze felici, ogni giorno gite, divertimenti: tutto nel prezzo. Tel. 0541-41357. 6086 T

RIMINI - MARABELLO - Hotel Navona, di Santarini Sergio, telefono 33312, moderno, pochi passi mare, camere servizi, balcone, telefono, autoparco. Bassa 2700-3000 pensione completa. Luglio - agosto interpellateci. 5288 T

RIMINI BELLARIVA - VILLA CANDIOTTI via Verri 10, tel. 32838 vicina mare familiare, bassa 2200 - 2600 alta modici, parco e parcheggio. 5455 T

RIMINI - MARABELLO - Hotel Sans Souci, tel. 32798, moderno, vicinissimo mare, camere con-senza doccia, wc. Maggio - settembre 2700 - 3000, giugno 3000-3300, luglio-agosto modici. Dir. Prop. 5484 T

RIMINI-RIVAZZURRA HOTEL SAN REMO. Sul mare, tel. 32464, viale R. Margherita 145, camere servizi. Bassa 2800, luglio 3600, agosto 4.200. Sconto bambini fino 30%. 6173 T

RIMINI - HOTEL DOMUS MEA, via R Elena 82, tel. 0541-80388, abit. 53853 Sul mare, centrale, camere con-senza doccia, wc, balconi vista mare. Settembre e 24-31/8 3000-3500, 1-14/7 4000-4500, 16-31/7 4500-5000, 1-23/6 modici. 5899 T

RIMINI - PENSIONE SMERALDO, viale Cormons, tel. 0541-26455. Centralissima, mare, confortevole, moderna, cucina genuina, tranquilla. Bassa 3200. Alta 4200. Direz. prop. Gestione Ghinelli-Casadei. 5894 T

RIMINI - BELLARIVA - Albergo Letizia, via S. Francesco, tel. 32274, vicinissimo mare, camere servizi. Bassa 3500 IVA compresa. Alta modici. 5902 T

RIMINI, RIVAZZURRA, HOTEL MANOLA, tel. 32221. Al mare, moderno, tutte camere bagno, telefono, balcone. Settembre 3300, luglio 4000, agosto 4500-5000« Interpellateci. 5819 T

RIMINI, Marina Centro, PENSIONE CUCCIOLO, tel. 25743. Tranquilla, cucina romagnola, ottimo trattamento. Bassa 2500, luglio 3200, agosto interpellateci. 6037 T

RIMINI, PENSIONE IMPERIA, tel. 24222. Sul mare. Familiare. Giugno 2800-3200. Luglio 3000-3500 complessive. 6022 T

RIMINI SANGIULIANO MARE - HOTEL RIVER, tel. 0541/26904 - 771044. Sul mare, camere con-senza doccia, wc, cucina casalinga. Bassa 4000, alta 5000. 5987 T

RIMINI MIRAMARE - HOTEL BUENOS AIRES tel. 32347 viale Bari. Nuovo tutte camere servizi balcone, bassa 3300 luglio 4000 agosto 5000 Iva compresa. 5671 T

RIMINI, RIVAZZURRA, HOTEL PALMIRI, tel. 32622. 50 m spiaggia, moderno, camere servizi, ascensore. Luglio 4000, agosto 5000, settembre 3500 complessive. 6864 T

RIMINI BELLARIVA HOTEL EMILIANI, via Parma, tel. 32056. Vicino mare, camere con-senza doccia, wc Balconi, ascensore. Bassa stagione L. 2800-3200 tutto compreso. Alta interpellateci. 6204 T

RISTORANTE «Baia del Re» Cologna (SS n. 16). Tel. (085) 867133. Specialità gastronomiche, sala per banchetti, parco per bambini, servizio accurato. «Un luogo ameno per un giorno sereno». 6865 T

RIVAZZURRA - RIMINI - Pensione Jole, tel. 32508, via Biella, vicina mare, camere con-senza servizi. Bassa 2800-3200. Alta interpellateci. Gestione propria. 5891 T

SANGIULIANO MARE - RIMINI. PENSIONE PREMIEREROSE, via Tommasini. Tel. 0541-54718. Tranquilla, familiare. 10 m mare. Camere, servizi, cucina romagnola. Prezzi vantaggiosi. Interp. 6073 T

SAN MAURO MARE (Fo) - PENSIONE PATRIZIA, tel. 49153. Nuova, tranquilla, accogliente, cucina abbondante. Bassa 3100-3300. Luglio 3600-3800. Agosto 4000-4300. 6042 T

SELLA Nevea affittasi appartamento 4 letti. Tel. 53566 ore ufficio Udine. 6872 T

SPLENDIDE VACANZE A SAN MAURO MARE - HOTEL CORALLO, tel. 0541-44476. Direttamente mare, camere con-senza servizi, menù variato, parcheggio, giardino. 1-14-6 3100-3300; 15-30-6 3400-3700; luglio 4200-4500; agosto 4700-5000; settembre 3000-3300 complessive. 6219 T

TORREPEDRERA - RIMINI - Hotel Pirini. Tel. 0541-738403. Moderno, vicinissimo mare, tranquillissimo, tutte camere servizi. Bassa 3900, media 4400, alta 5100 compl. sconti famiglie. 5690 T

WEEK-END iscrivetevi «Agriturismo Sportingclub Castelnuovo» Sagrado. Massimo parco secolare Friuli (60024). 6858 T

VISERBA - RIMINI - PENSIONE COSMOPOLITA, via Dati 7, tel. 0541-734561. Direttamente spiaggia, camere servizi, gestione propria. Bassa 3500 luglio e dal 22-31-8 4500 o dal 1-22-8 5000 IVA compresa. 6220 T

MATRIMONIALI
U — Lire 200 per parola

ASPIRANDO ottimo matrimonio inviamovi gratuitamente rivista autorizzata oltre novemila autentiche vantaggiosissime «proposte matrimoniali». Ultratrentennale esperienza, moralità. Istituto «Focolare», Eustachi 45, Milano. 5070 U

ASPIRATE ottimo matrimonio? Inviamovi gratuitamente rivista autorizzata 130 pagine oltre 9000 proposte matrimoniali. Europeo, Milanese, Rai-TV, Oggi hanno esaltato serietà nostra opera. Focolare, Eustachi 45, Milano. 5070 U

RAMMENTATEVI! L'agenzia matrimoniale. La vostra stella» di Trieste dispone di persone serissime ottima posizione età diverse. Telefonare al 763714 soltanto lunedì martedì mercoledì. 76656 U

VOLETE sposarvi? — Segnalazioni gratuite. Faro, casella postale 16 - 71100 Foggia. 5069 U

33NNE operaio celibe solo appartamento posizione sicura sposerebbe subito max 33enne carina affettuosa onesta nullatenente inanonime. Cassetta 4 T SPI Trieste. (76658 U)

DIVERSI
V — Lire 200 per parola

ALMA astrologia chiromanzia cartomanzia. Telefonare appuntamenti ore 16-20 38742. 47599 V

CARTA parati ultimi modelli coordinati con tendaggi vendita e applicazione pitturazioni — Visitateci colorificio via Parini angolo via Vasari 800 V

CHIAROVEGGENTE Stella Udine - Trieste chiromanzia passeografia cartomanzia ecc. tel. 763714 solo lunedì martedì mercoledì. 76660 V

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA - ROMA MILANO - TORINO - GENOVA

PARTENZE

6.07 R Venezia - Bologna - Firenze - Milano - Genova (via Mestre) (*)
6.18 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
6.44 Ex. Mestre - Milano Lambrate - Parigi (cuccette II Belgrado-Parigi). Si effettua nei giorni di giovedì dal 4/7 all'8/8 nei giorni di domenica dal 18/8 al 22/9/74. Svolge servizio di sola seconda classe
6.50 D Venezia S.L. - Torino - Roma e Milano (via Mestre)
8.03 Ex. Venezia S.L.
9.30 R Venezia - Roma (*)
10.44 Ex. (Direct Orient) Venezia - Milano - Domodossola - Parigi Calais - (WL Atene - Istanbul - Parigi).
10.50 L Portogruaro - Venezia S.L.
13.15 Ex. Mestre Milano Lambrate - Domodossola - Ginevra. Si effettua nei giorni di sabato dal 29/6 al 10/8/74.
13.30 Ex. Venezia - Milano - Torino - (Modane - Lyon P. dal 22/6 all'8/9/74). Servizio cuccette di I e II classe
13.43 L Portogruaro
15.40 Ex Venezia S.L.
16.33 Ex. (Lombardie Express) Venezia - Milano - Parigi
17.10 L Portogruaro (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
17.25 R Venezia S.L. (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.04 L Portogruaro
18.42 D Venezia - Bologna - Bari - Lecce (cuccette Trieste-Lecce e WL Trieste-Bari)
19.21 L Portogruaro
20.02 Ex (Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di I e II classe Trieste-Parigi), WL Venezia - Parigi, cuccette Belgrado-Parigi e e Venezia-Parigi, WL Mosca-Roma (1)
22.25 Ex. Venezia - Milano - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste-Genova e Trieste-Torino) (WL Mosca-Torino solo venerdì) Mestre - Bologna Roma (WL e cuccette Trieste-Roma)

ARRIVI

1.45 Ex. Venezia S.L.
6.25 L Cervignano (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
6.54 L Cervignano (si effettua nei giorni di sabato)
7.25 L Portogruaro
7.50 Ex. Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova-Trieste, Torino-Trieste) - Roma - Bologna (WL e cuccette Roma-Trieste; WL Torino-Mosca solo la domenica)
9.15 D Venezia
10.27 Ex. Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - Mestre (cuccette Ginevra e Zurigo-Trieste). Si effettua nei giorni di sabato dal 29/6 al 10/8/74
10.56 Ex. (Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate, Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste); WL Roma-Mosca (2) - Lecce - Bari - Bologna (cuccette Lecce - Trieste e WL Bari - Trieste).
11.16 R Milano - Venezia S.L. (*) - (Venezia-Trieste senza fermate intermedie)
12.30 D Milano - Venezia
13.47 Ex. Venezia
14.18 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
15.30 Ex. (Lombardie Express) Parigi - Milano - Venezia
16.15 Ex. Parigi - Domodossola - Milano Lambrate Mestre (cuccette Parigi Belgrado) Si effettua nei giorni di sabato dal 29/6 al 3/8 e nei giorni di martedì dal 20/8 al 24/9/74 Svolge servizio di sola seconda classe
17.42 D Torino - Venezia S.L. (Lyon P.-Modane dal 23/6 al 9/7)
18.38 R Firenze - Bologna - Venezia (*)
19.10 L Portogruaro
20.00 Ex (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL Parigi-Atene-Istanbul)
20.58 R Milano - Roma - Venezia (*)
22.54 L Venezia
23.28 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia

(*) Solo I classe e prenotazione obbligatoria.

TRIESTE - UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO STOCCARDA

PARTENZE

3.40 L Udine - Pordenone (soppresso nei giorni festivi)
5.29 L Udine
6.13 D Udine - Tarvisio
6.25 L Udine
7.05 D Udine
8.50 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
10.08 L Udine
12.25 D Udine
13.00 L Udine
14.00 Ex. Udine - Calalzo (1)
14.16 L Udine
15.15 D Udine
16.55 L Udine Tarvisio
17.55 L Udine (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
19.15 D Udine
20.15 L Udine
21.42 D (Italien - Osterreich Express) - Udine Tarvisio - Vienna - Stoccarda (cuccette per Stoccarda)
22.40 L Udine

(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 28/6 al 14/9/1974

ARRIVI

0.50 L Udine
6.50 L Udine (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
7.36 L Udine
8.12 D Pordenone - Udine (soppresso nei giorni festivi)
8.50 L Udine
9.55 D (Osterreich - Italien Express) - Stoccarda - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette da Stoccarda)
12.05 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.04 L Udine
17.05 D Udine
18.09 L Udine
19.32 L Udine
19.50 Ex. Tarvisio - Udine
20.50 L Pordenone - Udine
22.40 L Udine
23.42 D Monaco - Vienna - Tarvisio Udine
23.46 Ex. Calalzo Udine (2)

(2) Si effettua nei giorni festivi dal 30/6 al 15/9/1974

(1) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, sabato, domenica,

(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì.